Anno 96 · Numero 213

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 23 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 665-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 20 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Repubblica presidenziale in Francia

Un popolo e un uomo

Una differenza tra la vita dell'individuo e quella del gruppo sta in ciò, che nella prima il riposo è benefico, consente il rifiorire del corpo, rende alacre la mente; nella seconda è dissolvimento. Nazioni, chiese, partiti, se sostano, se non compiono uno sforzo per nuove conquiste (più alto livello di vita economica o spirituale, rinvigorimento della disciplina, maggiori realizzazioni dei propositi espressi, proselitismo, secondo di quali gruppi si tratti), iniziano una decadenza, talvolta non ricuperabile.

Parallelamente ben può dirsi che diversa appare nella vita privata e nella pubblica quella forma di riposo dello spirito, che è la completa adesione ad un dato uomo, il rimettersi ad un maestro, ad un capo. Guardiamo con simpatia, qualche volta con commozione — pure avvertendo di non trovarci di fronte a forti personalità — alla incondizionata ammirazione che un allievo, un assistente, hanno per il maestro, una segretaria per il principale. Ma in politica un popo'› che marcia senza fiatare dietro un capo, è motivo d'inquietudini; la storia (storia relativamente recente, ché in quella di altri tempi i popoli erano piuttosto oggetto che soggetto, obbedivano, non operavano) mostra quasi sempre disastri al termine di queste dedizioni collettive.

Sono riflessioni che non possono non sorgere spontanee vedendo un paese vicino, che per tanti rispetti ci è caro, che ha molto in comune con noi (se pure i due popoli, con aspetti tanto simili nella vita quotidiana, appaiano diversi in propensioni e reazioni là dove si presentano problemi essenziali; forse non si nota abbastanza che noi siamo tutti mediterranei, ed i francesi solo per una parte; molti di loro rimarcano, con accento diverso, che De Gaulle è un *homme du Nord*), avviarsi verso la repubblica presidenziale.

Come tutti i nomi di costruzioni politiche, pur questo può coprire realtà molto diverse.

Sono repubblica presidenziale gli Stati Uniti, con un'amplissima iniziativa del presidente, che sceglie i propri collaboratori, e non vede designare il governo federale da una maggioranza parlamentare; ed i poteri del presidente nella storia degli Stati Uniti non solo sono apparsi quasi sempre benefici, ma sono stati molto spesso esercitati in senso liberale e progressista, vincendo forti resistenze di politici, ed anche di opinione pubblica, che premevano in senso conservatore, o s'ispiravano all'utile immediato, non consideravano il posto che gli Stati Uniti avrebbero potuto avere nel mondo di domani.

Ma non si deve dimenticare, guardando agli Stati Uniti, che al di sotto della federazione c'è una molteplicità di Stati con le loro strutture e la loro vita politica, che fanno sentire la propria voce sia direttamente nel Senato sia attraverso i due grandi partiti; che c'è soprattutto una tradizione costituzionale da cui scaturiscono regole infrangibili, così la limitazione delle rielezioni del presidente. Inammissibile un presidente a vita.

Mancano in ogni paese d'Europa tutti i substrati per la formazione di un regime simile; i regimi personali sboccarono in Francia nel Primo e nel Secondo Impero; altrove in epoca più recente furono e sono le dittature di tipo fascista. Che pure se non diano luogo a regimi ereditari, vedono il capo scegliersi un successore (se anche le vicende della seconda guerra impedirono che le scelte si compissero), e così la struttura perpetuarsi; se la prima generazione si era data od aveva consentito di avere un capo, le altre non avranno più alcuna volontà ad esprimere.

Questo dell'abdicazione nelle mani di un uomo, del dire ad uno «prendi il potere, opera, scegli per noi», è un fenomeno di stanchezza o di disperazione, in qualche momento ben comprensibile. Ma per un popolo è l'impoverimento ch'è per l'individuo non affrontare i propri casi di coscienza e rimetterne la soluzione ad un altro.

Sorgono sempre nuovi problemi dalle soluzioni date, dalle scelte fatte emergono conseguenze inattese; l'ammirazione, la fede nell'uomo non durano eterne; quella che subentra — se non sorgono ribellioni, tentativi di rovesciamento — è l'apatia; il popolo (ma potrebbe dirsi di ogni organizzazione) che si è rimesso ad uno solo, che non ha voluto vedere le sue difficoltà, considerare i suoi mali, si trova più debole, impreparato, degli altri che ebbero tale coraggio.

L'Italia del Risorgimento e delle istituzioni liberali non conobbe mai queste dedizioni di massa; sempre divisa nel valutare i suoi uomini, non chiuse mai gli occhi sui loro difetti (anche rispetto all'eroe più popolare, Garibaldi, ed alla cerchia dei suoi fidi, il senso critico non veniva meno; Crispi giudicava l'eroe il più grande dei capitani, ma inetto a governare un villaggio). Nell'Italia fascista ebbero più posto l'apatia e la rassegnazione che la fede nel capo.

Garibaldi fa sovvenire che questo è l'anno di Aspromonte; triste pagina per la leggerezza di chi non parlò chiaro da principio e non troncò sul nascere l'impresa, ed ancor più per la durezza verso ufficiali e soldati che avevano abbandonato le caserme per correre dietro a quegli che due anni prima aveva conquistato un regno; ma c'è pure in quel dolorosissimo episodio una innegabile applicazione della *salus publica*, dinanzi a cui cedono anche la riconoscenza, la venerazione di un popolo (su tutt'altro piano, penso alla sconfitta elettorale di Churchill dopo la seconda guerra mondiale, ov'è stato veramente il genio della resistenza, la tenacia che ha salvato non solo l'Inghilterra, ma il mondo libero).

Il valore delle forme politiche è limitato. Io non sono tra quelli che legano a determinati precetti costituzionali la difesa della libertà, non in particolare tra coloro che vorrebbero interpretare la nostra Costituzione facendo del presidente quel ch'era il re sotto l'ultimo monarca: un signore che prende atto dei voti del Parlamento e non ha mai una propria opinione da esprimere, un proprio punto di vista da far valere, e neppure esercita un controllo sul valore sostanziale di quei voti. Credo che nella nostra Costituzione ci sia un potere personale del presidente e che sia desiderabile venga esercitato.

Ma, quali siano forme e strutture, c'è al di sotto una realtà che conta. Lasciamo da parte le caricaturali votazioni a scheda aperta, od identificabile, per la lista unica del partito unico, proprie ai regimi totalitari. Anche con una pluralità di partiti, con le forme esteriori più ineccepibili per i costituzionalisti liberali, può darsi il voto che apre l'adito al dittatore od al gruppo di pochissimi uomini, liberi in fatto da vincoli; questo segue se il popolo si disinteressa, o, peggio, se solo in una piccola frazione c'è la ferma volontà di conquistare e tenere il potere ad ogni costo e nella maggioranza il dissenso è fin dal primo giorno rassegnato.

Senza voler troppo insistere sulla vicenda della Francia che amiamo, quel che le auguriamo al di sopra di una determinata vicenda costituzionale è di essere ancora la Francia dei suoi periodi migliori — penso a Gambetta, alla fine della presidenza Mac Mahon; ma anche più indietro, agli anni intorno al 1830 —, quella in cui la più gran parte dei francesi ebbe convincimenti politici per cui fu disposta a combattere; ignorò la rassegnazione, non pensò di potersi rimettere nelle mani di un uomo.

A. C. Jemolo

La capitale occupata con una dura battaglia

In Argentina hanno vinto i ribelli dopo aver bombardato Buenos Aires

Carri armati ed aerei degli insorti hanno attaccato per tutta la giornata - Si è combattuto nelle vie della città; agli scontri ha partecipato a tratti anche la popolazione - Cinque morti e 28 feriti fra i civili - Nessuna vittima fra gli italiani - All'ultimo momento il presidente Guido si è schierato con i rivoltosi, sciogliendo il governo

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires, 22 settembre.**

I militari ribelli hanno occupato questa sera Buenos Aires dopo una giornata di duri combattimenti. All'ultimo momento il presidente Guido (tornato alla Casa Rosada dopo l'attacco cardiaco di ieri) si è schierato con gli insorti, sciogliendo il governo ed ordinando alle truppe che lo sostenevano di sospendere la lotta.



Il presidente Guido

Il capo dell'esercito, gen. Carlo Lorio, è fuggito; il suo capo di Stato maggiore, gen. Laboyru, è prigioniero dei ribelli. Si stanno arrendendo anche le forze che nel resto dell'Argentina (soprattutto a Rosario ed a Salta, nel cuore del paese) si erano opposte all'insurrezione. Ha vinto il generale Onganía, che dalla base di Campo de Mayo ha guidato la lotta.

La situazione, incerta fino alle prime ore del pomeriggio, è precipitata verso sera. Gli insorti avevano attaccato Buenos Aires in forze prima di mezzogiorno, lanciando nella mischia i carri armati ed inviando squadriglie di aerei a reazione a bombardare le posizioni nemiche nella capitale. Avevano incontrato una forte resistenza, che tuttavia si era andata attenuando a mano a mano che l'aviazione rinnovava gli attacchi.

Alle due del pomeriggio gli apparecchi scendevano in picchiata, a più riprese, sugli edifici presidiati dalle truppe governative, sulle caserme, sulla sede della radio e della televisione, le cui antenne venivano messe fuori uso. Dalla periferia i cannoni dei ribelli martellavano le posizioni nemiche. Alcuni quartieri erano in fiamme; un fumo denso ed acre gravava sulla città. Si combatteva nelle strade e nelle piazze, ed agli scontri partecipava a tratti anche la popolazione; fra i civili i morti sono cinque ed i feriti ventotto. La ambasciata italiana ha comunicato che non vi sono vittime fra i nostri connazionali.

Scontri particolarmente accaniti erano avvenuti nella «Plaza Constitution», lungo la «Avellaneda Park», presso l'autodromo e il parco Chacabuco, sorvolati più volte da squadriglie di reattori. Le truppe governative avevano subito un duro bombardamento da terra e dal cielo soprattutto nel parco Chacabuco, fitto di vegetazione e mèta fino a ieri delle coppie di innamorati. Il fuoco si era fatto massiccio verso le 15 (ora argentina) ed era proseguito fino alle 16, quando una colonna corazzata degli insorti si era aperta un varco nello schieramento avversario, puntando sulla zona dell'autodromo, quartier generale dell'esercito governativo.

La situazione volgeva decisamente a favore dei ribelli. Anche da Rosario e da Salta giungevano notizie di brevi scontri risoltisi a vantaggio degli insorti. Il gen. Toranzo Montero (che guidava le truppe governative) era in fuga; i suoi reparti si sbandavano. Le sorti della lotta parvero tuttavia rimesse in forse qualche ora più tardi, quando si sparse la voce che la Marina era decisa a stroncare la rivolta. Sei navi da guerra — dicevano le voci — erano schierate di fronte all'estuario del Rio de La Plata con le macchine sotto pressione, pronte a risalire il canale che immette nel porto di Buenos Aires. Si diceva che della squadra navale facesse parte un incrociatore pesante, due cacciatorpediniere e tre corvette; per di più, la portaerei argentina «Independencia», alla fonda a Rio de Janeiro dove aveva partecipato a manovre congiunte con unità brasiliane ed americane, stava per ritornare in patria.

Ma le navi non si sono mosse. A Buenos Aires si riaccendeva verso sera la battaglia decisiva. Il presidente Guido scioglieva il governo, ordinando all'esercito di deporre le armi per impedire «ulteriore spargimento di sangue» e schierandosi con gli uomini del gen. Onganía. Paradossalmente i «ribelli» diventavano così «lealisti», ed i «lealisti» «ribelli». Pare che alla decisione improvvisa non sia stato estraneo l'intervento del cardinale Primate Caggiano, tornato d'urgenza a Buenos Aires da Rio de Janeiro, dov'era in procinto di partire per il Concilio ecumenico di Roma.

Alle sette di sera i carri armati e l'artiglieria di Campo de Mayo sferravano un nuovo attacco nel centro di Buenos Aires. Gli appelli di Guido venivano accolti: dopo una ventina di minuti si arrendevano alcuni reparti di fanteria, seguiti subito dopo dal reggimento di fanteria motorizzata agli ordini del colonnello Guerrin. Il generale Laboyru veniva fatto prigioniero.

Ad ora tarda della notte pare che resista solo un gruppo di militari asserragliati nel ministero della Guerra; ma si attende da un momento all'altro che alzino bandiera bianca.

a. p.



Gli aerei dei ribelli argentini attaccano gli avversari a volo radente, presso la base di Morón. I soldati governativi sono riconoscibili in basso, a sinistra (Radiofoto)

Nehru propone un convegno internazionale sul commercio

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 22 settembre.**

«L'India desidera concludere un accordo commerciale con i Paesi del Mec, ma un accordo commerciale di tipo classico, che le permetta di continuare ad appartenere al Commonwealth» ha detto Nehru. Il Primo ministro indiano ha avuto una lunga conversazione col gen. De Gaulle, e lo ha invitato ufficialmente a visitare l'India. Il generale ha risposto di non poter fissare una data.

Un contratto di «associazione» con il Mec non potrà essere concluso dai Paesi asiatici, secondo il Pandit Nehru, che ha aggiunto a proposito delle trattative fra i Sei e la Gran Bretagna: «Le proposte del Mercato comune ci danneggiano soltanto nella misura in cui toccano il nostro commercio col Regno Unito. Se delle restrizioni fossero arrecate ai nostri scambi con la Gran Bretagna, subiremmo un grave danno, ma continueremmo comunque a commerciare con i Sei. Abbiamo dunque suggerito che lo *status* quo sia mantenuto nei nostri scambi col Regno Unito fino al 1970, cioè che non vi siano cambiamenti fino alla conclusione di un accordo commerciale fra l'India e il Mercato comune a sei o a sette».

Il Primo ministro indiano ha espresso inoltre il parere che una conferenza economica mondiale dovrebbe essere convocata per risolvere certi problemi. Egli si è detto convinto che la Russia desidera sinceramente la pace e non fa una politica di espansione. Non sarebbe così della Cina. Nehru ha dichiarato che tutti i problemi devono essere risolti pacificamente e che, a parer suo, l'Europa unita potrebbe assolvere un compito di primissimo ordine per il mantenimento della pace mondiale.

l. m.

Materiale incendiario trovato nella basilica di San Pietro

Secondo la gendarmeria, un operaio ha trovato nella cappella del Sacramento una «bottiglia Molotov» collegata con un detonatore - Con incauta manovra l'ha fatta esplodere, ma senza alcun danno - Fonti autorevoli parlano di altri tre involucri incendiari - Gli ambienti vaticani sono preoccupati e collegano l'attentato con l'imminente Concilio - Già il 14 luglio era esplosa una bomba nell'interno del tempio

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 22 settembre.**

Materiale incendiario è stato scoperto nel pomeriggio di oggi all'interno della basilica di San Pietro, ove sono ormai quasi del tutto pronte le ampie gradinate in legname sulle quali si aduneranno i vescovi del mondo cattolico per l'imminente Concilio.

La notizia ha destato vivissima impressione. Soprattutto negli ambienti vaticani che, dopo l'attentato dinamitardo del 14 luglio scorso, vedono nel fatto odierno un piano determinato, una grave minaccia. Le delucidazioni delle parti responsabili fornite fino a questa sera non sono molte, spesso anzi in contrasto fra di loro.

Fonti che per la loro autorevolezza possono considerarsi egualmente ufficiali, hanno parlato l'una di due involucri di materiale incendiario, l'altra di quattro. Una terza di uno soltanto: per di più nemmeno l'ora del rinvenimento del materiale esplosivo è risultata la stessa in queste diverse versioni, parlando alcuni delle 15,30 e altri delle 19, al momento della chiusura della basilica ai fedeli.

L'indicazione di ben quattro involucri incendiari che sarebbero stati rinvenuti disposti in punti diversi del tempio è venuta da un alto prelato. Ma contemporaneamente persona autorizzata a dare informazioni alla stampa parlava di due involucri soltanto contenenti materiale incendiario di natura imprecisata, rinvenuti all'interno della cappella del Sacramento apertesi a metà della navata di destra della basilica e in fondo alla scaletta che conduce alle grotte vaticane, sotto il grande pilastro detto di sant'Andrea, uno dei quattro che in giro attorno alla Confessione berniniana sorreggono la cupola michelangiolesca.

Poi vi è la terza versione, fornita da ambienti della gendarmeria pontificia e questa differisce dalle precedenti anche riguardo alla natura del materiale incendiario. Essa testimonia che un operaio tra i tanti addetti ai lavori in atto in questi giorni a San Pietro, verso le 15,30, mentre era intento a sistemare un tendaggio nella cappella del Sacramento, ha scorto a terra in un angolo una bottiglia piena di liquido giallastro e collegata con un lungo filo ad un detonatore.

L'incauto non si è reso conto sul momento del possibile pericolo che poteva celarsi nell'ordigno, ha raccolto la bottiglia per deporla su di una mensola di marmo. Ma questa gli è caduta di mano e si è frantumata sul pavimento, sprigionando una fiammata e denso fumo. Ne è seguito naturalmente un accorrere di fedeli, poi un gendarme pontificio ha provveduto per maggiore sicurezza a disinnescare lo strano aggeggio, che nell'esplodere non aveva arrecato al suo scopritore la più piccola scalfittura.

Veniva chiamato sul posto il comandante della gendarmeria col. Angelini e questi ordinava un'accurata ispezione di tutta la basilica. Questa si è conclusa una mezz'oretta dopo con il ritrovamento, sulla scaletta sottostante al pilone di Sant'Andrea, di un semplice detonatore, non collegato peraltro a nulla.

Chi può essere stato l'autore del criminoso gesto? E' la stessa domanda che si posero gli inquirenti il 14 luglio scorso, giorno in cui esplose rumorosamente alla base del monumento a Clemente X un ordigno a orologeria. L'interrogativo rimase allora senza risposta. Il colpevole non fu ritrovato e le caratteristiche del nuovo attentato sono tali da far giudicare difficilissima anche questa volta qualsiasi possibilità di identificazione. Ancora una volta, come la precedente, l'attentatore è riuscito a varcare la soglia della basilica con il suo carico delittuoso sfuggendo al controllo degli agenti e «sampietrini» incaricati di esercitare all'ingresso la loro sorveglianza su pacchi e recipienti sospetti che i visitatori portassero con sè.

Questa sera la Radio Vaticana ha diffuso un comunicato, nel quale si afferma che il Papa ha appreso la notizia del gesto inconsulto con «accorata mestizia», ma che tuttavia «il suo animo rimane perfettamente sereno». L'emittente ha anche annunciato che Giovanni XXIII domattina, dopo aver celebrato la Messa nel suo appartamento, scenderà in San Pietro per pregare accanto alle tombe dei suoi predecessori Benedetto XV, Pio XI e Pio XII.

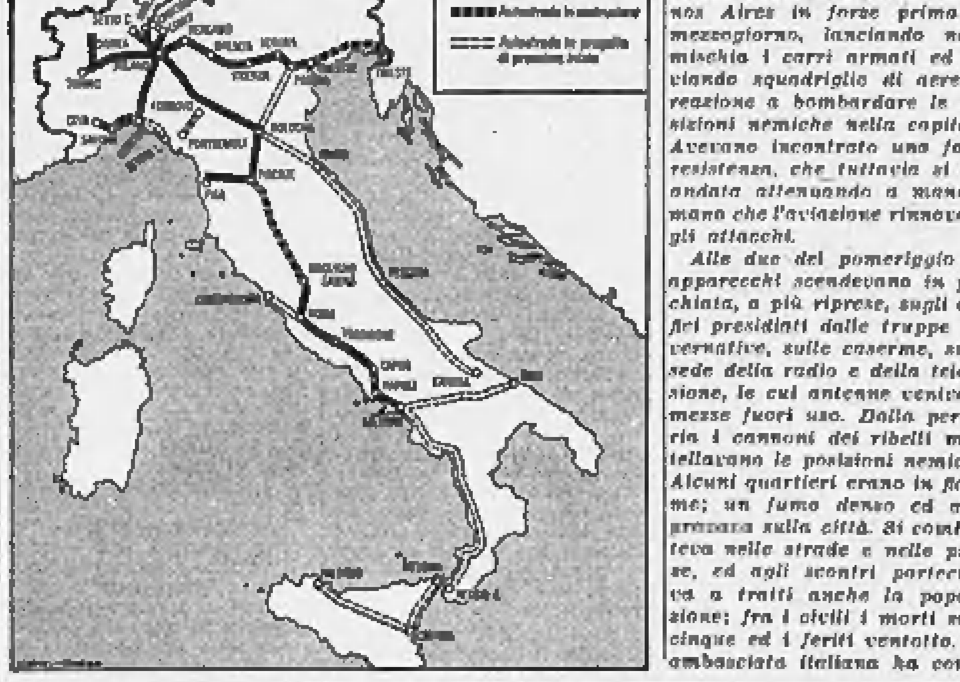
D'altra parte si apprende che tutte le cerimonie sacre stabilite per domani mattina nella Basilica vaticana avranno luogo regolarmente, compresa la consacrazione episcopale del confessore del Pontefice, mons. Cavagna, e di mons. Civardi, che sarà compiuta dal Segretario di Stato cardinale Amleto Cicognani.

Comunque il ripetersi di un tentativo delittuoso è tale da offrire motivo di apprensione all'oltre mezzo miliardo di cattolici che a San Pietro guardano come al massimo tempio della cristianità. Anche gli ambienti vaticani, che ostentatamente dopo il gesto dinamitardo del 14 luglio dichiararono la scarsa importanza del fatto, attribuendolo senz'altro a un maniaco, questa volta appaiono preoccupati.

Il Concilio Vaticano II è alle porte e l'odierno attentato incendiario può essere facilmente interpretato come espressione di una volontà di intimidazione nei confronti di quello che per la Santa Sede e il cattolicesimo è il più grande avvenimento dell'epoca moderna.

Senza dubbio sorveglianza e attenzione verranno da questa notte stessa fortemente intensificate all'interno e all'esterno del tempio. La gendarmeria pontificia ha chiesto immediatamente la collaborazione dell'Ispettorato di P. S. presso il Vaticano per lo svolgimento delle indagini.

Filippo Pucci



Da Roma a Napoli in due ore d'auto con la nuova autostrada aperta ieri

Due carreggiate larghe ciascuna 7 metri e mezzo, su due corsie, oltre quelle laterali d'emergenza - Per l'inaugurazione del tratto Frosinone-Capua sono convenuti il presidente Segni e l'on. Fanfani - Questi annuncia che ad ottobre cominceranno i lavori per la Salerno-Reggio Calabria

(Dal nostro inviato speciale) **Cassino, 22 settembre.**

Da oggi bastano due ore per andare da Roma a Napoli in automobile. Il tratto autostradale Frosinone - Capua, inaugurato questa mattina dal Presidente della Repubblica, salda infatti i tronchi già aperti e funzionanti della Roma-Frosinone e della Capua-Napoli e rende tutti percorribili, con anticipo sulla data prevista, i 203 chilometri del tratto terminale (sigla «A 2») dell'Autostrada del Sole. Naturalmente, in concreto alle due ore bisogna aggiungere i tempi di uscita e di entrata nelle città, tempi ancora troppo elevati a causa delle difficoltà del traffico.

Il corteo del Presidente si è formato alla stazione di servizio di Roma sud, dopo una breve cerimonia di saluto e la rassegna di un reparto militare che presentava le armi. Segni, accompagnato da Fanfani, ha stretto la mani ad un gruppo di ministri (Bo, Bosco, Sullo, Mattarella), poi è salito in macchina. Da questo momento tutto si è svolto sbrigativamente. Le auto ufficiali, tutte Fiat blu di cilindrate varianti tra i 1300 e i 2300 cc., hanno viaggiato eccezionalmente sulle due carreggiate, tenendo con facilità la velocità base di 130 chilometri orari.

Alle 10,30 sobria e rapida cerimonia a Cassino. Segni, con Fanfani a destra e l'abate di Montecassino, Ildefonso Rea, a sinistra, ha tagliato il nastro sul confine del Lazio con la Campania, a metà della Roma-Napoli. In quel punto la strada corre in una vasta prospettiva di campagna dominata sullo sfondo dal massiccio montagnoso con le chiare mura della ricostruita abbazia. Le ampie vedute sono del resto la caratteristica preminente del percorso. Solo su brevi tratti la vista del paesaggio è limitata da basse scarpate che in primavera saranno coperte di fiori. Per il resto, dalle due parti della strada corrono i festoni di vite estesi a catena da un albero all'altro: poi compaiono i covoni di canapa, se ne sente l'acre odore, si vedono le grandi vasche di macerazione.

Da Cassino Nuovo trasferimento a sud. Sul tratto inaugurato oggi si incontrano quattro gallerie, brevissime: due di 144 metri, una di 60, una di 95. Come per i tronchi già aperti al traffico, le due carreggiate misurano sette metri e mezzo ciascuna e sono su due corsie, oltre quelle laterali di emergenza di m. 2,50. L'aiuola sparti-traffico è larga tre metri ed avrà la siepe anti-abbagliante (per adesso è stata impiantata solo in alcune zone); le curve sono ad ampio raggio e non richiedono alcuna riduzione di velocità.

Punto d'arrivo del nuovo tragitto è stata l'area di servizio, con ristorante e motel, di San Nicola presso Caserta. Qui sono stati pronunciati i discorsi. Prima ha parlato il presidente della Società Autostrade, Comadini, che ha sottolineato il felice svolgimento dell'opera intrapresa nel 1956 per costruire la Milano-Napoli «C'era allora un clima di diffidenza e di quasi ironica incredulità in una parte dell'opinione pubblica». Adesso il più è fatto, e per completare il percorso di 754 chilometri si attende per la primavera del 1964 la costruzione della Firenze-Roma. Intanto, per l'autostrada da Napoli a Bari già i cantieri sono in attività sui tronchi Napoli-Nola e Bari-Canosa.

Il presidente dell'Iri, Petrilli, ha quindi illustrato come lo sviluppo della rete autostradale e quello della motorizzazione civile, «che costituisce tuttora una delle colonne portanti della nostra espansione economica», abbiano effetti moltiplicatori, incrementando gli scambi, favorendo le correnti turistiche provenienti dal Nord, creando nuove convenienze di mercato nel Sud. Per queste ragioni, una efficiente rete autostradale avrà forse conseguenze più rilevanti di quelle a suo tempo ottenute con la costruzione delle ferrovie.

E' stata poi la volta di Fanfani. Rivolto a Segni, il presidente del Consiglio ha ricordato il puntuale rispetto delle scadenze previste per il compimento delle opere, poi ha annunciato che ad ottobre cominceranno da Cosenza i lavori per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che permetterà di completare la grande veloce arteria Nord-Sud della Penisola. Fanfani ha espresso al Presidente della Repubblica la gratitudine delle popolazioni i cui territori sono attraversati dalla nuova autostrada ed ha ricordato le giornate insurrezionali di fine settembre '43 a Napoli ed il contributo di questi paesi alla lotta di liberazione «per ridare agli italiani una Patria libera ed unita». Dopo un accenno all'imminente Concilio ecumenico, il presidente del Consiglio ha concluso garantendo che il governo continuerà la sua opera per il progresso «appena iniziato» del Mezzogiorno.

Con questi discorsi le cerimonie sono terminate. Da domani l'autostrada è in funzione. Ecco i pedaggi: motocicli 550 lire, automobili fino a 750 cc. di cilindrata 750 lire; da 750 a 1300 cc. 1200 lire; cilindrate superiori, 1750 lire.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Inaugurata ieri mattina al Valentino

Una grandiosa rassegna della Tecnica con i progressi raggiunti da 21 Paesi

Il discorso del ministro on. Pastore alla cerimonia d'apertura: «Lo sviluppo economico pone al Governo due problemi essenziali: il finanziamento delle ricerche scientifiche e la formazione professionale» - Il sindaco ing. Anselmetti ricorda la posizione-guida assunta da Torino nel settore tecnico: «Negli ultimi 10 anni abbiamo assorbito 482 mila persone, impiegando 108 miliardi per i relativi servizi: sono cifre-record fra tutte le città d'Italia» - Nel pomeriggio ventimila visitatori hanno affollato i padiglioni della Mostra

Il ministro on. Pastore, nel discorso inaugurale pronunciato ieri al Salone della Tecnica ha definito la mostra «*una manifestazione a livello mondiale che si presenta come la rassegna più completa e significativa del progresso tecnico generale*».

La tecnologia è stata uno degli elementi determinanti del «miracolo italiano»: negli ultimi otto anni gli investimenti lordi si sono raddoppiati, con un ritmo vertiginoso rispetto ai precedenti periodi storici dall'Unità in poi. «*Non è azzardato* — ha soggiunto il ministro — *prevedere che ancor prima dei prossimi otto anni noi potremo registrare un ulteriore raddoppio dei nostri investimenti avvicinando ancor più il nostro sistema economico a quello delle più mature economie occidentali*».

Il progresso tecnico e lo sviluppo economico pongono al governo compiti di programmazione nazionale e di sviluppo della ricerca scientifica. Su questo tema l'on. Pastore ha insistito in modo particolare: «*Un paese che dovesse dipendere dall'estero per lo sviluppo tecnologico, per i nuovi metodi di produzione, per la ideazione e i processi di fabbricazione dei nuovi prodotti, non potrebbe certo affrontare in condizioni adeguate una situazione economica altamente competitiva come quella che si delinea. L'urgenza dello sviluppo della politica di ricerca è inoltre dimostrata dal persistente squilibrio tra gli esborsi per l'acquisto di brevetti stranieri e gli introiti per la vendita di brevetti italiani*».

«*Rimane aperta* — ha proseguito Pastore — *la questione dell'aumento dei fondi destinati alla ricerca, che oggi rappresentano solo lo 0,2 % del reddito nazionale, mentre sappiamo tutti che in altri paesi tale percentuale è dieci volte superiore; rimane aperto il problema del numero ancora esiguo dei ricercatori; rimane aperta la questione della collaborazione tra università e industria, che coinvolge oltre il problema della ricerca, anche quello della formazione professionale. Sappiamo che l'Italia avrà bisogno entro il 1975 di 3 milioni 350 mila tra dirigenti e tecnici e che dovrà più che dimezzare la sua attuale manodopera generica. Guai se noi sottovalutassimo l'incidenza che questi problemi, nella misura in cui essi saranno risolti, avranno negli sviluppi della vita economica del Paese. Il governo da parte sua non li sottovaluta e si propone di affrontarli con la dovuta decisione*».

Il ministro, calorosamente applaudito, ha concluso: «*Sta a noi far sì che gli eventi a venire non si traducano in un restringimento della nostra economia e della nostra società, ma si risolvano in ulteriori fattori di progresso e di sviluppo*».

La cerimonia inaugurale del XII Salone Internazionale della Tecnica ha avuto luogo alle 10,15 nel Teatro Nuovo di «Torino-Esposizioni». La vasta sala era gremita di autorità ed invitati. Nelle prime file avevano preso posto il sen. Bertola in rappresentanza del Senato, l'on. Franzo per la Camera, il cardinale, il prefetto, il presidente della Provincia, il questore, il primo presidente della Corte d'Appello, il comandante la regione militare, alti ufficiali di tutte le armi, i rettori dell'Università e del Politecnico, parlamentari.

La Fiat era rappresentata dal presidente prof. Valletta, dall'ing. Bono e da altri dirigenti. Fra le personalità dell'industria e del commercio erano il consigliere delegato della Riv ing. Bertolone, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli. Presenti al completo le autorità consolari. Sul palco, pavesato con le bandiere dei 21 Paesi espositori, erano il ministro, l'ing. Nasi, il sindaco ing. Anselmetti e il cav. Soffietti. L'ing. Nasi, presidente del Salone, ha rivolto un breve caloroso ringraziamento alle autorità ed agli espositori esteri ed italiani.

Il sindaco ing. Anselmetti ha detto: «*Torino è fiera di questa sua Mostra della Tecnica in continuo sviluppo, com'è in continuo sviluppo la città. Torino negli ultimi dieci anni ha registrato un aumento di popolazione del 48 per cento accogliendo fra le sue mura 482 mila persone. La spesa per le relative attrezzature è stata di 108 miliardi. Torino non si è ritirata di fronte a questo particolarissimo sviluppo che rappresenta il record tra tutte le città italiane. Nessuna, anche quelle più grandi, è aumentata come siamo aumentati noi. Ma con l'aumento della popolazione Torino è lieta di constatare l'aumento delle sue attività, l'aumento della sua intensità lavorativa e produttiva*».

Rivolgendosi all'on. Pastore il sindaco ha proseguito: «*Signor ministro, noi sappiamo che lei è buon amico di Torino e che si è sempre interessato ai problemi di questa città. Noi ci auguriamo che allo sforzo di Torino, che ho documentato con tre sole cifre, si associ anche il governo considerando benevolmente quella che è la condizione in cui noi ci troviamo con problemi che crescono con la stessa rapidità con cui cresce l'attività torinese, con cui aumenta la popolazione*».

Nel corso della cerimonia si è anche proceduto all'assegnazione del «Premio Vallauri» di 5 milioni di lire. Il premio quest'anno è stato conferito all'Associazione elettrotecnica italiana. La motivazione è stata letta dal presidente del comitato esecutivo del Salone Cavaliere del Lavoro Soffietti. Quindi il ministro ha consegnato il premio al presidente dell'Associazione ing. Tedeschi.

E' seguita la visita alla rassegna alla quale partecipano 2517 espositori. Il Salone si articola in otto mostre specializzate dove è esposto quanto di meglio è stato ideato sino ad oggi nel mondo per alleviare la fatica dei lavoratori, produrre di più a prezzi migliori, rendere confortevole e sempre più sicura la vita dell'umanità.

Alle 14 il Salone è stato aperto al pubblico che ha presto affollato i punti di maggior interesse nei vari stands. Tutti i settori sono rimasti animati sino all'ora di chiusura: i visitatori nella prima giornata sono stati 20 mila.

Taccuino del Salone

ORARIO: dalle 9 alle 22,30.

BIGLIETTO D'INGRESSO: lire 400; ridotti Enal, militari in divisa e ragazzi: lire 250; riduzioni anche per comitive.

SERVIZI DEL SALONE: Ufficio dell'Ente Prov. per il Turismo (anche per gli alloggiamenti); ufficio postale e telegrafico; banca; servizio telefonico, urbano e interurbano; servizio Italcable; bar, tavola calda; tabacchi, giornali, fiori; assistenza sanitaria; servizio fotografico; all'esterno, parcheggi dell'Automobile Club.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sono concesse ai visitatori e agli espositori nella misura di circa il 20 per cento in base alla tariffa 8. La vidimazione dei biglietti si effettua presso l'ufficio ferroviario all'interno del Salone.

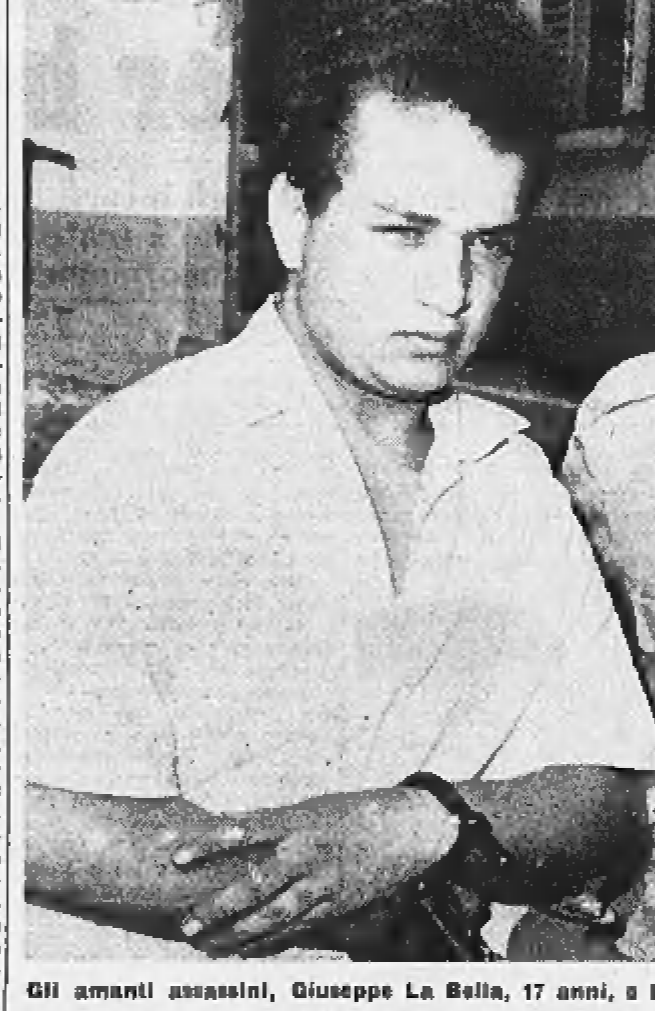
CONGRESSI: alle 10,30 si inaugura a Palazzo Madama il XIV congresso della tecnica cinematografica; i lavori inizieranno alle 15 nel salone dell'Unione Industriale.

SPETTACOLI: ore 21, nel Teatro Nuovo, consegna dei premi Atic per la tecnica cinematografica e proiezione del film «Mamma Roma» di Pasolini.

Hanno confessato

Piena ammissione in carcere della donna e del suo amante diciassettenne che tagliarono il marito a pezzi - La Procura della Repubblica ordina il fermo di due fratelli della giovane

(Vedere in 5ª pagina ampi servizi e fotografie)





Gli amanti assassini, Giuseppe La Bella, 17 anni, e Lucia Montalbano, 21 anni, vengono portati al carcere

Gli uccisori di Ignazio Sedita, l'uomo pugnalato al cuore, tagliato a pezzi e rinchiuso in due valigie poi gettate in un canale nei pressi di Ceva, sono nelle mani dei carabinieri. Giuseppe La Bella, il diciassettenne cugino e amante di Lucia Montalbano Sedita, ha confessato poco dopo le 18.

Il ragazzo ha detto al sostituto procuratore dott. Toninelli: «*Temevamo il ritorno del marito di Lucia. Qualcuno gli aveva scritto in carcere che la moglie lo aveva tradito ed egli si sarebbe certamente vendicato*». Poi ha dato la sua versione dei fatti. Secondo lui, Ignazio Sedita è arrivato quella sera minaccioso, lanciando accuse vaghe contro tutti. In casa, c'erano la moglie, i due fratelli e il La Bella. Improvvisamente, Ignazio si è alzato da tavola e si sarebbe lanciato contro i ragazzi.

A questo punto il racconto del La Bella diventa confuso. I ragazzi si difendono, appare la lama di un coltello e Ignazio cade trafitto al cuore. Chi ha colpito non si sa. Ora c'è un cadavere che bisogna far sparire; i quattro ci pensano tutta la notte, fino alle 10 del mattino, alla fine decidono di sezionarlo, metterlo in due valigie e portarlo lontano.

I fratelli Paolo e Francesco — questo è sempre il racconto del La Bella — se ne vanno e lasciano il macabro incarico agli altri due. Ma è il La Bella da solo che si occupa della cosa, mentre Lucia resta in cucina «*non avendo il coraggio di vedere*». Dice il giovane di avere usato una roncola per tagliare a pezzi il corpo del Sedita. Verso le 11 è ritornata a casa la madre ed è stata messa al corrente di quanto era avvenuto. La donna, sconvolta, è corsa a cercare il taxi per «*portare via le valigie*».

Questa è la confessione del giovane. Quanto ci sia di vero resta da accertare. Lucia ha saputo che il cugino aveva ammesso il delitto alle Nuove dallo stesso dott. Toninelli. Ha mormorato: «*Se è così, modifico quello che ho detto prima e ammetto che mio cugino ha detto la verità*».

Questo avveniva alle 18,30 di ieri alle Nuove di Torino. Un'ora più tardi, alla stazione di Chivasso giungevano Francesco e Paolo Montalbano, provenienti da Serravalle Sesia, dove si erano recati dopo il delitto. Andavano dapprima in via Ivrea 51, da una sorella sposata, poi, raggiungevano la casa in via Cappuccini 1. Qui venivano fermati dal tenente Grillo di Chivasso. In caserma, i due fratelli sono stati sottoposti a un serrato interrogatorio, ma non hanno voluto ammettere nulla, neanche quando è stato loro comunicato che il La Bella aveva già confessato accusandoli, e che Lucia aveva confermato la confessione. All'una il dott. Toninelli ha ordinato il fermo dei due per interrogatori.

(Vedere in V pagina i servizi dei nostri inviati e le fotografie del delitto)

Un aereo speciale per una malata

E' moglie del primario d'un ospedale: s'è rotta la schiena in un incidente d'auto

La moglie di un medico trentino, che ha riportato la frattura multipla della colonna vertebrale, è stata ieri trasportata con un aereo speciale nella nostra città per essere sottoposta a cure particolari. L'inferma è Rosa Callegari, 47 anni, nata a Torino ma da molti anni domiciliata a Trento, dove il marito, dott. Giuseppe Costa, è primario dell'ospedale civile «Santa Chiara».

Nel luglio scorso, presso Ala di Trento, l'auto sulla quale la signora viaggiava con il figlio si scontrò con un'altra, rovesciandosi. Nell'incidente la donna si ruppe in tre punti la spina dorsale. Trasportata all'ospedale di Trento, vi è rimasta degente per più di due mesi. Le sue condizioni, in un primo tempo assai gravi, sono in seguito migliorate e in questi giorni i medici hanno ritenuto opportuno mandarla a Torino per alcune delicate cure che dovrebbero restituirle l'uso degli arti inferiori.

Il trasferimento della signora Costa ha dovuto essere compiuto in aereo perché l'inferma non poteva affrontare i disagi di un lungo viaggio in autoambulanza. Le limitate dimensioni della pista del campo di Trento hanno inoltre richiesto l'impiego di un apparecchio piccolo (un monomotore «Santa Maria» di una società che ha sede a Caselle) ma idoneo allo scopo. Pilotato dal comandante Pallone, l'aereo è partito dalla nostra città alle 9,30 e vi ha fatto ritorno alle 13,45. Il volo da Trento a Caselle è durato poco più di un'ora e mezzo. La malata, che era assistita da un medico e da un infermiere, l'ha compiuto senza inconvenienti, benché le sue condizioni richiedano l'assoluta immobilità su una barella speciale. Il personale d'assistenza non ha dovuto far ricorso alla bombola d'ossigeno, caricata sul velivolo con altro materiale sanitario.

Al suo arrivo a Caselle, la signora Costa su un'autoambulanza della «Sagat» è stata trasferita in una clinica di Mongreno. I medici ai quali è stato affidato il difficile caso hanno iniziato gli esami preliminari della speciale terapia a cui l'inferma dovrà essere sottoposta.

Nella Barriera di Milano: si pensava ad un delitto

Bambini che giocano in un prato trovano due dita umane stroncate e sanguinanti

Inorriditi, hanno dato l'allarme - Dopo una breve indagine, la polizia ha individuato l'infelice a cui appartenevano i miseri resti: è un falegname che giovedì sera era rimasto amputato lavorando a una fresatrice

Due dita mozze, trovate in un prato, hanno fatto sospettare un fosco delitto e solo dopo lunghe indagini il macabro «giallo» ha avuto una soluzione meno drammatica del previsto. Era ormai sera quando la polizia ha potuto archiviare la vicenda, che si è aperta alle 12,30 di ieri, in un prato della periferia, all'angolo di via Cigna con via Lauro Rossi. Un gruppetto di ragazzi sta giocando alle biglie: è una specie di golf da periferia, diverse piccole buche sono state scavate nel terreno. Due tredicenni, Antonio Mina abitante in via Lauro Rossi 36 e Roberto Montagnana, via Ozegna 3, per praticarne un'altra smuovono un grosso sasso, interrato a metà tra l'erba. Si chinano incuriositi: sotto c'è un involto di carta. Lo aprono e arretrano inorriditi. Dentro, ci sono le due dita mozze. Pochi minuti dopo, si forma un capannello di curiosi; cominciano a intrecciarsi le ipotesi più disparate, qualcuno pronuncia la parola «delitto». Una telefonata mette in allarme il commissariato della barriera di Milano: «C'è stato un omicidio come quello dell'uomo tagliato a pezzi e rinchiuso in una valigia».

Questa volta, per fortuna, i pezzi sono minuscoli. Ma bastano ad alimentare un sia pur vago sospetto. Il maresciallo Galullo e la guardia Panico fanno sgomberare il prato e lo perlustrano metro per metro, alla ricerca di terreno smosso di fresco. Nulla. Allora, viene diramato un fonogramma a tutti i commissariati, per rintracciare il proprietario delle dita. Nella zona, si bussa ad ogni porta, alla ricerca di persone scomparse o vittime di qualche incidente. Tra le varie possibilità prese in considerazione, c'è anche quella di qualche pescatore di frodo che sia rimasto ferito da un'esplosione mentre faceva strage di pesci con la dinamite. Ma le dita — sentenzia il medico chiamato ad esaminarle — non recano tracce di ustioni. Sono l'anulare e il medio di una mano sinistra, recise di netto come da un colpo d'ascia. Che si tratti davvero di un delitto?



Giovanni Terrone, 55 anni.

A chiarire il mistero, è una telefonata dell'appuntato di polizia in servizio all'Astanteria Martini. Ha letto sui giornali della sera il mistero delle dita mozze, e si è ricordato che giovedì scorso un uomo era entrato al pronto soccorso pallido, spaventato, con una mano mutilata. «Ho perso due dita — aveva detto, ansioso — è vero che qualche volta riuscite a riattaccarle? L'ho letto sul giornale». «Qualche volta — aveva risposto l'infermiere — ma dove sono?». «Le ho lasciate a casa, vado a prenderle». Ma c'era qualcosa di più urgente da fare: l'uomo rischiava di perdere anche un terzo dito, l'indice, maciullato e fratturato in diversi punti.

Ora, il proprietario delle dita è lì, in ospedale, con prognosi di guarigione in un mese. Il maresciallo Galullo viene ad interrogarlo. Si chiama Giovanni Terrone, 55 anni, di Trino Vercellese. Abita con la moglie e due figli, Franco di 25 anni e Rita di 23, in via Lauro Rossi 63 ed è proprietario di una falegnameria in corso Vercelli 103.

«Stavo modellando una cornice alla fresa elettrica — racconta — quando la mano è finita tra gli ingranaggi. Le due dita sono volate attraverso il locale. Da quel momento non ne ho saputo più nulla, finché ieri non mi ha telefonato il garzone della bottega». Il dialogo era stato molto breve: «Le dita sono qui, in un cassetto — aveva detto il giovane — che cosa dobbiamo farne?» «Che domande — aveva sbuffato il Terrone — fatene quel che volete. Bruciatele, seppellitele, fatele sparire».

Il garzone ignorava evidentemente che anche le dita avrebbero potuto avere onorata sepoltura in terra consacrata: al camposanto, un settore apposito è riservato agli arti amputati. Le ha portate nel prato e nascoste sotto il sasso. «Non abbastanza bene — ha commentato il Terrone senza perdere il buon umore — perché riposassero in pace. Hanno messo in subbuglio tutto il quartiere. Meno male che si trattava solo di due dita».

Riprende domani il lavoro nelle ditte metalmeccaniche

Un nuovo incontro in Prefettura per le trattative alla Fiat

Sono terminati i tre giorni di sciopero dei metalmeccanici. Durante l'agitazione non si sono verificati incidenti gravi. Ieri, secondo un'indagine svolta dalla Unione Industriale, su 45.165 dipendenti (operai e impiegati di 130 aziende) gli scioperanti erano 18.583 pari al 41,14 per cento. I sindacati sottolineano invece «il pieno successo dell'agitazione» e forniscono per le varie aziende percentuali che oscillano dall'85 al 100 per cento. Domani riprende regolarmente il lavoro.

Per le 17 di domani è fissato in Prefettura un nuovo incontro tra i rappresentanti sindacali e la delegazione industriale per proseguire le trattative Fiat. La Cgil, Cisl e Uil dovranno esprimere il loro giudizio sulla nota della Fiat circa le procedure da adottare per le vertenze riguardanti i tempi di lavorazione ed altri argomenti.

Alle trattative partecipa anche la delegazione del Fismic-Sida che venerdì ha avuto tre incontri diretti con la direzione Fiat per illustrare la sua tesi sugli accordi per il premio di produzione.

Si aggrava la deficienza cronica di aule per le scuole elementari

Ci saranno almeno 6 mila alunni in più dell'anno scorso, ma i locali sono aumentati di appena 91 - Previste classi con 45-50 ragazzi e doppi turni per tutti

Mancano otto giorni all'apertura delle scuole elementari, fissata per il primo ottobre. Le iscrizioni sono ancora in corso, ma è già possibile prevedere il numero degli scolari: una prudente valutazione lo calcola in circa 62 mila, 6 mila più che lo scorso anno. Già allora le aule erano insufficienti, i doppi turni affliggevano genitori e insegnanti. «*Quest'anno* — affermano numerosi direttori — *la situazione è peggiorata, malgrado gli sforzi del Comune. Il numero di nuove aule non solo è ben lontano dal colmare le deficienze del passato, ma non basta neppure a fronteggiare l'incremento della popolazione scolastica*».

Il calcolo è semplice: 91 aule in più per i 6 mila nuovi alunni. Una aula ogni 65. Si capisce quindi come la media generale vada ogni anno peggiorando: nel 1960 gli alunni erano 39 per aula, nel 1961 il quoziente era salito a 41,5, quest'anno sarà di 43. Per impartire l'insegnamento individualizzato che i programmi prescrivono, ogni classe non dovrebbe contare più di 25 ragazzi. In base a questo criterio, mancano più di un migliaio di aule: dovrebbero essere 2490, sono in realtà 1436, di cui un centinaio ricavate alla meno peggio in locali di affitto, generalmente disadatti.

Se in qualche scuola la regola dei 25 per classe è osservata, ciò significa che in altre gli allievi saranno 45 o 50: l'affollamento è incompatibile con le pur minime necessità di un insegnamento razionale e coscienzioso, la soluzione dei doppi turni, indispensabile in parecchie centinaia di classi, è un palliativo non molto migliore del male. In questa situazione, il Comune — a cui spetta provvedere all'edilizia scolastica per le elementari e le medie inferiori — ha certamente delle attenuanti. Dal 1925 al 1955 non si era costruita a Torino una sola aula nuova; la immigrazione è sopraggiunta a sconvolgere una situazione di stasi, accrescendo la popolazione scolastica anche più rapidamente di quella adulta. Ma la crisi di sviluppo dura ormai da almeno tre anni e i bilanci hanno sempre sottovalutato la gravità del problema, anche se gli stanziamenti, dal '60 ad oggi, hanno superato ogni anno il miliardo di lire.

Quest'anno, le nuove 91 aule per la scuola elementare rappresentano uno sforzo particolare, anche se largamente inferiore al fabbisogno. Due edifici scolastici, di 20 aule ciascuno, sono stati costruiti alle Vallette, uno di 12 aule alla borgata Lesna. In edifici prefabbricati sono inoltre disponibili 19 aule in piazza Chiaves, 9 alla scuola Duca d'Aosta, 4 alla Re Umberto, 10 in via Pertengo e 6 alla scuola Muratori.

Ben difficilmente potranno però entrare in servizio per il primo di ottobre gli altri cinque edifici in materiale industrializzato in corso di costruzione in via Pio VII, via Gorizia, via Roccavione, corso Taranto e presso l'ex ippodromo. I primi tre saranno finiti probabilmente per i primi di novembre, gli altri per dicembre. In complesso si tratta di 130 nuove aule, che in parte saranno destinate alla scuola elementare, in parte alla media che si trova in condizioni ancora più critiche.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,6
MINIMA + 8,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +13,2; press. 746,6; umid. 61 %. Cielo sereno: **Previsioni:** tempo buono. Temper. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +21,5; min. +5; media +12,9.

Quattro feriti per un motociclista che non si ferma al segnale di stop

L'uomo, causa dell'incidente, è gravissimo - Un camion per evitare di investirlo ha urtato due auto e una moto in attesa di via libera

Ieri alle 14,15 un autocarro «682» della ditta Castelli, guidato dall'autista Antonio Seminara, 25 anni, abitante in via Diaz 13, giungeva all'incrocio della strada di Altessano, con via Sansovino diretto verso Lucento. Due file di auto e di moto erano ferme ai segnali di «stop», in attesa del loro turno. Il camion era ormai giunto a metà dell'incrocio quando, dalla trasversale, superando tutta la colonna di sosta, sbucava una motoretta guidata da Ignazio Gallidi, 51 anni, residente a Ceres.

L'autista dell'autocarro si trovò davanti la motoretta all'improvviso, ma tentò di scansarla con una sterzata sulla destra. Con quella manovra il Seminara riuscì a non schiacciare il Gallidi, ma non poté evitare d'investirlo. Il camion, continuando la corsa, andò ad urtare i veicoli fermi allo stop: la «600» di Edoardo Negrino, 46 anni, corso Rosselli 91 bis, con lo zio Carlo Gaino, di 66 anni, via Monginevro 130 stava andando a pesca, e la motoretta guidata dall'operaio Francesco Tola, residente in strada Vallette 78. La «600», colpita violentemente, veniva scaraventata indietro e andava a cozzare contro una «500» guidata da Mario Reverdito, 34 anni.

Il traffico di fine settimana era assai intenso e molte persone accorsero a soccorrere i feriti. Il Tola, stringendosi tra le mani la testa insanguinata, era caduto su un breve spiazzo erboso lungo la strada: trasportato al Maria Vittoria, i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. In un primo momento nessuno vide il Gallidi, rotolato in un fosso che corre lungo la strada di Altessano. Quando lo raccolsero sembrava morto. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per fratture della gamba destra, commozione cerebrale e grave stato di choc. Carlo Gaino è rimasto ferito alla testa, ma non gravemente. Suo nipote, Edoardo Negrino, si è fatto medicare escoriazioni al volto e alle gambe.

Un milione e mezzo di multa o dieci mesi di prigione

Il commerciante fallito ha scelto la seconda alternativa

Al termine di un appostamento notturno, il maresciallo Ogliese, del commissariato Barriera di Milano, ha arrestato ieri Rocco Battaglia, di 37 anni, nato a Foggia ma dimorante nella nostra città in via Belmonte 6. Il Battaglia, commerciante, era da tempo ricercato, dovendo pagare per multe e ammende inflittegli dopo un fallimento la somma di un milione e mezzo, oppure scontare la pena corrispondente. Bloccato mentre cercava di rincasare di soppiatto, è stato posto di fronte all'alternativa. Non disponendo della somma, è stato portato alle Nuove, dove rimarrà 10 mesi.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24 26; c. Belgio 150; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 55; c. Brescia 47; v. Nizza 185; c. Vitt. Emanuele 76; via P. Citta 5; p. Vittoria 29; v. San Tommaso, ang. Bertola; v. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 46; corso Peschiera 206; v. Sacchi 4; corso Francia 1; p. Carlina 15; corso G. Cesare 113; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — Off.: c. Novara 92 (tel. 237-115); v. Sacra S. Michele 1 bis (tel. 793-110). **Elettrauto:** via D. Jolanda 12 (tel. 512-707); p.za E. Filiberto 10 (tel. 558-275); v. Sant'Anselmo 9; v. Cesana 45 (tel. 386-009).

Distretto militare — Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle ore 14, escluso il giovedì in cui resteranno chiusi e il sabato in cui la chiusura è anticipata alle 12,30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

22 Settembre 1962

Bari	60	23	52	13	65
Cagliari	25	64	78	10	48
Firenze	26	18	43	16	62
Genova	45	37	90	48	4
Milano	69	60	38	6	34
Napoli	28	50	25	58	75
Palermo	59	5	67	63	50
Roma	69	9	77	48	66
Torino	39	41	66	42	80
Venezia	18	19	53	90	45

Enalotto — Colonna vincente: X-2; 1-X; 2-1; X-2; X-1; X-1.

Specchio dei tempi

Meglio Shakespeare che Sofocle, Goethe che Omero? - «La frusto e sono contenta» - La cinghia e i cattivi voti a scuola - Niente multe, ma pena di morte - La nobile lettera di un'operaia della Riv - «Voglio conoscere la terra dei miei avi»

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«A proposito della dibattuta questione del latino, se da mantenere o no nella Scuola Media, desidero ricordare le parole scritte nel 1937 da Ugo Spirito, quando parla della "terribile e disumana opera che si compie nel nome dell'umanesimo, estraniando dalla realtà migliaia e migliaia di giovani, costringendoli a vivere per anni tra opere greche e latine, che scivolano sulle loro anime, le logorano, le ottundono, senza mai entrarvi». (*La vita come ricerca*, pag. 77).

«Chi ha insegnato per anni nei licei sa per esperienza quanto pochi siano i giovani che riescono a sentire e "rivivere" i "classici" antichi, e pensa come sarebbe di gran lunga più proficuo — perché più largamente assimilabile e ugualmente formativo — l'accostamento dei giovani ai grandi scrittori delle letterature moderne, francese, anglo-americana, tedesca.

«Sarebbero infinitamente più intesi ed assimilati ed amati — e perciò realmente formativi — Shakespeare che Sofocle, Baudelaire che Orazio, Goethe che Omero. Ma tant'è: siamo schiavi del nostro passato, e vogliamo mantenere per una cultura di massa (com'è l'attuale popolazione dei licei) ciò che si addice solo ad una eletta — e rara — schiera di spiriti».

Un insegnante
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una signora ha replicato alla mia lettera in cui spiegavo la necessità dell'uso del frustino per rieducare le ragazzine un po' ribelli, affermando che il frustino si sarebbe dovuto adoperare per me e non per mia figlia.

«Desidero precisare che, purtroppo, il frustino me lo ha fatto gustare per lunghi anni mia madre quando come accennavo nella lettera alla più piccola mancanza non esitava a frustarmi come si usava allora senza pietà e quel che è peggio sulla pelle nuda con conseguenti lividi ecc. In verità io per tale esperienza avevo deciso di non usare tale mezzo di correzione per mia figlia, ma quando ho visto che tralignava ho cambiato metodo e mi ne trovo contenta.

«La mia interlocutrice aggiunge che sarebbe curiosa di saper che cosa provo quando infliggo la punizione a mia figlia: un senso di soddisfazione e di calma per i miei nervi. Non certo rimorso né altro. Confermo il mio consiglio ai genitori: usino il frustino per ninfe e ninfette ed anche per i ragazzi se del caso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti scongiuro, non cestinarmi, lasciami pregare quel padre di non picchiare il figlio con la cinghia per i cattivi voti. Non è mai tutta colpa dei ragazzi; molte volte non riescono a capire quel che debbono studiare e si demoralizzano, talvolta è colpa dei professori troppo rigidi.

«Io, più i voti erano brutti e più incoraggiavo mio figlio a non disperare, e lo incitavo, e gli ero vicina, e facevo frequenti visite ai professori, al preside, per spiegare, discutere, supplicare. E a ottobre (la prima sessione sarebbe stato un sogno) è sempre stato promosso, così nelle medie, così nel liceo. Ora ha conseguito la laurea in ingegneria a pieni voti ed è anche stato invitato a fare l'assistente. Ciò prova che l'intelligenza non faceva difetto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fai giungere il mio plauso, tramite tuo, alle coraggiose massaie che il 21 corrente su "Specchio dei tempi" si sono espresse per la condanna capitale o l'ergastolo da comminare a quei manigoldi che, senza il minimo scrupolo di coscienza, avvelenano il nostro cibo quotidiano con ingredienti schifosi (passami l'espressione) come le loro anime. Altro che radiazioni atomiche!

«Le multarelle, è risaputo, non servono a nulla. La fucilazione ci vuole per questo genere di criminali. Solo quando la legge sancirà la pena capitale e saranno dati esempi, si potrà ottenere finalmente la genuinità delle vivande e la pace negli animi. Non stancarti, caro "Specchio", di pubblicare tutte le proteste che ti perverranno su questo argomento».

Francesco Vocaturo

Una lettrice ci scrive:

«Debbo ricorrere nuovamente alla tua gentile ospitalità, e nel farlo ti ringrazio per avere pubblicato la lettera con cui mi permettevo di segnalare il caso d'un compagno di lavoro che essendo del Sud non trova casa, essendosi macchiato della grave colpa di avere sette figli.

«Quale vespaio ho sollevato. La casa non venne, ma le lettere anonime, insultanti al mio indirizzo sì. Perché questo? Sono ottimista di carattere, e di tutto vedo il lato in fiore, perciò questo fatto mi ha lasciata profondamente sorpresa. Eppure chi scrive è persona onesta, buona e leale. Perché ricorrere a questi mezzi che sono insultanti per chi scrive e chi riceve?

«Cosa ho fatto di male? Vorrei che mi giudicassero equamente i lettori. Vogliamo cercare questa casa per il padre di sette figli? Se non è possibile, smettiamola almeno con le lettere anonime. In fondo siamo tutti in buona fede, sicuro ognuno d'avere agito con coscienza. Ancora grazie, sei sempre grande, "Specchio dei tempi"!».

Rina Porello
operaia della Riv

Una lettrice ci scrive da Montevideo:

«Prego voler cortesemente pubblicare la presente lettera in quanto io desidererei intrattenere corrispondenza con giovani italiani di ambo i sessi, in lingua spagnola. Sono uruguaiana, però discendente di [illegible] uomini della vostra nobile nazione, ed è appunto questa la ragione che mi induce a richiedere corrispondenza, onde poter conoscere il meglio che mi sia possibile la terra dei miei avi.

«Non avendo diversamente la possibilità di soddisfare il mio desiderio, mi permetto di ricorrere a "Specchio dei tempi" nella speranza che fra i lettori de *La Stampa* possa trovare persone interessate alla mia richiesta. Da parte mia risponderò senz'altro a tutte le lettere che mi perverranno».

Milka Bordoni Zanelli
(Juan D. Jackson, 1403
Montevideo - Uruguay)

La «Carità del sabato»

L'U.S. Pinelli in memoria della compianta signora Viale in Moretti madre del suo presidente L. 15.000; C.S., 1000; Suardi Tosi in memoria della famiglia Capello, 5000; G.C., 1000; in memoria dei cari genitori, 500; G.L., 1000; in memoria della signora Paola Bonetto in Mereu da parte dei dipendenti Mai-Gomma, 23 250.

Totale L. 56.750.

Un muratore di Moncalieri vince 4 milioni all'Enalotto

Dei cinque «12» dell'Enalotto, che vincono lire 4.303.000, uno è stato realizzato da un giocatore di Moncalieri che ha scritto sul retro della schedina «Francesco Giuseppe». Il titolare della ricevitoria di piazza Martiri della Libertà 6, signor Virgilio Moriarotti, ha detto di non conoscere di nome il giocatore, ma di sapere che fa il muratore. Il monte premi questa settimana è stato di lire 53.793.427; gli «11» sono 128, di cui 6 in Piemonte, vincono lire 126.000; i «10» sono 1152, 85 in Piemonte, vincono lire 13.600.

LE RISORSE DELLA SCIENZA SONO INFINITE

Un giorno ci consiglieranno i salamini all'arsenico

Comincia a costarci caro, questo progresso di cui siamo così orgogliosi. Ebbi già occasione, in un articolo dello scorso anno, di elencare una quantità di cause di morte violenta che ci insidiano, ed erano ignote ai nostri vecchi. I quali in fondo avevano da temere di poche cose che non fossero le tradizionali malattie: trovarsi in uno scontro di treni, esser buttati a terra da un cavallo o essere travolti, far naufragio o tombolare in un canale, precipitare da una finestra, essere asfissiati dal gas, avvelenati dai funghi, aver la casa arsa da un incendio, essere sfidati a duello.

Questi rischi sono tuttora anche i nostri. Anche se alcuni in minor misura, come quelli del cavallo e del duello. Ma quante altre ragioni di morte subitanea ci siamo create col mutato modo di vita, col diffondersi a tutte le classi sociali di sport violenti e di abitudini che prima erano d'una scarsa minoranza: gli sci, l'alpinismo, i bagni di mare, la pesca subacquea; e i corti circuiti, i nuovi misteriosi farmachi, l'avvelenamento dell'aria, le astenie causate dalla tumultuosa vita cittadina, con gli infarti e i suicidii, e sopratutto con i veicoli a motore terrestri marittimi e aerei, dalle seggiovie ai motoscafi e agli elicotteri, dalle motociclette alle automobili e ai *go-carts*.

Ed ora altre minacce ci vengono da tutt'altra parte, contro le quali non c'è prudenza e abitudini sedentarie che valgano: attentati alla nostra salute, probabilmente nuove e più subdole cause di morte. Un esercito di alchimisti, di sofisticatori, di avvelenatori è all'opera, con fredda risolutezza, a cambiare la natura e la composizione degli alimenti e delle bevande; con tutti i ritrovati più moderni, macchinari perfezionati, combinazioni chimiche o empiriche; e grazie anche all'ottusità del gusto della gente.

Mi punge rimorso, quando penso che una trentina di anni fa a Berlino avevo battezzato *Giftmischer*, avvelenatore, un oste italiano che aveva la sua taverna ospitale nei pressi dell'Anhalter Bahnhof, soltanto perché tagliava e annacquava un poco il vino, come hanno sempre fatto gli osti a cominciare da quello, *perfidus, malignus*, vituperato da Orazio. Ma la barbera sequestrata l'altro giorno a Milano (440 quintali) dei prodotti della vite non aveva che un po' di graspe muffite e annacquate; per il resto era fatta di zucchero, di fichi e di alcool denaturato; che è velenoso, va bene, ma in compenso costa dieci volte meno dell'altro.

Bisogna dire che la sofisticazione degli alimenti è antica, è nata con la civiltà. Una volta che gli uomini si sono allontanati dal modo naturale di nutrirsi della loro razza, i frutti colti agli alberi, le carni degli animali uccisi in caccia arrostite su fuoco di legna, e hanno inventato la cucina, le salse, i condimenti, le mescolanze, gli intrugli, e si sono messi a distillare gli alcool e a far fermentare il succo dell'uva, pasticci e imbrogli ne hanno sempre fatti e se ne sono sempre compiaciuti. E così è sofisticazione, anche se fatta con cura e con pulizia, quella di quei vinattieri che ci propinano vini rossi scolorati e ridotti ad un anemico color di rosa.

Ormai da parecchio tempo negli Stati Uniti si è perduto il gusto del cibo e dei pasti regolari che condizionavano la vita e davano una felicità a buon mercato ai nostri vecchi; da un pezzo gli americani non mangiano, si nutrono; non amano stare a tavola, ingoiano un certo numero di calorie o di vitamine comunque rivestite di materia solida o liquida, necessaria operazione quotidiana da sbrigare il più in fretta possibile. Così gli ingredienti dei loro pasti sono carni congelate da mesi, o carni in scatola che non si sa che cosa siano, bisogna fidarsi; anche le verdure, le minestre sono tratte fuori da recipienti di latta rapidamente scaldati su un fornello elettrico; la frutta fresca non sanno nemmeno cosa sia, sostituita da succhi in barattoli; succhi e marmellate sintetiche ove non entra un'oncia del frutto annunciato sull'etichetta.

Ora si può condannare questo sistema per cui si mandano giù le vivande come un medicinale, ma ha almeno il presupposto di prodotti scientificamente studiati, con le giuste dosi di ormoni di enzimi e di vitamine (finché qualche dotto non scoprirà che le vitamine sono dannosissime all'organismo) e di elementi nutritivi creati nelle provette sterilizzate.

Ma qui da noi la fantasia più macabra si è alleata all'impiego di materie prime repugnanti, purché siano a buon mercato, e un delittuoso disprezzo per la salute pubblica. Ecco offerti al pubblico credulone gelati fatti più grati all'aspetto da sostanze cancerogene. Ecco formaggi ai quali nei mesi caldi si aggiunge l'aldeide formica, più nota come formalina, comunemente usata per imbalsamare i cadaveri. Ma almeno questi formaggi hanno una base di grana vero; ma quelli sequestrati giorni fa presso alcuni caseifici della Lombardia s'è accertato che sono fatti con cascami, con bucce di banana impastate col terriccio, con «sostanze normalmente usate per la confezione di manici d'ombrello e di bottoni»; o addirittura con la spazzatura. Ecco formaggini teneri confezionati con unghie d'asino.

Ingoiamo con le verdure i veleni con cui sono state irrorate per ottenerne un maggiore prodotto. Il bel colore giallo delle tagliatelle all'uovo non ha nulla a che fare con i tuorli, è dovuto ad un prodotto di incerta estrazione chiamato metacarotene. Sono certo che si nutrivano molto più genuinamente e pulitamente gli abitanti delle città assediate nelle guerre del Medioevo, anche se costretti a nutrirsi di topi; ma erano topi ingrassati nelle cantine e nelle dispense con cibi freschi e naturali.

Ritengo tuttavia molto probabile che la chimica scopra nuove materie prime per farcene nutrimento alle quali non abbiamo mai pensato finora; né mi meraviglierei se domani uno scienziato dimostrasse che davvero dalle unghie degli asini e dagli zoccoli dei cavalli si può estrarre un burro più nutriente di quello di latte, e che i salamini profumati all'arsenico rinforzano l'organismo.

Molti anni fa un diplomatico che era stato console a Bagdad mi raccontò la storia di un lucchese che era partito dall'India a piedi per tornare in Europa, accompagnandosi ad un mussulmano che andava alla Mecca; e una sera fuori di Bagdad, mentre il compagno era andato in città a mendicare, aveva cotto su un fuocherello di sterpi alcune stiacciatine alla lucchese. Quando il mussulmano tornò se le mangiarono di gusto; e si accinsero a ripartire. Il mussulmano raccogliendo le sue carabattole si accorse che mancava qualcosa. «Hai visto per caso un sacchetto così e così? ». «Quello della farina? — rispose il lucchese. — L'ho adoperata per le stiacciatine ». A queste parole il mussulmano urlando maledizioni prese un bastone e ne dette tante al lucchese che lo lasciò per morto; perché nel sacchetto non c'era farina ma, finemente triturate, le ossa della suocera del mussulmano che questo portava a seppellire alla Mecca. Il lucchese guarì delle bastonate, e certo non ebbe alcun disturbo di stomaco per le stiacciatine. E forse sarà salutare domani come pioniere, quando sarà assioma di cucina che le ossa umane triturate sono cibo eccellente e ricostituente, presentato in stiacciatine o in tagliatelle.

Ecco, sarebbe forse desiderabile che questi sofisticatori dalla fantasia macabra non interrompessero le loro manipolazioni; ma procedessero con onestà, metodo, scienza e sincerità; rivelandoci subito di che cosa è fatto questo burro, questo formaggio, questi panini, questo tritato di carne di nuovo genere, invitandoci a farne la prova. Potranno aprire così nuovi campi alla tradizionale e ormai un po' monotona industria alimentare; troveremo insospettati manicaretti negli zoccoli equini fatti burro, nei biscottini con esteri poliossietilenici, nel pane con i poliglocoli e l'acido ossalico.

Paolo Monelli

FRA POCHI MESI SCOMPARIRA' L'ORRORE LUNARE DEL KHUZESTAN

Seicento italiani hanno costruito una diga nel deserto dell'Iran che spaventa i nomadi

Incominciarono i lavori nel gennaio del 1960, tra lo scetticismo ironico dei persiani: il loro paese è pieno di opere iniziate, pagate e non finite - Nel prossimo marzo una barriera alta 203 metri imbriglierà le acque torrentizie del Dez, le distenderà in un lago di 65 chilometri per 35 - Tecnici ed operai italiani (veneti quasi tutti) hanno faticato senza un giorno di pausa, 12 ore al giorno, anche con 55 gradi all'ombra - Il nemico più insidioso non è stato il sole, o l'isolamento, o le difficoltà della montagna: alcuni sono impazziti per non avere visto mai, nell'immenso paesaggio, un solo filo d'erba

(Dal nostro inviato speciale)
Khuzestan, settembre.

Si direbbe che un dio barbaro e violento abbia plasmato questo altipiano desertico della Persia, il Khuzestan, in un momento di furia e quando la Terra era molle come creta. E' uno scenario allucinante, fuori della logica, senza riposo per gli occhi: un parossismo della natura. Visto da lontano e nell'ora del tramonto, il confuso tumulto di rocce ciclopiche dà l'impressione che un popolo di giganti stia trasmigrando verso le pianure meridionali, incontro al Golfo Persico. Come pure all'improvviso capitate in gole profonde e strettissime, e prende l'angoscia di trovarsi in fondo a un pozzo; anche nelle ore meridiane il cielo è di un azzurro cupo, come fa da noi al crepuscolo.

Sono stati i millenni e le acque che scendono a precipizio dai monti che hanno dato al Khuzestan questi suoi aspetti orridi, desolati. Lo so, l'immagine è convenzionale, tuttavia è quella che per prima vi afferra in quel triste deserto: vi dico subito che così apparirà la superficie della luna ai primi terrestri che avranno la ventura di visitarla. Non vi cresce un filo d'erba, nè si ode un uccello o un animale qualsiasi. Rocce nude, polvere, silenzio. Sin dove arriva lo sguardo nessun segno di presenze umane.

E, infine, il gran caldo dei Tropici. Ora che siamo a metà settembre il termometro segna all'ombra sino a 46-47 gradi; ma fino a un mese fa si avevano temperature anche di 53 gradi; e un giorno d'agosto, il 7 di quel mese, la colonnina di mercurio salì persino a 55 gradi.

Fu in questo inferno arido e infammato che alcuni anni fa arrivò un gruppo di tecnici italiani, piantò le tende, studiò a lungo il terreno e concluse che la diga sul Dez si sarebbe potuta fare. Allora, due anni fa, quando gli italiani presentarono il progetto della diga e assunsero l'appalto dei lavori, molti persiani erano scettici. Dicevano: «Sul Dez non si vedono volare i corvi, la notte non si odono nè sciacalli nè jene, neppure una lucertola potrebbe resistere più di due giorni senza un filo d'erba; l'aria è così secca che i nomadi, quando attraversano quel deserto, sentono la pelle screpolarsi. Come faranno gli italiani a vivere là per due o tre anni di seguito, un giorno dopo l'altro? ».

Lo scetticismo degli iraniani era giustificato dal fatto che nella Persia molti sono i progetti, anche grandiosi, che nascono sulla carta, ricevono un adeguato finanziamento, la posa della prima pietra avviene solennemente, magari alla presenza dello scià, i lavori cominciano in un clima di entusiasmo; ma poi lentamente, senza che vi siano motivi ben chiari, le opere restano a metà. E' piena la Persia di queste opere incomplete e dimenticate. Perciò si pensava che lo stesso sarebbe avvenuto per la diga sul Dez.

Cominciata nel gennaio del 1960, la diga sarà finita tra il febbraio e il marzo dell'anno prossimo. Probabilmente nessuna diga nel mondo richiese mai un'eguale quantità di opere in condizioni ambientali altrettanto difficili. Ma anche se si bada solo ai dati tecnici, la diga sul Dez è destinata a figurare ai primissimi posti fra le maggiori che siano state costruite finora. La sua forma è a doppio arco, ha un'altezza di 203 metri, vale a dire una delle più alte del mondo. Per costruirla sono stati impiegati 463 mila metri cubi di calcestruzzo.

Alla diga sul Dez si lavora ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, nessuno escluso: anche a Natale, anche quando il termometro sale sino a 55 gradi, anche nei giorni in cui imperversano venti ciclonici suscitando tempeste accecanti di polvere. Sul Dez si deve lavorare tutti i giorni per motivi tecnici. Per raffreddare il calcestruzzo dopo ogni getto sono state costruite centrali che producono fino a 4 milioni di frigorie l'ora; se per un incidente qualsiasi il lavoro dovesse fermarsi, ne risulterebbe un disastro.

Le maestranze sono formate da 600 operai italiani, quasi tutti specializzati o qualificati, e da 1500 iraniani, quasi tutti manovali. Più che operai, scamiciati erano i lavoratori che all'inizio arrivarono qui dalla valle Camonica, e furono loro che scesero per primi nei burroni, piantarono i primi chiodi, misero la prima asse. Ancor oggi, nonostante siano sorte strade e viottoli, quasi tutti i lavoratori italiani provengono dalle regioni alpine, specialmente dal Veneto. Però vi sono anche due calabresi e si dimostrano non meno bravi degli altri nel lavorare in bilico sul ciglio dei burroni.

Quando la diga sarà finita, rappresenterà la maggiore opera che forse sia stata mai compiuta nella Persia in tutti i tempi. Finora è costata ventidue morti, otto italiani e quattordici iraniani, e una quantità incalcolabile di sofferenze psichiche, nervose, fisiche. Basti dire che, ogni tanto, a qualche operaio dà di volta il cervello e si rende necessario rimpatriarlo d'urgenza. Non è tuttavia il sole il principale nemico degli operai del Dez. Ormai si sono abituati a temerlo, sanno che se un oggetto di metallo rimane esposto per una decina di minuti al sole si corre poi il rischio d'una brutta scottatura a prenderlo in mano. Il sole, dicono, non è una gran brutta bestia, non fa scherzi di cattivo genere: bastano le comuni precauzioni per evitare insolazione e scottature.

Neppure l'assenza di donne e la lontananza dalla famiglia figurano nella casistica degli sconvolgimenti psichici: al momento di partire per la Persia i lavoratori italiani sapevano la solitudine che li aspettava, vi erano preparati e perciò fanno come quei soldati che sospirano e contano i giorni che li separano dal ritorno in famiglia senza peraltro disperarsi. Invece quasi sempre, quando un lavoratore italiano dà segni di alienazione mentale, il motivo a prima vista sembra dei più futili: l'operaio comincia col lamentarsi che tutt'intorno non c'è non dico un arbusto, un cespuglio, ma neppure un filo d'erba.

Con quella idea fissa nel cervello, diventa di cattivo umore, si incupisce, dà in improvvise escandescenze. A un certo momento diventa inadatto al lavoro, deve essere rimpatriato. Mi dicono che questo particolare tipo di esaurimento nervoso col tempo si attenua e anche passa, però per mesi e mesi chi ne viene colpito continua ad avere incubi notturni: nel sonno si vede sperduto nel deserto e alla ricerca di un bene che giudica insopprimibile, vitale, un ciuffo di erba.

Naturalmente si tratta di pochi casi. In genere i seicento lavoratori italiani si strappano i cattivi pensieri dal cervello e la malinconia dal cuore lavorando come dannati. La loro paga oraria va da un minimo di 520 lire ad un massimo di 750 lire: solo i più deboli o svogliati lavorano 70 ore la settimana, e invece sono molti quelli che ne fanno ottantacinque, persino novanta. Sono venuti qui solo per guadagnare molto e in fretta, e perciò non si tirano mai indietro di fronte al lavoro straordinario. Lavorare li aiuta a non pensare, e la notte, quando sono distesi sui loro lettini al buio, nelle baracche con l'aria condizionata, finché il sonno non li vince stanno a fare conti sul denaro di cui potranno disporre il giorno in cui la diga sarà finita e voleranno verso il paese natio.

Quel giorno il Dez non sarà più un torrente anarchico e imprevedibile com'è oggi. Oggi non figura sulla carta geografica. Per buona parte dell'anno il suo letto è asciutto, oppure mostra un esiguo rivolo; in certi giorni invece assume il volume e l'impeto d'un fiume, d'un grande fiume, scaraventa per le strette gole del Khuzestan fino a 2500 metri cubi di acqua al minuto secondo.

Nella primavera prossima, quando sugli alti monti della Persia comincerà il disgelo, il Dez scenderà a valle e troverà la via chiusa dalla diga. Comincerà allora a spargersi nel fondo di alcune valli, a sommergere il popolo di titani formato dai massicci rocciosi, formerà infine un grande lago: un lago lungo 65 chilometri e che in alcuni punti raggiungerà una larghezza di 35 chilometri. Sarà altrettanta manna per un paese assetato com'è la Persia. Lo stesso clima dell'altipiano desertico ne risulterà modificato. Ci sarà acqua per dissetare centinaia di migliaia di uomini, per irrigare centinaia di migliaia di ettari e per alimentare una grande centrale elettrica.

In questo modo, grazie all'ardimento e alla tenacia di seicento italiani, il Khuzestan, da essere uno dei peggiori inferni che siano sulla terra, diventerà un'immensa distesa di acqua, di verdi coltivazioni, e dove oggi è il deserto sorgeranno villaggi, paesi, forse un giorno città.

Nicola Adelfi

La colossale opera



La imponente diga sul Dez, nell'altipiano del Khuzestan, alta 203 metri. Iniziata il gennaio 1960, sarà compiuta tra il febbraio e il marzo 1963. E' una delle più grandi imprese italiane nel mondo, e forse la maggiore opera mai compiuta in Persia.

Il Premio «Omegna» ad un libro sull'Algeria

L'autore è un medico negro morto nel 1961 a 37 anni

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 22 settembre.

Il premio letterario della Resistenza «Città di Omegna», giunto alla sua quarta edizione e dotato di un milione di lire, è stato assegnato alla memoria di un medico-scrittore negro, Franz Fanon, nato da una famiglia di poveri contadini della Martinica francese e morto di leucemia a New York, nel 1961, a soli 37 anni. Il Fanon è autore di un libro *I dannati della terra*, ispirato alla lotta di liberazione del popolo algerino. Il volume è edito in Italia da Einaudi.

Della Giuria, presieduta da Guido Piovene, facevano parte Sergio Antonielli, Carlo Bo, Mario Bonfantini, Italo Calvino, Enrico Emanuelli, Raffaele De Grada, Corrado De Vita, Franco Fortini, Filippo Frassati, Pasquale Maulini, Rossana Rossanda, Carlo Salinari, Adriano Seroni, Mario Soldati, Mario Spinella e Cesare Zavattini.

Il voto finale della Giuria è andato a Franz Fanon per il valore della sua opera nel quadro della trasformazione del mondo ex-coloniale e come primo grande manifesto della rivoluzione anticolonialista oggi in corso. La Giuria ha notato che il libro del Fanon *I dannati della terra* trascende l'area degli interessi della lotta franco-algerina, alla quale si ispira, per polemizzare contro le odierne tendenze neocolonialiste. Premiare l'opera del Fanon è parso alla Giuria il miglior modo per dichiararsi fedeli ai valori della Resistenza italiana e solidale con tutti i movimenti di resistenza attuali, come quelli dei popoli spagnolo e portoghese.

d. q.

L'URSS CELEBRA IL 150° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Con gli scolari sovietici a Borodino dove la Santa Russia fermò Napoleone

Sul campo, Bonaparte vinse aprendosi la via di Mosca; ma perse un quarto del suo esercito, e fu l'inizio della disfatta - Dopo un secolo e mezzo il governo comunista esalta Kutuzov ed i generali zaristi, senza riserve politiche; nella campagna del 1812 si vede il grande fatto patriottico, una difesa della terra russa che anticipa la resistenza contro un altro "brigante": Hitler

(Dal nostro inviato speciale)
Borodino, settembre.

E' dal Gran Ridotto, dove l'esito della battaglia fu deciso in un feroce a corpo a corpo, con lo sterminio della guarnigione russa, che il campo di Borodino si estende intatto come centocinquanta anni fa: così lo videro il mattino del 7 settembre 1812 i battaglioni internazionali della *Grande Armée* (francesi, olandesi, tedeschi, italiani, polacchi) e i cosacchi e i mugiki intruppati agli ordini del *feldmarshall* Mihail Illarionovic Golenisccv-Kutuzov. Prati levigati come panno di biliardo a perdita d'occhio, colline digradanti in morbidi vapori autunnali, gracili boschi di betulle macchiate di riflessi semifreddi, violacei, ocra, rossicci, sotto l'arcata di un cielo che soltanto in Russia ha un respiro altrettanto vasto.

«*A che scopo fu data la battaglia di Borodino?* » — si domandava il Tolstoi, il quale, all'uso documentaristico degli onesti romanzieri del secolo scorso, per conferire corpo e realtà alle sue pagine storiche in *Guerra e Pace*, venne ad abitare in una dacia al centro di questo paesaggio, adibita oggi a scuola elementare. «*Né per i francesi, né per i russi, essa aveva minimo senso. Il risultato immediato fu, e tale doveva essere, che mentre noi ci avvicinammo alla perdita di Mosca (cosa che ci faceva la più grande paura del mondo), i francesi si avvicinarono alla perdita di tutto l'esercito (cosa che anche a loro faceva la più grande paura del mondo). Questo risultato era anche allora perfettamente ovvio, eppure Napoleone diede e Kutuzov accettò la battaglia*».

Affidandosi al suo senso casuale, anti-carlyliano, della storia Tolstoi asseriva che tanto Napoleone quanto Kutuzov agirono, a Borodino, in modo assolutamente involontario e irrazionale. Gli storici professionali, sia dell'una che dell'altra parte, si sforzano invece di rintracciare in quello scontro decisivo della guerra del 1812, che per la prima volta vide affrontarsi sul campo due eserciti di massa, l'elemento volontaristico, il calcolo e la perizia strategica dei due condottieri: gli uni mettono l'accento sulla tattica flessibile e temporeggiatrice di Kutuzov, o sulla supremazia russa nella artiglieria, gli altri sull'intuizione napoleonica del tiro concentrato dei cannoni nel punto più vitale della posizione nemica, o sulla maggiore mobilità della massa francese. Molti ancora disputano su chi sia stato il vero vinto e chi il vero vincitore.

La verità sta nel mezzo; per Napoleone, che non riuscì a frantumare la spina dorsale dell'esercito russo e che dopo la battaglia sprofondò con le sue truppe demoralizzate nel vuoto delle città incendiate, del gelo e della fame, fu una vittoria di Pirro. Il prezzo che pagò per Borodino fu troppo alto per poter vincere la guerra. Non si era mai vista, a quei tempi, una carneficina così massiccia consumata in meno di ventiquattro ore: i 130 mila uomini della *Grande Armée* attaccarono, alle cinque e mezzo del mattino, i 130 mila uomini di Kutuzov; la sera, i francesi avevano perduto 30 mila soldati e i russi 40 mila. L'armata napoleonica non riuscì più a rimarginare le ferite di Borodino: cominciò a estinguersi per emorragia fisica e morale e, letteralmente, per fame. La folle campagna in Russia era fallita.

Eppure qualcosa di positivo, per la Russia, intanto era accaduto: senza la stimolante ventata napoleonica sarebbero inconcepibili i Decabristi, dai quali iniziò il lungo dramma conclusosi nell'ottobre 1917. Ma in questo piccolo e nutrito museo di Borodino, dove concludiamo la visita ai luoghi della battaglia, alcuni di essi sono ricordati soltanto come avversari di Napoleone, come ufficiali zaristi, come difensori della Santa Russia.

Il museo, eloquentissimo, è un monumento all'orgoglio nazionale; assente qualsiasi riferimento alla mitologia comunista, è un concentrato, improvviso, di tutti i simboli dell'autocrazia zarista. Fissano il visitatore i volti di alcuni dei più reazionari generali dell'Ottocento europeo, lo accompagnano stendardi sbiaditi con la macchia catramosa dell'aquila bicipite, attirano la sua attenzione l'aristocratica tabacchiera d'oro e madreperla di Kutuzov, la stampa della benedizione della recluta che parte per la guerra contro l'«Anticristo Bonaparte» baciando l'icona della Madonna, l'appello alla resistenza popolare in cui le parole monarca, imperatore, signore, riferite di volta in volta allo Zar, spiccano a lettere maiuscole. Manca soltanto un ritratto di Alessandro I, ma la guida lascia intendere che non si tratta di un'espulsione definitiva: «Per il momento non c'è». Le maestre, che in questi giorni conducono gli scolari a onorare a Borodino le memorie e i padri della «guerra patria», parlano del brigante Napoleone e rievocano l'eroismo del principe georgiano Bagration.

Un'ultima saletta, dedicata alla seconda «guerra patria» contro i tedeschi, stabilisce il profondo legame russo, nazionale, patriottico, tra le due campagne e dà una sintetica idea del tipo di propaganda su cui Stalin puntò per scatenare, con suggestioni sentimentalmente più concrete dell'astratto internazionalismo proletario, la violenza della marea umana russa contro l'invasore.

In questa sezione contemporanea le discussioni si annullano, la storia russa si dispiega in un blocco omogeneo senza la frattura della Rivoluzione. I manifesti si accaniscono sistematicamente contro un mostro ibrido, con la feluca napoleonica e i baffetti hitleriani. Le didascalie ammoniscono: «Napoleone fu distrutto, così sarà il suo emulo Hitler».

Il conflitto fra il fatto nazionale, romantico, e il raziocinio ideologico che dovrebbe portare gli eredi del marxismo russo a una visione storica diversa e a conclusioni ben più caute, è trapelato in tutta la sua contradditoria evidenza dalle parole che Malinowsky, il ministro della Difesa, ha scritto in questi giorni su Borodino: «La vittoria russa su Napoleone... creò le condizioni per una potente ascesa dei movimenti di liberazione nazionale in tutta Europa, favorì l'indipendenza nazionale della Prussia, dell'Austria, della Spagna...».

Come a dire, in sostanza, che favorì la restaurazione dell'Europa di Metternich e che ciò creò la piattaforma per i moti risorgimentali. Una volta di più emerge, anche in questa circostanza, la complessa contraddizione della Russia che — come Stato — deve difendere il suo passato, le sue tradizioni, i suoi miti, mentre l'Unione Sovietica — come Chiesa — non potrebbe accettarli o per lo meno dovrebbe correggerli più coerentemente.

Enzo Bettiza

Gli italiani hanno speso in un anno 551 miliardi di lire per fumare

La media per persona è stata di quasi 11 mila lire - In testa è la Liguria, con la provincia di Imperia - Le sigarette più vendute, le «Nazionali»

Roma, 22 settembre.

551 miliardi 546 milioni 92 mila 443 lire sono state spese dagli italiani durante l'esercizio finanziario 1961-1962 per acquistare complessivamente oltre 62 milioni 352 mila 243 chilogrammi di tabacco. Ogni italiano pertanto ha comprato 1,236 kg. di tabacco spendendo 10.929,59 lire. I dati sono stati pubblicati dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nel volume «Statistiche sui consumi dei tabacchi», dal quale risulta che la maggiore spesa è stata effettuata dai lombardi, che hanno acquistato 10 milioni 315 mila 311 kg. di tabacchi per 80 miliardi 84 milioni 623 mila 313 lire.

Il consumo per singolo abitante è stato però superiore in Liguria: la quota acquistata da ogni ligure è stata infatti di kg. 1,65 contro 1,39 della Lombardia. Inoltre, la spesa pro capite, in Liguria, è stata di 14.921,426 lire contro 12 mila 189,259 lire della Lombardia.

Le provincie in testa nella graduatoria per i consumi dei tabacchi sono: Imperia, con un consumo pro capite di 1,96 kg., Roma con 1,69, Genova con 1,67, Livorno con 1,59, Arezzo e Ferrara con 1,57.

Il minor consumo si è verificato invece a Matera con 0,55 kg. ed una spesa di 9280,54 lire; seguono nella graduatoria Nuoro con 0,58 kg., Avellino con 0,64, Potenza con 0,65. Il consumo medio minore si è verificato in Calabria con 0,58 kg. e in Basilicata con 0,66.

Naturalmente la maggiore spesa è stata riversata sulle sigarette, di cui sono stati venduti in tutta Italia, 55 milioni 326 mila 477 kg. per complessivi 517 miliardi 942 milioni 686 mila 278 lire. Le vendite di tabacchi da fiuto hanno raggiunto i 411.176 kg., i trinciati 4.551.881 kg., i sigari 1.396.260 kg., i sigaretti 176.448 kg.

Tra le sigarette le più vendute sono state le «Nazionali» (13.514.611,542 kg. per 101 miliardi 629 milioni 831 mila 111 lire); seguono le Nazionali «Esportazione» con 10 milioni 812.832,821 kg. per 101 miliardi 640 milioni 628 mila 370 lire), le Nazionali «Esportazione Filtro», le «Alfa» (poco meno di 8 milioni di kg.). Di sigarette estere ne sono stati venduti 1.455.462,395 kg. per 26 miliardi 862 milioni 547 mila 30 lire.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il delitto non paga»: antologia di cronaca nera

«La freccia d'oro»: un'ingenua favoletta orientale

(Lux) — Il cinema si ispira ai fumetti. *Il delitto non paga* («Le crime ne paie pas») è un'antologia in quattro parti della cronaca nera dal 1400 ad oggi che una schiera di illustri sceneggiatori (Aurenche e Bost, Boileau e Narcejac, Dard, Jeanson, Wheeler) hanno adattato dalle «bandes dessinées» di cui Paul Gordeaux riempie l'ultima pagina di un grande quotidiano della sera parigino (e anche la nostra «Stampa Sera»). Lo stesso Gordeaux, con Jean-Charles Tacchella e il regista Gérard Oury, ha collaborato allo scenario di questa coproduzione franco-italiana che, secondo la moda dei film ad episodi, affolla lo schermo di molti interpreti di varia nazionalità e provenienza: «mostri sacri» come la Feuillère, la Morgan, la Darrieux e Brasseur, e giovani e non più giovani attori come Richard Todd, Paul Guers, Annie Girardot, Perette Pradier; comprendendo nel mazzo anche i nostri Cervi, Ferzetti, Rina Morelli e Rosanna Schiaffino (ma ha un naso nuovo?).

Se vedrete il film da principio, ed è consigliabile, sopportate il primo episodio — la vendetta rinascimentale d'una dama veneziana tradita dall'amante — che grida vendetta al cielo per il modo indegno con cui maltratta Stendhal, e fa addirittura preferire il fumetto da cui è stato tratto perché quello è, almeno, più conciso. Con il secondo episodio — un celebre caso giudiziario della fine dell'800 — vedrete che le cose andranno già meglio, anche se un po' per le lunghe. Finché col terzo — il duplice delitto di un'astutissima moglie infedele — e soprattutto col quarto, potrete anche divertirvi se siete appassionati del «giallo» di buona lega.

Questa quarta vicenda, che si svolge ai nostri giorni, è indubbiamente la migliore ed è un peccato che non ve la possiamo raccontare per non guastare la «suspense» e togliervi il gusto della sorpresa. Essa è introdotta da una trovata, non nuova e tuttavia sempre d'effetto: il suo protagonista assiste in un cinema parigino ai primi tre episodi, e non avendo evidentemente imparato che «il delitto non paga», entra nel quarto episodio e ci rimane secco. Insomma, il crimine nel cinema. **vice**

(Ambrosio) — Il technicolor *La freccia d'oro* è uno scampolo della novellistica fiabesca tipo «Mille e una notte». Adatto più ai ragazzi che alle persone di maggiore età, il film è svolto assai alla buona, con palese abbondanza di trucchi, senza intenti d'arte.

Vi si narra d'una principessa orfana, tutelata, a Damasco, da un cattivo visir che, dalle nozze della pupilla, mira a derivare, più che la legittima felicità di lei, il tornaconto proprio. Nessuno dei ricchi candidati alla principesca manina supera una certa prova; però là dove sono falliti i privilegiati aspiranti di sangue blu, è vittorioso invece un biondo giovane d'oscuro lignaggio, ch'è poi un romantico predone, il quale ha colto l'occasione della sfida per rapire la principessa e cavarne un riscatto.

L'amore che tosto nasce fra il bandito e la bella porta la fiaba sul binario del sentimento con meta obbligata il lieto fine. Interpreti principali, nemmeno loro impegnati al pari di regista e soggettisti, sono Rossana Podestà, Tab Hunter, Dominique Boschero, Mario Feliciani, Renato Baldini, Melnati, Durano.

Sposerà Alberto Sordi?



Lo scapolo del cinema italiano avrebbe deciso di sposarsi: fidanzata sarebbe la sig.na Giovanna Manfredi

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11,—: S. Messa.
11,40: Rubrica religiosa.
15,—: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Per i ragazzi: «La parola d'ordine», film.
18,30: Telegiornale.
18,45: «La signora si annoia» racconto sceneggiato.
19,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Tre giorni d'estate» un atto di Nicola Manzari. Interpreti: Valeria Valeri, Franco Volpi, Carlo Romano, Nada Cortese e altri. Giulia, moglie dell'industriale Paolo Claudini, una sera a teatro ha la sorpresa di assistere ad un dramma che è una storia da lei realmente vissuta: un giovane, innamorato di una donna il cui marito gli ha dato lavoro nella sua azienda, è licenziato e va a morire in Cina dopo aver spedito all'amante una lettera infuocata. Giulia è sconvolta: la lettera è uguale a quella che ricevette dal suo Riccardo. Ma sono passati dieci anni ed essa ignora la sorte del giovane. Convinta che l'autore della commedia sappia qualcosa di questa storia va a trovarlo e lo scongiura di dirle la verità. Il commediografo non sa nulla: la storia l'ha completamente inventata. Qualche giorno dopo ritorna l'ex amante di Giulia per trattare un affare con Paolo. In effetti non è morto come il personaggio della commedia: è diventato un grosso commerciante di pomodori pelati. Le due lettere erano simili perché ma il commediografo, sia Riccardo l'avevano copiata.
22,15: Aria del XX secolo: la crisi di Suez.
22,45: La domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Alta pressione. Varietà musicale.
22,15: Telegiornale.
22,40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; Santa Messa; Lettura e spiegazione del Vangelo. Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11,30: Le cantiamo oggi; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Hollywood; 14: Musiche di Brahms; 14,30: Musiche all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Musica operistica; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Serata all'Olympia di Parigi; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Ciaikowsky. Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: A tutte le auto. Trasmissione per gli automobilisti; 16: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica dall'ippodromo di Maia a Merano «Gran Premio Merano»; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 17: Parla il programmista; 17,05: Il capanno degli attrezzi, tre atti di G. Greene; 19: Musiche di A. Scarlatti; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Dal Teatro Olimpico di Vicenza: [illegible] di musiche contemporanee in prima esecuzione assoluta, dirette da J. Chazot e B. Maderna; 22,20: Didone ed Enea, di H. Purcell.

Cronaca televisiva

«L'amico del giaguaro» è stanco: è tempo di cambiare

Hai voglia a mettere in bocca alla «matta» Del Frate qualche battutina anticonformista o ad infarcire un balletto con citazioni di Hemingway: la verità è che «L'amico del giaguaro» non ne può più. Ricalcare sempre lo stesso schema è comodo ma finisce col riuscire stucchevole già dopo poche puntate, figuriamoci al termine di una intera stagione. La trasmissione di ieri sera non ha quindi dato sorprese, né poteva darle. Ma, a onor del vero, un paio di scenette non erano malvage e la presa in giro della burocrazia era persino eccellente.

Qualche emozione, se così si può chiamarla, l'ha data il gioco del «poker», che dopo molte settimane ha visto la sconfitta della concorrente che aveva già raccolto un notevole gruzzolo in gettoni d'oro. Corrado è stato brillante, come suole, le imitazioni dei cantanti, questa volta francesi, erano abbastanza azzeccate, Bramieri ha fatto ridere travestendosi per la millesima volta da donna; ma tutto questo non ha impedito che un senso di noia e di sazietà sovrastasse tutta la trasmissione. Quando si cambia?

* *

Tutti sanno ormai, o dovrebbero sapere, che tranne «Campanile sera» e pochissime altre trasmissioni, i programmi che vediamo ogni sera sono stati registrati in precedenza, in alcuni casi poche ore prima, come avviene per «Tribuna politica» e a volte per i dibattiti su questioni d'attualità, in altri casi a distanza di parecchi giorni e anche settimane. Pochi quindi si saranno stupiti di vedere ieri sui teleschermi del secondo canale Domenico Modugno, che i giornali dànno in questi giorni nell'Unione Sovietica. Eppure, anche chi sa, prova in simili occasioni un senso di disagio, quasi fosse vittima di un inganno o di una sopraffazione. E si spiega: la tv è legata all'idea dell'immediatezza, della attualità, della «realtà colta sul vivo» (come un tempo si diceva per il cinema) e subito ritrasmessa al telespettatore. Distruggendo questa idea, si toglie sapore, e veridicità, allo spettacolo. Tutto questo per dire che, quando è possibile (e in questo caso lo era senz'altro), è meglio non cadere in così flagranti contraddizioni di tempo e di luogo.

In quanto all'«incontro» al quale ha partecipato il cantante, esso era diretto come di consueto da Ettore Della Giovanna e vi intervenivano i giornalisti Cavallina, Ghirelli e Talarico. Sono stati tre quarti d'ora di chiacchiere piacevoli: condendo il suo discorso di pittoreschi «mannaggia», Modugno ha ricordato gli anni della miseria e della fame, poi l'improvvisa ricchezza; ha spiegato come nasce una canzone; ha parlato delle sue letture e delle sue inclinazioni ma soprattutto, come era naturale, di musica. E' stato semplice e spontaneo e non guastava la sua giocondità una sottile vena di malinconia. **vice**

ECHI DI CRONACA

CIVICA SCUOLA SERALE DI COMMERCIO, *Teofilo Rossi di Montelera*, Sezione maschile e femminile. Le iscrizioni ai corsi di avviamento commerciale e alle classi 1ª e 2ª dell'Istituto Tecnico per Ragionieri si ricevono in via *Bertola 10*, ogni sera di giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 20,30 alle 22, a cominciare dal 25 settembre.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA Confezioni modelli, corsi diurni e serali. Facilitaz. convitto. *Via dei Mille 2 (St. P. Nuova) t. 43.481.*

SAMPO'. *Scuola di taglio. Iscrizioni aperte. Corsi inizio 1 ott. Corso G. Cesare 16, tel. 22.562.*

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 90.000 alle poltrone 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

MIRTY *diplomata chiaroveggente medianica. Consultazioni C. Regina Margh. 73 ang. Montebello sc. destra 1° p. escl. giov. dom.*

TEATRI E RITROVI

Alcione, Rivista Gegè Di Giacomo ore 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Rivista ore 15 - 18 - 21.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 15-18-21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: 16,30 e 21,15, piazza d'Armi, telefono 396-212.

Acapulco (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale. **Acapulco Ristorante**: prossima apertura, Corso Moncalieri 145. **Al Bagatello Evaristo's Club Whisky à Gogo** più str. Cavoretto 1 t. 679-978, sublimatic sistem; 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, canta Pinuccia Pavan. **Al Nirvana** ore 16 e 21 Sorgione. **Apollo Danze**: ore 21 Corradino suoi discepoli, c. Giancarlo Ponti. **Arlecchino**: 16,30-21,15 Barreto jr. **Bechenduall Lutrario**: 16 e 21 Rosaclot. Scuola ballo gratuita. **Brama**: ore 16-21 Orch. T. 04. **Castellino**: ore 16,30-21 Montefiore. **Chalet Valentino**: 16-21 Bonagelli. **De Benedetti**: lez. ballo private collett., p. Carignano 4, t. 511-420. **Eden**: 16,30 e 21 Orch. Piergiorgio. **Faro Club**: 16 e 21 Whisky à gogo. **Garden Danze Valsalice** (cap. 13): ore 16 e 21 Complesso Spinardi. **Gay Sala** (v. Pomba 7): 16,30 e 21 Orch. Gori. Consumaz. gratuita. **Gay Villa W. à G.** (c. Moncalieri 52): ore 21 Festivi 16 e 21. **Gran Mogol**: 21 Compl. Nino Spano. **Hobby Club Whisky Gogo Volta 8**. **Hollywood**: 16 e 21 Chi-Co-Cha. **La Cicala Danze**: Ristorante, Cavoretto, 16 e 21 Ferrarone. **La Perla**: 16 e 21 Bruno Billy. **La Serenella**: 16 e 21 Ferraris. **Le Cascine**: 21 Orch. Albert Boys. **Le Roi Dancing** via Stradella 8 riap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso. **Lido Whisky** (c. Moncalieri) 422, tel. 697-046) Sala invernale: 16-21. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Gianfy suo complesso. **Miraglio** c. Un. Soviet. 353, ore 21. **Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 15, tel. 41-573: 16 e 21-2. **Pagoda**: 16-21 Boccaccio-d'Andri. **Parco Europa Ristor.**, tel. 690-963. **Piscina del Sole Whisky à Gogo** Rist. Str. S. Mauro 1.558-558: 16-21. **Principe**: 16 e 21 Vanni Catellani. **S. Giorgio Ristorante Danze Valentino**: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Trocadero**: 16,30 e 21 Salvator. **Whisky Notte** v. Giolitti ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia**: attrazioni internazion. **Estoril Club**: Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** attraz. Orch. Pucci. **Tavernetta** (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16-21 eleganti trattenim. con HENRY FERRARIS

HOLLYWOOD CLUB DANZE
16 e 21 eleganti trattenimenti
Successo *Orchestra Chi-Co-Cha*

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,20. Ingresso L. 500.
Ambrosio: «La freccia d'oro» Tab Hunter, Rossana Podestà, techn.
Astor: «La giumenta verde» di Autant-Lara con S. Milo, Bourvil.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Léon Morin prete» Emmanuelle Riva, J. P. Belmondo.
Ideal: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, Arnoul, Ferrer. Viet.
Lux: «Il delitto non paga» D. Darrieux, G. Cervi, G. Ferzetti.
Reposi: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Viet. min. 14 anni.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Ariston: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Arlecchino: «Il leone» W. Holden, Capucine, Howard, sc. col.
Augustus: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale, scope colori.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 14.

Alexandra «Sexy al neon» sc. col.
Faro: «Sexy al neon» scope col.
Fiamma «Anime sporche» Laurence Harvey, Jane Fonda, Capucine, Anne Baxter, B. Stanwyck.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, technicolor. Ultimo spettacolo ore 21,40.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti-Rosanera 15-18-21,15. Viet. min. 18 a. «Capitano di ventura».
Massimo: «I tre nemici» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Metropol (v. Pr. Tommaso 5): «Sexy al neon» scope colori.
Orfeo: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, technicolor. Orario: 13 - 15,45 - 18,50 - 22.
Principe: «El Cid» scope tech. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page. Ult. 21,40.
Statuto: «Sepolto vivo» tech. sc. Ray Milland, H. Court. Vietato.

Adriano: «Joselito il canto dell'usignolo», colori con Joselito.
Alcione: «Ragazza mille mesi». Riv. Gegè Di Giacomo 15-18-21,15.
Alpi: «Vendetta di Ursus» scope tech. Samson Burke, W. Guida.
La Perla: «Dinamite Jack» colori, Eleonora Vargas.
Regina: «Assedio delle 7 frecce» colori, W. Holden, E. Parker.

Asti «Vendetta dei moschettieri» sc. col., Barray, Demongeot A. 14.
Cravesana: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. tec. Horne, Lee. 14,30.
Milano: «Sepolcro dei re» e «Domani m'impiccheranno».
Olimpia: «Trionfo Maciste» col.
Po: «L'oro dei 7 santi» Walker.
P. Nuova: «Donna dei faraoni» e «Ombre sul Kilimangiaro».
S. Felice «Ultimo dei Vichinghi» sc. tech., C. Mitchell. Ap. 14,30.

Esperia: «3 contro tutti» tech. sc., F. Sinatra, Martin. A. 14. Ult. 22,[illegible]
Giardino: «Splendore nell'erba» tech. sc. N. Wood, Beatty. Viet.
Madonna Rose: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, col. sc. Ap. 15.
Mirafiori: «Mondo cane» colori.
S. Rita: «Le vergini di Roma» col. Louis Jourdan, Sylvia Sims.
Vinsaglio: «Madame Sans-Gêne» sc. tech. S. Loren, R. Hossein.

Araldo: «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, J. Fontaine, B. Eden, colori.
Eliseo: «Le furie di Ercole» tech. B. Harris, B. Corey.
Fréjus: «Spiaggia del desiderio» techn. sc., D. Hart, G. Hamilton.
Nuovo: «Non c'è tempo per morire» tech. V. Mature, L. Paoluzzi.
Oratorio: «Obiettivo Butterfly».
S. Paolo: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.

Artisti: «Viva Robin Hood» tech., con John Derek.
Belgio: «Fanny» technic. scope.
Corallo: «Spartacus» tech. scope, K. Douglas, T. Curtis, L. Olivier, J. Simmons. Orario 14 - 18 - 21,20.
Eridano: «I tre moschettieri» M. Demongeot, G. Barray, tech. sc.
La Salle: «Babette va alla guerra» sc. tec. B. Bardot, Charrier.
Oropa: Ercole contro terra, tec.
Rossini: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
S. Giulia: «Principessa di Clèves» col. scope, J. Marais. Ap. 17.
V. Veneto: «Maciste all'inferno» tech. scope, K. Morris, Chanel.

Astra: «Conte di Montecristo» tech. sc. L. Jourdan, Y. Furneaux.
Bernini: «Il bell'Antonio» Mastroianni, C. Cardinale. Viet. min.
Elios: «Il ratto delle Sabine» techn. M. Demongeot, R. Moore.
Esedra: «Il grande cielo».
Massaua: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, A. Baxter, B. Stanwyck.
Odeon: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis.
Star: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, M. Mercier.

Aurora: «Soliti rapinatori a Milano» con J. Sassard, M. Arena.
Barra: «Trionfo di Michele Strogoff» techn. Capucine, Jurgens.
Brescia: «Ulisse contro Ercole».
Chatillon: «Ragazzo tuttofare» Jerry Lewis, Bob Clayton.
Edelweiss «Giorno della vendetta» techn. Kirk Douglas, A. Quinn.
Eri-Dan: Ulisse contro Ercole tec.
Falchera: «Cacciatore indiani».

Fortino «Pirati della costa» tech. Lex Barker, G. Ralli e Rivista ore 15 - 18 - 21.
Lantei: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Maior: «Boccaccio '70» S. Loren, Ekberg. Or. 13,50-17,40-21,30. Viet.
Nord «Cannoni di Navarone» sc. col., G. Peck, A. Quinn. Scala. Ultimo ore 21,45.
Palermo «Gerarchi si muore» col. R. Vianello, Hélène Chanel.
S. Gaetano: «Canzone del destino» «Saetta nera», techn. T. Saller.
Sociale: «I tre moschettieri» sc. col., M. Demongeot, G. Barray.
Zenit: «I cavalieri dell'Apocalisse» techn., G. Ford, C. Boyer.

Baretti: Grande pescatore, techn.
Cabiria: «Vento caldo» Troy Donahue, Claudette Colbert, techn.
Colosseo: «La vendetta dei tre moschettieri» G. Barray, Mylène Demongeot, scope technicolor.
Continental «Amore ritorna» Rock Hudson, Doris Day, Randall tech.
Flora: «Per favore non toccate le palline» scope col. S. Mc Queen.
Italia: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.
Moderno: «Duello implacabile» A. Nazzari e «Il letto racconta» R. Hudson, Doris Day, technicolor.
Nizza: «Tempesta sulla Cina».
Piemonte «Le avventure di Mary Read» J. Courtland, Gisella Arden, W. Barnes, scope technicol.
S. Carlo: «I magnifici tre» tech. U. Tognazzi, Chiari, R. Vianello.
Sprala «Totò contro Maciste» sc. technicolor, Totò, G. Scott.

Diana: «Ercole al centro della Terra» scope techn., Reg Park.
Dora: «Sansone» scope tech. con Brigitte Corey, Brad Harris.
Roma: «Amore ritorna» technic. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Umbria 3 film «Spada d'Artagnan» G. Backer e «Mistero Piramide».

Alba: «L'ultima carovana» tech. con Richard Widmark.
Ambra: «La principessa del Nilo» cinemascope, colori.
Apollo: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti.
Cafasso: «Ercole alla conquista di Atlantide» scope col. R. Park.
Edera: «L'idolo delle donne» in technicolor con Jerry Lewis.
Lucento: «Crimen» S. Mangano, V. Gassman, Alberto Sordi.
Lotrario Il kentukiano, Lancaster.
Massalo: «Tutti pazzi in coperta».
Marialdo: «Figlio di Kociss» col. Rock Hudson e «Trovatella di Pompei» sc. M. Girotti, Panaro.
Splendor: «Medico delle donne» [illegible] Bramieri, Franca Valori.

Il giovane siciliano tagliato a pezzi a Chivasso

Gli assassini hanno confessato

Arrestati la moglie (21 anni) e il cugino (17)

Fermati per complicità i due fratelli della giovane donna, Paolo (16) e Francesco (17) - Il ragazzo ha raccontato di aver sezionato da solo il cadavere - «Appena tornato dal carcere, Ignazio ci ha minacciati. E' scoppiata una lite. Qualcuno lo ha ucciso» - La donna ha dichiarato: «Mio cugino ha detto la verità» - Le gravi responsabilità dei familiari - Forse anche la madre è coinvolta ma i figli cercano disperatamente di scagionarla - Il «fermo» è stato prorogato sino al settimo giorno

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 22 settembre.

Il giallo dell'uomo tagliato a pezzi è stato risolto. Uno dei protagonisti, Giuseppe La Bella, di 17 anni, fermato ieri pomeriggio, ha confessato questa sera di aver sezionato il cadavere di Ignazio Sedita da solo. Il suo racconto è stato riferito ai giornalisti dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Toninelli, in una conferenza stampa tenuta alle 24.

Il ragazzo ha detto che la sera del 19 settembre, mercoledì Ignazio Sedita è improvvisamente comparso alla casa dei Montalbano. L'arrivo dell'ex carcerato era molto temuto in famiglia. Si sapeva che egli aveva propositi di vendetta contro la moglie, della quale gli era stato scritto in carcere da un parente che lo aveva più volte tradito. Questo particolare non è ancora stato accertato, ma Giuseppe La Bella ha affermato più volte che il timore per l'arrivo del cugino si era impadronito di tutti i componenti la famiglia.

Verso le 21, la madre, Francesca Montalbano, è uscita di casa con i quattro figli più piccoli per recarsi presso la figlia Pellegrina che abita nelle vicinanze. Da quel momento in poi nella casa rimangono soltanto cinque persone: Lucia Montalbano, i suoi due fratelli Francesco e Paolo, il cugino Giuseppe La Bella e il marito. I cinque si siedono a tavola e consumano un pasto in silenzio.

Improvvisamente Ignazio Sedita ha cominciato a lanciare accuse vaghe contro tutta la famiglia: ha detto che erano tutti dei mascalzoni, che avevano permesso alla moglie di tradirlo, mentre lui era in carcere, e che egli si sarebbe vendicato.

Ha anche detto una smargiassata, probabilmente quella che l'ha perduto: ha affermato che aveva portato con sé dieci altre persone, che lo avrebbero aiutato nel compiere una strage. E' stato a questo punto che gli altri commensali si sono alzati. Ignazio Sedita aspettava forse soltanto questo. Egli contava sulla propria forza fisica e sulla propria maggiore età per impressionare i rivali, ma non si sa se fosse armato. Quello che Giuseppe La Bella ha detto è che il cugino si è scagliato improvvisamente contro i tre ragazzi della famiglia. Questi si sono difesi.

Il racconto di Giuseppe La Bella a questo punto diventa confuso. Egli infatti afferma di avere visto improvvisamente luccicare nella stanza un coltello; quest'arma si è conficcata due volte nel petto di Ignazio Sedita, il quale è stramazzato a terra. Era morto. Da questo momento incomincia una notte allucinante. La fine dell'ex-carcerato era avvenuta attorno alle 22, e per dodici ore, cioè fino alle 10 del mattino successivo, i quattro giovani hanno continuato a pensare in che modo potevano far scomparire il cadavere.

Alla fine, dopo lunghe discussioni, hanno convenuto che l'unico mezzo era quello di far entrare la salma in due valigie, dopo averla sezionata, e di portarla via per andarla a gettare in un luogo lontano, dove fosse impossibile ritrovarla. Così i due fratelli Paolo e Francesco se ne sono andati. Il compito più macabro toccava a Lucia Montalbano e Giuseppe La Bella, ma quest'ultimo, con un tratto di gentilezza inimmaginabile in una belva di questo genere, ha ingiunto (almeno così egli ha detto al magistrato) alla cugina di allontanarsi, di ritirarsi nell'altra stanza dello squallido alloggio. Egli avrebbe così compiuto da solo l'opera di dissezione del cadavere. Questa circostanza è stata già smentita dal perito settore dottor Neri il quale, nella camera mortuaria del cimitero di Ceva, ci ha dichiarato che un'operazione del genere non poteva essere compiuta da una sola persona.

Giuseppe La Bella ha continuato a dire di essere stato solo a compiere la macabra operazione. Per descrivere lo strumento adoperato ha anche fatto uno schizzo al magistrato: quando questi gli ha chiesto se la lama ricurva che egli aveva disegnato avesse anche dei denti, cioè fosse una sega, egli ha negato. Ha aggiunto di ritenere che sia una roncola.

Il magistrato non aveva più domande da porre al ragazzo ed è ritornato da Lucia Montalbano. La ha fatto vedere la confessione firmata da suo cugino e allora la ragazza ha alzato gli occhi al cielo e ha mormorato: «Allora, se è così, modifico quello che ho detto prima e ammetto che mio cugino ha detto la verità».

L'impressione che il sostituto procuratore della Repubblica ha avuto dalla confessione è che il ragazzo sia stato in complesso sincero. Egli ci ha dichiarato che sia il La Bella che Lucia Montalbano hanno fatto in modo di tenere nell'ombra la parte avuta dalla madre della ragazza nel delitto. Infatti Giuseppe La Bella ha affermato che Francesca Montalbano è ritornata a casa a cose fatte, ed è stata messa al corrente da loro due. La donna, sconvolta, si è precipitata al più vicino posteggio dei taxi ed ha contrattato con l'autista Felice Avagnina il prezzo di una corsa per due persone fino a Savona.

Le indagini domani subiranno molto probabilmente una battuta d'arresto. Ora i fermati sono quattro, e anche Francesco e Paolo Montalbano saranno tradotti domani mattina al «Ferrante Aporti», dove già si trova Giuseppe La Bella, minorenne come loro. Stanno trascorrendo questa notte in due distinte celle della caserma dei carabinieri di Chivasso. Il tenente Grillo, che ha condotto con una estrema solerzia questa prima parte dell'inchiesta, ha chiesto e ottenuto dal sostituto procuratore la proroga del fermo sino al settimo giorno per i sospettati.

Giuseppe Del Colle



Giuseppe La Bella, il cugino di Lucia Montalbano, viene condotto alle Nuove, sulla stessa «1300» di piazza con la quale giovedì egli si era fatto portare a Ceva. Al volante è ancora Felice Avagnina, il tassista che ha permesso di fare piena luce sul delitto di Chivasso

Lucia Montalbano, l'«anima nera» del delitto

Forse temeva d'essere uccisa dal marito

Ignazio Sedita, la vittima, aveva saputo in carcere che la moglie lo tradiva - Era tornato a Chivasso per regolare i conti?

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 22 settembre.

Alla ribalta dello squallido delitto di via Cappuccini 1, a Chivasso, è tornata oggi la «1300» nera del tassista Felice Avagnina. La stessa macchina che era stata noleggiata per trasportare a Ceva le due macabre valigie contenenti i resti di Ignazio Sedita è stata richiesta dai carabinieri per condurre Giuseppe La Bella — uno dei colpevoli — al carcere minorile di Torino, annesso all'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti».

Erano le 13,10 quando la moglie della vittima, la ventunenne Lucia Montalbano, e il giovane cugino sono usciti dalla caserma dei carabinieri per avviarsi verso un destino che sarà una lunga, sfibrante espiazione. La donna è salita nella macchina della Tenenza, il La Bella nel funereo taxi. Le due auto, sulle quali avevano preso posto militi della squadra investigativa, si sono dirette velocemente a Torino. Qui si sono separate: quella su cui viaggiava la Montalbano ha imboccato la strada che porta alle carceri «Nuove».

Giuseppe La Bella era ammanettato, ma non dava segni di emozione. Appariva riposato, aveva dormito profondamente dalle 4 della notte — quando l'avevano riportato in camera di sicurezza, al termine degli interrogatori — fino alle 11 del mattino. Anche la cugina non rivelava alterazioni emotive: con calma, sorridendo perfino ad una frase di un carabiniere, ha preso posto nella macchina come se andasse in gita. Il suo volto era tuttavia pallido e squallido, perché la donna non aveva chiuso occhio durante la notte.

Il suo interrogatorio era stato sospeso alle 2, ma invece di sdraiarsi su una branda aveva preferito vegliare, seduta su una sedia, in uno stanzino attiguo all'ufficio del comandante la stazione, maresciallo Cappa. Lamentava soltanto un po' di freddo: un carabiniere le ha offerto la sua giubba, Lucia se l'è gettata sulle spalle ed ha atteso l'alba così, fumando una sigaretta dopo l'altra.

Alle 14,30 si è presentato alla caserma uno dei fratelli Montalbano: Calogero, di 11 anni. Era in bicicletta, aveva in mano due pacchetti di «nazionali». Chiese al piantone: «Posso darle a mia sorella?». Gli spiegarono che era troppo tardi, Lucia era già a Torino.

E' stata un'altra giornata faticosa, quella di oggi, per il tenente Grillo, il maresciallo Cappa e i loro collaboratori. Avevano trascorso la notte in bianco, prima per interrogare — separatamente — i due indiziati del crimine atroce quanto stupido, poi per compilare i verbali e continuare le indagini. Un ottimo lavoro: lo dimostrano i risultati. Nella sordida abitazione dei Montalbano, nel corso del primo sopralluogo, erano già state trovate indubbie prove del massacro: tre coltelli con macchioline rossastre, spruzzi di sangue perfino sul soffitto, indumenti e biancheria frettolosamente lavati, ma non abbastanza da passare inosservati. Era stata rinvenuta anche una pistola calibro 6,35, di fabbricazione francese. Non ha alcun rapporto con il delitto: Lucia Montalbano ha detto che apparteneva a suo marito, l'aveva incaricata di custodirgliela mentre era in carcere.

Questa mattina, in un cortiletto sul retro della casupola — invaso da erbacce, cassette vuote e pozzanghere — è stato scoperto un rasoio malandato, con la lama smussata in parecchi punti: non occorreranno analisi di laboratorio per accertare che le chiazze scure e i grumi che vi spiccano sono sangue e pelli umani. Il rasoio — insieme ad una roncola, come ha confessato stasera il La Bella al magistrato — sarebbe dunque servito per sezionare il cadavere, mentre Ignazio Sedita sarebbe stato ucciso con due violenti colpi di forbice al cuore. Sono state trovate anche le forbici. Del tipo che usano solo i parrucchieri: sottili, non eccessivamente lunghe, affilatissime.

Si direbbe che i responsabili della truce vicenda da «Grand-Guignol» si fossero messi d'impegno per farsi smascherare. Non avrebbero potuto comportarsi in modo più puerile: tanto valeva portare direttamente le due valigie ai carabinieri. Infatti, giovedì mattina verso le 10 — cioè poche ore dopo l'uccisione del Sedita e poco prima della partenza di Lucia e Giuseppe verso l'assurdo nascondiglio del cadavere — uno dei fratelli della ragazza, Francesco o Paolo, aveva consegnato ad una tintoria, nei pressi dell'abitazione, una giacca a quadrettini, un paio di calzoni marron e un impermeabile. Appartengono a Giuseppe La Bella. «Ne avrei bisogno il più presto possibile, al massimo per sabato», disse alla stiratrice. Evidentemente il vestito e l'impermeabile erano sporchi di sangue, il giovane sperava di far sparire quella traccia, pur avendone disseminato ben altre un po' dappertutto.

Anche il luogo del delitto è stato accertato. Ignazio Sedita fu colpito a morte in una delle due stanze che costituiscono l'abitazione dei Montalbano, ma il suo cadavere venne sezionato nel soppalco sovrastante il locale. Non si sa se il reduce dalla prigione fu sorpreso nel sonno. Se in precedenza ci fosse stato un alterco tra lui e la moglie, e tra lui e Giuseppe — che gli aveva usurpato i diritti maritali — i vicini se ne sarebbero probabilmente accorti. Invece, dall'arrivo del Sedita, verso le 20 di mercoledì, nessuno udì voci concitate o rumore di lotta.

I successivi sviluppi sono noti, la confessione degli esecutori li fa passare in seconda linea. Restava da chiarire la posizione di altri componenti la famiglia, oltre alla Lucia e al La Bella. In primo luogo, mettere a punto il numero delle persone direttamente o indirettamente coinvolte nel crimine. Si sa che la suocera della vittima era andata a trascorrere la notte in casa di una figlia sposata, ad un centinaio di metri da via Cappuccini. E che aveva portato con sé i figli minori.

Ma si sa anche che proprio mercoledì erano tornati a Chivasso da Serravalle Sesia — dove lavoravano da manovali presso un'impresa edile — altri due figli: Paolo di 16 anni e Francesco, di 17. Non venivano quasi mai: perché sono rientrati proprio quella sera? I due giovani erano ripartiti all'alba di giovedì, avevano ripreso il lavoro. Oggi sono tornati a Chivasso, con il treno delle 12,35. Nessuno li aveva convocati.

Li abbiamo visti scendere dal convoglio, con aria non impaurita, ma impacciata. Avevano una sola valigetta tra tutti e due, cercavano di nascondere il volto dietro la mano. Due ragazzi precocemente invecchiati. Qualcuno andò loro incontro per avvertirli che davanti a casa c'erano fotografi e giornalisti: Paolo e Francesco cambiarono strada, si diressero verso l'abitazione della sorella Pellegrina. La donna ordinò loro di «rispondere solo a chi doveva interrogarli», cioè ai carabinieri; e a nessun altro. «Andate a casa, c'è un appuntato che vi aspetta», e i due si avviarono lentamente verso via Cappuccini. Pochi minuti dopo, il maresciallo Cappa è andato a prelevarli per l'interrogatorio. A noi, in un rapido colloquio in casa della sorella, avevano spergiurato che non erano a Chivasso, quella tragica sera.

Chiarite le modalità del crimine, si tratta di stabilirne il movente. L'assassinio di Ignazio Sedita fu premeditato, secondo gli inquirenti. E' probabile che la sua condanna a morte sia stata pronunciata da un «consiglio di famiglia».

I moventi potrebbero essere tre: due già emersi all'inizio dell'inchiesta, il terzo balzato fuori solo oggi: Ignazio Sedita era uno sciagurato, sia verso la società che verso la moglie. Lucia poteva essere stanca di un'esistenza tormentosa, vicino ad un uomo senza scrupoli, sempre in bilico tra la prigione e le avventure galanti. Oppure era anche lei divorata dalla passione per il cugino adolescente, e il ritorno del marito costituiva un grosso ostacolo.

Ma forse la vera molla del delitto è un'altra: la paura. Quando era in carcere, Ignazio Sedita riceveva frequenti lettere da uno zio, che risiede a Caltabellotta, in Sicilia, paese d'origine dei Montalbano. Lo zio rivelava al detenuto le infedeltà — vere o presunte — della moglie, che a quell'epoca non si era ancora trasferita a Chivasso. Lo incitava, a quanto risulterebbe dalle lettere sequestrate, a tutelare il suo onore. Aveva anche denunciato, di propria iniziativa, la nipote «adultera» e un suo amico, incitando il Sedita a fare altrettanto. Non è escluso che Lucia Montalbano temesse una vendetta, dopo il ritorno del marito, e abbia voluto prevenire il pericolo nel modo più orrendo.

Giorgio Lunt



Lucia Montalbano, la moglie della vittima. Ha confessato

Il sordido ambiente in cui maturò il delitto

Vendette e rancori circondano questa cupa vicenda - Quando la vittima giunse a casa la moglie gli si buttò al collo - Poche ore dopo l'uomo era morto

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 22 settembre.

La casa dove è avvenuto uno dei delitti più feroci e stupidi è quasi il rudere di una vecchia fattoria al margine di una città che sta per diventare industriale. Tutto attorno vi sono cantieri e fabbriche, la vita va svelta, la gente ha la febbre di fare, si preoccupa di non restare indietro. Soltanto in queste due stanze dove abitano i Montalbano il tempo è fermo e stagna. Qui vi è pigrizia e indolenza, se un piatto cade a terra e si rompe, per giorni nessuno raccoglie i cocci. Qui covano rancori e vendette, e c'è sempre un motivo per litigare.

«Che cosa facevano tutto il giorno?» domandiamo ai vicini.

«Niente. Soltanto Paolo e Francesco lavoravano: sembrano due ragazzi a posto, diversi dagli altri. Il resto della famiglia dormiva fino all'una, alle tre del pomeriggio, poi se ne stava in casa tutto il giorno a litigare, gridare, ridere e piangere. Se uscivano, uscivano tutti assieme, la madre in testa. Qualche volta i bimbi giocavano nel cortile. La sera e la notte ascoltavano canzonette sul giradischi».

Il giradischi è l'unico oggetto di lusso in questa casa con i muri sporchi e sbrecciati, la lampadina che pende dal filo, il lavandino puntellato con due pezzi di legno. I vicini non sono generosi con i Montalbano. Non abbiamo trovato nessuno che lo sia. Diciamo subito che non si tratta di campanilismo: qui abita un'altra famiglia di siciliani e una di calabresi, e hanno stima e amicizia. Dei Montalbano, invece, oggi abbiamo sentito dire: «Speriamo che questa sia la volta buona, che debbano andarsene».

La madre è la personalità più forte della famiglia e domina tutti. Francesca Trapani in Montalbano, 41 anni, vedova da quattro, madre di otto figli tra i 21 e 5 anni. Aspra e litigiosa, sembra che non abbia mai sorriso. Le sue collere sono ricordate con emozione dalla gente del cortile. Ci dicono che furente e scarmigliata, sul ballatoio di legno del primo piano, malediceva tutti, urlava «Farò una strage» perché uno dei suoi bimbi era stato sgridato. Spesso i figli venivano nel cortile a rompevano le pianticelle di geranio dei vicini. Pura cattiveria. Sono bimbi e ragazzi molto belli: qualcuno biondo e con gli occhi azzurri, altri bruni e con gli occhi nerissimi, tutti con i lineamenti delicati. Una donna di 78 anni che ha sgridato uno di questi bimbi è stata presa a sassate da Francesca Montalbano.

«E Lucia?» chiediamo.

Non ne parlano male. Sapeva essere gentile e cercava di non disturbare. Piccola, con un corpo sodo e rotondo, i lunghi capelli neri sciolti sulle spalle, una bellezza precoce destinata ad avvizzire presto, cercava la distinzione negli alti tacchi a spillo e nelle camicette a tinte forti. Sposa a 17 anni rimasta sola dopo pochi mesi perché il marito era stato arrestato, è sprofondata in una vita pigra e senza speranze. Dormiva gran parte della giornata, poi se ne stava sdraiata a fumare una «Nazionale» dopo l'altra, tra le urla della madre, il pianto dei fratelli e il giradischi ad alto volume. E in questo ozio alimentava il suo odio verso il marito: perché si era fatto arrestare e perché lui aveva un'amante che gli aveva dato due figli.

Tutto quello che Lucia possiede è nella sua borsetta bianca di finta pelle: decine di istantanee troppo convenzionali di lei e dei fratelli, lettere piene di errori, un tesserino che afferma che lei è pattinatrice e un catechismo. La sua vita è tutta qui e nell'odio accumulato fumando sigarette la stessa sulla brandina? Sembra di no. Uno zio di Ignazio Sedita, il marito, ha scritto al nipote in carcere: «Lucia ti tradisce» e gli ha fatto un elenco dei tradimenti. Non si sa se questa è una calunnia o è verità.

E' vero, comunque, che da quando è giunto il cugino Pippo La Bella, Lucia non si è più allontanata da lui. Pippo ha 17 anni, capelli ricciuti e con troppa brillantina, volto imberbe, è tarchiato ma tende a ingrassare, ha l'aria volgare e da bullo. E' un ragazzo, ma gli hanno insegnato che cor la propria donna bisogna essere duri e usare autorità, ed egli la usa. Se Lucia si attarda al sole del ballatoio per leggere un fumetto o ravviarsi i lunghi capelli, presto egli appare alle sue spalle: «Lucia, torna dentro».

Ci dicono che era prepotente e pronto a litigare, sempre con atteggiamento di sfida. L'altro giorno, mentre scendeva la scala con la valigia che conteneva i resti del cognato, canterellava: «*Vicino 'o mare, facimmo ammore*». L'altra sera, mentre i carabinieri interrogavano Lucia, lui dormiva in cella e russava tanto forte che si sentiva in strada. Eppure, mentre ha lasciato la caserma di Chivasso per il carcere minorile, è sembrato sforzarsi per non piangere, mentre Lucia si mostrava disinvolta, si aggiustava una ciocca sulla fronte, sorrideva perfino.

Avevano un progetto loro due: andare in Germania. Lui avrebbe fatto il parrucchiere, lei la pettinatrice. Sarebbe stata una bella vita, lontani dalla madre terribile, dai fratelli turbolenti, fuori da questa casa buia e sporca. Ma c'era il marito, che stava per uscire dal carcere. Potrebbe esservi stato un «consiglio» in questa sordida cucina. Allontanati i bimbi, si decide cosa c'è da fare, e c'è da fare soltanto una cosa: sopprimere Ignazio Sedita. Si studiano le modalità e si distribuiscono i compiti. Si parla a bassa voce perché non sentano i vicini, essendo questo un affare di famiglia che non riguarda gli altri. Per Ignazio Sedita non una voce di difesa, non un po' di pietà. D'altronde, se l'è meritato: si è fatto mettere in prigione lasciando Lucia sola e ha avuto due figli da un'amante. Dopo aver deciso la morte del marito, si chiamano i bimbi e si attacca il giradischi. E' una sera come un'altra.

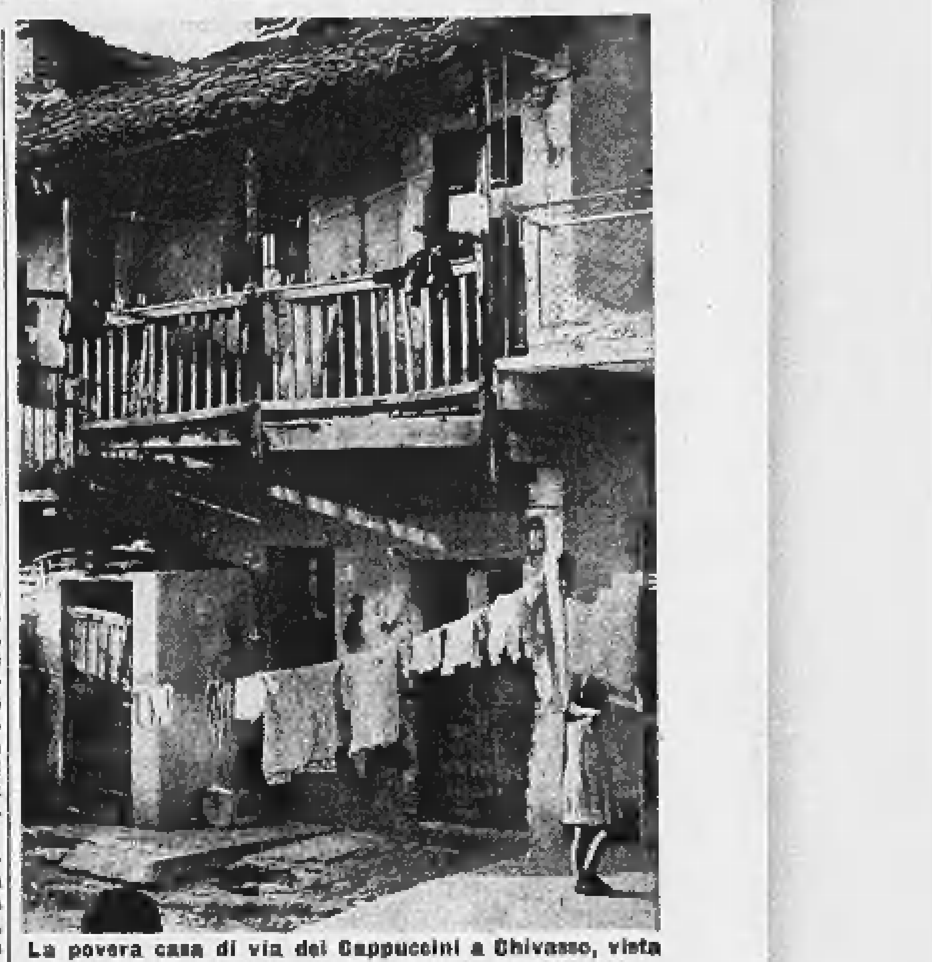
Ignazio Sedita aveva 25 anni. Suo padre era stato imputato di furti e rapine, era stato accusato anche di omicidio, undici anni fa era stato ucciso dalla malavita siciliana: aveva 38 anni. Anche Ignazio era un poco di buono, dagli incerti mestieri e con una serie di furti dietro di sé, arresti e condanne. Né si può dire che fosse un marito esemplare.

Quando è uscito dal carcere, aveva due strade da prendere: una che portava all'amante che sta a Reggio Emilia con i due figli, l'altra che conduceva a Chivasso dalla moglie. Ha preso questa, non si sa perché. Non si può nemmeno escludere che volesse «regolare» i tradimenti di cui gli aveva scritto lo zio. Comunque, la sera che è arrivato in via Cappuccini sembrava ansioso di riabbracciare la giovane sposa, ed era emozionato.

Il carcere lo aveva invecchiato e stempiato, ed egli ha esitato a bussare alla porta dei Montalbano, chiedendosi come lo avrebbero accolto e se Lucia sarebbe stata tenera e dolce come in quei tre mesi che erano vissuti assieme dopo il matrimonio. Poi si è deciso e ha bussato. «Lucia, sono io» ha chiamato attraverso l'uscio. Lei ha aperto e gli ha gettato le braccia al collo, tenera e dolce, e lo ha tirato con forza in casa, in quella cucina sordida e buia dove, forse, sere prima lo avevano condannato a morte.

Oggi un avvocato è andato ad offrire il suo patrocinio ai Montalbano. «No, la legge ce la facciamo noi» ha detto la madre.

Luciano Curino



La povera casa di via dei Cappuccini a Chivasso, vista dal cortile. Le due stanze abitate dalla famiglia Montalbano sono quelle che si affacciano sul ballatoio



I fratelli di Lucia Montalbano: Paolo, di 16 anni (a sinistra), e Francesco, di 17. Sono stati fermati ieri

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi comodità servizi industriali. Telefonare Ulsbo 260-000, Torino 94

AZIENDA artigiana cerca lavori di avvolgimento bobine trasformatori ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A50916

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385 27350

CALDAIA vapore verticale Cartinati 22 mq., 8 atmosfere; altra orizzontale Bubba 25 mq., 8 atmosfere vendonsi occasione. Ambrosin, via Nazionale 243, Roma.

CARPENTERIA metallica attrezzata buono stabilimento esegue lavori in serie. Dettagliare particolari et quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A50221

FORNO industriale a resistenze elettriche, potenza 6-12 Kw., comandi automatici, dimensioni interne cm. 200f x 165p x 210h occasione vendesi. Fiora, via Bracciol 38. Telefono 31-200.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grosse, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-063. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni, Bessa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1131

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valzo, Perugia 46.

OCCASIONE comprerei torrefattore caffè 5-8 kg. Telefonare 21-832.

OCCASIONE vendiamo avvolgipatrice caramelle Arma 745 lire quattrocentomila, altra Arma 750 caramelle 100 per otto lire settecentocinquantamila. Ambrosin, via Nazionale 243, Roma. 25100

OFFICINA meccanica esegue lavori di torneria anche in serie. Telef. 722-[illegible].

OFFICINA meccanica precisione esegue lavori in serie taglio ingranaggi diritti, interni esterni et lavorazione su forniture. Telefonare 732-354 Vir. via Terralengo 202, Torino. A82165

OFFICINA stampi attrezzature esamina offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

TORNIETTI revolver d'occasione acquisteremo. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino».

TRASFORMATORI omaggio pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 462-360, 481-012. 271

VENDONSI 260-300 armadietti spogliatoi metallici 3+2 posti sovrapposti, ingombro totale 90×42×200 ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino». A77916

VENDIAMO cinque cablate torrone Carle Montanari ottimo [illegible]. Ambrosin, via Nazionale 243, Roma. 25102

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor rinnova in sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960. 527

ACCIUSTARE l'alloggio? Pulcinetti, decorazioni ecc., telefonate 41-088.

ALPHA termomensola asciuga panni, copritermo ferro ogni stile Cumiana 53, telefono 81-450 447

CERCASI rediilizio lavori plastiche od altri genere da farsi proprio domicilio. Telefonare 42-167, feriali. A81213

MURATORE specializzato esegue lavori manutenzione modifiche piastrellamenti. Telefonare 390-796, 364-218.

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastin, via Don Minzoni 11, tel. 53-501. 400

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648.

A 40 km. da Torino statale Savona cedesi, per ritiro commercio, albergo ristorante avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino».

A 2.200.000 cedo commestibili drogheria vini 40.000 garantiti, alloggio. Telefonare 372-732. 337

ABBIAMO in vendita negozi centrali convenientissimi, tabaccheria bar, bar bottiglieria, drogheria, salumeria, polli conigli, colorificio. Sibona, Sacchi 16, telefono 513-220. 330

APIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-623, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA 1323

APPORTANDO 3.000.000 restituibili corrisponderemo trecentomila mensili. Collaborando amministrerete vostro denaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A68640

ATTENZIONE caffè bar 60.000 giornaliere alloggio garage urge cedere [illegible] milioni 12.000.000 eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 409

ATTENZIONE caffè confetteria gelati centralissimo lunga gestione chiusura serale festiva reddito bloccasi per malattia 3.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE commestibili zona popolatissima 65.000 giornaliere attrezzatura completa annessi abitazione garage cedesi per malattia 3.200.000. Balma, Sacchi 34. 409

BAR esportazione superalcoolico cedesi ritiro commercio. Affarone, sistemazione famiglia. Telefonare 518-355.

BAR ristorante Collegno, nuovo arredamento, ritiro commercio cedesi, affarone. Telefonare 627-975. 674

BAR tavola calda centralissimo, grande passaggio, incasso 80.000 giornaliere assicurato. Ampi saloni, alloggio comodo, reddito 300.000 mensili, cedo 16.000.000. Gabetti, XX Settembre 17 738

BAR 2.600.000, adatto trasferimento di licenza casa nuova, ottima occasione. Ucrec, Cavour 22. 451

BARBIERE cedesi motivo salute via Umberto 23, Carignano. A77835

CAUSA decesso proprietario urge cedere negozio salumeria e commestibili, centrale, avviatissimo. Telefonare 942-308.

CAUSA malattia cedesi alimentare attrezzatissimo, alloggio, affitto mite. Telefono 270-987. A80072

CAUSA motivi salute cedesi avviato negozio tessuti. Richiesta [illegible] con o senza merce. Telefonare 40-414.

CAUSA salute, cedesi officina riparazioni auto. Attrezzatura completissima. Considerare. Tel. 697-226, Gabetti, Carducci 136. 738

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

CEDESI attrezzatura e licenza rosticceria, eventualmente affittasi locale centralissimo. Telefonare ore ufficio 889-891.

CEDESI autoriparazioni carrozzeria autonoleggio Stazione servizio attrezzatissima con alloggio soprastante, Telefonare 490-321. A81165

CEDESI latteria 2.500.000, zona Francia. Telefonare 599-490. 808

CEDESI modernissima stireria situata città riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A78134

CEDESI negozio elettrodomestici radio TV, adiacente piazza Castello, due aperture, [illegible]. Telefonare 42-722.

CEDESI subito causa salute caffè bottiglieria ingrosso minuto annesso alloggio 60.000 giornaliere, corso S. Maurizio. Telefonare ore pasti 785-024.

CEDO lavaggio secco completamente attrezzato, alloggio, lavoro assicurato cinque persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A81643

CEDO negozio frutta verdura scatolame. Barriera Orbassano, tel. 390-457.

CEDO panetteria pochi km. Torino. Telefonare 558-009. A81910

CERCASI socio apportante 2 milioni commercio auto, autorimessa con officina, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A81855

CERCASI 5-6 milioni da persona giovane dinamica, pratica commercio disposta collaborare. Interesse annuo 7% pagabile mensilmente. Stipendio iniziale 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A81208

COMMESTIBILE drogheria polli conigli con alloggio garage cedesi direttamente. Incasso giornaliero [illegible] aumentabili. Rivolgersi: «Latteria», via Pasquale Paoli 18. A80084

DENTI, ttt. [illegible], Gioberti 38: ecc. frutta verdura scatolami 800.000, latteria macchina caffè 3.000.000, macelleria bovina 2.700.000. A81[illegible]

ELETTROSECCO avviatissimo cedesi migliori offerte, Via Villar 26, Torino.

FONDERIA bronzo attrezzatissima vendesi. Vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

FRENI a disco a tecnico, conoscenza totale lavorazione tasselli d'attrito e guarnizioni freno, privato proporrebbe vantaggiosa combinazione. Assicurasi massima discrezione. Telefonare 671-677 dopo ore 21. A77043

LATTERIA attrezzatissima, lt. 300 giornalieri, cedesi ritiro commercio. Sasso, telefono [illegible]. 640

LATTERIA cedo ottima zona S. Rita. Via Barletta 108, Torino. A81820

LATTERIA modernissima, zona grande avvenire cedesi affarone 2.700.000 eventuale garanzia. Frana, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, trattorie posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA bovina cedesi oppure gerenza. Telefonare 886-711. A81463

MAGLIFICIO Carpi vendesi completo di attrezzature macchinario, organizzazione vendite clientela. Maglificio Neer, via Carlo Lugli 6, Carpi (tel. 85-551).

NEGOZIO lavastira camicie reddito oltre 1.000.000 mensile cedesi. Ottimo affare per nucleo familiare. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A79132

NOVITA'! Biliardino (Flipper) comandato a mano vendiamo a noleggiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A82[illegible]

OCCASIONE cedesi attrezzato magazzino formaggi, vicino posteggio mercato centralissimo. Telefonare pasti 481-977.

OFFICINA meccanica torni pialla limatrice rettifica alesatrice trapani attrezzatura cedesi. Vendonsi macchine separate. Affitto locale mq. 200. Tel. 273-221.

ORGANIZZAZIONE commerciale ramo edile, possibilità grande sviluppo, cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A81572

PANETTERIA forno nafta, lavorazione 4 ql. cedesi 13.000.000 agevolazioni pagamento. Frana, del Carmine 28.

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, comodità rateazione, celerità. Telefonare 527-496. 288

RILEVEREI recapito totocalcio moderno, oppure negozietto redditizio. Telefonare 550-503, 655-061. A80909

(Continua a pag. 12)

IMPRESA edile artigiana libera subito esegue accurati lavori di piccola costruzione, riparazioni, manutenzioni in genere. Telefonare 334-129.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto o autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Itima, via Mercanti 16, telefono 40-873. 1185

AFFARONE. Cedesi negozio elettrodomestici, materiale elettrico, zona pieno sviluppo, ottimo avviamento. Telefonare 798-096. A81306

AFFARONE cedesi [illegible] avviatissima torrefazione, 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 599-490. 808

AFFARONI: cediamo bar passaggio centrale 4.500.000, altro 40.000 giornaliere, biliardi 8.500.000; salumeria 60.000 giornaliere 3.000.000; drogheria bollettone adatta torrefazione [illegible]. Disavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

AFFITTASI ottime condizioni molino a cilindri, forno idraulico e motrice pressi di Pinerolo. Telef. 31-91 Pinerolo.

ALIMENTARIO bene attrezzato incasso 40.000, cedesi vero affare 2.300.000. Frana, del Carmine 28. 562

ANGOLARE, centralissima, drogheria con torrefattore redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ATTREZZATISSIMA avviata officina carpenteria metallica cedesi; attrezzatura avviamento 50.000.000; disposti considerare combinazione societaria con tecnico provata capacità disposto assumere direzione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

AUTORIMESSA bellissima capienza 180 macchine cedesi. Telefonare 382-634.

AUTORIMESSA 220 macchine ottima posizione, unico salone pianterreno, 2 ingressi, cedesi 12.500.000 Troglia, Misericordia 1. 602

AVVIATISSIMA primaria industria materie plastiche cedesi [illegible] milioni [illegible] materia prima. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubbl. Stampa 1421 - Torino».

AVVIATISSIMO negozio articoli biancheria corredi signora, posizione centralissima, cedesi. Telef. 694-610, mattino.

AVVIATO negozio pellicceria, retro abitabile, [illegible] 20.000, urge cedere miglior offerente. Via della Rocca 19.

Meglio la brutale franchezza dell'ipocrisia

Che significa nel mondo d'oggi l'abusata parola "fidanzati„?

Non la si è mai adoperata tanto, proprio mentre il tradizionale «fidanzamento» scompare - L'antico rituale, nel corteggiamento e nell'attesa delle nozze, è praticamente abbandonato - Coprire con un vecchio concetto una realtà nuova non serve a nessuno - E non conforta chi è vittima di «sbagli» e di drammi sentimentali

Se non stiamo attenti, rimarremo senza certe parole importanti o almeno senza la significazione giusta di queste parole. Finito per esempio nell'umorismo spicciolo il cavaliere delle donne (Il mio cavaliere, il suo cavaliere, le farà lui da cavaliere), sono oggi in crisi anche il fare la corte e il corteggiare. Si abusa poi delle parole fidanzato, fidanzata, fidanzamento. Altro che promessi sposi! L'amante, o amica, o «la mia ragazza» non è la fidanzata. Eppure la squadra del buon costume non trova nelle sue retate che fidanzati.

Come si fa coi vini tipici, bisognerebbe tutelare anche i fidanzati veri, quelli i cui sentimenti sono fondati sulla fede e sullo scambio di promesse sincere. Altrimenti non si capirà più nulla. La condizione dei fidanzati autentici oggi è molto delicata. Anzitutto devono difendersi dalla concorrenza sleale che si è detto. Poi non esiste più quello che possiamo chiamare il comportamento rituale. Il giovanotto comincia col non fare la corte alla ragazza che intende sposare; e la ragazza col non fingere di non comprendere. Non si siederanno certo l'uno di fronte all'altra per una partita a scacchi.

Il corteggiare e l'essere corteggiata erano uno studiarsi a vicenda senza compromettersi in alcun modo. Ora si fa come se ci si conoscesse da sempre e non si avesse perciò bisogno di approcci intelligenti. Anche i giovani hanno maggior esperienza della vita; ma è sufficiente tale esperienza? Non succede più che dopo le nozze la donna e l'uomo restino profondamente delusi?

Una specie di pudore a rovescio impedisce inoltre ai parenti di esercitare una sia pur dissimulata sorveglianza sui fidanzati. I fidanzati sono liberi di uscire insieme, di andare al cinematografo, al teatro, a ballare; di allontanarsi dal luogo dove dimorano. Non hanno più da un pezzo neppure l'appendice della sorellina minore o del ragazzino. Quanto ai limiti, ci sono genitori che cercano di stabilirli nell'obbligo di rincasare a mezzanotte, nel non andare oltre una distanza di trenta o cinquanta chilometri, nel recarsi soltanto in località frequentate da amici di famiglia, nel telefonare di tanto in tanto alla mamma; e in cose altrettanto utili e sicure.

Non si può più parlare di un comportamento rituale; ma neanche di un costume ragionevolmente adatto a tempi pratici come i nostri: si dovrebbe parlare di un omaggio nostalgico al passato e purtroppo di ipocrisia. Si addossa una bella responsabilità ai fidanzati. In pratica essi devono o dovrebbero condursi come marito e moglie che abbiano fatto un temporaneo voto di castità. Quali tempre di amici di famiglia ci immaginiamo mai che ci siano in un rifugio alpino?

La società non ammette, o certo non lo fa apertamente, che i fidanzati possano avere una relazione preconiugale e bambini. Se dichiarasse superata in ciò la morale della tradizione, se proclamasse davvero i diritti della libera convivenza, ci troveremmo di fronte a una situazione immediatamente più grave ma non ambigua: l'ambiguità corrode a poco a poco ed è nociva anche perché elude l'impostazione e la soluzione dei problemi.

A causa delle relazioni preconiugali con bambino, si deve ancora correre ai ripari col ristabilimento dell'ordine mediante una celebrazione del matrimonio che non cessa di mettere in imbarazzo tutti, a cominciare dalla sarta per finire col sacerdote.

Parliamoci serenamente chiaro: non si è ancora trovata la maniera di presentare agli invitati una sposa di «quattro o cinque mesi». Né quella di vestirla onorevolmente, sebbene la maternità sia per se stessa più che rispettabile in ogni caso. Ecco la cerimonia strettamente privata, la chiesetta sperduta sui monti, la colazione in una villa riaperta per poche ore, i telegrammi in cifra spediti e ricevuti, il ritorno con la soddisfazione di aver messo tutto a posto ma anche col dispiacere di aver perduto qualche cosa.

Può essere un ideale e un costume questo, o è un rimedio, una medicina dell'anima amara come tutte le medicine, un riconoscere che dopo la violazione della legge morale era pure necessario fare ammenda? Una società che non volesse più avere fidanzamenti, non attese, non remore, dovrebbe sostituire alle vecchie istituzioni sue istituzioni nuove, invece di limitarsi alla critica, alla satira, alla parodia, alle variazioni della specie di quelle cinematografiche di «Divorzio all'italiana». Dire ai giovani veramente innamorati quali siano i loro nuovi diritti e i loro nuovi doveri; mentre la nostra società li abbandona, li esorta ad arrangiarsi dopo averli messi nei guai.

I confessori non aprono bocca; ma le donne che si confessano sì. Ho raccolto non poche confidenze di questo genere; e a suo tempo ne dirò qualche cosa. Per ora una sola, la più semplice.

Ad una ragazza di provincia trasferitasi in una grande città per irrequietezza e per ragioni di lavoro, accadde quel che accade a tante altre. Fece la conoscenza di un uomo ancora giovane, franco, sbrigativo, indipendente, attivo ed allegro come una figura di cartello pubblicitario. Questi le disse subito ciò che lei desiderava forse di sentirsi dire: prendere insieme la vita per il suo lato piacevole e non curarsi delle conseguenze, cioè dell'altro lato. D'accordo? D'accordo, qua la mano, la vita è uno sport che ha la propria morale: morale sportiva.

«E quando non saremo più in età di poterlo praticare, questo sport?», disse la ragazza scherzando. «Quando saremo vecchi?».

«Non saremo mai vecchi. Non vecchi insieme, voglio dire. Il nostro è un sodalizio di giovani». Erano una coppia coraggiosa e quindi simpatica, di quelle ricevute da tutti fino a quando le cose vanno bene e, andando bene, fanno pensare a una vita moderna sempre liscia. In compenso un illimitato rispetto per le opinioni, le credenze, i costumi, le usanze altrui. Così tolleranti, non chiedevano che tolleranza.

Dopo averlo educatamente evitato tante volte, ebbero un bimbo, al quale fecero gran festa. Ma il giorno in cui premettendo di essere disposto a contribuire alle spese dell'allevamento e dell'educazione del bambino, ed anche ad assumersene l'intero carico in caso d'impossibilità della madre, il padre manifestò il suo fermo e cortese proposito di addivenire allo scioglimento del sodalizio, anche quel giorno i patti erano chiari. La ragazza-madre non poteva contestarne la validità, doveva mostrarsi più che mai sportiva.

Sapeva lavorare e guadagnare, essendo una delle più brave interpreti della città: avrebbe potuto raccontare la sua disgrazia, e negare che fosse una disgrazia, in francese, in inglese, in tedesco, in spagnolo. Il pensiero del suicidio non le passò per la mente nemmeno per un attimo.

«Non avevo fatto che prevedere quel giorno, che prepararmi al nuovo stato. Stabilita punto per punto la vita del mio figliolo, fino alla laurea. Pensai alle donne, eschimesi mi pare, che vanno e vengono con le gambe del bambino attorno alla vita... Ebbene, lo vede questo fazzolettone? Me lo lasciò il confessore ai cui piedi mi trovai non ricordo proprio come. Avevo inzuppato di lacrime il mio fazzoletto. Si cavò di tasca il suo e me lo diede. *Figliole benedette, benedette figliole*, diceva; e alla fine, guardandomi negli occhi: *Molto sarà perdonato a chi ha molto amato*».

Emilio Radius

Papà dovrebbe andare sulla Luna



Il piccolo Peter Conrad, di 7 anni, e il fratellino Thomas, di 5, sono i figli di uno dei nove astronauti prescelti per il viaggio sulla Luna. La loro maestra di Rancho Santa Fe (California) spiega sul mappamondo come il padre andrà in orbita (Tel.)

Mine e reticolati non cancellano la coscienza dell'unità

I tedeschi dell'Ovest vanno in comitiva a visitare il confine dell'*altra* Germania

Molti, oltre il tragico «Vallo di Ulbricht», hanno dei parenti; ma non è questo pensiero a rendere intollerabile la barriera che taglia il paese - Com'è il desiderio di libertà, non la crisi economica a provocare tante fughe rischiose dalla repubblica comunista - In sei mesi hanno disertato anche 350 soldati e ufficiali dell'«esercito popolare» - Forse nemmeno i miliziani del regime sarebbero disposti a battersi contro i connazionali

(Dal nostro inviato speciale)
Kassel, settembre.

Nel villaggio di Vacha, al confine fra l'Assia e la Turingia, mi incuriosì un gruppo di gente vestita di nero che scrutava con dei grossi binocoli al di là del reticolato. Nel gruppo a ridosso d'un muretto erano numerose le donne, con le facce racchiuse da fazzoletti neri: abbassavano i binocoli soltanto per asciugarsi gli occhi. Gli uomini, che armeggiavano anch'essi con binocoli, erano in abito da cerimonia, il capo coperto da cilindri lucidi, come usa qui nei funerali, anche nei meno pomposi. «E' un funerale», mi spiegò infatti qualcuno. Il morto, un parente stretto di quella gente, veniva calato nella fossa d'un cimitero di campagna lontano mezzo chilometro, al di là degli sbarramenti di confine.

Con un buon binocolo si potevano seguire le fasi dell'inumazione. Di solito le autorità comuniste non negano i permessi d'ingresso nel loro territorio, quando si tratti di accompagnare un morto alla tomba. Ma in quel caso, non sappiamo per quali motivi, il permesso era stato negato. Fatti del genere, del resto, non suscitano più meraviglia. Il ciclopico vallo fatto costruire da Ulbricht lungo i 1381 chilometri di frontiera ha reciso ogni legame e troncato tutti i contatti diretti fra i 17 milioni di tedeschi dell'Est e i 52 milioni dell'Ovest.

Sappiamo da recenti indagini che su cento tedeschi residenti nella Repubblica federale, 27 hanno ancora parenti o congiunti nella Germania comunista. Sono milioni di persone, quindi, che vivono nella vaga attesa di rivedere un giorno i loro cari. E sono attese e speranze tenaci, spesso venate da risentimenti. Anche coloro che non hanno parenti nella Germania comunista provano amarezza per quella che viene reputata la più grande ingiustizia consumata ai danni del popolo tedesco. A Vacha ed altrove ho visto pullman carichi di «turisti» in visita alla frontiera. E' un pellegrinaggio assiduo, mi spiegano, all'«assurdo confine».

Viene quasi ignorato nella stessa Germania il fatto che migliaia di tedeschi si trasferiscano di continuo nella repubblica comunista, richiamati laggiù dai più diversi motivi, abbandonando per sempre il paese del miracolo economico. Furono 30.000, secondo le fonti comuniste, i «profughi» occidentali rifugiatisi nella repubblica democratica nel 1959; 30.000 nel 1960; 20.000 nel 1961. Nei campi di raccolta di Eisenach, Barby, Blankenfelde, Basso, nella Germania Orientale, continuano ad arrivare tuttora 3000 tedeschi occidentali al mese. I comunisti li presentano come vittime del capitalismo; le autorità occidentali li definiscono degli spostati — commercianti falliti, dicono, giovani scapestrati, bigami o addirittura malviventi. In realtà può trattarsi di eterni scontenti. Potremmo anzi prenderli a simbolo della irrequietezza di questo popolo diviso.

I tedeschi delle due Germanie, nonostante tutto, continuano a cercarsi, insofferenti della divisione che gli è stata imposta. E' questa necessità di contatti umani con i tedeschi dell'altra parte, unita al senso di angustia per la reclusione imposta da Ulbricht, a consigliare tante fughe spericolate dalla Germania comunista. «Decine di profughi al giorno» — assicurano le autorità federali — continuano a passare la quasi invalicabile frontiera. Ogni fuga è un dramma; talvolta si risolve in tragedia. Quando vengono interrogati i profughi, per la maggior parte spiegano d'essere fuggiti per un desiderio di libertà. Di rado adducono motivi precisi. Ben più di rado la fuga sembra determinata da difficoltà economiche e da insofferenza per le condizioni materiali di vita.

E' provato ormai che il consumatore della Germania Est risente delle gravi conseguenze d'una crisi economica giudicata permanente. Ma questi bisogni insoddisfatti, se mai, rappresentano motivi secondari. Si stenta a credere che tanti tedeschi — popolo aduso da secoli alla sudditanza — possano mettere in gioco la propria esistenza per affrancarsi da ogni costrizione. Eppure è proprio così. Gli episodi non si contano più. So di una famiglia di quattro persone arrivata la scorsa notte alla frontiera di Altenburschlah dopo un'avventurosa fuga attraverso i boschi, con due bambini di pochi mesi legati sulle spalle degli adulti. Ai bambini era stato propinato un sonnifero perché non allarmassero col loro pianto le guardie comuniste. E mi hanno parlato ancora d'una coppia di fidanzati che attraversarono a nuoto il fiume Werra sotto il fuoco dei soldati di Pankow; d'un gruppo di contadini che ha sfondato i reticolati con un grosso camion.

Per lo più i profughi arrivano col favore delle tenebre. Le sparatorie che si avvertono ogni notte lungo la frontiera e gli scoppi di mine rivelano altrettanti tentativi di fuga sventati. Però le fughe ormai stanno diventando quasi impossibili. L'ultimo espediente per fermare la fuga è un meccanismo che spara un razzo illuminante collegato a dei fili sottilissimi, simili a trappole, tesi sul terreno. Se inciampa in quei fili, il fuggiasco è perduto.

Sono andato a vedere dall'alto d'una collina il villaggio di Asbach nella zona sovietica, di dove nei giorni passati sono fuggiti due ufficiali della Volksarmee, l'esercito popolare: quattro tetti spioventi nel fondo d'un valloncello. Bunker e camminamenti per le guardie comuniste emergono dalla foresta circostante. Fra le punte degli abeti si leva, minacciosa presenza, una torretta di osservazione. I due ufficiali della Volksarmee poterono dunque varcare incolumi gli sbarramenti di confine profittando d'un cambio della guardia. Arrivarono qui con una certa disinvoltura, passando attraverso fili di mine di cui conoscevano la esatta ubicazione.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono fuggiti dalla Germania comunista 350 soldati ed ufficiali della Volksarmee (la cifra è stata fornita dal governo di Bonn). E dire che gli uomini preposti alla sorveglianza del confine vengono scelti fra gli elementi più fidati, tutta gente di sicura fede. Aggiungiamo che le convinzioni politiche vengono corroborate da privilegi: un semplice soldato di frontiera guadagna 50.000 lire al mese, un sottufficiale arriva alle centomila, la paga d'un operaio specializzato.

La propaganda del regime ha effetto potente, massime sui più giovani. E' comune fra costoro la convinzione che un giorno o l'altro l'esercito di Bonn, spalleggiato dagli alleati, attaccherà la repubblica comunista. Domando: «Sono pronti questi ragazzi a sparare sui soldati della Bundeswehr?». Nessuna delle persone interrogate ha saputo darmi una risposta impegnativa. In queste reticenze ci deve essere un riposto pensiero: «Molti di quei soldati saranno comunisti, certamente. Ma è mai possibile che abbiano cessato di essere tedeschi?». Il maggiore Siegfried Behr, comandante del reggimento pionieri della 7ª divisione corazzata della Volksarmee, fuggito di recente nella repubblica federale, ha creduto di poter dare una risposta alquanto sicura: «Soltanto pochi — ha dichiarato il maggiore — sarebbero disposti a marciare. Credo che al momento opportuno la massa di quei giovani in uniforme farebbe causa comune con i soldati tedeschi occidentali».

Sono supposizioni che lasciano perplessi. Ci troviamo di fronte a una delle tante incognite che compongono la «provvisoria» realtà tedesca.

Massimo Conti

La prova della fotografia al processo dei livornesi

Ritratti in aula due imputati per un confronto con la foto presa dalla polizia durante i tumulti - Un altro imputato ammette d'aver lanciato sassi agli agenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

«Non pensiamo che sia possibile accusare delle persone di alcuni gravi reati soltanto perché secondo la polizia esse si identificherebbero in alcune fotografie. Noi ad ogni modo neghiamo di aver partecipato agli incidenti avvenuti a Livorno nell'aprile del 1960 e non ci riconosciamo assolutamente in quei due giovani che secondo le foto presentate dalla polizia stanno per capovolgere una camionetta della "Celere"». Così due dei 180 imputati si sono difesi oggi davanti al Tribunale di Roma. La loro affermazione non poteva ritenersi sufficiente per i magistrati e così il presidente dottor Napolitano ha deciso di far chiamare un fotografo della polizia per sottoporre gli imputati ad un esperimento giudiziale.

I due imputati Giancarlo Adami e Luciano Arbulla, i quali, secondo l'accusa, sarebbero le due persone fotografate nell'atto di rovesciare una jeep in piazza Grande, sono stati così fotografati in aula, dopo essere stati messi nella stessa posizione dei due giovani raffigurati nell'istantanea allegata agli atti. Sarà ora compito dei giudici stabilire se si tratta delle stesse persone.

Oltre a questo singolare esperimento giudiziale (e ad una breve commemorazione di Giovanni Poraio) la cronaca di questa quinta udienza del processo per i tumulti di Livorno non registra altro di interessante. Trentasette imputati sono stati interrogati con la solita veloce procedura e nessuno di questi — come si è detto — si è allontanato dalla consueta tesi difensiva. «Non siamo responsabili dei reati attribuitici. Il nostro arresto costituisce un errore da parte della polizia».

In particolare Giancarlo Bertolini il primo degli imputati interrogati ha affermato: «La sera del 21 aprile passavo per piazza Grande insieme con un mio amico che doveva acquistare dei medicinali per la moglie malata. Chiedemmo ad un brigadiere dei carabinieri il permesso di attraversare la piazza in quel momento in preda ai tumulti. Il sottufficiale ci fece passare ma, poco dopo, fummo fermati dagli agenti di P.S. e accompagnati in questura. Tengo a precisare che non ho partecipato ad alcuna manifestazione sediziosa».

«Sono stato fermato dalla polizia mentre scendevo dalla casa di un mio amico che abita per l'appunto a piazza Grande — ha spiegato invece Roberto Buonafalce. — Mi ero fermato solo per curiosità e tutto ad un tratto sono stato avvicinato da due agenti che senza ascoltare le mie proteste mi hanno fatto salire su di una camionetta portandomi in questura. Per aver conferma delle mie affermazioni basta che si interroghi il mio amico, Roberto D'Alessio, presso il quale mi sono intrattenuto e che mi ha visto mentre venivo fermato».

Più singolare la deposizione di Romano Cei, che avrebbe lanciato sassi contro la polizia per timore che i facinorosi lo malmenassero. «Non era mia intenzione colpire i tutori dell'ordine — ha spiegato testualmente ai giudici — ma trovandomi tra i dimostranti temevo che un mio comportamento agnostico potesse provocare la loro reazione. Ho iniziato così anch'io a lanciare sassi, ma senza alcuna violenza».

Il dibattimento è stato rinviato a martedì prossimo.

g. g.

Giovane attrice denuncia il regista Luchino Visconti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

(r. s.) Una giovane attrice milanese, la ventiseienne Francesca Sottili, ha denunciato in questura Luchino Visconti affermando di essere stata malmenata negli stabilimenti «Titanus» dove il regista stava dirigendo una scena de «Il Gattopardo».

«Luchino Visconti è innamorato di me — ha detto la ragazza — la nostra relazione, del tutto platonica, è stata poi troncata».

«Luchino però — ha proseguito la signorina Sottili — ha continuato a perseguitarmi. Quindi sono venuta a Roma cercando di parlargli: volevo avere con lui una spiegazione definitiva. Sono andata alla "Titanus". Luchino ha perso il controllo dei nervi: "E' una pazza... buttatela fuori!..." ha cominciato a urlare. Mi sono sentita afferrare da molte mani e qualcuno mi ha gettato fuori».

Uno studente colto da «choc» non sa più parlare italiano

E' un fiorentino di 19 anni: ha avuto un incidente stradale in Norvegia - Si esprime soltanto in lingua straniera

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 settembre.

Il giovane smemorato trovato l'8 agosto sul bordo di un'autostrada norvegese, sanguinante e privo di documenti di identità, è risultato essere lo studente fiorentino Enrico Palloni, di 19 anni.

Enrico Palloni è un ragazzo studiosissimo. Ha avuto sempre una grande passione per le lingue straniere, soprattutto per quelle finniche. Mentre frequentava il liceo, coltivava questa sua passione, studiando con i dischi lo svedese, il finlandese, il norvegese, il polacco e l'ungherese.

L'estate dell'anno scorso la madre, come premio per la licenza liceale, mandò Enrico a Helsinki. Il ragazzo alloggiò presso una signora che aveva conosciuto a Firenze. Nel novembre successivo, il Palloni ritornò di nuovo in Finlandia e andò ad alloggiare presso la stessa signora. Il 5 agosto scorso scrisse una lettera alla madre in cui diceva che avrebbe fatto un viaggio in Norvegia per impratichirsi della lingua.

L'8 agosto lo studente fiorentino fu trovato ferito e trasportato all'ospedale di Drammen, a pochi chilometri da Oslo. Era privo di documenti e diceva di chiamarsi «Henrik»: pronunciava frasi sconnesse in svedese, polacco, francese, e inglese. Ma non ha mai detto una frase in italiano. Sembra che il giovane abbia dimenticato la lingua madre.

I giornali finlandesi, svedesi e norvegesi pubblicarono la fotografia dello studente. Fu la signora finlandese presso la quale il ragazzo era stato ospite che riconobbe Enrico. Ella avvertì per telefono la madre del giovane, mentre la polizia norvegese si mise in contatto con l'Interpol. Non si è ancora saputo se il ragazzo sia stato investito o colto da malore.

g. c.

Crisi nervosa di James Mason per il fidanzamento di Lolita?

New York, 22 settembre.

«Non ho nulla da dire: spero che Sue abbia fatto bene la sua scelta». Questo è stato il commento di James Mason alla notizia che Sue Lyon, sua *partner* nel film «Lolita», avrebbe deciso di fidanzarsi con l'attore Hugh O'Brian. Ma secondo quanto è trapelato negli ambienti vicini all'attore, Mason sarebbe stato colto da una crisi nervosa.

Come si ricorderà, nei mesi scorsi si era parlato di un idillio tra i due protagonisti di «Lolita», tanto più che James Mason aveva divorziato dalla moglie.

Borse economia e finanza

La settimana nelle Borse estere

Il ribasso a Wall Street è coinciso con le riunioni del Fondo monetario

I lavori dell'Assemblea, che ha dimostrato fiducia nella tradizionale dottrina monetaria, hanno forse creato incertezza negli operatori - Fra gli altri motivi di perplessità: la legge approvata dal Senato americano che consente a Kennedy di abbassare le tariffe doganali e le notizie che gli Stati Uniti potrebbero ridurre gli aiuti esteri

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 settembre.

La prima riunione della settimana lasciava sperare meglio. La Borsa aveva cominciato, lunedì, a lavorare di buon umore, il volume di affari era stato discreto (3 milioni 330 mila titoli trattati), i prezzi si erano mantenuti bene e i titoli in aumento erano in prevalenza su quelli in ribasso; la media Dow Jones degli industriali è passata a 607,63, con un rialzo di 2 punti sulla chiusura precedente.

Il mercato si indeboliva leggermente martedì e non mutava fisionomia nemmeno mercoledì: malgrado che i prezzi dei titoli industriali rimanessero immutati sulla media di 601,09, i ferroviari si indebolivano e perdevano 1 punto di media. Brutto segno. Infatti giovedì il mercato cedeva con maggiore ampiezza. La media Dow Jones degli industriali perdeva, nel corso della giornata, 5 punti e mezzo, e chiudeva a 601,65 dopo avere toccato però il minimo di 600,35: ma le perdite sui singoli titoli si mantenevano in confini ristretti.

L'andamento della seduta di giovedì lasciava nella maggioranza degli operatori la bocca amara; ma nessuno si aspettava il crollo che doveva registrarsi ieri, venerdì, quando una vera ondata di vendite si abbatteva sul mercato. La quota precipitava e i ribassi si estendevano a tutti i settori dei titoli industriali. La media Dow Jones degli industriali scendeva a 591,78, cioè 14 punti al di sotto della chiusura di venerdì 14. Ferroviari 117,79 contro 121,48. Si sono così annullati in poche ore tutti i progressi che la Borsa aveva fatto dalla seconda settimana di agosto in poi.

I primi commentatori confessavano di non saper rendersi ragione dell'accaduto: subito dopo la chiusura dello Stock Exchange negli ambienti di Wall Street non si nascondeva una certa preoccupazione non solo per il fatto della debolezza del mercato, ma anche, e forse, soprattutto per le oscure ragioni che potrebbero esserne alla base.

Può darsi che sotto sotto ci sia in alcune sfere del mercato un sentimento di delusione per la perduta, almeno per il momento, speranza di un po' d'inflazione: può darsi che in altri ambienti ci siano rinnovate preoccupazioni per la possibilità che la politica liberistica che il presidente Kennedy ha ora i poteri di attuare in materia di commercio estero danneggi alcune industrie americane: e può darsi anche che qualcuno sia esitante per la confessata intenzione della Camera dei Rappresentanti di ridurre di circa il 20 per cento lo stanziamento chiesto dall'amministrazione per gli aiuti all'estero.

Gli avvenimenti di questa settimana al Congresso e al Fondo monetario internazionale, possono tutti corroborare queste varie ipotesi.

L'assemblea del Fondo monetario internazionale ha concluso i suoi lavori con la riaffermazione della sua fiducia nella solidità del dollaro e della sua opinione che i metodi della più ortodossa e tradizionale dottrina monetaria siano sufficienti, ora e nel prossimo futuro, a tutelare e garantire la stabilità. E' stata esclusa, di conseguenza, ogni probabilità di aumento del prezzo dell'oro, cioè di una svalutazione del dollaro, cioè di qualsiasi misura di inflazione. Il cancelliere dello Scacchiere inglese ha proposto la costituzione di un fondo comune di valute, al quale ogni Stato membro del Fondo potrebbe versare le sue eccedenze di valute estere per poi potervi attingere nel caso di necessità.

Una tale proposta è stata molto freddamente accolta: le dichiarazioni di tutti gli altri principali delegati all'assemblea hanno già fornito a priori una risposta negativa. E quasi ciò non bastasse, il discorso di chiusura, pronunciato dal presidente Kennedy, ha ribadito ben chiaramente la ferma intenzione del governo americano di non dipartirsi dalla linea conservatrice della sua politica monetaria.

Il Senato americano ha approvato definitivamente il progetto di legge che accorda al presidente larghi poteri per trattare accordi internazionali bilaterali o plurilaterali, e ridurre le tariffe doganali sino al 50 per cento e, in alcuni casi, fino al 100 per cento, cioè sino alla completa abolizione della tariffe americane attualmente in vigore: in tal modo sarà possibile sviluppare al massimo il commercio internazionale mondiale. Malgrado che la larghissima maggioranza con cui il Senato ha approvato tale progetto di legge sia segno di un netto indebolimento di tutte le forze protezionistiche ancora presenti nel paese, e malgrado le misure di protezione temporanea, previste nella legge stessa per le industrie che ne potessero essere danneggiate, è indubbio e ben comprensibile che molti (un esempio solo: quello tessile) si sentano minacciati da un'eventuale invasione di prodotti stranieri.

Lo stesso giorno in cui il Senato approvava il «*Trade Expansion Bill*», la competente commissione della Camera dei Rappresentanti proponeva all'Assemblea di apportare tagli per un miliardo e 135 milioni di dollari nello stanziamento chiesto da Kennedy per gli aiuti all'estero. Questi aiuti non sono solo forniti in denaro, ma specialmente in merci (particolarmente macchine, impianti industriali ecc.): anche questa è una buona ragione perché altri settori dell'industria americana abbiano a temere una diminuzione delle loro ordinazioni governative.

Tutto questo accavallarsi nello spazio di sei giorni di promesse e di timori, di fermi propositi a cui fanno contrasto temute difficoltà di attuazione, di malcelate speranze e di patenti delusioni, può bene avere influito sugli umori di larghe porzioni dell'opinione pubblica e quindi anche della Borsa. Chiuse le Assemblee, finiti i discorsi, passate le leggi dal Congresso che le ha votate, messe le teorie a confronto con la dura realtà, è da sperare che un più stabile equilibrio possa instaurarsi anche nelle agitate acque del mare borsistico.

c.

Il costo della vita a Torino è rimasto immutato in agosto

Diminuita per le vacanze l'attività industriale e dei mercati - Aumentati i protesti cambiari

Secondo la Camera di Commercio, anche quest'anno l'economia torinese ha attraversato la consueta battuta di arresto determinata dalle ferie. Gli *scambi all'ingrosso* hanno così subito il solito rallentamento. Tuttavia per i metalli in genere, le fibre artificiali, i prodotti chimico-farmaceutici ed i manufatti di gomma, nella prima settimana del mese i mercati hanno ancora rivelato quella maggiore animazione che si era riscontrata in luglio. Per qualche derrata agricola, il volume delle transazioni ha forse superato di qualche poco le aspettative. La massa degli scambi conclusi nel mese è apparsa così leggermente superiore a quella riscontratasi nell'agosto dell'anno scorso. Tramite le Ferrovie dello Stato si sono infatti introdotte nella nostra provincia merci per 255.777 tonnellate, contro 202.258 dell'agosto 1961. Nel frattempo, se ne sono spedite per 59.700 tonn., di fronte a 55.136 dello stesso mese dell'anno scorso.

Nei confronti dei *mercati al minuto*, l'afflosciamento delle vendite è risultato invece più pronunciato di quello riscontratosi l'anno scorso alla stessa epoca. Presso i grandi magazzini l'indice delle vendite si è infatti ridotto del 21,87%, mentre nel '60 e '61 si era avuta una flessione del 15% circa. Il maggior ripiegamento è stato evidentemente determinato dal più forte esodo della popolazione verso le località di villeggiatura. La situazione creatasi ha comunque concorso a comprimere la tendenza ascensionale dei prezzi: nell'agosto l'indice del *costo della vita*, dopo mesi e mesi di rialzi, è rimasto infine per una volta stazionario.

Un po' meno stagnante è apparsa la situazione delle *esportazioni*. Ovviamente la chiusura dei maggiori stabilimenti ed il contemporaneo periodo di ferie osservato dalle clientele estere hanno determinato il consueto rallentamento delle spedizioni. Diverse industrie, tuttavia, hanno accorciato il periodo di chiusura degli uffici commerciali e del magazzino e così discreti quantitativi di manufatti sono ancora stati inviati all'estero.

In questo quadro i singoli *settori industriali* hanno svolto nell'agosto un'attività ridotta a causa delle ferie, ma sorretta da un fondo del tutto eguale a quello riscontratosi in luglio. La siderurgia, nella prima e nell'ultima settimana del mese, ha lavorato a pieno ritmo, espletando una produzione giornaliera probabilmente superiore di qualche poco a quella riscontratasi nell'agosto del '61. Simile si è rivelata la situazione nei confronti dell'industria automobilistica.

Pure invariata è risultata la situazione per il gruppo tessile. Così l'industria delle fibre artificiali, prima e dopo le ferie, ha lavorato a pieno ritmo. I lanifici, i maglifici, i calzifici e le fabbriche di confezione hanno serbato posizioni discrete. I cotonifici ed i canapifici hanno invece continuato a palesare situazioni non del tutto soddisfacenti.

Infine l'edilizia, pur avendo in attività un numero di cantieri con ogni probabilità inferiore a quello dell'anno scorso, ha ridotto al minimo il periodo delle ferie, cosicché anche i settori ad essa connessi sono stati sorretti da un'animazione ancora apprezzabile.

Dal lato *finanziario* la congiuntura dell'agosto non ha recato alcuna nota degna di rilievo.

Per i *protesti cambiari* nel luglio (ultimo mese di cui si conoscono i dati), nella nostra provincia se ne sono elevati per 1562,2 milioni di lire, contro 1554,6 del precedente giugno e 1414,8 del luglio 1961. Il nuovo peggioramento sembra avere scarso valore segnaletico nei confronti delle situazioni delle imprese commerciali, poiché mentre i protesti salgono i fallimenti diminuiscono. Nell'agosto sempre nella provincia di Torino, si sono registrate 12 istanze di fallimento, contro 26 del precedente luglio e 33 dell'agosto 1961.

r. s.

Le quotazioni nei quattro grandi mercati finanziari europei

Progressi a Londra e a Parigi Zurigo e Francoforte in perdita

Londra, 22 settembre.

(b.) *In una settimana di buon lavoro svoltosi in una atmosfera calma e di moderata attività lo Stock Exchange ha riconquistato tutto il terreno perduto nella settimana precedente per quanto riguarda il settore dei titoli azionari ed ha segnato nuovi progressi nei settori dei titoli pubblici.*

Il tono del mercato è rimasto molto fermo e sostenuto in tutte le cinque riunioni, dopo qualche esitazione nella mattinata di lunedì. Nel comparto dei titoli industriali, si sono avuti aumenti selettivi sui titoli di particolari aziende e sulla base di annunci di buoni risultati, che questa settimana sono stati numerosi. Fra i settori nei quali i progressi delle quotazioni sono stati più notevoli emergono gli elettrici ed i valori dell'industria pesante. In flessione gli auriferi.

Sempre animatissimo il mercato dei titoli di Stato e assimilati. Ancora ieri si è avuta una nuova ondata di compere in questo settore: i prezzi di chiusura sono i massimi registrati durante l'anno e l'insieme della quota è ora ai livelli del principio del 1960. Nel mercato dei cambi, la sterlina sta riprendendosi dalla debolezza accusata all'inizio della settimana.

Parigi, 22 settembre.

(l.) *Durante la settimana, la nostra Borsa ha proceduto alla risposta premi e alle operazioni di liquidazione. Il tutto si è svolto nel modo più agevole e più regolare. Il tasso medio di interesse per i riporti è stato dell'1 e 3/8 %, il minimo da più di due anni in qua. La liquidità del mercato è tale che solo una parte dei capitali messi a disposizione ha potuto trovare impiego. L'andamento degli affari durante tutta la settimana è stato soddisfacente.*

Il mercato non ha mostrato eccessive preoccupazioni sia nei riguardi della politica interna che nei riguardi della politica estera.

Le buone disposizioni si sono fatte anche più concrete e più attive verso la fine della settimana, terminata ieri con una riunione calma ma nella quale si sono registrati corsi ulteriormente più sostenuti. Sempre particolarmente in vista i valori petroliferi; in aumento i metallurgici, gli alimentari, i grandi magazzini e le costruzioni elettriche; più irregolari, per quanto sostenuti, i chimici.

Nel comparto dei valori esteri, assenza quasi completa di affari: in particolare accentuata pesantezza dei valori americani, olandesi e germanici.

Zurigo, 22 settembre.

(m.) *Dopo che il modesto volume di affari nelle prime quattro riunioni della settimana aveva gravemente indebolito la quota, venerdì il mercato si è fatto più pesante, seguendo l'andamento della Borsa di New York. Gli affari sono stati un po' più animati che nei giorni precedenti, ma solo per le maggiori vendite, che causavano mercati ribassi in parecchie voci dei valori svizzeri. Ancora una volta la Borsa chiude sui minimi della settimana.*

Francoforte, 22 settembre.

(s.) *Continua la serie dei listini in ribasso. Nelle prime due riunioni della settimana il mercato è stato caratterizzato da incertezze; le seguenti tre riunioni sono state decisamente deboli, con continui e sensibili ribassi che hanno investito tutta la quota.*

Specialmente giovedì e ieri si è avuta una reale pressione di vendite da parte tanto della speculazione quanto di investitori privati. Il mercato appare demoralizzato e di tanto le offerte accennano ad aumentare, di altrettanto aumenta il riserbo degli eventuali compratori che aspettano prezzi ancora più bassi. Fra i valori che hanno subito le maggiori perdite sono da segnalare i meccanici e gli automobilistici.

L'ufficio che vidima le patenti non può elevare contravvenzioni

Roma, 22 settembre.

Il ministero delle Finanze ha precisato oggi che il pagamento della tassa sulle concessioni governative per la patente non è obbligatorio se il titolare non intende usufruire della patente stessa.

Volendo invece usare del titolo, l'interessato può sottoporlo a vidimazione fiscale, in qualunque momento dell'anno, previo pagamento della sola tassa in misura intera.

Quindi, gli uffici incaricati della bollatura delle patenti di guida non possono mai applicare sanzioni pecuniarie, essendo ad essi preclusa ogni indagine circa l'effettivo utilizzo del titolo stesso.

Altri diffusi declini dei titoli in Italia

Gli scambi sono aumentati - Equilibrato il settore del reddito fisso - Sui massimi la lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

Il malumore si aggiunge all'inquietudine ed all'incertezza che sono le principali caratteristiche dei nostri mercati mobiliari. Una certa rianimazione degli scambi (che restano comunque piuttosto limitati) è andata a scapito della quota, chiaro indice di quali siano gli umori della modesta speculazione differenziale e degli operatori.

Dopo un lunedì cedente ed un martedì incolore, pareva che ci si trovasse dinnanzi ad un buon movimento di ricupero, ma è stata speranza di assai breve durata. Fin da giovedì, appariva chiaro che i venditori avevano il sopravvento e ieri si è anche corso il rischio di una nuova importante rottura di prezzi.

Il nostro indice è passato da 90,41 del 14 a 88,42. Chi ha fatto maggiormente le spese della settimana è stata l'Olivetti, che si trova in una posizione più delicata degli altri titoli, dato che metterà in esecuzione fra pochi giorni l'aumento di capitale. Ma la speculazione al ribasso ha anche attaccato altri valori che dovrebbero, in un prossimo avvenire, fare operazioni analoghe. Così si può spiegare la debolezza della Montecatini, oggetto di vendite professionali.

I prezzi di compenso di settembre avevano già messo in evidenza le nuove perdite subite dalla quota negli ultimi due mesi e fatto risaltare l'ostinata difesa che Generali e Snia Viscosa oppongono ad un nuovo grave cedimento del mercato. E' sempre su questi due titoli che si concentra il maggior interesse. I tessili hanno dimostrato in molti casi un'accentuata debolezza. Protagonisti di buoni spunti, poi immediatamente rientrati, sono stati nell'unica giornata favorevole di mercoledì, le Burgo, le Miralanza, le Motta e le Edison.

Ostinata la difesa delle Anic. Pesanti le Fiat, le Saffa, le Ciga ecc. Degli elettrici già si è detto: in diversi casi si è vicini o addirittura sotto il nominale. Nullo, se non negativo, l'atteggiamento dell'estero, afflitto anch'esso da stasi di affari e malumore per il futuro.

Un poco più equilibrato il comparto del reddito fisso dopo lo scivolone della scorsa settimana. Gli scambi sono comunque di non grande entità ed il comportamento delle obbligazioni industriali, soprattutto di recente emissione, tende ad essere di nuovo agitato e pesante. Si vedrà ai primi di ottobre, quando saranno disponibili ingenti importi per cedole maturate, se l'operazione reimpiego solleverà le sorti di questo bersagliato mercato.

La lira è sempre sui massimi assoluti nei confronti delle altre valute. Senza variazioni l'oro fino.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	14/9	21/9
Finsider	1.281,50	1.282
Centrale	11.433	11.020
Stet	3.090	3.075
Generali	141.550	137.300
Viscosa	5.335	5.169
Cotini	3.000	2.903
Fiat	2.792	2.737
Edison	3.704	3.582
Sade	1.159	1.114
Sip	1.288	1.246
Olivetti	7.590	7.001
Italcementi	24.940	24.400
Pirelli It.	5.885	5.640

Maggiori variazioni in più

Titoli	14/9	21/9
Linificio	1.018	1.069
Garardo	4.110	4.200
Fibigas	131,50	125,50
Cascami	3.150	3.302
Veneta	2.400	2.440

Maggiori variazioni in meno

Titoli	14/9	21/9
Pacchetti	1.585	1.600
Ter. Acqui	31.175	33.500
Scotti	240	210
Olivetti	7.890	7.001
La Magona	1.279	1.300

A chi spettano gli aumenti delle pensioni facoltative

Poiché la notizia da noi data il 20 corrente sulla facoltà recentemente concessa ai titolari di pensione facoltativa ha suscitato grande interesse, si chiarisce — per dissipare ogni perplessità — che il provvedimento riguarda le pensioni liquidate prima del 30 aprile 1952, e cioè quando non era ancora in vigore la legge 4 aprile 1952 n. 218, e per i contributi versati fino a tutto il 31 dicembre 1947.

Produciamo poco granoturco

Il fabbisogno nazionale del cereale si aggira sui 57 milioni di q.li: nel '61 ne abbiamo importato per oltre 17 milioni - Il nuovo raccolto si prevede inferiore a quello dell'anno scorso - Aumentati i prezzi

Una coltura che ha fatto notevoli progressi in questi ultimi sei anni è quella del granoturco, sia per l'aumento delle produzioni unitarie, sia per la diffusione dei mais ibridi americani. Ciò nonostante la importazione di tale cereale è sempre aumentata ed è passata da 5 milioni e mezzo di quintali nel 1956 a ben 17 milioni 300.000 quintali nel 1961. La produzione nazionale è passata da 34 milioni di q.li nel 1956 a 39 milioni e mezzo nel 1961, di cui 16 milioni di mais nostrano e 23.500.000 di mais ibridi. Il fabbisogno nazionale è quindi aumentato da 38 milioni 000.000 q.li nel 1956 a circa 57.000.000 nel 1961.

Quest'anno, purtroppo, causa la persistente siccità, la produzione sarà inferiore a quella del 1961, e sebbene non si possano fare previsioni attendibili, perché solo da pochi giorni è iniziata la raccolta, si ritiene che dovranno essere raggiunti i 33 milioni di quintali. Nelle zone asciutte si sono avuti danni rilevanti ed anche dove si è irrigato la produzione è inferiore a quella ordinaria.

Quest'anno si dovrà ricorrere all'importazione di una notevole quantità di mais anche perché, a causa della eccezionale scarsità di foraggi, il granoturco dovrà essere utilizzato ad integrare la razione nutritiva degli animali. Già si nota un aumento di prezzo in tutte le materie che servono all'alimentazione del bestiame e pure il granoturco segue la stessa strada: ora si quotano le varietà ibride dalle 4100 alle 4300 al quintale.

L'importazione non potrà influire sulla produzione interna, poiché vi sono ancora larghe possibilità di estendere la coltura, e, mentre il consumo per l'alimentazione umana va sempre più diminuendo grazie al migliorato tenore di vita, quello per uso zootecnico è in continuo incremento.

Negli ultimi anni la coltura del mais si è ristretta a 1.200.000 ettari contro 1 milione e mezzo dell'anteguerra. Le produzioni medie per ettaro sono migliorate, specie per i mais ibridi che hanno toccato punte di oltre 100 q.li: inoltre è facile, in buoni terreni, produrre 50-70 q.li di granella per ettaro. Si ritiene che nei prossimi anni si estenderà ancora la coltura dei mais ibridi, e, grazie alla moderna tecnica, si avrà un aumento delle produzioni unitarie nelle varietà ibride e nostrane; è però ancora lungo il cammino per arrivare a produrre tutto il fabbisogno nazionale.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo ed invariato per i capi adulti, migliorato quello degli animali giovani. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-340; vitelli comuni 350-375; vitelli della coscia 490-700; vitelli sanati 640-720; vitelli sanati della coscia di allevamento 1100-1300; vacche da macello di prima cat. 250-300; vacche da produzione 120-220.000.

Cereali — Mercato equilibrato per il frumento ed in evidenza il granoturco per la nuova produzione. Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6300 il q.le; qualità fine 6300-6600; granoturco ibrido 4200-4300; risoni, a Vercelli: sospesa la contrattazioni in attesa di definizione delle norme sul commercio del risone.

Foraggi e paglia — Tendenza al rialzo e prezzo elastico per piccole partite fino a 4500-4600 il q.le. A Fossano: fieno maggengo 4000-4200; ricetta 3500-3900; paglia di grano imballata 1100.

Vini — Mercato sostenuto causa le scarse riserve e la siccità. **Asti**: Barbera di 12-13 gradi 10.300-11.350; id. sup. di 13-14 gr. 12.100-13.000; grignolino extra 16.000-18.000; freisa dolce 11.100-12.250; id. sup. secca 10.650-11.600; nebbiolo 15.000-16.500; barolo classico prod. 1960 di 14 gradi 29.350-30.650.

r. r.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito la Croce di Cavaliere della Repubblica al signor *Luigi Grosso*, gerente della Mensa Deposito Locomotive F.S. Gli amici si congratulano.

I prezzi delle materie prime

COTONE — Tendenza debole a New York per le consegne a termine. Midling disponibile invariato a 34,95 cents per libbra (481 lire al chilo). L'incertezza sulla misura del prezzo di sostegno per il prossimo raccolto fa scendere i prezzi per la consegna: a ottobre a 33,20 cents per libbra (457 lire al chilo): a dicembre 33,60 (462 lire al chilo): a marzo 34,15 (470 lire al chilo).

LANA — Tendenza più sostenuta a Londra. In chiusura di settimana i Merinos per consegna a ottobre quotano 101 1/4 (1625 lire al chilo) e per consegna a dicembre 100 e 3/4 (1617 lire al chilo).

JUTA — Prezzi invariati per i Firts, che si mantengono sulle 105 ½ sterline per tonnellata (185 lire al chilo): i Lightnings guadagnano ¼ sterlina chiudendo a 95 sterline (163,50 lire al chilo).

RAME — Per la prima volta dal 25 maggio i prezzi per contanti si sono mossi salendo a metà settimana fino a 234 e 3/4 sterline per tonnellata (40.433 lire al quintale). Ritornavano poi al loro ormai consueto livello di 234-234 1/4 sterline (40.304-40.347 lire al quintale). La consegna a tre mesi chiude a 232 3/4 (40.089 lire al quintale).

STAGNO — Mercato calmo. L'amministrazione americana ha dovuto per la seconda volta respingere domande di acquisto a prezzi giudicati troppo bassi. Le quotazioni del disponibile hanno oscillato intorno alle 852 sterline per tonnellata (146.750 lire al quintale); la consegna a tre mesi intorno alle 854 ½ sterline (147 mila-179 mila lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — Mercato tranquillo, ma relativamente stabile. Pochi affari. Il piombo si paga in chiusura 52-52 1/4 sterline per tonnellata (8956-8999 lire al quintale). Lo zinco 64 ½-64 ¼ sterline (11.048-11.066 lire al quintale).

GOMMA — Mercato incolore e con pochi affari, sia a Singapore che a Londra dove il n. 1 Rss quota per consegna a ottobre 22 1/4 pence per libbra (357 lire al chilo) e per consegna a novembre 22 3/16 (356 lire al chilo).

CEREALI — Mercato tendenzialmente più debole. In chiusura di settimana il frumento quota 208 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4790 lire al quintale); il granoturco 108 e 1/4 cents per bushel da 56 libbre (2681 lire al quintale); segala 120 cents per bushel da 56 libbre (2950 lire al quintale); avena 60 7/8 cents per bushel da 32 libbre (2852 lire al quintale).

CRONACHE DELLA MEDICINA

L'ipertensione può avere molte cause, spesso non gravi

L'incubo della pressione alta

Non c'è alcun motivo di drammatizzare - I fattori psichici hanno un ruolo di primo piano nell'origine del fatto morboso - Per la prevenzione, una vita tranquilla e un buon sonno notturno sono le armi migliori - Prudenza nelle restrizioni alimentari

Tempo fa, su queste stesse colonne, parlando del «dolore di cuore» cercai di tranquillizzare il lettore chiarendo come spesso tale disturbo non è affatto indice di un vero mal di cuore. Vorrei fare lo stesso oggi a proposito della «pressione alta», che per molti rappresenta uno spauracchio eccessivo fino a costituire una specie di incubo. E' bene che anche il profano — possibile candidato all'ipertensione o già iperteso — si renda conto di come stanno realmente le cose e che non v'è alcun motivo di drammatizzare.

Anche in tema di pressione sanguigna elevata molte idee correnti sono errate. Ad esempio, molti considerano il livello della pressione come un dato fisso ed immutabile. La pressione invece si modifica continuamente: si abbassa nel sonno, nella posizione supina, con il digiuno, aumenta con l'attività fisica, dopo i pasti e soprattutto per l'intervento di stimoli neuropsichici. Una emozione, uno stato ansioso, la tensione nervosa in genere fanno aumentare la pressione arteriosa tanto nel soggetto sano e giovane che nell'individuo, che ha già una pressione alta. In quest'ultimo poi, per opera di stimoli psiconervosi, si verificano talora extra-aumenti tensivi, che possono essere veramente pericolosi, più di quanto cioè non lo sia una pressione stabilmente elevata.

Un'altra opinione molto diffusa è che la pressione aumenti con il passare degli anni. Il che non è vero (o solo in minima parte). Si è visto infatti con indagini statistiche estese a centinaia di migliaia di soggetti «normali» che le modificazioni determinate fisiologicamente dall'accrescersi dell'età sono di proporzioni assai modeste. E' vero invece che col progredire dell'età aumenta considerevolmente il numero dei soggetti colpiti da ipertensione.

L'aumento della pressione è legato a cause molteplici: all'eredità, alla costituzione, all'orientamento neurovegetativo ed endocrino. In una parte dei casi è conseguente a malattie renali, a disfunzione dei surreni, ecc. Praticamente importante è però il rilievo che i fattori psiconervosi — o psicosomatici, come oggi si suol dire — rivestono un ruolo di primo piano nell'insorgenza di questa condizione morbosa. Da molti anzi oggi si ritiene che lo stimolo iniziale al rialzo della pressione sia rappresentato da un *surmenage* psichico ed affettivo. Stimoli psichici di varia natura, agendo in individui particolarmente predisposti, provocherebbero una risposta esagerata di quei centri nervosi, che controllano la circolazione, scatenando un aumento della pressione.

Si portano tanti argomenti a favore di questa interpretazione. Ecco alcune osservazioni che non mancheranno di sorprendere il profano. Negli animali, forti stimoli emotivi provocano una ascesa della pressione. Se per esempio si mette un gatto di fronte ad un cane, che ringhia ed abbaia, la sua pressione aumenta. Interessante è anche il seguente esperimento. In una stessa gabbia vennero chiuse quattro scimmie: tre maschi ed una femmina. Dopo alcuni mesi di convivenza, due dei maschi vennero posti in una gabbia separata, dalla quale però potevano vedere distintamente, nella gabbia accanto, il rivale in lieta compagnia. Orbene, nei due... esuli si determinò uno spiccato rialzo tensivo, che si protrasse per tutti i mesi dell'esperimento. Perfino forti stimoli acustici e luminosi possono provocare un momentaneo rialzo tensivo nell'animale da esperimento. Nell'uomo poi la semplice osservazione quotidiana conferma l'importanza dei fattori psiconervosi. Talvolta basta la preoccupazione cagionata dalla visita medica per far aumentare anche sensibilmente la pressione. Gli stati di ansia, la stessa insonnia favoriscono la comparsa di un aumento o di un extra-aumento della pressione. Al contrario, il semplice riposo fisico la fa abbassare.

Queste considerazioni sono importanti per orientare il trattamento. Una vita tranquilla, un animo sereno, un buon sonno notturno, la sanissima pratica del *week-end*... e delle ferie sono i migliori mezzi per prevenire la comparsa dell'ipertensione. E quando già la pressione è alta non si esageri nella preoccupazione (proprio perché questa aggraverebbe quella). C'è oggi modo di mettervi riparo. Innanzitutto un buon sistema è... quello di non conoscere il livello della propria pressione, pur facendosi periodicamente controllare. Proprio perché si tratta di un dato molto instabile e che varia in primo luogo per l'intervento di fattori emotivi, l'iperteso non deve essere assoggettato alla doccia scozzese di notizie ora più ora meno favorevoli. Del resto, avere oggi 160 e domani 180 di pressione non indica di per sé un peggioramento perché, come si è detto, basta un nonnulla a provocare questi sbalzi. L'iperteso si lasci guidare dal medico di fiducia senza chiedere troppe informazioni. Purtroppo oggi capita il rovescio. La visita medica è diventata una specie di... film documentario; si discutono i reperti radiologici ed elettrocardiografici, si vuol sapere quale è il livello del colesterolo o dello zucchero nel sangue o della pressione arteriosa e via dicendo. Bisogna riconoscere che qualche medico indulge a queste curiosità ma non è mai opportuno. Perché il malato ed i familiari, privi di adeguate conoscenze, partecipano con ansia alla «regia» del trattamento ed assistono alla evoluzione della malattia come ad un film a *suspense*. Il medico deve essere la guida del malato e non il suo maestro.

Dunque, torno a ripetere, evitare ogni motivo di ansia, persino quello dato dal comportamento della propria pressione.

Prudenza poi occorre anche per quanto riguarda le restrizioni alimentari e gli stessi interventi medicamentosi. Perché molti soggetti, pur essendo ipertesi, non accusano alcun disturbo, tanto che spesso il riscontro dell'ipertensione costituisce una sorpresa in occasione di una visita medica compiuta per altro scopo (per esempio, assicurativo). Quando a soggetti, che prima lo ignoravano, vien detto che la pressione è alta... allora iniziano i disturbi! E' evidente che si tratta solo di uno stato d'ansia, che va opportunamente trattato. Non gioveranno certo a farlo scomparire severe limitazioni dietetiche, quasi sempre non necessarie, spesso rispondenti ad uno schematismo piuttosto grossolano e non di rado motivo di prematura decadenza fisica. Una alimentazione quantitativamente limitata, specie nei soggetti obesi, ma sostanzialmente non dissimile da quella abituale è quasi sempre indicata. Tanto più che oggi possediamo dei medicamenti molto efficaci, se usati in modo razionale cioè se somministrati dopo aver accuratamente esaminato il malato e dopo aver ben stabilito la sua reattività al medicamento.

E' fuor di dubbio che oggi i mezzi a disposizione consentono di tenere sotto controllo uno stato ipertensivo, evitandone le complicazioni.

Come dicevo all'inizio, l'aumento della pressione del sangue non deve dunque costituire motivo di apprensioni ingiustificate e meno che mai deve rappresentare un incubo.

prof. Beretta Anguissola
Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Torino

Suo padre scrisse il "Cyrano,,



Il biologo francese Jean Rostand (è il figlio del famoso Edmond, autore del «Cyrano de Bergerac») è noto soprattutto per i suoi arditi esperimenti sulle rane

Affascinanti ricerche del biologo Jean Rostand

L'uomo di fronte alla possibilità di «trasformare» gli esseri viventi

Le favolose chimere degli antichi sono in realtà errori della natura: animali con testa di leone, coda di serpente, ventre di capra - Due cause creano i «mostri»: mutazioni e innesto spontaneo - La scienza è ormai in grado di far qualcosa di simile, alterando i caratteri genetici - Una domanda angosciosa: dove dovremo fermarci?

Il francese Jean Rostand, noto come uno dei più autorevoli scienziati viventi per il campo della biologia, conduce da anni una serie di ardite ricerche nel campo delle «mutazioni genetiche» degli animali. La prospettiva (ormai è diventata realtà in laboratorio) di poter modificare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi, fornendoli di qualità scelte a nostro piacere, è allucinante, spaventosa. Il testo che pubblichiamo è la recensione dovuta al collaboratore scientifico di Le Monde, di un recente studio del Rostand sugli aspetti «umani» del tremendo problema.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 settembre.

Le «chimere» di cui parla Jean Rostand nella *Revue de Paris* non sono parti della fantasia, ma creature in carne ed ossa. O, se si vuole, la fantasia in questo campo si è impadronita del potere tremendo di incarnare i suoi sogni, i suoi deliri: quasi esclusivamente, finora, nella forma animale; ma, in biologia come nella sperimentazione di laboratorio, l'uomo non è molto diverso dall'animale. Le barriere poste dalla natura possono essere abbattute l'una dopo l'altra; non rimangono che quelle, fragili e precarie, della coscienza e della legge.

Tutti credono di sapere che cos'è una «chimera»: testa di leone, coda di serpente o di coccodrillo, ventre di capra o di montone (si può discutere sul sesso delle «chimere» come degli angeli: salvo quando non ne hanno affatto, o ne hanno due). Se l'immaginazione non crea nulla ma non fa che ricordare e combinare i ricordi, la fantasia visionaria non fa che «rivedere», amplificare, abbellire, interpretare la fantasia della natura; la quale — ci ricorda Rostand — dispone di due mezzi per produrre delle «chimere» (e spesso vi ricorre, specie negli insetti): la mutazione e l'innesto spontaneo.

Nell'uomo l'innesto è rarissimo, ma nel caso dei «falsi gemelli» accade talvolta che *durante la vita intra-uterina un brano di uno degli embrioni si sovrapponga all'altro, si integri con esso e formi una chimera*. Lo studio di questi fenomeni ha fatto progredire enormemente la scienza: già oggi la «chimerizzazione artificiale» è praticata su vasta scala.

Nella loro vera essenza, le «chimere» sono qualcosa di più che dei mostri terribili ed inquietanti: sono la negazione dell'«individuo». L'individuo è uno; la «chimera» è un ibrido, composto di nature estranee le une alle altre, di esseri differenti. Creare una «chimera» è dunque un attentato: non alla natura, dal momento che essa ne crea, ma alla persona. Ed è qui che Jean Rostand si sofferma a considerare gravemente gli interrogativi che la «violenza biologica» — ormai possibile — pone agli scienziati.

Già oggi, con l'innesto o con il semplice intervento di agenti chimici, *si può costringere un individuo ad acquistare certune caratteristiche che non corrispondono al suo patrimonio genetico... Si impedisce ad un essere di divenire ciò che avrebbe dovuto; si fa di lui un altro*. Mutare un individuo, non è che una tappa verso la soppressione dell'individuo stesso in quanto tale. Il detto «Nessuno mi è somigliante» diventerebbe «Io sono — o meglio — noi siamo simili a tutti». Rostand teme prossimo il momento in cui *con l'applicazione razionale della biologia, lo sviluppo di ogni essere umano sarà controllato e reso quasi uniforme. Ciascun individuo, quali che siano i suoi fattori ereditari, riceverebbe durante la crescita il complemento chimico adatto ad assicurargli le migliori qualità fisiologiche ed intellettuali.*

Il criterio che stabilirebbe quali siano le doti «migliori» è già di per sé motivo di inquietudine. Anche supponendo che la scelta fosse obbiettivamente la più onesta possibile, le sue conseguenze non sarebbero per questo meno gravi, poiché «è evidente che la nozione stessa di individuo tenderebbe a scomparire. Ogni essere umano beneficerebbe di un apporto della scienza, determinato dalla volontà della società».

Le prospettive della riproduzione — che ci conducono dalla partenogenesi alla gestazione del maschio, dal figlio di nessuno al figlio di due padri — costringono a rivedere il concetto della morte. Al carattere mortale dell'organismo si opporrebbe l'immortalità dell'organo, o per lo meno del tessuto vivente. La cultura di tessuti germinali sembra tecnicamente realizzabile in un prossimo futuro; nell'attesa, siamo già in grado di conservarli. Ciascuno può valutare le conseguenze: l'ufficiale di Stato civile registrerà i nati di un padre del quale — ben più di nove mesi prima — avrà annotato il decesso...

Questa «immortalità procreatrice» apre prospettive nuove alla nozione di immortalità *tout court*; e così si bilanciano inquietudini e fiducia. Tutte le angosce sono possibili, come tutte le speranze. «Fin dove si arriverà in questa conquista dell'uomo sull'uomo?». E' la domanda più grave, che mai cesserà di assillare il biologo, con l'accento della coscienza tormentata.

Yves Florenne

Ancora sui calcoli al rene

Come combatterli quando già si sono formati

Abbiamo accennato, nel nostro recente articolo sul «mal della pietra», alla prevenzione dei calcoli renali. Ma quando sono già formati, si domanda il pubblico, che cosa è possibile fare?

Diciamo subito che a calcoli già formati — ed una volta sospettati essi in linea di massima facilmente dimostrabili con i moderni metodi radiografici — la terapia medica è sempre efficace quando, per il loro volume, aspetto, sede e forma, se ne possa prevedere l'eliminazione.

Le acque oligominerali sono il mezzo principe, specie se la loro azione è potenziata dal rilassamento delle vie urinarie ottenuto con medicamenti antispastici. L'urto idrico, intenso dal rene alla uretra, in ogni angolo dell'apparato urinario, trascina tutte le scorie che incontra, compresi i piccoli calcoli.

I medicamenti atti a favorire la solubilità dei vari sali, che possono avere notevole efficacia dal punto di vista profilattico, poco servono quando il calcolo è formato.

Le sostanze, che sono capaci di sciogliere una formazione calcolosa in un recipiente di vetro, non possono essere iniettate o introdotte per via gastrica, in modo che possano giungere al calcolo in concentrazione tale da poter esercitare la loro azione in modo efficace.

Da tempo si cerca di portare queste sostanze od altre appositamente studiate a contatto del calcolo con strumenti adatti, per le vie naturali, con lo scopo di disgregare il calcolo. I risultati ottenuti non sono stati finora soddisfacenti; però recentissime esperienze in questo campo dànno speranza che il problema in questo senso possa essere risolto.

prof. C. Chiaudano
Primario di urologia Osp. Maggiore S. Giov. Battista e della Città di Torino

I PRIMI FREDDI INSIDIANO LE VIE RESPIRATORIE

Un po' di tosse non deve preoccupare ma è necessario accertarne la causa

A volte può essere un fatto occasionale, in altri casi si tratta d'una bronchite, talora invece l'origine è una debolezza cardiaca - Ad ogni modo, è prudente ricorrere al giudizio dei sanitari

Dal sintomo si risale alla diagnosi della malattia; ma non è frequente che un solo sintomo basti. Difatti è raro che un sintomo solitario sia esclusività di un solo malanno. Per conseguenza occorre che il suo portatore lo faccia interpretare da chi se ne intende e che, intuendo il particolare valore di «quel» sintomo in «quella» particolare situazione, sa orientare la ricerca di altri segni d'ordine obbiettivo, meno appariscenti per il profano, sì da accertare la malattia in atto o da prevederne l'invasione. E' in tal modo che si può attuare non soltanto la precoce terapia di un male, ma anche e soprattutto la profilassi di malanni che stanno appena facendo capolino.

Un po' di prudenza di fronte a sintomi apparentemente comuni non guasta, anche se in una forte percentuale di casi si finisce poi col concludere che «quel» dato disturbo è soltanto espressione di un effimero perturbamento. Così una cefalea occasionale. Così una febbricola fugace. Altrettanto una stanchezza che non dura molto. Analogamente qualche colpo di tosse. Non così quando i fatti si ripetono fastidiosamente oppure quando persistono con una certa insistenza nelle loro esacerbazioni.

La tosse, abbiamo detto, entra nel novero dei disturbi correnti, cui in verità non sempre si dà il dovuto peso. Ora si pare che la stagione sia propizia alla sua comparsa. Tutti sembrano intendersene e fra non molto ne daranno colpa senza discriminazione alle prime nebbie, eppoi allo smog. Per ora si accontentano di incolpare i raffreddamenti, attraverso gli sbalzi di temperatura che stanno divenendo di cartello; oppure accusano le prime deficienze stagionali dei locali pubblici, ove tutti fumano e ciascuno respira il fiato degli altri. Il fumo di sigaretta, d'altra parte, è la solita scusa capace di contrabbandare responsabilità di altri fattori, a meno che non sia esso stesso il loro aggravante. Solo quando, per qualsiasi motivo, il soggetto non fuma più da un pezzo e s'accorge che la sua tosse persiste, si insospettisce ed allora ripudia le solite pasticche sedative prese a cantera, e al medico chiede una più plausibile spiegazione del suo caso.

C'è, difatti, tosse e tosse. Di qualcuna anche il profano può afferrare subito il giusto significato; qualcun'altra, invece, pure per il medico, in quanto all'origine, si profila come un rebus diagnostico, risolvibile solo con esami collaterali alla visita clinica. Esempio del primo tipo, la tosse della... pertosse. Qualsiasi mamma ne fiuta l'origine, allorquando colpisce in forma convulsiva e con uno speciale timbro un suo piccino con una rapida successione di tanti colpi (espiratori) staccati, seguita da un brusco urlo, dovuto ad una brusca espirazione sonora. (Anche lì, tuttavia, ci sarebbe da sollevare una riserva. Difatti in qualche caso la modalità apparentemente caratteristica della pertosse è analogamente espressa da una tumefazione irritante di ghiandolette, poste laddove dalla trachea si biforcano i primi due grossi bronchi).

Esempio del secondo tipo, una tossetta fastidiosa senza specificità alcuna, che può insediarsi senza essere accompagnata in un primo tempo da altri disturbi appariscenti, e può essere spia, alle volte anche di malanni extra-respiratori, magari di cuore, o di organi più lontani; ma può talora essere per il medico accorto persino il filo conduttore di tutto un complesso di ricerche, da farsi allo scopo di diagnosticare sin dal suo primissimo inizio addirittura un tumore bronchiale, quando il bisturi può ancora soddisfacentemente operarlo.

Cos'è in sostanza la tosse? Un fenomeno riflesso provocato da stimoli che originano di norma nelle zone sensitive dell'apparato respiratorio, e filano a centri cerebrali; per cui di rimando e con immediatezza corrono ai muscoli della respirazione, ordini di reazione, che si realizzano appunto col fenomeno tossigeno. Questo ha per lo più il fine di espellere le secrezioni delle vie respiratorie, o comunque corpi estranei (pulviscolo) in esse penetrati. Ma non sempre è necessario tale deposito; basta una infiammazione senza catarro per provocare lo stimolo alla tosse. Bello è che, come già si è lasciato intendere, vi sono forme di tosse che non fruiscono di una fonte diretta nell'apparato respiratorio; ma si dipartono da stimolazioni sensitive di ben altri visceri. Cosicché se è per lo più spia la tosse di affezioni infiammatorie comuni, della trachea e dei bronchi, oppure è conseguente a mali di gola od ancora a lesioni pleuriche, congestioni polmonari o ad altro di simile; esiste, oltre alla cosiddetta tosse cardiaca, persino una tosse di origine uterina. Sicché non manca il caso in cui l'annuncio di una maternità incipiente vien dato da un'incomprensibile tosse, oppure l'altro in cui questa è la sirena di un meno lieto avvenimento, quale una cattiva posizione o una forma infiammatoria dell'organo femminile.

Tutto ciò può succedere; ma non è evidentemente obbligatorio. Così come alle volte una tosse, di origine rimasta a lungo occulta, scompare lasciandoci stupefatti quando si sia dato lo sfratto ad un imbarazzante parassita intestinale. Anche dallo stomaco echeggia in certi casi lo stimolo tossigeno o da una lesione epatica. Ma può bastare un semplice tappo di cerume nell'orecchio. In svariatissimi angoli del corpo è, dunque, lecito cercare l'abnorme stimolazione; quando essa non appare, com'è più comune, derivante da una causa allogata nelle vie respiratorie o nel torace in genere. Comunque essendo un puro sintomo la tosse, è chiaro che sarebbe errato farla ostinatamente tacere a base di ripetuti sedativi, senza preoccuparsi di individuare il piccolo o meno piccolo malanno che la sostiene o che, senza quel segnale d'allarme, continuerebbe occultamente a progredire.

Può il timbro dell'uno o dell'altro tipo di tosse orientare verso la diagnosi della malattia d'origine? Per l'orecchio esperto sovente sì. Come la mammina, abbiam già detto, intuisce dalla risonanza la pertosse di un suo bimbo, il medico per altri toni o rumori o ritmi della tosse (umida o secca, sonora o squillante, gutturale o belante, velata o metallica, rauca o cavernosa o sibilante, ecc.) può sospettare piuttosto l'una che l'altra, incipiente o avanzata o defervescente affezione respiratoria, da accertarsi, s'intende, subito dopo con gli idonei mezzi.

prof. Angelo Viziano

IL MERCATO IMMOBILIARE

NEGOZI

NEGOZIO DODICI VETRINE seminterrato complessivi mq. [illegible]; alloggi sinorili vendonsi. Corso Sommeiller 33. Telefonare 595-489.

Gr. Uff. Poletti Negozi magazzeni comunicanti liberi comfort moderni mq. 140 adatti qualunque azienda, [illegible] 5 (Porta Nuova), svendonsi 14.000.000.

Gr. Uff. Poletti Tre negozi-retri, alloggio 4 camere, magazzeno 170 mq. seminterrato luminosissimo, tutto comunicante, [illegible] moderni, zona piazza Sabotino, svendonsi 18.000.000.

Gr. Uff. Poletti Vende muri negozio barriera Milano, reddito 216.000 annuo, 4.500.000.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

AFFITTO panoramici signorili due camere salone tinello. Quattro camere tinello, eventuale garage. Via S. Marino 21.

ALLOGGI signorili panoramici via S. Marino 21, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ample balconate vende impresa. Telefonare 390-101.

Fasano Novara, 29 — Mirafiori, 1 camera, soggiorno, servizi, rifiniture moderne, finito marzo 1963, vende.

Fasano Novara, 29 — 1-2 camere, soggiorno, servizi, rifiniture moderne, Carlo del Prete 84, vende.

Fasano Novara, 29 — Attico 3 camere, soggiorno, servizi, terrazzo mq. 40, pronto novembre, vende.

Fasano Novara, 29 — Piazza Sofia, due camere soggiorno servizi, 6° piano, nuova costruzione, vende.

Fasano Novara, 29 — Due camere, soggiorno, cucinino, servizi, 1° piano, nuova costruzione, vende.

Fasano Novara, 29 — Via Talucchi, 5 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 1° piano, dilazionando.

RIVOLI - VIA SCRIVIA, 9 alloggi signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Rateazioni. Telefonare 547-502.

VIA GUIDO RENI vendonsi alloggi due camere tinello cucinino servizi, richiesta 5.000.000. Tel. 553-683 - 753-227.

TORRES MONGINEVRO, 46 Tel. 389-417 vende: alloggi 1-2-3 camere, servizi zone diverse.

VIA ORVIETO, 26 (Borgata Vittoria) alloggi 1-2-3 camere, tinello. Mutuo, rateazione. Visita cantiere.

CORSO BRUNELLESCHI alloggio, casa signorile, camera tinello servizi, piano rialzato 4.350.000 meno mutuo. Telefonare 547-502.

CUMIANA zona residenziale S. Anna alloggi moderni panoramici 2-3 camere cucina. Visite cantiere. Telef. 547-502.

Gr. Uff. Poletti Signorilissimo alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi moderni, libero, Valentino, 22.000.000.

Gr. Uff. Poletti Crocetta, alloggio 10 camere biservizi, mq. 272, adatto studio-abitazione, signorile, 26 milioni.

Gr. Uff. Poletti Alloggio, zona S. Rita, 2 camere tinello cucinino, nuovo, libero, svendesi 6.900.000.

ACQUISTASI ALLOGGIO zona Crocetta 4-5 camere doppi servizi, pagamento contanti, esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 468, Torino.

Grugliasco - Via Giustetti, 21 alloggi 1-2 camere tinello. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

VIA LOANO, 12 (Mirafiori) alloggi due [illegible] tinello. Mutuo, rateazione. Visite [illegible]tiere. Edil-Case, via Ponza, 4.

RIVIERA LIGURE 2 km. Bordighera, vendonsi appartamenti. Ottima posizione, mutuo, prezzi convenienti. Scrivere: Pubblicità Stampa 4233, Torino.

STADIO COMUNALE corso Sebastopoli vendiamo alloggio signorile 3 camere cucina servizi, 5° piano. Telefonare 547-502.

VENDESI ALLOGGIO tre [illegible], tinello, cucinino, servizi, 7.100.000, zona Santa Maria. Tel. 784-422.

Ingegneri costruttori vendono ultimi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, via Gorizia 184. Finizioni accurate. Tel. 757-230.

CORSO GALILEO FERRARIS alloggio sei camere cucina servizi libero vendesi 8.500.000: altro quattro camere 4.000.000. Tel. 553-683 - 753-227.

VIA BENEVENTO, 26 (Vanchiglia) alloggio 2 camere tinello servizi, altro negozio retro, ottimo reddito. Vera occasione, facilitazione pagamento. Telefonare 547-502.

CORSO TOSCANA, 120 alloggi 2-3 camere cucina, servizi, accurate rifiniture. Prezzi convenienti. Visite cantiere.

VIA BALTIMORA, 3 alloggi 1-2 camere tinello. Mutuo, rateazione. Visite 15-19. Telefonare 547-502.

RAG. FOTI - TELEF. 519-396 vende 1-2-3 camere servizi signorili, esentasse, liberi e per reddito, zona Peschiera, Orbassano, Stadio.

Gr. Uff. Poletti Alloggi camera tinello cucinino, servizi moderni, via San Marino, svendonsi 4.200.000 cadauno.

Gr. Uff. Poletti Alloggio libero sblocco 2 camere, cucina, termocentrale, vicinanze piazza Sabotino, 2.500.000.

Gr. Uff. Poletti Lussuoso alloggio centrale, 2 camere tinello cucinino, terrazzo, libero, 9.500.000.

Gr. Uff. Poletti Alloggio due camere tinello cucinino, esentasse, v. Frejus, svendesi 5.500.000 trattabili.

Gr. Uff. Poletti Alloggio sei camere cucina doppi servizi, Thesauro 5 (Porta Nuova) affittasi 65.000 mensili.

Gr. Uff. Poletti Alloggio sei camere, cucinotto, doppi servizi, libero, zona corso Tassoni, 13.500.000.

Gr. Uff. Poletti Due alloggi: tre camere, cucina e camera, cucina, abbinabili, bloccansi 5.750.000, via Domodossola.

Gr. Uff. Poletti Alloggio camera tinello cucinino, esentasse, zona Mirafiori, 4.250.000.

Gr. Uff. Poletti Zona Crocetta alloggio 9° piano lussuosissimo, vista incantevole, saloncino, camera, cucinotto, più altra camera tetto apribile 6.700.000.

Gr. Uff. Poletti Recco (Mulinetti) alloggio due camere, cucina, servizi completi moderni, giardino, libero, 6.000.000 trattabili.

Gr. Uff. Poletti Alloggio Rapallo, 4 camere cucina bagno doppio ingresso 5.000.000.

TERRENI

Fasano Novara, 29 — Terreno Cannobio, Lago Maggiore, Valle Primavera, mq. 7300, posizione incantevole, lottizzabile, vende.

Fasano Novara, 29 — Terreno mq. 150 fronte arenile mare Ligure, dirimpetto isola Gallinara, fronte strada, luce, acqua, gas, telefono, permutasi con immobili, attività.

TERRENO INDUSTRIALE zona depressa mq. 13.000, fronte strada provinciale Cumiana km. 20 Torino. Telef. 547.502.

RESIDENZIALE SANT'ANNA (Cumiana) lotti terreno piccoli, grandi per costruzione ville, comprensorio munito acqua, luce, fognatura. Telefonare 547-502.

VENDONSI LOTTI TERRENO vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O R C, corso Vinzaglio, 14. Tel. 45-238.

RAG. FOTI - TELEF. 519-396 vende aree in Torino con senza progetto da 40 a 400 camere; altri lotti con progetto approvato in Grugliasco, Collegno, Carmagnola.

TERRENO progetto approvato 115 camere, zona Francia, cerca impresa per combinazione. Geometra Baralis, Nota 7.

TERRENO INDUSTRIALE Cascine Vica mq. 10.300 vendesi. Telefonare, ore ufficio, 44-836. Torino.

VILLAGGIO EUCALIPTUS km. 3 da Giaveno strada Cumiana vendonsi ultimi lotti superpanoramici. Case prefabbricate ogni comodità. Visite pomeridiane. Tel. 93-904.

ALASSIO - RIVIERA FIORI vendonsi, anche a lotti, mq. 400 mila terreno fabbricabile prospiciente al mare all'altezza dell'isola Gallinara. Accettansi permute o combinazioni varie. Scrivere. Pubblicità Stampa 8027, Torino.

Gr. Uff. Poletti Collina torinese terreno fabbricabile mc. 1,15 mq. lordo, superficie mq. 4.700, unico appezzamento, vista incantevole città, svendesi 70.000.000.

Gr. Uff. Poletti Terreno fabbricabile 950 mq., possibilità costruttive 34 camere, 400 basso fabbricato, 800 seminterrato, 19.000.000.

Gr. Uff. Poletti Terreno industriale vicinanze Moncalieri, 5.000 mq., 50.000.000.

CASE

CASA VIA PIANEZZA vendesi con negozi, reddito 6 %, mutuo. Geom. Cantatore, via Garibaldi 18, telef. 553-307.

DIRETTAMENTE VENDO CASA 50 camere, vecchia costruzione in ordine, con negozi, magazzini, 2/3 sbloccata, semicentrale. Vera occasione. Scrivere Pubblicità Stampa 451, Torino.

CASE IN BLOCCO redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

PRIVATO SVENDE VECCHIA proprietà precollinare (Sassi), km. 6 piazza Castello, rustico (5 camere libere), civile (23), terreno mq. 4.000. Telef. 801-244.

SAUZE D'OULX prenotazione appartamenti, finizioni lusso, condominio Samurai. AVIR, Cibrario 6 - Tel. [illegible].

CASA CIVILE 9 CAMERE [illegible] giardino, da Torino km. 33, vendesi 3.500.000. Telefonare 553-683 - 753-227.

COSTRUTTORE VENDE CASE redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

SOCIETA' ITALO-FRANCESE impiega due miliardi acquisto case centrali, semicentrali, pagamento contanti, esclusi intermediari. Dettagliare offerte: Pubblicità Stampa 467, Torino.

CASA 8 CAMERE con giardino cintato, posizione panoramica, Castiglione Torinese, vendesi L. 5.500.000. Telefonare 281-314.

Gr. Uff. Poletti Casa centrale 24 camere, compreso grandioso negozio laboratorio, buon reddito, 19 milioni.

IN TORINO, ALL'INTERNO DELLA CERCHIA DAZIARIA, SU STRADA DI GRANDE TRAFFICO
CERCASI TERRENO mq. 4/5000
PER COSTRUZIONE MAGAZZINI DI VENDITA
precisare posizione, superficie utile, prezzo.
Scrivere: PUBBLICITÀ STAMPA 105 - MILANO

VARI

Gr. Uff. Poletti Cascina 20 km. Casale unico appezzamento 50 giornate, rustico, civile, riserva caccia, acqua, luce, pozzi artesiani, attrezzatura completa, libera subito, permutasi camere o contanti. Svendesi 20.000.000.

Gr. Uff. Poletti Albergo centralissimo forte reddito 65 camere, servizi grandiosi completi, cedesi 80 milioni.

PREFABBRICATI CEMENTO armato per coperture capannoni, fabbricati civili per tegole et fibrocemento Lire 1200 mq. G.L., telefono 329-148.

EUROTEL ha risolto il problema delle vacanze! Con investimento da 4 milioni a 10 milioni potrete soggiornare nelle località turistiche più famose. Acquistate Unità-Alloggio Eurotel! Organisation EUROTEL Bolzano, p. Vittoria 7/S. Telefono [illegible].

SEMINTERRATO VENDESI [illegible] laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-552.

INDUSTRIALE IMPIEGA [illegible] case Torino qualunque tipo, eventualmente da abbattere, pagamento contanti. Escludonsi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible]. Torino.

LUMINOSI SEMINTERRATI adatti industria silenziosa, depositi, magazzini, volendo annessi uffici. Via Tirreno 185, vende Domus, Garibaldi 39. tel. 511-050 - 510-[illegible].

ITALFIDI - Filiale Piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-801. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

ISTITUTO SCOLASTICO acquista o affitta palazzina - grande alloggio, pronto subito, centrale, pagamenti anticipati. Scrivere: Pubblicità Stampa 470, Torino.

PROGETTANDO PALAZZO zona direzionale tratterebbesi banche grandi magazzini enti interessati piani terreno interrato. Scrivere: Pubblicità Stampa 2031, Torino.

VILLE

VILLE CAVORETTO magnifica posizione panoramica, lotti lire 4.000 mq. Ville lire 6.000.000. Facilitazioni pagamento. «ACED», piazza Castello 9.

VILLE CON GIARDINO adiacenze [illegible] Francia (Leumann), San Mauro, Alpignano, Settimo. Lotti lire [illegible]. Ville lire 4.600.000. Pagamento dilazionato 48.000 mensili. «ACED», piazza Castello 9.

PRIVATO VENDE VILLA 15 camere due bagni termosifone telefono parco et [illegible] mq. Telefonare 983-579.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto [illegible], telefono [illegible].

VALSALICE - VILLA 2 PIANI 10 camere, servizi, garage vendesi. Geom. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

IL MERCATO MOBILIARE

NEGOZIO RETRO CUCINA servizi, zona Venchi Unica, mq. 60, esentasse, ottimo reddito, vende 4.400.000. Telefonare 753-942.

CEDESI BAR RISTORO superalcolici, avviatissimo, posizione ottima. Telef. 682-883.

Gr. Uff. Poletti Cede negozio avviatissimo panetteria, drogheria, licenza liquori, vicinanze Porta Nuova, 5.450.000.

Gr. Uff. Poletti Bar centralissimo, forte avviamento, causa salute cedesi 9.000.000.

AZIENDA ARTIGIANA
avviamento trentennale, stesso titolare di facile condusione, si garantisce l'assistenza, eventuale alloggio, cede per ritiro attività
FASANO CORSO NOVARA 29

COMMESTIBILI DROGHERIA
bollettone, negozio angolare, clientela affezionata, avviamento pluriennale, alloggio, incasso: 60.000 giornaliere, vende 4.800.000
FASANO CORSO NOVARA 29

LATTERIA
centrale, avviamento pluriennale, alloggio [illegible], clientela fissa, svende 4.200.000
FASANO CORSO NOVARA 29

PROFUMERIA
buona posizione, con retro uso alloggio, cedesi 1.500.000 permuta anche con alloggio, villetta, cascinetta, conguagliando differenza
FASANO CORSO NOVARA 29

COMMESTIBILI
polli-conigli, centralissimo, alloggio annesso, avviamento pluriennale, affitto mite, svende
FASANO CORSO NOVARA 29

PASTIFICIO
alimentari, fabbricazione propria, incasso ottimo, reddito 500.000 mensili dimostrabili, eventuale garanzia, cede 6 milioni 500.000.
FASANO CORSO NOVARA 29

TIPICO DANCING
ristorante famosissimo, vicinanze Torino, clientela signorile, reddito altissimo, possibilità albergo, richiesta minima, vende
FASANO CORSO NOVARA 29

TRATTORIA CAFFÈ
posizione commerciale e popolosa, attrezzatura nuova sia per la cucina che per il bar, incasso 50.000 giornaliere, cede
FASANO CORSO NOVARA 29

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI **ITALCASE** VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI



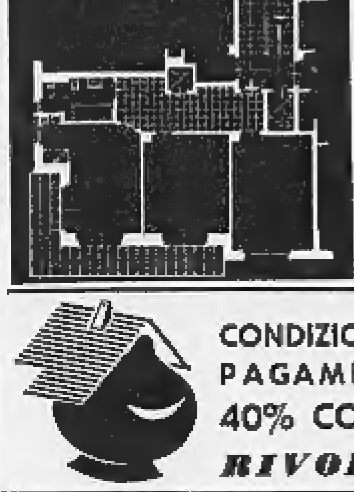
CONDOMINIO "GRAZIA"
CORSO TRAIANO 51-53-55

di fronte Fiat Mirafiori. Vasta scelta di alloggi di ogni ampiezza finiti secondo la più moderna tecnica edilizia.

ALLOGGI TIPO:
A: camera - tinello - cucinino - ingresso - bagno
B: camera - tinello - cucinino - ingresso - bagno
C: camera - soggiorno - cucina - ingresso - bagno
D: 2 camere - tinello - cucinino - ingresso - bagno
E: 3 camere - tinello - cucinino - ingresso - bagno
F: 3 camere - soggiorno - cucina - ingresso - bagno



CONDOMINII BARACCA RAFFAELLO - PALLI - GIOTTO



In zona residenziale e centrale di GRUGLIASCO. Intero isolato compreso fra le vie omonime. Alloggi di ogni tipo e grandezza con rifiniture accurate. Dotati di ogni comfort più moderno. Ascensore, riscaldamento centrale, portineria, negozi, servizi urbani.



CONDIZIONI DI PAGAMENTO **ITALCASE** RATE MENSILI PARI AFFITTO
40% CONTANTI - 60% MUTUO E FINANZIAMENTO RATEALE
RIVOLGETEVI IN CORSO MATTEOTTI ZERO



COMPRA - VENDITA DI
CASE - TERRENI

CESSIONI - RILIEVI DI
NEGOZI - ALBERGHI - CINEMA
AZIENDE COMMERCIALI E INDUSTRIALI
AMMINISTRAZIONI - FRAZIONAMENTI - MUTUI
PERIZIE - CONSULENZE

Torino - c. Re Umberto 56 - Tel. 596.607, 597.774

Il [redacted] penalista [redacted] è spento ieri notte [redacted] novant'anni

La [redacted] dell'avv. Giovanni Porzio è per Napoli [redacted] lutto popolare

Il pellegrinaggio alla [redacted] dello scomparso è incominciato [redacted] primo mattino, con gli operai che si recavano al lavoro - Giurista, antifascista intransigente, patrono di illustri personalità, godeva [redacted] immensa fama anche nei ceti popolari - Era l'ultimo dei grandi penalisti della vecchia scuola: [redacted] la [redacted] eloquenza, e [redacted] comprensiva intelligenza [redacted] umano, [redacted] strappato assoluzioni «impossibili» in processi non ancora dimenticati

Mago della parola

Il primo luglio 1948 Giovanni Porzio celebrò le sue nozze d'oro con l'arte forense, quell'arte di cui era «perdutamente innamorato», [redacted] diceva De Nicola. La celebrazione in Castelcapuano assunse [redacted] tonalità che i rappresentanti degli Ordini forensi del Nord credettero [redacted] attribuire [redacted] passionalità della gente napoletana, soprattutto allorché, oscillando fra la commozione [redacted] e [redacted] stupore, assistettero al pellegrinaggio [redacted]tinaia a centinaia di avvocati del fòro partenopeo che si recavano al Consiglio dell'Ordine per baciare la mano al Maestro.

Ma le semplici caratteristiche etniche [redacted] gente napoletana non sarebbero bastate a determinare la coralità di entusiasmo in [redacted] si svolse la celebrazione, se il festeggiato non fosse stato Giovanni Porzio. Il plebiscito di ammirazione e di affetto per il grande avvocato [redacted] oratore doveva rinnovarsi, [redacted] scala più vasta e nazionale, pochi anni dopo, nel 1954, allorché Porzio compì l'ottantesimo [redacted] Gli affettuosi messaggi e [redacted] attestazioni giunte [redacted] Consiglio dell'Ordine di Napoli, in quella occasione, da parte di uomini politici, cattedratici, esponenti della categoria forense ecc. sono stati [redacted]iti in volume e ci danno, oggidì, quasi in forma antologica, di Porzio e della sua arte oratoria, [redacted] profilo [redacted] definizione che [redacted] affascinati.



Il sen. Giovanni Porzio

Con Marciano, De Nicola e Fiorante, tutti di poco di[redacted] nell'età, e rappresentanti di una stessa generazione forense, ma ciascuno col suo volto e la sua arte, la sua anima e la sua tecnica, Porzio costituiva il quarto degli elementi che «sul pilone della moderna avvocatura napoletana — e perciò italiana — si sono collocati da sé, per il titolo che a ciascuno veniva dalla sua [redacted]ginalità». Tuttavia, fra le quattro scuole, — o, piuttosto, una scuola, intesa come Ateneo, — Porzio doveva aprirsi il varco, differenziandosi, e, [redacted] già — [redacted] ha avvertito De Marsico — per sforzo di volontà, ma per predisposizione felice.

Porzio [redacted] l'intuizione che raggiunge gli stessi risultati dell'analisi, schivandola; [redacted] la cultura che, dopo essersi nutrita di molti libri, li chiudeva tutti per aprire e leggere il più grande ed inesauribile dei libri, l'anima dell'uomo; era l'investigatore della verità concreta, non cercata nei sistemi e nelle ipotesi, nei laboratori filosofici di climi che non erano il suo, né quello dei giudici cui parlava, [redacted] nella storia, nel cuore, nei costumi, nelle passioni. La [redacted] eloquenza era eccezionale e De Nicola spiegava che l'oratoria di Porzio attingeva vertici insuperati perché un sentimento sincero la ispirava e la probità — che è proclamata la dote principale in un oratore — la sorreggeva.

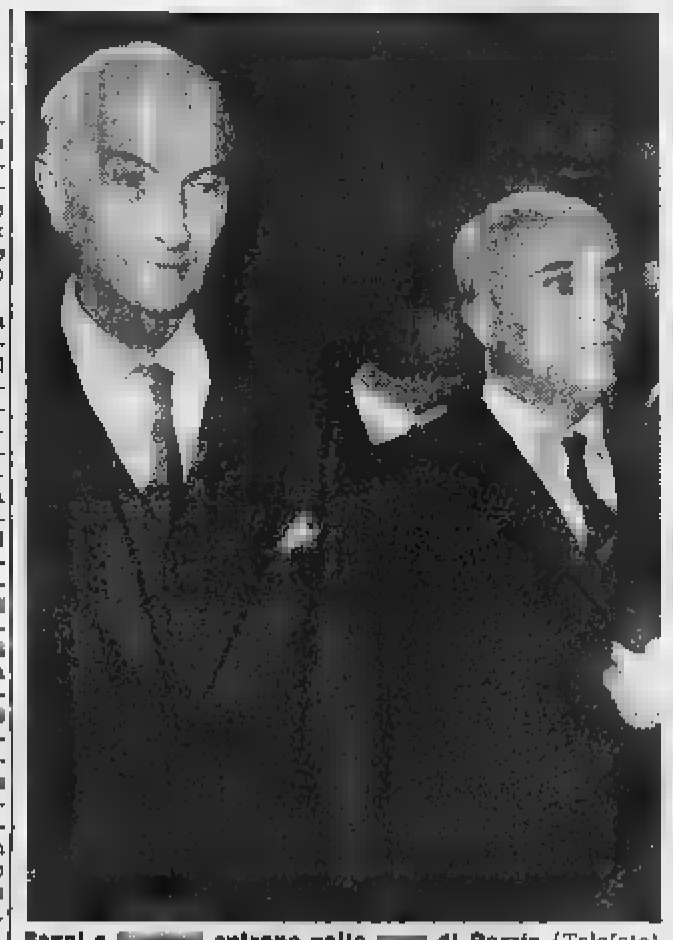
E De Nicola aggiungeva, accennando [redacted] clamorosi successi ottenuti da Porzio «nel mare agitato dei dibattiti giudiziari in Corte d'assise», che per [redacted] poteva adottarsi il consiglio che, mentre vi[redacted] Henry Robert, si dava in Francia a ogni grande colpevole: «Non confessare e fatti difendere da Giovanni Porzio». Difficile e vano, tuttavia, sarebbe il tentare di identificare gli elementi [redacted]stitutivi dell'estrosa originalità di Porzio, avvocato e oratore. E difficile e vano, altresì, indagare quante delle vittorie di Porzio spettino al suo gesto classico e alla sua voce orchestrale e quante alla potenza o prepotenza della sua dialettica, all'estemporaneità delle sue risorse, alla fusione perfetta d'arte, impeto, convinzione, dottrina, alla drammaticità e veemenza della sua critica psicologica.

Enrico Ferri vedeva nell'arte di Porzio «la vivida scintilla del vivido genio napoletano». All'udienza, non pigliava appunti: assorbiva la sostanza della vicenda processuale e, tacendo, elaborava: elaborava scavando, in silenzio, l'anima dell'omicida. Poi si alzava a parlare, e la sua arringa era un blocco che nasceva dalla combustione [redacted] cento metalli e si consolidava gradualmente, repentinamente, quasi visibilmente.

Soleva dire ai colleghi che «vivendo insieme il dramma [redacted] il dramma processuale, l'arringa nasce». Ma — e può sembrare paradossale — [redacted] centinaia e centinaia di vittorie ottenute in Assise non lo esaltavano. L'on. Leone, ricordando la presa [redacted] posizione contro il ripristino della giuria popolare cui Porzio addivenne [redacted] tempi della Costituente («*La realtà [redacted] che sono stato sempre avversario della istituzione dei giurati. [redacted] sgorga dal fondo. Sono istintivamente, organicamente contro ogni arbitrio, contro ogni decisione immotivata, contro quel monosillabo incontrollabile, irrevocabile [redacted] genesi [redacted] oscura e qualche volta torbida*»), ha ricordato, altresì, le parole con [redacted] Porzio concluse il suo intervento al [redacted] forense [redacted] Firenze in cui venne trattato lo stesso argomento: «*...Quante vittorie, signori, che nel fondo dell'anima furono un'amarezza...*».

Questo atteggiamento non era viziato da [redacted] Porzio non era un feticista del processo penale, che considerava con diffidenza, quasi come [redacted] uno strumento fallace e pericoloso e nel quale [redacted] intravedeva una lotta per conquistare la verità, ma [redacted] lotta per soffocarla o per deformarla, nel gioco dei contrastanti interessi. Il suo «gran cuore», [redacted] ha detto Carnelutti, lo spingeva a [redacted] abolire la distanza fra il giudice e l'imputato. E quello [redacted] più lo attraeva e lo assillava era l'interpretazione della sofferenza altrui, che [redacted] tante volte, dalla tribuna forense e da quella parlamentare, [redacted] corde più alte del [redacted] arco. [redacted] questo mette in risalto [redacted] carattere della sua spiritualità, [redacted] spiritualità di un uomo «nel cui libro segreto non si potrebbe ritrovare [redacted] sola pagina priva di palpiti».

Francesco Argenta



Segni e [redacted] entrano nella [redacted] di Porzio (Telefoto)

L'omaggio [redacted] Segni allo [redacted]

Oggi la salma di Porzio sarà esposta nel «Salone dei busti» al Palazzo di giustizia, per l'ultimo saluto al grande avvocato napoletano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 settembre.

La morte [redacted] anni di Giovanni Porzio, [redacted] dei più grandi avvocati che abbia avuto l'Italia, ha profondamente commosso la città dove egli [redacted] popolarissimo, [redacted] diceva Edoardo Scarfoglio a Salan[redacted] quando, nel '14, gli raccomandava [redacted] includere [redacted] penalista nel [redacted] governo. (A Salandra, Porzio, giolittiano e neutralista, rispose poi con un netto rifiuto).

Cosa fosse Porzio nel cuore [redacted] popolo, [redacted] più umile, che nell'arte sua non solo ammirava la magia dell'oratore ma vedeva la suprema possibilità di una tutela contro il volto sovente disumano della legge («Nega e fatti difendere da Porzio», era uno degli adagi più ripetuti) lo si è constatato [redacted] stamane, quando i primi mezzi stracarichi di operai hanno fatto una insolita fermata dinanzi al n. 306 [redacted] Vittorio Emanuele per consentire a molti di porre una firma sui registri. Fra i primissimi accorsi con i loro fiori nel gran fiume di gente riversatosi da tutti i quartieri, vi sono stati i carpentieri dell'Arsenale. Fu nel '48 che 500 famiglie videro ritornare il [redacted] perché Porzio, dopo essersi battuto per ottenere la riapertura di quel cantiere, vi riuscì.

Alle 12,30 [redacted] giunti il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, e poco dopo i ministri della Giustizia, Giacinto Bosco, e della Sanità Angelo Raffaele Jervo[redacted]. Domani la salma sarà portata solennemente in Castelcapuano, l'antico e cupo Palazzo di giustizia, e deposta nell'immenso «salone dei busti», ove l'intero Foro saluterà per l'ultima volta l'uomo che per [redacted] anni servì come pochi la missione della toga.

Un commosso ringraziamento è stato rivolto dai familiari del parlamentare ai tre eminenti clinici — Raffaele Scognamiglio, Guido Bosso e Pasquale Bruni — che hanno fatto l'impossibile, prodigandosi mesi e mesi, per tenere ancora lontano il giorno della [redacted]

Una miniera d'aneddoti sul grande penalista scomparso è il volume A Giovanni Porzio nell'80° compleanno, *offertogli da magistrati, professori universitari e avvocati d'ogni provincia d'Italia.*

Fra i suoi difesi vi furono nomi illustri d'ogni campo, medici, artisti, uomini politici: Leonardo Bianchi, Roberto Bracco, Enrico Caruso, Tito Schipa, Arturo Labriola, Vincenzo Lucci, Carlo Altobelli e Diomede Marvasi (questi ultimi quattro tutti esponenti del socialismo del tempo di Andrea Costa). Le sue difese erano un avvenimento non soltanto forense, ed [redacted] curiosità popolare, ma un fatto della vita culturale napoletana. Benedetto Croce discuteva un giorno [redacted], Antonio Russo, cui si deve l'eccellente traduzione del Gorgia, *il dialogo platonico dedicato appunto all'eloquenza. Su cosa fosse quell'arte, i due non avevano precisamente le [redacted] idee. Sosteneva Croce che un oratore, se è veramente grande, riesce a creare «stati d'animo particolari, dei quali si avvale per ottenere quelle decisioni cui egli aspira». Il professore Russo gli chiese di fargli un esempio. E Croce: «Va in tribunale, informati dove parla Porzio: comprenderai, praticamente, che [redacted] è l'eloquenza».*

Le più celebri arringhe, per fermate sulla carta, rappresentano un pallido freddo ricordo di [redacted] che [redacted] furono in realtà, quando vennero pronunciate nel clima ardente di clamorosi processi. Una, classica, è quella «in difesa del dottor Luigi Carbone, *accusato di uxoricidio ed omicidio premeditato» nell'udienza del 27 giugno 1923 alle Assise di Avellino. Quel medico uccise a Lapio la moglie Belinda e un'altra donna, Teresa Fusco, sorella di Oreste, perché si [redacted] adoperata nel nascondere la seduzione fatta [redacted] giovane della fanciulla che egli, [redacted] sanitario, aveva sposato (sono i fatti alla base di uno dei più riusciti romanzi di Giovanni Arpino: Un delitto d'onore). Luigi Carbone fu condannato alla pena di soli trenta mesi, di cui un quinto condonato.*

Un'altra, anch'essa notissima, (tanto che è stata inclusa in Arringhe celebri, *edite da* Nuova Accademia), *è quella «in difesa del professor Gabriele Iannelli e dei medici Giuseppe De Nito, Giuseppe Fersina e Gaetano Manfredi» (26 novembre 1931), portati in Tribunale per aver proceduto ad un innesto glandolare da una persona pienamente consenziente, lo studente universitario Paolo Roberto Salvadori, che aveva venduto una parte del suo corpo ad un professore, Vittorio La Pegna, affetto da una grave disfunzione endocrina. Era la prima volta [redacted] Italia che i magistrati giudicavano dei chirurghi per un caso del genere. Svolgeva le funzioni di P. M. Biagio Petrocelli, ora giudice della Corte Costituzionale, che invocò, con un'accanita requisitoria, la condanna dei quattro imputati. [redacted] il Tribunale li assolse con formula piena.*

Una volta una rivista, Gli oratori del giorno, *indisse un referendum fra avvocati e magistrati sul tema: «L'imputato che più ricordo». P[redacted] disse: «E' una donna». E rievocò la vicenda svoltasi [redacted] Assise di Benevento in anni tanto lontani [redacted] egli, [redacted] a Luigi Pascale — che sarà poi deputato — difese una contadina accusata insieme al marito di aver ucciso un garzone volendo entrambi liberarsi del giovane [redacted] per due motivi: lui per vendicarsi, sospettandolo d'essere stato l'amante di sua moglie mentr'egli si trovava in America, e lei per eliminare un [redacted] che, parlando, l'avrebbe rovinata.*

L'alibi formidabile sul quale faceva leva la difesa fu questo: nel momento in cui la vittima veniva trovata agonizzante e priva di conoscenza in un fosso (il giovane non riprese i sensi, e morì [redacted] parlare), stroncata da una pugnalata che dalle spalle [redacted] raggiunto il cuore, lei, l'accusata, si trovava in chiesa a ricevere la Comunione, presente una gran folla. La donna e suo marito furono assolti. Ma dagli sviluppi successivi, tanto tempo dopo, Porzio apprese ciò che anche a lui era stato nascosto: [redacted] donna [redacted] colpevole.

Temendo che il giovane amante potesse comprometterla, scriveva lei [redacted] lettere anonime al marito negli Stati Uniti per farlo venire in modo da armargli [redacted] mano, liberarsi di entrambi (del garzone con [redacted] morte e del marito [redacted] una lunga condanna) e rimanere con i figli proprietaria [redacted] beni. Quando il marito arrivò, allora lei eseguì da sola il delitto, correndo subito dopo in chiesa a ricevere quel sacramento. Porzio, riconoscendo lealmente l'errore in cui egli stesso era caduto, commentava: «L'ostia consacrata apparve come l'infallibile scudo per la vendetta e per l'impunità. Nulla di più abominevole, e nulla di più rivelatore degli abissi dell'animo».

Crescenzo Guarino

Denunciata una [redacted] di Padov[redacted] per grossa frode in [redacted] e [redacted]

Secondo la Guardia di Finanza, ha venduto un milione 300 mila chili d'olio d'oliva prodotto con grassi animali - Inoltre ha fabbricato un milione e mezzo di chili di burro con cloruro di stagno - Implicate nello scandalo 73 persone

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 22 settembre.

Lo scandalo delle sofisticazioni [redacted] burro, margarina e olio e forse anche di formaggi tanari, con probabile impiego fra altri illeciti ingredienti [redacted] unghie di cavallo e di asino, si è concretato nella denuncia di 73 persone da parte [redacted] Guardia di Finanza. Mentre l'istruttoria continua, [redacted] appreso che al centro della grossa vicenda è una ditta di Noventa Padovana. Secondo i verbalizzanti sul titolare pesa[redacted] vari reati per sofisticazioni di generi alimentari e altri di indole finanziaria. [redacted]ra l'altro [redacted]uspicua è l'evasione fiscale.

Se le risultanze istruttorie concorderanno [redacted] la denuncia [redacted] Guardia di Finanza, il titolare [redacted] dovrà rispondere [redacted] aver spacciato per olio d'oliva, olio ottenuto con grassi animali, per un quantitativo [redacted] circa [redacted] milione e trecento chilogrammi, e di avere prodotto e venduto in [redacted] anonimi un milione e [redacted] circa di chilogrammi [redacted] burro sintetico risultato all'analisi contenere tracce di cloruro di stagno ritenuto dannoso per la salute pubblica.

Alle altre settantadue persone implicate nella clamorosa faccenda si [redacted] carico di [redacted] in alcuni reati [redacted] il maggior imputato: [redacted] industriali, religiosi, suore, segretari di opere pie, [redacted] ospedali, [redacted] istituti di assistenza all'infanzia, dell'Opera maternità di varie regioni della Lombardia, del Piemonte e anche meridionali. Forse non tutti costoro erano al corrente dell'illecito; pare che alcuni di essi siano [redacted] sorpresi nella loro buona [redacted] Ed è su questo che deve pronunciarsi il giudice istruttore dott. Francesco Armeni.

Impossibile per ora precisare la data del processo, data la lunghezza dell'istruttoria nel corso della quale dovranno essere interrogate centinaia e centinaia di persone.

p. v.

A Verona vendevano per burro la margarina industriale

Denunciate 197 persone per un traffico [redacted] mila chili

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 22 settembre.

Una frode alimentare è stata scoperta dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia [redacted] Finanza di Verona: 197 persone sono state denunciate per avere destinato oltre 584 mila chilogrammi di margarina prodotta per usi industriali a privati consumatori delle provincie di Verona, Mantova, Vicenza, Modena, Torino, Bergamo, [redacted], Bolzano e Bologna.

La margarina è [redacted] prodotto alimentare che tuttavia può presentare un pericolo p[redacted] i consumatori se prodotta fraudolentemente con sostanze non accuratamente raffinate, e venduta [redacted] burro, naturalmente ad [redacted] prezzo notevolmente inferiore a quello praticato per il burro genuino.

Il Nucleo della polizia tributaria ha accertato che una ditta [redacted] Villafranca [redacted] Verona ha [redacted]inato l'intera produzione [redacted] 562,304 chilogrammi di margarina industriale, fabbricata dal 27 luglio [redacted] al 31 marzo 1961, non agli stabilimenti dolciari industriali e artigiani, ma ai privati consumatori.

Pare che la margarina industriale [redacted] venduta [redacted] burro di seconda qualità: per questo sono stati denunciati 197 commercianti. [redacted] si sarebbero resi responsabili anche di evasione all'imposta di fabbricazione per [redacted] 67 milioni.

g. m.

[redacted]

Nel mondo [redacted] 700 milioni - Un convegno internazionale a Roma contro questa piaga sociale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Lunedì, presente il [redacted]po dello Stato, si inizieranno i lavori [redacted] convegno mondiale «Alfabeto e società»; vi parteciperanno 40 delegazioni straniere in rappresentanza di altrettanti paesi e 20 missioni di organizzazioni internazionali che si occupano della lotta contro l'analfabetismo.

Il convegno si svolge alla vigilia [redacted] un altro importante avvenimento: la decisione che prenderà l'Unesco in novembre per lanciare una campagna mondiale di dieci anni per la lotta contro l'analfabetismo. Questa [redacted]gna si è resa necessaria perché è stato previsto che gli attuali 700 milioni di analfabeti sono destinati ad aumentare notevolmente nei prossimi venti anni.

In Italia gli analfabeti che nel 1951 il censimento ha valutato in 5.045.000 sono oggi ancora 3.274.000; l'U[redacted] nazionale per la lotta contro l'analfabetismo ritiene inadeguati gli stanziamenti dello Stato che sono poco più di tre miliardi l'anno. Il prof. Arangio Ruiz e la dott. Lorenzetto, presidente e vice-presidente della Unione, hanno illustrato l'attività dei centri di cultura popolare mettendo in rilievo come l'analfabeta una volta attratto dai «centri» non solo impara a leggere e a scrivere, ma si inserisce definitivamente nel mondo sociale.

f. f.

Due [redacted]inali [redacted] Ministero [redacted] Sanità

Roma, 22 settembre.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica: «Proseguendo nell'azione di vigilanza sul commercio delle specialità medicinali ed in particolare [redacted] di quelle che, in questi ultimi mesi hanno ingenerato dubbi sulla loro completa innocuità, il ministero della [redacted] ha disposto il divieto di vendita al pubb[redacted]o ed il temporaneo sequestro di un gruppo di specialità medicinali contenenti "Zoxazolamina" per supposti danni epatici, e della specialità medicinale "Mona a se", unico prodotto autorizzato in Italia contenente "Eliptemina", per supposta azione lesiva sul midollo osseo (granulocitosi).

«I provvedimenti sono stati adottati in attesa che il consiglio superiore di Sanità esprima un motivato parere sulla [redacted]ntuale revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio delle specialità medicinali suddette».

Le variazioni di orario nelle ferrovie [redacted] Piemonte

Dal 30 settembre per tutto l'inverno - Confermati i due treni diretti istituiti sulla Torino-Savona nel periodo estivo

La Direzione delle Ferrovie segnala le principali modificazioni d'orario che si avranno il 30 settembre nella rete piemontese con l'entrata in funzione dell'orario invernale.

Susa-Bussoleno — Verranno istituiti i nuovi treni: Bussoleno p. 7,09; Susa a. 7,18; Susa p. 7,32; Bussoleno a. 7,40.

Torino-Alessandria — Il direttissimo per Bologna (5,54) partirà da Torino alle 6, arrivo a Bologna invariato. Il diretto per Piacenza (21,12) partirà alle 21,27, arrivo invariato a Piacenza. La par[redacted]za da Alessandria del diretto per Torino (5,50) avverrà alle 5,55 arrivo a Torino alle 7,10 anziché alle 7,15. L'arrivo a Torino del direttissimo da Lecce avverrà alle 9,30 anziché alle 9,35.

Torino-Milano — Il direttissimo Milano p. 8,40, Torino a. 10,38, fermerà a Chivasso. Il treno feriale Torino P. [redacted] p. 17,39, per Ivrea, fermerà anche a Brandizzo.

Torino-Torre Pellice — L'accelerato da Torre P. p. 5,27 arriverà [redacted] Torino alle 7,06 anziché alle 7,11.

Limone - Cuneo - Torino — L'accelerato da Limone p. 19,22 verrà posticipato come segue: Limone p. 19,30; Cuneo p. 20,33; Fossano a. 21,09. La partenza da Fossano del diretto Milano-Cuneo (22,52) verrà ritardata alle ore 23.

Bastia-Cuneo — L'accelerato da Cuneo p. 15, Bastia a. 15,57 fermerà anche a Roccadebaldi.

Savigliano-Saluzzo — L'accelerato da Savigliano delle 13,46 partirà alle 13,55: Saluzzo a. 14,10.

Torino-Fossano-Savona — I treni diretti festivi 243 (Torino p. 8,10) [redacted] (Savona p. 14,34) funzioneranno con mezzi «bicorrente» (Torino p. 8,38 - Savona a. 10,54); (Savona p. 14,21 - Torino a. 16,50).

L'orario dell'accelerato Torino p. 2,50 - Savona a. 6,45 (via Bra) è modificato, Ceva p. 5,28 (anziché 5,30) Savona [redacted] (anziché 6,45). L'orario del diretto Cuneo p. 5,10 - Savona a. 6,55, è modificato: Mondovì p. 5,45 (invariato) Savona a. 6,47 (anziché 6,55).

La partenza da S. [redacted]ppe dell'accelerato Acqui p. 6,02 - Savona a. 7,55, verrà anticipata alle ore 7,14. L'orario del treno Torino p. 14,20 - Savona a. 18,02, è modificato: S. Giuseppe p. 17,28, Savona a. 18,09 (anziché 18,02).

L'arrivo a Tori[redacted] dell'accelerato proveniente da Savona (7,20), verrà anticipato alle ore 7,15. L'orario dell'accelerato Savona p. 6,57 - Fossano a. 9,27, è modificato: Savona p. 6,52 - S. Giuseppe a. 7,27. L'arri[redacted] a [redacted] Giuseppe (7,51) dell'accelerato Savona p. 17,17 (per Torino) verrà anticipato [redacted] ore 17,46.

[redacted] diretto Torino p. 9,10, per Limone, fermerà anche a Racconigi. Il diretto Savona p. 6,26, per Torino, fermerà anche a Lesegno.

L'accelerato Alessandria p. 16,08 - [redacted] Giuseppe p. 17,47 Savona [redacted] 18,10 è modificato: S. Giuseppe p. 17,52 - Savona a. 18,17. La partenza da Torino P. N. dell'accelerato per Ceva, via Bra, (ore 6), verrà posticipata alle ore 6.[redacted]. Il diretto Torino P. N. p. [redacted] per Savona, via Bra, f[redacted] anche a Farigliano.

Cavallermaggiore - Alessandria — L'arrivo ad Alessandria del treno da [redacted] (13,47), verrà anticipato alle 13,43.

Alessandria-Novara — La partenza da Alessandria del diretto per Mortara-Milano (ore 6,43) verrà anticipata alle 6,41; fermerà anche a Valle Lomellina.

Pavia-Alessandria — Il feriale Pavia p. 18,31. Alessandria [redacted] 20,12, non fermerà a Castellaro.

Festival della moda a Sanremo

Camicie e cappelli [redacted] linea «giovanile» per gli [redacted]ini nel '63

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 settembre.

Se la «linea modellata» dell'anno [redacted] continua, con qualche ritocco, ad [redacted]lida per l'anno [redacted], di molte novità bisogna tener conto per quanto riguarda invece gli accessori.

Tornano le camicie con le rigature «reggimentali» o a «club» (come quelle delle omonime cravatte); i colletti [redacted] «all'inglese» con chiusura a spillo e punte meno aperte del passato. Per lo sport, si sa, [redacted] un'altra cosa: le camicie di flanella [redacted] lana [redacted] a tinte unite vivaci (rosso, bianco, nero) o [redacted] disegni scozzesi e a «pied-de-poule». Si portano anche con gli «spezzati» (pantaloni grigio unito, giacca fantasia). Con gli altri abiti si indossano camicie di tinta pastello (rosa, ocra, grigio) riservando quella bianca per le ore eleganti.

In fatto di cappelli ogni Festival ne propone tipi nuovi, intonati alle caratteristiche della moda dell'anno. E' la volta del «Brummel» (creato da una nota casa alessandrina) che ha una sola linea in due versioni: una sportiva per i giovani (feltro rasato, chiaro) e una per gli uomini meno giovani (feltro lucido, satinato, scuro).

Giovanile intende essere, nell'insieme, questa moda maschile 1963, sia per il suo allegro inserimento del colore «rubillo» nei tessuti, [redacted] per taluni accorgimenti tecnici che allungano e snelliscono la figura dell'uomo, sia per una maggiore scioltezza e disinvoltura negli abiti eleganti, soprattutto nello «smoking».

Non si può tacere delle [redacted]pe, molto belle e pratiche, che seguono la linea anatomica del piede, senza più suppliziarlo [redacted] quelle a punta di anni fa, [redacted] sgraziario [redacted] quelle quadrate, venute fuori per reazione. Siamo nel giusto mezzo: la «linea levigata» è comoda, leggera, sottile.

Concludendo: [redacted] '63 è un'evoluzione della precedente nel senso di una maggiore armonia d'insieme, di un piglio meno monotono senza essere vistoso, di un estro che nella moderazione imposta dal gusto afferma ancora [redacted] volta la superiorità [redacted] sarti italiani anche [redacted] paragone [redacted] colleghi stranieri che hanno portato sulla pedana del Casinò Municipale — dove il Festival terminerà le sue sfilate domani sera — i loro modelli, alternandoli con quelli dei settanta sarti espositori nostrani.

m. r.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

RIVENDITA pane 150 kg. 15 grissini, alloggio cedesi occasionissima 4.200.000. Franz, del Carmine 28 362

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negozi. Visitateci.

SALUMERIA affitto condizioni vantaggiose a giovani coniugi di mestiere. Telefonare 260-361. A81260

SALUMERIA centralissima, causa malattia, avendesi 2.300.000 trattabili. Telefonare 677-626, pasti. A80588

SANREMO vendesi attico semicentrale, viale eccezionale. Scrivere: Birone, Pubblicità 30, Sanremo. 28176

TABACCHERIA centralissima, levata 1.800.000 settimanali cedesi 19.000.000; altra annesso bar 12.000.000. Franz, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA centralissima levata 1.400.000 settimanali, forte reddito, alloggio, cedesi. Rocca, S. Tommaso 5.

TABACCHERIE per acquisti, cessione negozi, rivolgetevi esclusivamente specializzata agenzia Franz, del [redacted] 28.

TINTORIA avviatissima [redacted] causa rabile zona San Donato L. 450.000. Te[redacted] 481-137. A80811

[redacted]ERIA cedesi negozio corso grande comunicazione, avviatissimo, scelta e importante clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ».

VENDESI negozio [redacted] elettrodomestici radio T.V. [redacted] 391-907, ore 7-9. [redacted] muri negozio, [redacted]dito 7%, zona Francia. Telef. 599-490.

ZONA Mirafiori cedesi garanza frutta verdura, annesso alloggio. Telefonare ore pasti 399-475. A81789

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal, Bricco, Vittorio 56. 8

A PRIVATI ACQUIRENTI E PROPRIE-[redacted] ALLOGGI [redacted] MUTUI IPOTECARI FINO A 5 [redacted] SFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 831

ABBIAMO da vendere alloggi signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Cavaliermaggiore angolo [redacted] Vinadio

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavaliermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO ultimati seminterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 155, Domus, Garibaldi [redacted], telefono 511-050. Parella vendo [redacted], Tel. 753-610.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere anche vecchia costruzione. Tel. 526-6[redacted].

ACQUISTASI casipetta poche giornate anche parzialmente boschive zona panoramica precollinare S. Mauro, Moncalieri, Trofarello, Pecetto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5393 — Torino ».

ACQUISTASI cubatura zona S. Rita. Telefonare 583-502, 521-071 ore ufficio.

ACQUISTATE DIRETTAMENTE DA PROPRIETARIO CASA CENTRALISSIMA, ESENTASSE, ALTO REDDITO, 18 CAMERE, 5 NEGOZI, 60 MILIONI MENO MUTUO SAN PAOLO. [redacted] PER SICURO INVESTIMENTO [redacted]TALI, RISERVATEZZA. TELEF. 44-064.

ACQUISTO [redacted] tinello servizi, libero, occupato, zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ».

ACQUISTO cascina vicinanze Torino adatta pioppeto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

ACQUISTO contanti o affitto signorile [redacted]tolo 4-5 camere oltre servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino », dettagliando. A80200

ACQUISTO solo direttamente alloggio centrale 4-5 [redacted], anche da ripristinare e ammezzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ». A80892

ACQUISTO [redacted] panoramico linea Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A82264

ACQUISTO 1500 METRI TERRENO [redacted] CINTA DAZIARIA. MEGLIO SE VINCOLATI BASSO FABBRICATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7363 — TORINO ». A79836

AFFARONE: 9 km. Torino, 51.000 mq. terreno industriale, 160 ml. fronte strada grande comunicazione. Richiesta 180 milioni (non trattabili), eventuale cambio alloggi per 65.000.000. [redacted]. 284-874.

AFFARONE 10 ettari terreno edificabile con spiaggia, pineta, Calabria costa Jonica, anche piccoli lotti, 120 al mq. Telefonare 772-330. A79775

ALLOGGETTO nuovissimo rialzato vendo 4.700.000 compreso [redacted] mutuo. Telefonare 523-647. A81784

ALLOGGI nuova costruzione, signorili, zona diretta, da 60 a 130 mq. vendonsi convenientemente. Sibona, Sacchi 16. telefono 513-220. 300

ALLOGGIO mq. 200, doppio servizio, vendo. Via Mazzini 7. Piano [redacted] Visite [redacted] 11-12. A75352

ALLOGGIO Porta Nuova 4 camere [redacted]cina servizi, vendesi 13.500.000. Telefonare 526-893. A81799

ALLOGGIO Santa Rita 2 camere cucina, servizi, garage. Vendesi 6.800.000. Telefonare 528-693. A81199

ALLOGGIO via Pinelli. 3 camere cucina, servizi. vendesi 5.500.000. Telefonare 528-693. A81799

ALTA Valle Susa, vendesi terreno [redacted]ficabile 1550 mq.; zona panoramica, calma, salubre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5407 — Torino ». A80903

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere. Tre chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro 43. 829

APPARTAMENTI signorili 4-8 camere, autorimessa giardino. Pomeriggio 9 bis-11.

APPARTAMENTI 3-8 locali vendo Saluzzo 55, Donizetti 3. Visite giorni pari 15-18. Lux Case, Giusti 2. 673

APPARTAMENTO centro S. Rita, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ottime condizioni vendo. Telefonare 521-762.

AUTORIMESSA adiacenze piazza Bernini, altra zona Mirafiori vende, ottimo impiego capitale Gabetti, Carducci 128.

AUTORIMESSA mq. 1200 locali commerciali vendo zona Mirafiori, corsi Orbassano, Regina. Lux Casa, Giusti 2.

BORGARETTO vendo mq. 1600 terreno progetto approvato 81 camere et 20 autorimesse. Telefonare ufficio 524-137.

CAMBIO (anche vendo) terreno costruzione tutti servizi, vantaggiosamente lottizzabile, centro villeggiatura forte sviluppo, con alloggi Torino. Tel. 769-058.

CAMERA cucina cantina, libere, vendo [redacted]. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47.

CAMILLO Riccio, 45, Mirafiori, alloggi signorili panoramici 3-4 camere, [redacted]rimessa pubblica, locali commerciali prezzi equi vende Lux Case, Giusti 2.

CASA Francia Grugliasco, camere 42, garage vendesi. Garandina, Di Nanni [redacted].

[redacted] permesso sopraelevazione [redacted], periodici cascina. Trattative dirette. Conguaglio contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A81459

[redacted] 15 [redacted]ione, privato vende, Strada Pronda. Telefonare [redacted].

CASCINE Tina vende terreno industriale mq. 7200 circa. Telefonare [redacted] dalle 15 alle 16. A81176

CAV. Casalegno, S. Ottavio 47. Alloggio 1º piano, 4 [redacted] servizi, vendo, eventualmente affitto. 443

[redacted] Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile tre camere salone cucina servizi. 23.000.000. Crocetta. 716

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno residenziale mq. [redacted], Vallette.

CAV. Conti, Arci[redacted]vado 3, vende ul[redacted] alloggi nuovi [redacted] Tunisi, 1-2 camere tinello servizi. 716

CENT[redacted] vendo basso fabbricato uso industriale, uffici, magazzini mq. 300, parte cortile privato. Due alloggi 5 camere cadauno. [redacted] tre camere. Telefonare 41-739. A80919

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici, corso Lanza angolo via Palladio vendo appartamenti padronali 4-10 locali 8 servizi. Lux Case, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggia[redacted] 6-14 locali, Lux Case, [redacted] 2.

COMPRO cascina tre quattro [redacted] con giardino Torino e dintorni. Scrivere: « [redacted] Stampa 4226 — Torino ».

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo, Lotti [redacted] grandezza, minimo mq. 3000, [redacted], fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Aree Industriali ».

CORSO Galileo Ferraris vendo [redacted], rimessa nuovo, uso ufficio, liberi subito. Telefonare [redacted]. 373

CO[redacted] Montecucco [redacted], costruendi [redacted]loggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, prenotiamo pronti autunno. Mutuo, rateazioni. Telefonare Com. FAI, 526-521. 283

CORSO Orbassano 268 vendo ultimi negozi vuoti affittati [redacted] Case, Giusti 2.

CORSO Regina 61, angolo via Tarino vendo bellissimi alloggi 3-5 locali, ultimo negozio. Lux Case, [redacted] 2.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 2 camere cucina servizi. 6.200.000. Lux Case, Giusti 2.

CROCETTA e Brunighieri alloggi minimi, piano rialzato, vendo, Tel. 721-330.

DIRETTAMENTE vendo casa 50 camere vecchia costruzione in ordine, con negozi. 2/3 sbloccata, semicentrale. Vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ». 672

FABBRICATO e abitazione esente da imposte vendesi con negozi. Carignano, telefono 961-205. A75536

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi su [redacted] piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411 Montepietà 2. 761

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, alloggio 4 [redacted] doppi servizi, pronto, IV piano. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, ampi locali [redacted] laboratorio, magazzino, deposito, primo piano seminterrato, ampio accesso carraio via Pomba. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà [redacted].

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, ultimi uffici, moderni, funzionali, isolamento termo-acustico, via Giolitti Pomba. Telefonare 527-410, 527-411 Montepietà 2. 761

[redacted] angolo S. Martino, vendo appartamenti rustici 3-5 camere. Lux Case, Giusti 2. 673

IMPORTANTE società acquisterebbe locali seminterrati o piano terra superficie circa mq. 1000-1200 per magazzino fiati ed ufficio in Torino zona corsi Giulio Cesare, Vigevano, Novara e [redacted] limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ». [redacted]

[redacted] vende [redacted] nuova camere 40 Grugliasco. Telefonare 781-822.

IMPRESA vende [redacted] ta costruzione 6 alloggi, ampio sign. 5 car[redacted] parcheggi piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

INDUSTRIALE torinese acquisterebbe o affitterebbe centralissimo alloggetto una [redacted] camere servizi. Telefonare 46-747 dalle [redacted] alle [redacted]. A65633

INIZIO frazionamento via Asinari Bernezzo 157, alloggi signorilissimi 3-4 ca[redacted] doppi servizi. Visite 14-16 feriali.

ITALIA 61. Alloggio 5 vani, servizi, 2 ingressi, ben rifinito, ottima capitalizzazione, vende Gabetti, Carducci 128, telefono 697-226. 783

LIMONE PIEMONTE VENDESI TERRENO RESIDENZIALE MQ. 50.000 CIRCA BELLISSIMA POSIZIONE PANORAMICA VICINANZA COMPLESSI ALBERGHIERI FRONTE STATALE 20. RIVOLGERSI RAG. BELGERI. TEL. 41.674.



LOCALE commerciale mq. [redacted], lotto negozi [redacted]. 1800 mutuati vendo zona Nizza. Lux Case, Giusti 2. [redacted]

[redacted] mq. zona S. Paolo adatto grande esposizione deposito vendesi [redacted] deducendo mutuo 7.000.000. Sicor, Avogadro 20, [redacted] 15-18.

LOCALI nuovi [redacted] Margherita, [redacted] e [redacted] metri vendonsi, [redacted]. 558-656 (pasti). 527

MIRAFIORI alloggetto modernissimo due camere servizi proprietario vende. Telefonare 342-156. A81499

MURI negozio su corso Vinzaglio privato acquisterebbe contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ».

NEGOZI angolari, casa signorile, adatti tutti generi, ottima posizione commerciale, liberi-occupati vende. Tel. 547-164.

NEGOZI con retro nuova costruzione Menabrea, angolo Madama Cristina, vendonsi. Telefonare 559-556 (pasti).

ORBASSANO vendo villa 10 camere semi[redacted], [redacted] centrale, giardino all'inglese, esentasse, 23.000.000. Telefonare 512-774. 893

PRECOLLINARE strada Bussi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 35 camere. Lux Case, Giusti 2.

PIAZZA Vittorio vendo 1-2 camere piano 2º Telefonare 755-913. 385

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti Sauze d'Oulx condominio Samarai appartamenti da una [redacted] ed oltre dotazioni di lusso autorimessa privat[redacted] terrazze facilitazioni [redacted] pagamento. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 4[redacted]. 486

PRIVATO vende [redacted] Crimea in palazzo altamente signorile lussuosissimo piano terreno rialzato mq. 326 composto: salone ingresso, salone, quattro camere, tripli servizi, terrazzo, garage. Telefo[redacted] ore [redacted]-756. A78972

PRIVATO vende 3 camere tinello servizi proprietario Stadio. Telefonare feriali 872-320. A68748

PRIVATO zona Santa Rita vende alloggio 5 camere pronto subito. Telefonare ore pasti 22-779. A80057

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali, rateazioni 30 mesi. La Salita, via Mameli 23, telefono 50-656, Rapallo.

RIVOLI, Rivalta, [redacted] piccoli grandi lotti progetti approvati Geom. Didero Rivalta, tel. [redacted], [redacted].

SANREMO vendo villetta collinare, tre appartamenti, arredata, 16.000.000. Filippi, Matteotti 65. A 78131

S. VITO, terreno meraviglioso [redacted] mq. vendesi. Telefonare 510-630, mattino.

SAUZE d'Oulx vendesi appartamenti signorili con finiture di lusso esposizione levante ponente, terrazze condominio Samarai (ideato colonia Pian), via Monfol. Ufficio [redacted] Avir via Cibrario [redacted] telefono 489-009. [redacted]

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 611-562

SIGNORILE alloggio tre camere salone cucina, corso l'Unione Sovietica, zona Dante, panoramico, vendiamo rateando. Com. FAI. Telefono [redacted]. 383

STRADA l'ordinaria vendesi fabbricato dipendenze terreno adatti alberghi, colonie, castello, Calvaria informazioni. Scrivere Barone, Pubblicità 30, Sanremo.

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone, vicinanze carrozzeria Vignale vendesi libero frazionato. Telefonare ore pasti 275-989. A80331

TERRENO [redacted]ale mq. 9650 frazionabile fronte strada Torino-Leini. Telefonare 487-687. 232

TERRENO zona Leini mq. 15.400, al mq. 1600. Telefonare 389-885.

TERRENO 1500-10.000 mq. vendonsi, di[redacted]fazione, Strada Pronda. Telef. 552-514.

TERRENO Leini mq. 12.000, frazionabile in piccoli lotti vendo 2000 mq. Telefonare 582-575. 514

TERRENO lottizzabile, Valle Susa, zona climatica, adatto villette, alberghi, vendo 2.000 al mq. Tel. 457-056.

VENDESI appartamenti statale con finizioni signorili consegna aprile 1963, visita in cantiere al pomeriggio, via [redacted]poli angolo corso Cosenza, Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, [redacted]. 489-009.

VENDESI casa 4 camere servizi garage con giardino, Nichelino. Telef. 698-102.

VENDESI negozi su corso e angolari. Facilitazioni di pagamento, mutuo, stabile signorile consegna aprile 1963. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono [redacted] 489-000. 486

VENDESI Nichelino alloggetto comfort, pronto novembre. Telefonare 594-310.

VENDESI tenuta di ettari 480 a prezzo di terreno agrario, alla tra Paestum-Palinuro, con fascia costiera di km. 4 et incantevole panorama sul mare. Scrivere Ferma posta Ponte Barizzo (Salerno) tessera 22.414. A78130

VENDO e affitto alloggi 1-2 camere tinello servizi via Guidi, ang. via [redacted] Prele di fronte scuole e parrocchia. Telefonare 389-000 escluso mediatori.

VENDESI villino Alpignano con mq. 3000 terreno. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

VENDESI zona S. Rita alloggio signorile 3 camere, servizi, garage per due macchine. Telef. 642-501. A76345

VENDO quartiere moderno 3 vani servizi. Telefonare 797-064. A83372

VENDO seminterrato luminosissimo mq. oltre [redacted] zona Madonna Campagna, [redacted] leggi zona varie. Telefonare 720-187.

[redacted] terreni precollinare S. Anna di S. Mauro, zona panoramica. Telefonare 281-580. A51786

VENDONSI alloggi signorili mq. 160 due camere salone cucina camera donna due ingressi due bagni corso Sebastopoli 251. Tel. [redacted] 321-790.

VENDONSI alloggi signorili Pozzetto Tosione. Tel. 880-240. A68600

V[redacted] Chieri Carmagnola, dintorni e periferia Torino. Telefonare 527-976. 674

VENDONSI via Lanzo alloggi negozi reddito elevato liberi fra cinque mesi. Telefonare 770-442. A76766

VIA Borgonuova, tutto pianterreno (7 locali) compreso cantinato sottostante vendesi 7.900.000. Tel. 263-948. A77290

[redacted] Avigliana vendesi casa con diverse [redacted] e rustico, 3 giornate di terreno, frutteto e vigneto, [redacted] possibile, 40 km. da Torino, 4.350.000 trattabili. Telefonare 887-016. A80863

ZONA deposito Comiona, [redacted] industriale fronte strada provinciale altri terreni residenziali in Caselette e Alpignano. Telefonare 959-335, 95-531.

[redacted] Francia, alloggi 3 [redacted] cucina servizi, vendiamo convenientemente, Com. FAI, Telefono 528-831. 283

[redacted] San Donato locale mq. 400 affittato buon reddito vendo. Tel. 731-300.

40 km. da Torino, terreno industriale mq. 12.500 fronte strada, 600 lire mq. Gabetti, Carducci 128. 783

6.200.000 vendo [redacted] Fortino appartamento signorile, libero novembre. Telefonare 58-067. A81402

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A 25.000 [redacted] mensili piemontesi [redacted] alloggio vuoto libero [redacted]. Telefonare 553-860. [redacted]

ALLOGGETTO o camera signora sola, zona Lingotto-Nichelino, eventualmente acquisto. Telefonare 664-712.

CAPANNONE 200-300 mq. altezza minima 5 metri cercasi Torino o periferia. Telefonare 676-731. A81263

CERCASI alloggetto in villa o casa compensando parte [redacted]tive con pulizia scala. Telefonare 775-327. A81319

[redacted] alloggio 2 camere o servizi possibilmente zona Molinette. Telefonare 652-775, ore pasti. A82201

[redacted] negozio per [redacted] artistici mq. 40 circa [redacted] commerciale. Telefonare serali [redacted]. [redacted]

CERCASI zona Francia o Rivoli appartamento tranquillo 3-4 grandi camere. Telefonare 704-344 int. 43.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, rimodernando. Telefonare 44-461.

[redacted] torinesi referenziatissimi affitterebbero 4 camere e cucina possibilmente giardino, garage. Telef. 753-633.

DIPENDENTE statale piemontese, giovane ammogliato cerca affittare camera cucina servizi cauzionando. S. Rita, S. Paolo, Mirafiori. Tel. 399-902.

DITTA Ermalil cerca alloggetto camera cucinino oppure 2 camere cucina. Telefonare 768-061. 481

EDILE dieci km. Torino affitterebbe casetta su strada. Telefonare 732-871.

FAMIGLIA seria cerca alloggio 3-4 camere. Telefonare al 275-010.

FRATELLO-sorella settentrionali occupati cercano alloggio camera tinello servizi qualsiasi zona. Telefonare 896-234.

IMPIEGATO cerca camera o alloggetto, massimo 15.000. Telef. [redacted], mattino.

IMPRESA edile cerca locale uso ufficio [redacted] Campidoglio anche presso professionista. Telefonare [redacted]

INGEGNERE torinese, rimpatriando dall'estero cerca alloggio vuoto oppure ammobiliato in villa o casetta con cortile o giardino indipendente, preferibilmente collina torinese o paesi [redacted]ofi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

MADRE e figlio statale, piemontesi [redacted]cano due camere servizi, zona piazza Rivoli, affitto massimo lire 21.000. Telefonare 772-393. 627

[redacted] cerca soffitta studio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A80582

SIGNORA sola affitterebbe alloggio camera tinello cucinino servizi anche periferia. Telefonare [redacted] 18,30 alle [redacted]. Tel. 626-665. A81115

TORINESE benestante, cerca in affitto alloggio zona Porta Palazzo. Telefonare ore ufficio 527-065. [redacted]

TORINESE referenziatissimo affitterebbe due camere cucina [redacted] fitte anche [redacted] marzo. Telefonare 830-362.

UF[redacted] alpini ammogliato cerca alloggio ammobiliato, massimo [redacted]. Telefonare 798-512. A80063

VEDOVA 50enne settentrionale [redacted] una camera o soffitta, zona Parella, San Paolo, Santa Rita. Serietà, referenze. Telefonare 763-401. A80080

VILLETTA collinare giardino [redacted]tata cercasi da affittare a partire da primavera 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A82058

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A fidanzati desiderosi sposarsi offiando spese affitterei provincia, [redacted] mila mensili, alloggio ammobiliato [redacted] camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ». A82307

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-439. 1035

AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi liberi subito. Via Napione 20.

AFFITTANSI dal 1º gennaio 63 locali uso magazzino e negozi corso Vinzaglio angolo via Revel. Telef. 42-378 ore 9-12. A82235

[redacted]SI Palazzo Subalpina, [redacted] Giolitti via Pomba uffici metri quadri 1[redacted], primo piano, locali moderni funzionali isolamento termo-acustico, tre ingressi, quattro ascensori, consegna pronta. Telefonare 527-410, 527-411.

AFFITTANSI S. Rita magazzino uffici mq. [redacted] coperti [redacted] libero ottobre. Telefonare 796-325. A81676

AFFITTANSI sei grandi locali centralissimi piano rialzato su piazza, due ingressi, uso ufficio o abitazione. Telef. 578-865.

AFFITTASI a piccola azienda in blocco palazzina Madonna Rosa 29, pianterreno tra negozi fronte strada due grandi rotte, primo [redacted] quattro [redacted] tinello cucinino doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ».

AFFITTASI alloggio casa nuova, 4 camere, servizi. Via Cortemiglia. Telefono 527-612. A80078

AFFITTASI alloggio centralissimo quattro camere uso ufficio. Telef. 567-522 ore pasti. A81937

AFFITTASI alloggio signorile centrale, primo piano, mq. 400, 7 camere, tripli servizi. Telefonare 511-260.

AFFITTASI barriera Milano locali industriali uso magazzino e [redacted]stria silenziosa, 3 piani, montacarico, totale mq. 1100 più solaio. Rivolgersi: Chiappo, Polveriera 11. A80630

AFFITTASI centro Crocetta, lussuosissimo appartamento panoramico, corso, doppi servizi. [redacted] mensili. Telefonare 511-400. A80241

AFFITTASI locale 30 mq. [illegible], via S. Donato, Telefonare [redacted].

[redacted] San Francesco d'Assisi, 2 locali uso ufficio. Telefonare 763-463.

AFFITTASI subito locale centrale 1º piano, salone, laboratorio, mq. 160, servizi, termo centrale adatto uffici professionali commerciali, sartoria, magazzino. Telefonare [redacted] 482-879.

AFFITTASI uso magazzino ampio locale su strada via Argentero 4, libero mq. 180 circa. A81788

AFFITTIAMO pronti novembre 1-2-3 camere tinello cucinino, barriera Francia, zona Venchi Unica. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». 237

ALLOGGETTO via Breglio, per 1º dicembre 22.000 mensili affittasi a giovani sposi. Telefonare [redacted] 722-568. 586

ALLOGGIO 3 camere doppi servizi affittasi zona Vanchiglietta. Telef. [redacted]

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Bar Bermuda, Gabetti, 31. Telef. [redacted].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, [redacted] preventivi. TEL. 359-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gel, telefono 31-099, garantisce e stabilisce economicamente qualsiasi esigenza. [redacted]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAUSA partenza estero affittasi alloggio signorile due vani servizi, nuova costruzione, centralissimo. Telefonare ore ufficio 518-232. A81769

CEDESI subito ufficio [redacted]ezzato centro città 3 locali fitto 15.000. Telef. 587-653 ore lavoro. A81572

COLLINA torinese (S. Mauro) affittasi a referenziati casetta rustica, giardino. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] Moncalieri alloggio signorile [redacted] vani, doppi servizi, grandioso terrazzo garage 65.000. Telefonare 41-078.

DONIZETTI 2 affittasi novembre alloggio tricamere servizi telefono. 38.000 mensili, Visitile 14-18. [redacted]

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440. 606

LARGO Umbria affittasi [redacted] camere [redacted] vizi 18.000 mensili, rilevando. Telefonare 486-357. A82324

LIBERO subito affittasi negozio e retro lar Orbassano. Tel. 390-457.

[redacted] D'Azeglio affittasi appartamento panoramico salone quattro stanze tripli servizi cucina. Tel. 683-394.

MIRAFIORI affittasi due camere nuove [redacted] cucinotta servizi 1º ottobre, volendo garage. Telef. 20-194 mattino.

NEGOZIO vuoto ampio, adatto anche rappresentanze, via Cernaia, cedesi. Telefonando 287-392. A81206

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile, corso Dante. Telefonare 60-049.

SALONE nuovo luminoso fondo cortile mq. 175 affittasi [redacted] Marco Polo 19. Telefonare 511-093. A82317

[redacted] Baime 40 angolo corso Svizzera affittasi primo piano salone mq. [redacted] circa uso industria laboratorio con annesso alloggio. Rivolgersi Capablanca, corso Svizzera 52. Telefono 70-821.

VIA Galliari 3 bis seminterrato luminoso asciuttissimo, indipendente, affittasi per magazzino, ufficio, artigiano od industria silenzioso. A80081

7 Locali per [redacted]ogg. L. 150 p.p.

AFFITTASI Sestriere 2 vani [redacted] mobili lussuoso. Telefonare 774-572 ore 10-12, 15-17, Torino. A81062

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Corse (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-80

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni serali corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 30, telefono 524-746, inizio [redacted] diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza sindacale.

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, iniziano primi ottobre all'Istituto « Cima », via Roma 254, telefono 510-354. 694

[redacted] alunni giovinetti desiderosi [redacted] scuola media, ginnasio superiore, pari[redacted] metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

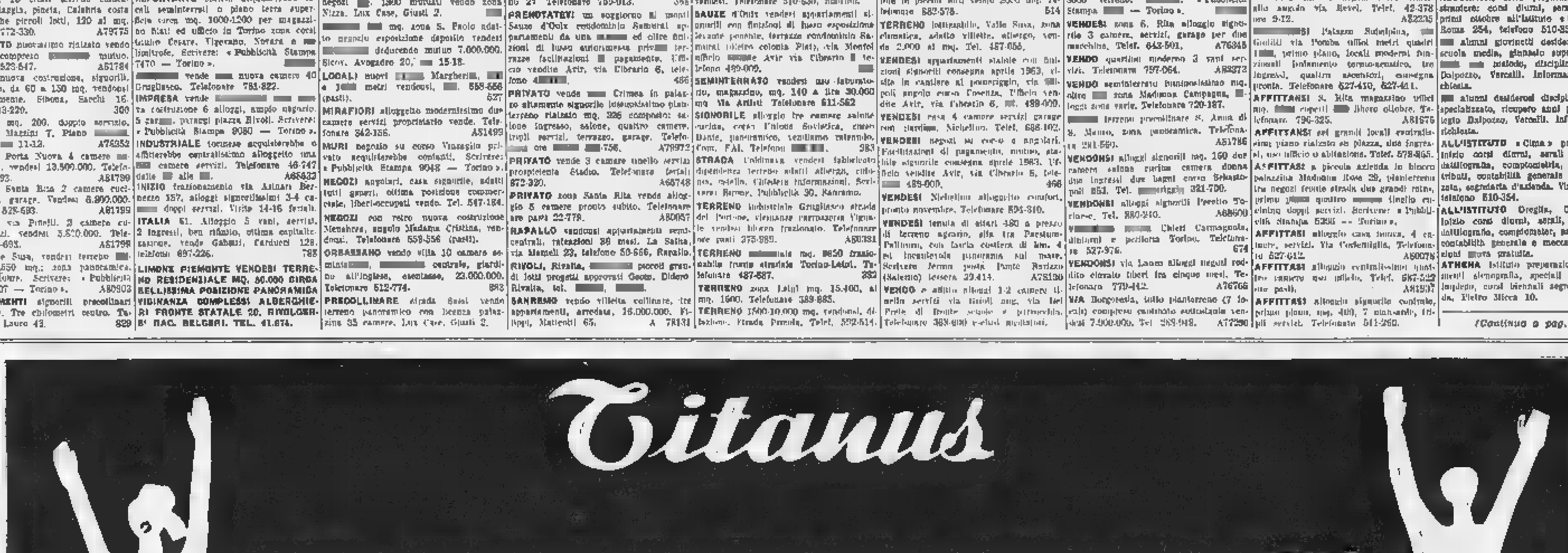
[redacted] alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. [redacted]

ALL'ISTITUTO « Cima » primi [redacted] inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254 telefono 510-354. 694

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni [redacted] gratuita.

ATHENA Istituto preparazione insegnamenti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretaria azienda, Pietro Micca 10. 644

(Continua a pag. 21)



CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri [redacted] la prima vittoria in campionato

La Juventus oggi allo Stadio impegnata contro l'Atalanta

Emoli [redacted]à laterale sinistro - Conferma di Leoncini [redacted] difesa - A Salvadore verrà consegnato il Premio De Martino - Olivieri al posto di Magistrelli tra i nerazzurri bergamaschi

La Juventus ha confermato la squadra di Genova e cer[redacted] oggi la sua prima vittoria in campionato contro l'Atalan[redacted] L'unica variante alla formazione bianconera consiste nello spostamento di Emoli [redacted] sinistra, spostamento già collaudato in una partita di preparazione e destinato ad equilibrare [redacted] gioco juventino.

Emoli ha avuto un difficile inizio di stagione, dapprima perché pareva destinato al compito di terzino, ruolo che non gradiva, poi per l'improvviso spostamento [redacted] mediano con compito di regista.

[redacted] juventino [redacted] un atleta che si è sempre fatto ammirare per la serietà dell'impegno: non gli [redacted]e, però, [redacted] un settore all'altro della squadra [redacted] risentirne. Oggi dovrà probabilmente affrontare Da Costa, in fase di attacchi atalantini, [redacted] soprattutto sarà impegnato nell'appoggiare gli avanti juventini. E' prevedibile infatti che i nerazzurri bergamaschi adotteranno [redacted] schieramento prudenziale con Mereghetti, il sostituto di Maschio, tenuto prudentemente arretrato e con Colombo in appoggio al centromediano.

L'Atalanta [redacted] sempre [redacted] un avversario difficile per i bianconeri e specialmente in questo inizio di campionato la Juventus dovrà impegnarsi per ottenere un risultato favorevole, conservando così la posizione di rilievo cui giustamente aspira. I giocatori juventini [redacted] stati convocati ieri in un albergo collinare per il consueto raduno. Amaral ha confermato che Leoncini sarà terzino destro: si [redacted] parlato per questo ruolo anche di Bercellino ma quest'ultimo è più centromediano che difensore d'ala ed a meno di sorprese [redacted] verrà schierato [redacted] la maglia numero 2. Questo difensore ha buone possibilità atletiche e può costituire [redacted] valido rincalzo per i due mediocentri. Proprio per tale motivo è bene sia possibilmente utilizzato quando la sua inclusione n[redacted] complesso della [redacted] non [redacted] p[redacted]dichi le possibilità future.

Sarà in campo anche [redacted]vadore il quale riceverà il Premio De Martino, quale miglior giovane calciatore messosi in luce nella stagione scorsa.

L'Atalanta che pure è da ieri a Torino porterà un solo ritocco alla squadra reduce dal pareggio con la Samp: Olivieri all'ala sinistra prenderà il posto di Magistrelli non ancora guarito dell'infortunio [redacted] vigilia. Gli atalantini, a parte la sostituzione di Maschio con Mereghetti (il quale sia detto per inciso non ha fatto troppo rimpiangere l'assente) hanno conservato il loro tradizionale schieramento e [redacted] mancanza [redacted] cambiamenti favorirà la compattezza dell'undici. Un motivo di più per dare importanza a questo secondo esame de[redacted] Juventus in campionato.

p. b.

Juventus: Mattrel; Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.
Atalanta: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Olivieri.
Arbitro: Angonese.
Inizio ore 15,30 allo Stadio.


L'ex-juventino [redacted] (a sin.) [redacted] altri giocatori dell'Atalanta ieri [redacted]orino (Moisio)

Nuove voci [redacted] trasferimenti

Milano, 22 settembre.

Nessuna conferma si è avuta circa le voci sui trasferimenti del 1° novembre diffusesi stamane a Milano. Il segreto mantenuto dai dirigenti è logico, poiché essi desiderano che gli atleti temporaneamente ancora alle loro dipendenze diano il massimo impegno.

Sia detto per inciso, il perdurare della campagna acquisti-cessioni a campionato iniziato sottolinea la necessità di nuove norme che evitino in avvenire uno stato di incertezza dannoso agli effetti sportivi.

Le notizie che [redacted] tra i tifosi riguardano comunque una serie di scambi, alcuni dei quali di grande rilievo. Il granata Cella pare dovrebbe [redacted] ceduto all'Inter; i dirigenti del Torino vorrebbero avere invece Hitchens e pare che sarebbero disposti a fare entrare nel giro anche Di Giacomo se questo sacrificio fosse necessario.

L'Inter, da parte sua, potrebbe cedere Maschio alla [redacted]rentina pur di essere facilitata nell'assunzione di Manfredini, che da tempo Herrera [redacted]bbe come centravanti. La [redacted] di Maschio sarebbe davvero clamorosa, ma [redacted] tenuto conto che i [redacted]zurri, oltre all'eventuale acquisto di Di Giacomo, potranno contare su Tagnin a partire dal 1 gennaio.

Per quanto riguarda la Juventus vi è sempre la possibilità di avere Amarildo, e non vanno trascurate le dichiarazioni di personalità bianconere, secondo le [redacted]ll, oltre al brasiliano, altri assi del valore di Del Sol vengono tenuti in considerazione per eventuali acquisti. [redacted] parla [redacted] di Charles alla Roma.

Danova giocherà nel Torino a Palermo

I granata giunti ieri in aereo - Ancora da decidere la formazione dell'attacco siciliano

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 22 settembre.

Quindici giocatori sono [redacted] convocati dall'allenatore Bailico per la gara interna che opporrà il Palermo al Torino, e questa massiccia convocazione indica le incertezze che perd[redacted] per il trainer palermitano circa la formazione. A quanto pare, il blocco difensivo dovrebbe essere confer[redacted]to e le variazioni dovrebbero interessare esclusivamente la prima linea.

La formazione più probabi[redacted] dell'attacco rosanero è la seguente: De Robertis, Malavasi, Volpi, Fernando, [redacted]glund.

La comitiva granata è giunta a Palermo [redacted] ore. [redacted] dopo il viaggio [redacted] Roma in aereo, prendendo alloggio presso un albergo del centro. Nel pomeriggio, dopo una breve passeggiata, Santos ha condotto i propri uomini al cinema.

Il tecnico granata ha confermato che sarà sicuramente in campo domani Danova, per il quale si [redacted] avuta nei giorni scorsi qualche incertezza.

PALERMO: Rosin; Adorni, Calvani; Ramusani, Benedetti, Serani; De Robertis, Malavasi, Volpi, Fernando, Skoglund.
TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.
Arbitro: Francescon.

f. d.

Un arbitro fuori campo a furia di spintoni

Cremona, [redacted] settembre.

Intervento dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza sul campo di calcio oggi [redacted] Cremona per proteggere l'arbitro locale Camozzi dall'aggressione degli undici giocatori della squadra giovanile della Fiorentina, impegnata contro la formazione della Juventus per la fase eliminatoria del torneo nazionale Alberto Albertoni.

Al 10' del secondo tempo, dopo che il direttore [redacted] gara aveva annullato per la seconda volta una rete ritenuta validissima alla Fiorentina, [redacted] trovava in svantaggio per 1 a 0, i calciatori viola [redacted] sono scagliati contro l'arbitro portandolo a viva forza fuori del campo. L'ordine [redacted] poi ristabilito solo dopo una decina di minuti e la partita è finalmente ripresa. Pare incredibile, ma nessun giocatore è stato espulso.

Designate le «teste di serie» per gli assoluti di [redacted]

Sono state designate ieri [redacted] «teste di serie» dei campionati assoluti maschili [redacted] femminili di tennis che inizieranno domani a Torino sul [redacted]llo Sporting Circolo della stampa. Gardini e Pietrangeli (che [redacted] giunto ieri e [redacted] allenato con Bonaiti) saranno «prime te[redacted] di serie», seguiti nell'ordine [redacted] Sirola, Mario, Tacchini, Maggi, Pirro e Gaudenzi. Tra le donne sono state scelte Pericoli, Riedl, Lazzarino, Bassi, Gordigiani e Beltrame.

Le auto veterane oggi al Valentino

Le novanta vetture d'epoca, partecipanti al II Rallye internazionale «Vecchio Piemonte», hanno compiuto ieri un giro turistico seguendo il percorso: Torino, S. Mauro, Gassino, Chivasso, Montanaro, Foglizzo, Agliè, Bairo, Castellamonte, Cuorgnè, Rivarolo, Feletto, Lombardore, Torino per un totale di 110 km. Nel tratto Agliè-Rivarolo si è disputata la prova di regolarità su 2 km., valevole per l'assegnazione del «Trofeo Citta Servico».

Questa mattina la carovana [redacted] dirigerà al Salone della Tecnica.

Nel pomeriggio, dalle 16,30 in poi, [redacted] classico circuito del Valentino. [redacted] svolgerà la prova di regolarità veloce, che consiste nel percorrere tre giri alla stessa media del primo, per l'assegnazione del «G. P. Quattroruote».

Sui ventisei ostacoli a Merano la corsa ippica che assegna i milioni

Nell'odierno Premio Lotteria favoriti i cavalli stranieri - Una sorpresa tra i fantini: l'italiano Pellegrini guiderà Zambo II un belga candidato al successo

(Dal nostro inviato speciale) Merano, 22 settembre.

A Merano nel Gran Premio ad ostacoli abbinato alla Lotteria nazionale che si correrà domani pomeriggio all'Ippodromo di Maia, saranno al via quattordici cavalli: tre rappresentanti delle scuderie francesi, uno [redacted] Belgio, dieci italiani.

Una sorpresa si è avuta stamattina alla dichiarazione dei partenti ed essa riguarda il fantino di «Zambo II» che è il favorito della gara. Nell'impossibilità di avere sia Coccia che Mattei, impegnati con le rispettive scuderie, l'allenatore ha voluto ad ogni costo un fantino italiano considerando che la conoscenza della pista sia un elemento fondamentale per il risultato: Pellegrini pertanto guiderà domani il belga «Zambo II».

I pronostici sono tutti indirizzati verso i cavalli d'oltre frontiera, oltreché [redacted] «Zambo II» si guarda [redacted] «L'Empereur» ed a «Blacklock». Quanto agli italiani [redacted] «Argo III» possa rivelarsi forte come nel '61.

I quattordici cavalli [redacted] deranno in pista alle 16,15 e dopo la sfilata raggiungeranno il punto di partenza, per il «via» sui ventisei ostacoli disseminati lungo i cinque km. di gara; sono in palio premi per 29.600.000 lire (15 milioni al primo arrivato) e una coppa al proprietario del vincitore. Come è noto alla corsa è abbinato il premio Lotteria che a[redacted]gnerà 150 milioni al possess[redacted] del biglietto vincente.

Ecco l'elenco dei partenti: «L'Empereur» (73 - Daumas); «Blacklock» (65 - Baldisseri); «Lord Tabary» (69½ - Tanzi); [redacted] II» (69½ - Pellegrini); «Termo» (61½ - Nuti); «Corridoni» (66 - Morassoni); «London Bridge» (67 - Sarti); «Only One» (62 - P. Camici); «Tucson (67½ [redacted]l); «Allegri» (67½ - Bruni); «Lady Take Time» (67½); «Dragonnette» (69½ - Ferrari); «Nina» (67½ - Felligioni); «Argo III» (69½ - Mattei).

e. r.

Così distribuiti i premi

I premi delle lotterie controllate dal ministero delle Finanze — Agnano, Monza, Merano e Canzonissima — sono così distribuiti: primo [redacted] 150 milioni, secondo di 25 e terzo di cinque milioni. I premi di consolazione sono diciotto: di 500.000 lire ciascuno.

Durante il periodo di vendita dei biglietti di ogni singola lotteria vengono estratti settimanalmente, per nove settimane, premi suppletivi di un milione, 500 mila lire e 100 mila.

Premi speciali, da 1 milione a [redacted] mila lire, sono assegnati ai venditori dei vari biglietti vincenti.

L'estrazione per l'abbinamento dei biglietti estratti ai cavalli concorrenti avverrà a Merano prima della corsa.

Scommettitore all'ospedale dopo una rissa a Vinovo

Questa sera interesse per la prova di Tornese

Nel corso della riunione notturna di trotto svoltasi ieri [redacted] a Vinovo, alcuni scommettitori sono venuti alle mani dopo le prime due gare. Uno di essi [redacted] stato ricoverato in ospedale, dopo le cure prestategli al pronto soccorso dell'ippodromo, per una lesione al capo.

La corsa principale, il Premio Cassa di Risparmio, lire 500.000, è stata vinta da Muscolone. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Muscolone (S. Milani) 1'22"9; 2) Marzio; 3) Lohengrin; 4) Romantique. Totalizzatore 13, 12, 14, [redacted] 21, D. 108. Le altre [redacted] sono state vinte da Siciero, Decana, Galea, Neli, Zingarella.

Sempre a Vinovo, nel trotto questa sera otto fuoriclasse si affrontano in una incertissima battaglia per il Gran Premio Città di Torino, dotato di cinque milioni di lire. Scenderanno in pista: Labe (C. Berger), Fiestas (R. Ossani), Brogan Hanover (E. Missoni), Tornese (S. Brighenti), Quick Song (W. Baroncini), Nereid M. (L. Simonardi), Manipur (G. Nagara).

Tornese, il più forte esponente di trotto del nostro paese, è il favorito della gara. Il cavallo per regolamento non potrà più correre in Italia dopo il 31 dicembre.

Ieri primo allenamento del turco Hass coi granata

Il centravanti della Nazionale turca Senel Hass, giunto [redacted] qualche giorno a Torino, ha sostenuto ieri il suo primo allenamento allo stadio di via Filadelfia. Come si sa, il giocatore è stato convocato dai dirigenti del sodalizio granata per essere «provato» in vista di un suo possibile acquisto.

Lo sport [redacted] televisione

Programma nazionale: Oggi alle ore 15: telecronaca diretta della riunione atletica di Bergamo. Secondo Canale: Ore 22,40: telecronaca di un incontro di calcio.

Oltre cento corridori in gara oggi sulle strade della Liguria

Zilioli esordisce come professionista nel Giro ciclistico dell'Appennino

Favoriti gli stranieri Daems, Hoevenaers, Soler e Suarez - Le possibilità degli italiani - Attesi alla prova, sul duro percorso, gli scalatori Massignan e Taccone


I [redacted] rivali Massignan (a sinistra) e Taccone (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 22 settembre.

Nelle conversazioni, piuttosto svagate, [redacted] s'usan tenere [redacted] vigilia delle corse per la distribuzione dei numeri e la verifica delle licenze, oggi, in occasione della punzonatura del circuito dell'Appennino che si disputerà domani, si sentiva ripetere sovente questa domanda: «Quale dei quattro stranieri iscritti vincerà la corsa?».

Per [redacted] precisione, [redacted] stranieri domani ne partiranno sei, ma evidentemente di due di questi — gli svizzeri Gimmi e Maurer — non si tiene alcun conto. I «favoriti» [redacted] gli altri, sono i belgi Daems e Hoevenaers, e gli spagnoli Soler e Suarez.

Eppure, per quanto i precedenti parlino chiaro, pessimisti al cento per cento forse [redacted] è il [redacted] di esserlo. Gli stranieri comunque partono favoriti, e non sarà [redacted] la folta partecipazione italiana né la notevole durezza del percorso a rendere evanescenti le loro probabilità di [redacted] E' proprio in questo duello fra italiani (molti) e stranieri (pochissimi) che consiste il maggior interesse della gara.

Il percorso di questa è oltremodo severo, assai più del recente Giro del Veneto, [redacted] a non dare soverchia importanza alla salita della Scoffera verso il 100° chilometro (la distanza, in totale, [redacted] di 255 km.) perché breve e non ripida e inoltre seguita dalla lunga discesa su Genova, è quello che viene subito dopo che metterà alla frusta i corridori e, almeno lo si spera, vedrà l'accendersi della lotta decisiva.

Per almeno una novantina di chilometri non si farà che andar su e giù. Appena fuori le ultime case di Pontedecimo, comincia la Bocchetta, erta e ripida, dai tornanti secchi e a mozzafiato, la cui difficoltà, per diretta esperienza dei corridori, è superata soltanto [redacted] famoso «muro di Sormano» inscritto nel Giro di Lombardia. Tanto dura che una volta ne approfittò Coppi per distanziarvi tutti i suoi avversari, e da quel punto proseguì solo verso l'arrivo. Dopo [redacted] Passo della Bocchetta, l'Appennino Ligure ne offre un altro, la salita di Castagnola (da percorrere due volte). Scesi da lassù, [redacted] brevissimo tratto piano porterà i corridori ai piedi dei Giovi, ed [redacted] termine della successiva discesa [redacted] posto l'arrivo, nel centro di Pontedecimo.

Naturalmente, [redacted] genere [redacted] numero delle salite da superare, è improbabile che all'arrivo giunga un gruppo compatto a disputarsi la vittoria in volata. La corsa è per scalatori, è per gli uomini di fondo, i soli che possano resistere ad una lotta, anche [redacted] non strenua, certo abbastanza serrata perché la [redacted] diradi le file. Al predominio previsto dai due scalatori, Taccone e Massignan, credo vi siano da opporre parecchi dubbi, almeno stando alle loro ultime opache esibizioni.

[redacted] sbaglierò, ma assai più fiducia di essi meritano almeno [redacted] dozzina d'altri, dai quali [redacted] dovrebbe uscire il vincitore. Dei quattro stranieri già si è detto; ad essi vanno aggiunti, in primissima fila, De Rosso e Balmamion, e poi Battistini, Carlesi e Pambianco (anche [redacted] riprendono [redacted] dopo troppe settimane [redacted] riposo), e anche Fontana, Zancanaro, Nencini e Conterno. Non sarà con gli altri al via Ercole Baldini, iscritto dal suo direttore sportivo, [redacted] deciso a non muoversi da casa. Fra i partenti, alla sua prima corsa fra i professionisti, c'è il giovane torinese Zilioli, che per i recenti successi fra i dilettanti, riportati su percorsi montagnosi, merita di essere seguito con interesse.

Vittorio Varale

Anche Hamrin in campo tra i viola

Fiorentina-Sampdoria prova d'appello per i toscani

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 22 settembre.

Per la Fiorentina l'incontro di domani a Genova con la Sampdoria sarà la «partita della verità», dovrà dire cioè se la squadra toscana [redacted] in crisi tecnica oppure se la sconfitta di sette giorni fa ad opera del [redacted] può essere considerato un semplice episodio isolato [redacted] vi conseguenze.

A sollevare un po' [redacted] morale della «troupe» toscana [redacted] notizia [redacted] Hamrin giocherà; lo svedese, che [redacted] rimasto a ri[redacted] per alcuni giorni a [redacted] di [redacted] infortunio, ha provato in mattinata a Firenze prima di partire [redacted] Genova ed ha assicurato di star [redacted] ed [redacted] pertanto a disposizione.

Con Hamrin all'ala destra l'attacco viola presenterà ugualmente due novità: Pentrelli mezz'ala e Canella all'ala sinistra; i due ex-udinesi sembrano finalmente a posto.

La Samp all'apparenza [redacted] tranquilla: Lerici non ha avuto in settimana alcun problema tecnico da risolvere e pertanto ha potuto confermare la stessa formazione che ha [redacted]ggiato a Bergamo, con Battara e con Da Silva, entrambi perfettamente guariti dai leggeri malanni lamentati nella partita con l'Atalanta.

g. [redacted]

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Toschi, Tore, Da Silva, Brighenti, Maestri.
FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Pentrelli, Milani, Dell'Angelo, Canella.
Arbitro: Rigato.

Arbitri delle partite odierne

Torneo di serie A
Inter-Lanerossi: Sbardella.
Juventus-Atalanta: Angonese.
Mantova-Roma: Genel.
Modena-Genoa: Grignani.
Napoli-Milan: Adami.
Palermo-Torino: Francescon.
Sampdoria-Fiorentina: Rigato.
Spal-Catania: De Marchi.
Venezia-Bologna: Jonni.

Torneo di serie B
Alessandria-Samb.: Bernardis.
Bari-Brescia: Politano.
Cagliari-Cosenza: Cirone.
Catanzaro-Lecco: D'Agostini.
Lazio-Simmenthal: Babini.
Lucchese-Como: Paiasso.
Messina-Udinese: Ranchez.
Padova-Foggia: Orlando.
Parma-Verona: Calabio.
Triestina-P. Patria: Marengo.

Serie C - Girone [redacted]
Biellese-Vittorio Veneto: Fianza.
C.R.D.A.-Cremonese: Manelli.
Fanfulla-Saronno: Rimoldi.
Legnano-Marzotto: Olivati.
Mestrina-Sanremese: Mariotti.
Novara-Varese: Sarti.
Pordenone-Biassi: Canova.
Savona-Ivrea: Fanfoni.
Treviso-Casale: [redacted]
Rapallo-Siena (gir. [redacted] Bilesi.

NOTIZIE [redacted] IN BREVE

[redacted] a Bergamo

Un pugile argentino in gravi condizioni dopo un drammatico k.o. - Hailwood cade e si ferisce

Gare ricche d'interesse a Bergamo nella prima giornata del «meeting» di atletica «Città dei Mille»: Berruti ha battuto Ottolina nei 300 metri, la Govoni ha corso i 100 in 12" netti, e cioè solo 1/10 superiore al [redacted] primato personale, l'olandese Kraan, campionessa mondiale degli 800 metri, [redacted] i 400 nell'ottimo tempo di 55"2, mentre Mazza ha [redacted] battuto Cornacchia nell[redacted] finale dei 110 ostacoli in 14"2.

Il pugile argentino Lavorante di 25 [redacted] è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove giace [redacted] privo di conoscenza, dopo un drammatico K.O. [redacted] ripresa [redacted] un combattimento contro l'americano Johnny Riggins, disputato a [redacted] Angeles. I medici l'hanno sottoposto a un lungo intervento [redacted] rurgico du[redacted] quattro ore.

La finale dei karts, valevole per il titolo italiano della classe 125, si svolgerà oggi alle 15 sulla pista Moncenisio nei pressi di Rivoli.

Mike Hailwood, campione mondiale di motociclismo della classe 500, è caduto in curva ed è ri[redacted] ferito a Tampere durante le prove [redacted] G.P. di Finlandia: per fortuna ha riportato solo contusioni non gravi [redacted] gambe.

I campionati tennistici piemontesi [redacted] III cat. svoltisi sui campi di [redacted] del Circolo «La Stam[redacted]», si sono così conclusi. Singolare maschile: Compans b. Saya 8-9; 8-6; 5-7; 3-6; 7-5 (3. Travisan; 4. Cuccodoro). Singolare femminile: Piragino Maria Rosa b. Buffa Sandra 7-5; 8-7 (3. Gotti; 4. Molta). Doppio maschile: 1. Travisan-De Ambrogio; 2. Compans-Cuccodoro. Doppio misto: 1. Rossetti-Tosalli.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

ARTE Scuola Centro Reclam iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista. Professioni altamente remunerate diplomi internazionali Reclam, S. Teresa 3, tel. 42-369. 290

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 693

AVVIAMENTO impiego: stenodattilo, computo, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-030.

BOIDOCL, Mazzini 55: corsi bimestrali segretaria aziendale, lingue. Telef. 652-405.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. [redacted]

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarvi carriera d'ufficio: segretarie, stenodattilografe, computiste, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza San Carlo, telefono 520-520. 27703

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale ceramisti, corsi completi lingue estere, sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede meravigliosa Luvino (Lago Maggiore) telefono 61-303. 27205

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-636. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali.

CONVITTO San Giorgio, Torino, corso Fiume 15, telefono 60-675, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, pareggiati di ogni tipo. Corsi di ricupero. Zona precollinare ottimo trattamento, chiedere programmi.

CORSI di preparazione esami licenza avviamento industriale e commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, stenodattilo-computiste, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 621

ENGLISH, Cambridge School, Principe Amedeo 20. Professori Warburton, Hope, O'Farrell. Corsi principianti, economia, magistero. Telefonare 81-040, ore 15-22.

GRATUITAMENTE Centro professionale del ministero del Lavoro corsi intensivi di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impero, corso S. Martino 2, telef. [redacted]-574.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968.

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, telef. 872-276 iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

ISTITUTO Dattilografico Torinese prof. Fusco, inizia nuovi corsi accelerati diurni-serali dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata. Via Cernaia 40, telefono 40-151. 641

ISTITUTO Giovanni Giolitti, corsi rapidi diurni-serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione accuratissima: stenodattilografia, computisteria, lingue estere, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo. Telefono 520-520. 27703

ISTITUTO Salesiano ragionieri geometri serale. Tolosghera 7 (Beringhieri). Telefono 386-781. A81196

LICENZIATI avviamento possono raggiungere recuperando anni di studio diploma ragioniere geometra perito industriale frequentando corsi Istituto Torino, corso Francia 3 angolo via Drovetti 3, telefono 42-520. 757

LICEO Linguistico Interpretariato: scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 16, telefono 41-537. 27743

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methode, via Santa Teresa 20, tel. 46-244.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione ed ama tinture permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato Helmundo, via Parini 10, Torino, telefono 40-346. 731

POGLIANI Scuole, via Drovetti 3, angolo corso Francia 3. Corsi biennali per corrispondenti in lingue estere con conseguimento del diploma mediante esami interni. 757

RAPALLO, telefono 53-664. Ricupero anni: licei, ginnasio, ragioneria, geometri, scuola media unificata. Inizio corsi. Lezioni individuali. Istituto Humanitas. A75656

SIST, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i dirigenti d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

SIST. Immediata ripresa [redacted] attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONI case, condomini acquisizioni, piccoli medici, Telefonare Geometra 255-817 ore 13-14. 28193

ESPERTI Istituti impartiscono lezioni studio medie. Corso Traiano 77. Telefono 323-596. A81636

INGEGNERE assume consulenza studio impianti elettrici, illuminazione industriale, assistenza contratti energia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A80025

[redacted] studenti [redacted] [redacted] curate traduzioni tecniche inglese tedesco francese spagnolo. Telefonare 534-054.

PERITO industriale esperto preventivi e cicli lavorazione offresi per lavori domicilio ore libere. Telefonare 343-210, ore pasti. A81772

RAGIONIERE con lunga esperienza bancaria disponendo ore libere accetterebbe contabilità piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».

SIGNORA autorizzata [redacted] collaboratore tenuta libri paga, pratiche sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». A80043

SIGNORA tedesca perfetta conoscenza inglese francese italiano, eseguirebbe traduzioni e corrispondenza. Telefonare ore pasti 879-520. A81776

TEDESCO francese commerciale, lezioni, traduzioni. Telefonare 22-094.

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, ragioniere autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 431

TRADUZIONI tecniche dal tedesco. Telefonare 586-025. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A80568

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata impiegati uno due letti presso Giardini Reali. Telefonare 21-237. A81498

AFFITTASI elegante ammobiliata due letti con pensione. Telefonare 742-648.

AFFITTASI mobiliata centrale pensione familiare solo uomini stabili. Telefonare 81-873. A82191

AFFITTASI mobiliata tre letti volendo pensione trattamento familiare. Telefonare 523-384. A82348

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti pensione impiegati, comforts moderni, offresi. Telefonare 684-113. A81476

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, comforts, offresi con vitto a impiegato stabile, mensili 34.000. Telef. 652-323

SIGNORINA referenziata cerca camera ammobiliata uso cucina possibilmente zona Sassi. Scrivere: Nunzio Teresa presso Sbarlo, via S. Maria Mazzarello 90, Torino. A81663

17 Domande impiego L. 30 p.p.

A.A. VENTIQUATTRENNE licenza media diploma corrispondente inglese, conoscenza disegno nozioni elettrotecnica, patente auto, offresi a seria ditta. Telefonare 690-216. A81566

ASSISTENTE tecnico ventitreenne, pratico metodi tempi, impiegato officina. Scrivere: Tarantini, via Aosta 11.

BANCARIO occuperebbesi ore serali et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A79336

BANCARIO offresi sera et sabato lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A82178

CAPO reparto aggiustaggio, montaggio macchine utensili, serio, dinamico II categoria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino». A81710

CAPO reparto per trasferimento stabilimento offresi esperto lavorazione lamiera saldature stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

CAPOMASTRO abilitato offresi come assistente, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».

CORRISPONDENTE francese conoscenza inglese, referenziata, bella presenza, ottima famiglia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A82526

DATTILOGRAFA 21enne offresi. Telefonare 35-436. A81706

DICIOTTENNE maturità artistica spiccate attitudini disegno occuperebbesi presso studio arredamento o architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A82174

DIPLOMATO tecnico quindicennale esperienza direzione impianti termici dottori officine meccaniche consulente tecniche offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

DISEGNATORE II categoria adatto per studio macchine e attrezzature, offresi a piccola o media industria meccanica in sviluppo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7872 — Torino».

ESPERTA tecnica di laboratorio medico-biologico, esperienza triennale in Inghilterra, studi universitari in chimica, nubile, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A81612

CAPO UFFICIO SVILUPPO VENDITE PRODOTTI GRANDE CONSUMO, ESPERTO RICERCHE DI MERCATO, CONTROLLO E ANALISI VENDITORI, IMBALLAGGI, ESPORTAZIONE MERCATI EUROPEI E NORD-AMERICANI, DISPOSTO VIAGGIARE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1489 — TORINO».

CASSIERA 23enne massima serietà, presenza, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A79865

COMMESSA dischi esperienza triennale offresi presso seria ditta. Telef. 282-986.

COMPUTISTA stenodattilo francese inglese, disponibile mezza giornata. Telefonare 859-068. A81580

CONTRIBUTI LIBRI PAGA ESPERIENZA ULTRASETTENNALE ET PRATICA AMMINISTRATIVA COMMERCIALE RAGIONIERA CERCA IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7482 — TORINO». A81510

DIPLOMATO conoscenza impianti riscaldamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A82195

ESPERTA stenodattilo referenziata, offresi commessa cassiera, lavoro decoroso, preferibilmente zona Mercati Nuovi. Telefonare 675-947. A80010

GEOMETRA primo impiego offresi studio impresa edilizia. Telefonare 772-601.

GEOMETRA ventitreenne ex ufficiale tirolo, patente, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A82507

GEOMETRA volenteroso primo impiego offresi. Telefonare [redacted].

GIOVANE procuratore legale occuperebbesi importante azienda possibilità carriera. Scrivere: Didio presso Emiel, via Don Bosco n. 11. A82030

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e libri paga offresi. Telefonare 769-135.

IMPIEGATO amministrativo trentenne, lunga pratica, referenziato offresi. Tripoli, Lombroso 15. A82315

IMPIEGATO commerciale 19enne pratico ramo siderurgico auto propria offresi per ufficio acquisti vendite o produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A81299

INTERPRETE inglese francese tedesco, lunga permanenza estero, impiegherebbesi. Telefonare 341-607. A81535

[redacted] civile pensionato possessore carta libera circolazione F.S. gratuita occuperebbesi mansioni tecnico-commerciali, disposto viaggiare Italia. Telefonare 583-724 pomeriggio. A81785

INGLESE tedesco francese ragioniera diplomata ottima votazione, 19enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A82535

ISPETTORE DIRETTORE FILIALE, ESPERTO MODERNA RICERCA ET CONDUZIONE PERSONALE VENDITE, CONTROLLO FILIALI, TRATTATIVE MEDIO-ALTO LIVELLO, ESAMINEREBBE SERIE VANTAGGIOSE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7479 — TORINO». A825[redacted]

LAUREATO COMMERCIO ESPERIENZA PROFESSIONALE DECENNALE, FRANCESE E INGLESE SCRITTO E PARLATO, IMPIEGHEREBBESI GRANDE O MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2034 — TORINO».

LAUREATO economia commercio con pratica ufficio presso azienda commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A79765

LAUREATO economia commercio inglese francese perfetti pratico import export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A82272

LAVORI ufficio, ore pomeridiane, signora 29enne offresi, massima serietà. Telefonare 772-955. A81250

LIBERO pomeriggio laureato lettere pubblicista conoscenza lingue offresi lavori redazionali, editoriali, pubblicitari ecc. segreteria istituzione culturale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

MAESTRA 36enne cerca impiego decoroso e redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A82393

MAGAZZINIERE 37enne, espertissimo, pratico carico scarico, tenuta clienti et contabilità, referenziatissimo, libero offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A81371

[redacted] **MEDIA ETA' LIBERO** [redacted] **ONI PROFESSIONALI, LUNGA PRATICA OFFRESI DIREZIONE SANITARIA ENTE MUTUO-ASSISTENZIALE, STABILIMENTO INDUSTRIALE O FARMACEUTICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2003 — TORINO».**

MILITESENTE, francese perfetto, inglese, dattilografo, serio, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A81951

NEO-LAUREATO chimica industriale cerca impiego stabile redditizio presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino». A82153

OSTETRICA trentenne coniugata offresi infermiera servizio mutue, industria o gabinetto medico, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio, libri paghe, contributi, attivissimo, presenza, massima fiducia, serie referenze controllabili, occuperebbesi mezza giornata con esenzione marchette contributi sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A81081

PERITO agrario offresi qualsiasi impiego. Scrivere a: Piarulli Domenico, via Mongineвro 144. A82093

PERITO chimico, biennale esperienza produzione, offresi Torino Piemonte. Pubblicità Lastond 5 B, Savona.

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

PORTIERE albergo 39 anni conoscenza francese inglese spagnolo cerca occupazione regione Piemonte massime referenze. Scrivere Strazza Ettore, via Calpurnio Fiamma 34, Roma. 28205

PRATICA tenuta libri paga offresi media azienda, preferenza zona Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino». A81848

PROGETTISTA impianti riscaldamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A81197

PROVETTA magazziniera carico scarico mansioni di fiducia, incarico direttivo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A81514

PUBBLICITARIO giovane, seria esperienza carica direttiva importante agenzia pubblicitaria, conoscenza mezzi pubblicitari, ideazione programmazione campagne, analisi ricerche mercato; possibilità disporre collaborazione stesura annunci, pubblicità redazionale, esecuzione bozzetti, house organs, ecc. esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino». A80942

QUARANTOTTENNE con 600 occuperebbesi pomeriggio, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A81989

RAGIONIERA primo impiego, dattilografa, stenografa, operatrice Audit [redacted] Milano e Diviemma 34. Telef. [redacted].

RAGIONIERE esperienza contabilità industriale e magazzino, centri costo, programmazione, organizzazione, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

RAGIONIERE quarantenne lunga pratica banca amministrazione società industriali immobiliari costi produzione, esaminerebbe proposte a livello dirigenziale seria ditta commerciale et industriale alta Italia. Referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A82104

RAGIONIERE pratico contabilità generale imprese commerciali, industriali et assicurative con metodo classico, ricalco a mano et Audit Olivetti. Conoscenza lingua inglese parlata et scritta. Buona esperienza nel campo assicurativo come sottoscrittore polizze et organizzatore uffici assicurazione (membro del Chartered Insurance Institute di Londra), libero subito, cerca impiego presso media o grande impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

RAGIONIERE 24enne celibe, militesente, primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A81704

RAGIONIERE 24enne [redacted] volon[redacted] ex ufficiale migliorerebbe. Telefonare 481-321. A82326

SEDICENNE II tecnica referenziato cerca impiego possibilmente disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A81248

[redacted] **23ENNE,** [redacted] **DENTE, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, PRESENZA, STENODATTILOGRAFA, REFERENZIATISSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5423 — TORINO».**

(Continua a pag. 17)

Le prospettive per la vendemmia

L'uva [redacted] è molta [redacted] il vino sarà buono

La siccità ha ridotto il raccolto ai tre quarti rispetto allo scorso anno - In [redacted] penso la gradazione alcoolica è superio- [redacted] - Avremo un barbera di 13-14 gradi

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 22 settembre.

Sui fianchi delle colline tra i verdi filari delle viti noreggiano i grappoli d'uva. Gli acini sono piccoli ma fitti; la vendemmia è prossima, mancano [redacted] paio di settimane, il sapore è [redacted] abbastanza dolce. Che [redacted] ci dicono questi acini che si rivestono d'una patina biancastra, come se i primi veli di nebbia che il mattino già avvolgono le colline vi fossero rimasti rappresi?

Abbiamo parlato con agricoltori, [redacted] enologi, con [redacted] mercianti. La situazione si presenta tutt'altro che disastrosa. Rispetto a un paio di settimane fa [redacted] è nettamente migliorata, e le previsioni oggi sono ottimistiche. In sintesi: la vendemmia sarà ritardata a causa della siccità (salvo sporadici piovaschi degli ultimi giorni, nell'Astigiano non piove da tre mesi), si avrà un prodotto quantitativamente inferiore alla media ma qualitativamente pregiato.

I due grandi [redacted] dell'uva sono la grandine e la siccità. Quest'anno la grandine, grazie anche all'efficiente difesa, ha sensibilmente ridotto la sua opera nefasta. Nel periodo 60-61, informa il comitato di difesa, si ebbero danni per 3 miliardi e mezzo. Quest'anno, nel periodo 15 maggio-15 settembre in cui sono messi in atto gli apprestamenti difensivi, [redacted] grandinate non toccarono i cento milioni di danni. [redacted] aggiungano pure i [redacted] milioni registrati nella grandinata della notte sul martedì scorso, a campagne chiusa, i risultati sono positivi.

Nemico fondamentale, e senza difesa, è la siccità. Il [redacted] brucia l'uva, il caldo eccessivo ne ritarda la maturazione. Ce ne hanno spiegato le ragioni. A causa della mancanza d'acqua, i sali nutritivi contenuti nel terreno non vengono sciolti, la pianta quindi non li assorbe; ne deriva una minor produzione di linfa, e per conseguenza minor nutrimento per gli acini, nei quali, altro effetto del caldo, i succhi non si trasformano in sostanze zuccherine. Accade così che nelle colline esposte a mezzogiorno si hanno uve che daranno un vino più debole di gradazione alcoolica.

[redacted] annato normali; le viti di fondovalle dànno [redacted] grassi ma troppo turgidi d'acqua; in collina, acini di medie dimensioni, [redacted] un buon indice zuccherino. Nelle annate di siccità, i risultati s'invertono. In fondovalle, [redacted]ito b[redacted] perché i grappoli hanno preso più sole e la vendemmia è ritardata; [redacted] collina invece [redacted] hanno uve piccole e — sembra [redacted] paradosso — immature. Quest'anno, com'è [redacted] spiegato, nelle colline esposte a mezzogiorno, e quindi molto soleggiate, uva scadente; ottima è invece quella di fondovalle e delle colline non troppo bruciate [redacted] sole. Nel complesso però l'uva può considerarsi buona, e in alcune zone addirittura ottima.

La vendemmia non potrà cominciare che nella prima settimana di ottobre. Il raccolto sarà il 75 per cento del normale. Ma sarà un'uva più ricca di zucchero e darà perciò un vino di più alta gradazione alcoolica. «Tutto considerato, sarà un'annata buona» ci hanno detto da varie parti.

Ricordiamo che in provincia di Asti 45 mila ettari di terreno sono coltivati a vite. Da essi l'anno scorso si ebbe una produzione di 3 milioni 200 mila quintali di uva. Distribuita in percentuali risulta che il 60 è barbera, il [redacted] freisa, il 12 moscato, il 9 dolcetto, il 4 grignolino, e ciò che rimane, il 10, è uvaggio. Valore complessivo dell'uva prodotta l'anno scorso, circa [redacted] miliardi.

Vediamo le prospettive di q[redacted]. I tecnici, come si è detto, [redacted] abbastanza ottimisti. Le catastrofiche previsioni d'un mese fa, ci hanno informato, non si sono avverate. I vitigni hanno resistito, la temperatura è diminuita, e qualche spruzzata di pioggia ha fatto il resto. Quantità scarsa, ma qualità buona. Le previsioni catastrofiche di agosto hanno fatto aumentare il vino di cento lire al grado-ettolitro. Il prezzo d'un ettolitro di barbera di 12 gradi è passato in questi giorni da 8500 a [redacted] mila lire.

Per le uve di produzione astigiana come indice orientativo si son prese le quotazioni dell'anno scorso: moscati 12-13 mila lire il quintale, barbera 7-8000. A Canelli però sono stati trattati dei moscati a 14 mila il quintale, e delle barbere a 8000-8500. Ma i veri prezzi [redacted] stabiliti a raccolto ini[redacted] la Camera di Commer[redacted] comincerà infatti [redacted] pubblicazione dei mercuriali ai primi di ottobre.

E a che prezzo il consumatore pagherà il vino? Si tenga conto che un quintale [redacted] uva rende da 75 a [redacted] litri [redacted] vino, e che av[redacted] un barbera di 13-14 gradi. [redacted] tenga conto anche dei numerosi intermediari tra la produzione e il consumo, una lunga catena che finisce col raddoppiare il prezzo all'ingrosso. In sostanza il consumatore pagherà un litro di vino da 140 a 150 lire (se tutto andrà bene).

g. f.

Le vendite a rate disciplinate in Svizzera

La legge tende [redacted] impedire oneri troppo gravi per i cittadini

Berna, 22 settembre.

Il Consiglio federale ha deci[redacted] che la legge che disciplina le vendite a rate, già approvata dal Parlamento, entri in vigore col 1° gennaio 1963. Si tratta di un provvedimento destinato a impedire che i cittadini assumano impegni troppo onerosi.

Col 1° gennaio il contratto di vendita a rate deve essere concluso per iscritto menzionando il prezzo dell'oggetto e l'ammontare dell'anticipo versato dall'acquirente, precisando inoltre che quest'ultimo ha diritto di rinunciare alla conclusione del contratto stesso entro cinque giorni.

La clausola più importante della nuova legge è che essa stabilisce che l'acquirente deve almeno effettuare un [redacted] samento iniziale del 20 per cento del prezzo di vendita in contanti dell'oggetto e procedere al saldo entro due anni e mezzo dalla conclusione [redacted] contratto. Se il venditore consegna la merce senza avere ricevuto per intero la som[redacted] da versarsi inizialmente, perde il diritto sulla parte non pagata di tale somma.

P[redacted] l'acquisto dei mobili la durata massima del contratto è prolungata eccezionalmente a 3 anni e mezzo. P[redacted] l'acquisto delle automobili la durata massima del contratto è stata prolungata pure a 3 anni e mezzo, [redacted] il versamento iniziale deve [redacted] del 30 per cento del prezzo in contanti.

[redacted] quarto [redacted] è [redacted] giorni [redacted] broncopolmonite

E' spirato [redacted] una clinica di [redacted] - I genitori affranti ed i fratellini partiti per una tenuta del [redacted]



Il piccolo Juan Lucas Gonzales fotografato tra i genitori [redacted] giorno dopo la nascita nella clinica di Madrid (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Madrid, [redacted] settembre.

Sulla sontuosa villa patrizia che dall'alto delle colline domina Madrid e la lontana Sierra Guadarrama, si è abbattuta la sventura: la morte è venuta a turbare la serena felicità di Lucia Bosè e del suo celebre torero. A [redacted] dalla nascita, l'ultimo figlio di Dominguín e della diva italiana è spirato, stanotte, per un improvviso, violento attacco di broncopolmonite.

Il piccolo era nato l'11 settembre [redacted] in una [redacted] più moderne cliniche della città, la clinica C[redacted] E[redacted] il quarto figlioletto della coppia, nota nel frivolo mondo dello spettacolo, per i suoi gusti semplici, familiari, quasi borghesi. «Quando ci si sposa, si fanno figli [redacted] si fanno film», aveva detto pochi giorni fa la bella mammina divenuta celebre per l'interpretazione del film *Cronaca di un amore* e [redacted] *signora senza camelie*. «Io [redacted] scelto i figli». [redacted] Dominguín sorridendo [redacted] proseguito: «Siamo arrivati a quattro ma continueremo, [redacted] Lucia?». «Sì, arriveremo almeno a dieci».

Era una coppia perfettamente felice, sebbene da anni i pettegoli e i maligni si ostinassero a predire imminente una rottura sentimentale a causa della passione del torero per l'arena. Due giorni dopo la nascita del quarto figlio, puerpera e neonato erano tornati nella loro villa, dove erano attesi dagli altri tre figlioletti: Miguel di 6 anni, Lucia [redacted] 4 e Paola di 2 anni. Entrambi erano in ottima salute e la grande avventura della venuta in questo mondo pareva ormai felicemente conclusa sia per la mamma che per il piccolo.

Ma giovedì pomeriggio, avvicinandosi [redacted] culla, Lucia Bosè [redacted] il neonato quasi paonazzo [redacted] febbricitante. Il medico, giunto in meno di un'ora, non nascose la gravità della situazione ed ordinò che il piccolo venisse subito riportato [redacted] clinica. [redacted] purtroppo il male non era più controllabile e nel giro di ventiquattro ore il bimbo è spirato. Pochi istanti prima era stato battezzato e gli era stato imposto il nome di Juan Lucas Gonzales.

I funerali del [redacted] ne svolti stamane [redacted] presenza dei genitori e dei tre fratellini. Lucia Bosè appariva prostrata ed era sostenuta dal marito. Dopo il rito funebre, l'intera famiglia [redacted] partita in automobile per la tenuta di Andujar, che si trova a oltre 400 chilometri a sud di Madrid.

r. s.

[redacted] sangue in [redacted] Rivanazzano, nel Vogherese

Ferisce [redacted] moglie [redacted] un agricoltore [redacted] lite

La donna [redacted] 59 anni: è morente - Lo sparatore è stato immobilizzato da uno dei tre figli - I coniugi vivevano separati da dieci anni - Il litigio causato da vecchi rancori e questioni di interesse



Angelo Barbieri, l'uomo che ha sparato alla moglie

[redacted] nostro inviato speciale)
Voghera, [redacted] settembre.

Un grave fatto di [redacted] è avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Rivanazzano — un comune [redacted] qualche chilometro da Voghera ai confini delle province di Alessandria e Pavia — dove un agricoltore ha sparato un colpo di fucile alla moglie, dalla quale vive separato, riducendola in fin di vita.

Teatro del tentato uxoricidio, il cortile di una vecchia casa in vicolo Amodeo 1 dove il feritore viveva [redacted] qualche mese. Protagonisti due coniugi separati da dieci anni: l'agricoltore Angelo Alessio Barbieri di [redacted] anni e la moglie Angela Baino, di [redacted] più giovane, sorella dell'avv. Baino, professionista molto noto.

Proprietario di terreni a Rivanazzano e a Salice Terme, Angelo Barbieri [redacted] sposa[redacted] una quarantina di anni fa la Baino e il matrimonio era stato allietato dalla nascita [redacted] tre figli: Al[redacted] di 36 anni, geometra, Domenico [redacted] anni, ragioniere e impiegato al municipio [redacted] Rivanazzano e Maria Luisa [redacted] 27 anni, sposata al medico chirurgo Terzlani, [redacted] Voghera.

Malgrado [redacted] certa agiatezza [redacted] la nascita dei figli, l'unione non era felice; e frequentissimi i litigi fra i coniugi. Anche i carabinieri avevano dovuto occuparsene. Dieci anni fa, divenuta impossibile la convivenza, marito e moglie si erano separati. L'agricoltore si [redacted] trasferito in una casa colonica alla periferia del paese, dove lavorava un appezzamento di terra di sua proprietà.

La Baino e i figli, che disponevano della proprietà di Salice Terme valutata parecchi milioni, si erano fatti costruire una casetta a Rivanazzano, lasciando la vecchi[redacted] al Barbieri, che riceveva dalla famiglia [redacted] lire al giorno.

In questa situazione, punteggiata dai litigi, è maturata la tragedia scoppiata oggi. Il Barbieri, malgrado tutte le pressioni, si era sempre opposto al desiderio della moglie che avrebbe voluto disporre liberamente della proprietà di Salice Terme.

Verso le 14 la Baino, accompagnata dal figlio Alessandro, si era recata nella sua stanza di vicolo Amodeo per ritirare alcuni effetti dimenticati al momento del trasloco. Nella stanza venne raggiunta dal marito che chiese alla donna di cedergli un vecchio lettino di ferro rimasto inutilizzato: «Mi se[redacted] per dormire — disse l'agricoltore —. Poiché tu non lo usi, [redacted] vedo [redacted] motivo di negarmelo». Era un oggetto di nessun valore ma la Baino, decisa a non cedere in nessun modo al marito, rifiutò il [redacted].

L'agricoltore, esasperato per il rifiuto e per il comportamento della moglie, si ritirò [redacted] propria stanza, armò un fucile da caccia calibro [redacted] e tornò di nuovo sulle scale. Erano le 14,15. Angela [redacted] ed il figlio stavano ormai per lasciare [redacted] la [redacted]. Mentre il giovane era già nel cortile, la donna varcava ancora l'uscio di casa. Qui veniva raggiunta dal marito che, fuori di sé, alzava [redacted] doppietta [redacted] distanza di circa tre metri lasciava partire un colpo. La «rosa» dei pallini raggiungeva in pieno la donna.

Il figlio Alessandro, vista cadere la madre, si avventava sul padre, disarmandolo.

Poco dopo accorreva sul posto il medico condotto di Rivanazzano dott. Carlo Riccardi; egli riscontrava alla donna una ferita al parietale sinistro con penetrazione di pallini nella cavità cranica e nell'occhio sinistro ed una vasta emorragia interna. Trasportata all'ospedale di Voghera, la donna veniva ricoverata in pericolo di vita.

L'agricoltore, senza un minimo tentativo [redacted] resistenza, si è lasciato arrestare e condurre in caserma.

Franco Marchiaro

[redacted] la [redacted] un [redacted]

Era la madre superiora del «Cottolengo» di Grugliasco

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 22 settembre.

(c. l.) E' morta in ospedale la superiora del «Cottolengo» di Grugliasco, suor Besenzano, rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto lunedì scorso al bivio tra la statale numero 10 e la strada che conduce all'abitato di Riva presso Chieri.

Suor [redacted]io, [redacted] un'altra religiosa, suor Mascheroni, [redacted] diretta a Torino su una «1100» guidata da [redacted] Luigi Benedetto, di 51 anno, cappellano del «Cottolengo» di Grugliasco. La vettura del sacerdote, sbucando sulla statale, si scontrava con l'auto guidata dal dott. Giovanni Trombetta, di 47 anni, abitante a Genova in via La Vigna 30. Le due macchine [redacted] urtavano di striscio e finivano entrambe in un fosso. Soltanto le due religiose rimanevano ferite: suor Mascheroni in modo lieve; suor Besenzano con un trauma cranico [redacted] altre gravi lesioni per le quali veniva ricoverata con prognosi riservata. La notizia della morte di suor Besenzano ha destato cordoglio a Grugliasco dove la religiosa era nota per la sua appassionata attività a favore dei ricoverati dell'istituto.

Pensionato muore di tetano per un'unghia incarnita

Pinerolo, 22 settembre.

(m. g.) Un pensionato di 65 anni, Giuseppe Pecchio, abitante a Cavour in via Vittorio Veneto [redacted] morto oggi per il tetano.

Da un po' di tempo il Pecchio soffriva per un'unghia incarnita ma egli sperava di guarire senza dover ricorrere ad un intervento chirurgico. Ieri, all'improvviso, le [redacted] condizioni si sono aggravate ed è spirato oggi dopo un'altra [redacted] agonia.

Il tempo che farà

[redacted] tutte le regioni, sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, annuvolamenti anche intensi sulle regioni dell'alto e medio Adriatico. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: moderati. Mari: in prevalenza mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5.5	16.6	L'Aquila	9	15
Bolzano	1	23	Roma	13	25
Verona	8	21	Campob.	9	14
Trieste	13	23	Bari	17	21
Venezia	9	21	Napoli	16	22
Milano	5	23	Potenza	10	14
Genova	16	23	Catanzaro	16	26
Bologna	10	24	Reggio C.	20	27
Firenze	12	23	Messina	21	26
Pisa	12	25	Palermo	20	24
Ancona	14	20	Catania	20	29
Perugia	11	18	Alghero	14	25
Pescara	15	21	Cagliari	15	25

[redacted] è [redacted] impulso

Il caso di una signora [redacted] Dronero, madre di due figli - Per la quarta volta sarà processata per furto - Secondo la perizia soffre di cleptomania

(Dal nostro inviato speciale)
Dronero, [redacted] settembre.

(f.) «Io se ve[redacted] un borsellino sento una forza misteriosa e irresistibile che mi spinge a impadronirmene». Il dramma della signora Stefanina Comba è tutto in questa sua affermazione. Cleptomania? Alterazioni psichiche transitorie dovute a particolari momenti della donna? C'è chi vi ha creduto, e chi no. Stefanina Co[redacted] anni subisce [redacted] conseguenze di tali fenomeni patologici, e già tre volte i giudici hanno dovuto occuparsi di lei. La quarta è ora, come conseguenza d'un episodio accaduto nel dicembre del '61.

La signora Comba ha 49 anni, è sposata, ha due figli, possiede un bel po' di terra e alcune mucche, il marito lavora e guadagna benino, la lascia una larga disponibilità di danaro. Questo viene precisato per chiarire che non è in ristrettezze economiche. Perc[redacted] allora s'impadronisce della roba altrui?

Il 18 dicembre dell'anno scorso, giorno di mercato, la signora Iolanda Demaria al momento di pagare [redacted] paio di calzoni appena acquistato si accorse della mancanza del portafogli con dodicimila lire che teneva nella borsa. Si mise a gridare, i vicini le dissero: «Dev'essere stata la tizia, che ha l'abitudine di rubare, e che abbiamo visto qui poco fa». La tizia, che si allontanava in fretta, fu raggiunta e accompagnata in caserma. Era Stefanina Comba. Addosso le fu trovato il portafogli. Con tono contrito la Comba spiegò il suo avvilimento, la forza insopprimibile che in determinate circostanze la induce [redacted] allungare [redacted] mano furtiva sui borsellini [redacted]trui. Fu arrestata.

Al processo, fissato per il 17 marzo alla Pretura di Dronero, il suo patrono, l'avvocato Edmondo Sciolla, prospettò la possibilità che la Comba fosse ammalata di cleptomania: un impulso non controllabile dalla volontà la spingerebbe a commettere i furti. Il pretore volle approfondire al massimo l'indagine per la ricerca della verità. [redacted] una perizia psichiatri[redacted], affidata al dott. Giacomo Donegani, primario [redacted] l'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi, col compito di accertare l'eventuale esistenza [redacted] cleptomania. La conclusione fu che al momento in cui commise il reato non soffriva di cleptomania.

Contro la perizia d'ufficio la difesa oppose la consulenza medica del dott. Di Siena. Egli è giunto a risultati opposti, affermando che l'imputata è affetta da cleptomania ossessiva.

Il dibattimento doveva celebrarsi oggi. Ma Stefanina Comba era indisposta, ed è stato rinviato [redacted] nuovo ruolo.

Forse [redacted] vendetta [redacted] scomparsa [redacted] casa

Ha 14 anni; abita [redacted] Serra Riccò, nell'entroterra genovese - Una lettera anonima aveva preannunciato alla madre il ratto della figlia

(Nostro servizio particolare)
Genova, 22 settembre.

(r. s.) Una ragazza di 14 anni, Concetta Avenoso figlia [redacted] immigrati meridionali e nativa di Cittanova di Calabria, è scomparsa dalla propria abitazione a Serra Riccò — un comune dell'entroterra genovese — in circostanze per ora misteriose.

La madre della ragazza, Rosa Glauco, aveva ricevuto nei giorni scorsi due lettere anonime. Nella prima era scritto «Vostra figlia sarà felice»; nella seconda, giunta ieri mattina, si diceva: «Un uomo mascherato rapirà vostra figlia».

La donna — secondo quanto [redacted] dichiarato ai carabinieri — dopo [redacted] ricevuto queste lettere ha sorvegliato con maggior cura [redacted] figlia. Ieri sera, però, la Glauco è stata chiamata al capezzale di una conoscente ammalata, in una cascin[redacted] distante qualche chilometro. Al suo ritorno la figlia era scomparsa.

Si suppone che la ragazza sia stata rapita a [redacted] di matrimonio. I carabinieri [redacted] non escludono che la ragazza, la quale dimostra molto più della sua età, si sia allontanata da casa volontariamente.

Un'altra ipotesi che è stata avanzata è quella [redacted] rapimento per vendetta.

Infatti il padre [redacted]la ragazza, Giovanni Avenoso, si trova in [redacted] dove sconta una pena di cinque anni e tre mesi per tentativo di omicidio ai danni di Antonio D'Amico. Fra il padre della Avenoso e il D'Amico c'era stato a Genova un duello alla pistola, nel luglio 1959: entrambi erano stati condannati.

Della scomparsa di Concetta Avenoso [redacted] interessati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale.

ULTIME NOTIZIE

Erhard nell'ex-capitale tedesca

«L'America è decisa a difendere Berlino»

Il ministro dell'Economia aggiunge: «Kruscev lo sa, e [redacted] correrà avventure» Nuove frecciate polemiche contro Adenauer: «Bisogna fare la grande Europa»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 settembre.

«Gli Stati Uniti sono risoluti a difendere [redacted] libertà di Berlino. I dubbi al riguardo sono infondati. E' comprensibile che queste perplessità irritino gli americani». La f[redacted] è [redacted]ta tratta [redacted] un discorso pronunciato a Berlino Ovest dal vicecancelliere e ministro per l'Economia, Ludwig Erhard, all'apertura della XIII Fiera internazionale dell'Industria, [redacted] partecipano 33 nazioni.

E' parso subito che con queste parole il probabile successore di Adenauer volesse farsi portavoce dei malumori di Washington, in polemica con il Cancelliere. La cosa acquista particolare significato [redacted] si pensa che Erhard è rientrato tre giorni [redacted] dagli Stati Uniti, ove ha incontrato il presidente Kennedy.

Il discorso «filo-americano» di Erhard [redacted] è esaurito in quelle battute. «Quando noi parliamo di Europa — ecco le sue parole — e gettiamo uno sguardo nel futuro, oltre la Comunità dei Sei, non abbiamo ancora detto tutto. L'Europa stessa non rappresenta per noi un valore definitivo ed assoluto. Se per esempio poniamo mente alla minaccia del comunismo, ci rendiamo conto che non è possibile rinunciare alla forza e all'appoggio degli Stati Uniti. Ciò non significa adesione ad una alleanza limitata al solo campo militare. E neanche la collaborazione va ristretta ad una intesa politica fra gli Stati Uniti e l'Europa. Occorre spingersi oltre».

E' [redacted] discorso tenuto nel vago per forza di cose, ma sulla sua interpretazione non [redacted] hanno dubbi. Erhard è fautore d'una sempre più intima collaborazione euro-americana in ogni settore, fino a quella unione politica fra i due continenti vagheggiata da molti. Comunque sia, Erhard sta confermando la sua fama di uomo non favorevole all'Europa «a due» di Adenauer e di De Gaulle. «Bisogna rendersi conto — ha continuato il vice-Cancelliere sullo stesso tono polemico — che l'epoca degli Stati nazionali è tramontata per sempre. Occorre fare la grande Europa, che [redacted] può essere ristretta ai paesi del Mec. Soltanto l'ingresso della Gran Bretagna nelle istituzioni comuni del Continente assicurerà questi obiettivi».

Erhard ha parlato poi della posizione [redacted] Berlino, spiegando che Kruscev [redacted] correrà rischi fino a quando sarà convinto della determinazione dell'Occidente a difendere la libertà della ex capitale. E' stata un'esposizione serena, che sembra consona all'atmosfera di «tregua» per Berlino. Anche il discorso tenuto ieri [redacted] Gromyko alle Nazioni Unite non è parso qui minaccioso nella sostanza. Il russo ha parlato di solide garanzie sovietiche per le vie di accesso a Berlino che verrebbero controllate dalla Repubblica comunista. Pankow, a sua volta, assicurerebbe il libero movimento delle persone e delle merci fra l'Occidente e la ex capitale.

m. c.

Messaggio di Kennedy [redacted] berlinesi occidentali

Berlino, 22 settembre.

Franklin Delano Roosevelt jr., figlio del defunto presidente degli Stati Uniti, ha partecipato oggi all'inaugurazione della rassegna industriale di Berlino Ovest. Egli ha letto per l'occasione un messaggio affidatogli dal presidente Kennedy [redacted] diretto alla popolazione dei settori occidentali dell'ex capitale tedesca.

Kennedy esprime la propria ammirazione per il coraggio, la perseveranza e la forza d'animo [redacted] quella cittadinanza che vive e prospera in un'isola [redacted] libertà stretta da tutti i lati dalle barriere del comunismo. Mentre Roosevelt parlava il comando militare americano inviava una sua colonna corazzata attraverso [redacted] territorio della Germania Orientale.

Margaret guarda i pasticcini



Margaret e Armstrong Jones hanno partecipato ieri alla inaugurazione [redacted] istituto femminile a Fraserburgh, in Scozia. Una [redacted] studentessa ha voluto dare un saggio delle sue qualità, preparando dei pasticcini davanti alla principessa (Tel.)

I miliardari inglesi preferiscono andare in esilio

Il proprietario del «Times» annuncia ai lettori: «Mi stabilisco all'estero perché il fisco è esoso»

Lord Astor ha 76 anni: il [redacted] patrimonio è valutato [redacted] decine di miliardi - Con la sua decisione vuol salvare gli eredi dalle pesanti imposte di successione - Si trasferirà sulla Costa Azzurra ma manterrà la cittadinanza inglese - Il figlio Gavin, di 44 anni, erediterà tutti i suoi poteri nel grande quotidiano

(Dal nostro corrispondente) Londra, 22 settembre.

Ai molti inglesi fuggiti all'estero per sottrarsi alle tasse — i cosiddetti [redacted] fiscali» — si è aggiunto ora uno dei più illustri cittadini di Gran Bretagna, il settantaseienne Lord Astor di Hever. Creato barone sette anni fa, il col. John Jacob Astor è il miliardario che, nel 1922, acquistò con un'audace operazione finanziaria la maggioranza delle azioni del celebre quotidiano The Times. Queste azioni sono adesso del figlio Gavin Astor, ma il padre ha serbato sia il titolo di «proprietario capo» del giornale, sia il diritto di ispirarne la tendenza e lo stile.

Lord Astor ha annunciato la sua decisione nel numero odierno del suo quotidiano. «Benché con estrema riluttanza — scrive — ho deciso di prendere l'unico [redacted] rimastomi e abbandonare [redacted] mio domicilio britannico». La ragione dell'«esilio» va cercata nel desiderio di evitare che, alla sua morte, l'imposta di successione divori vasta parte del patrimonio familiare. Ciò avverrebbe perché da quest'anno il fisco colpisce non solo i beni in Inghilterra ma anche quelli all'estero: e Lord Astor possiede negli Stati Uniti una colossale fortuna. La misura, imposta [redacted] l'ultimo bilancio, mira a diminuire [redacted] fuga oltre Manica di capitali ansiosi di sottrarsi all'imposta di successione, la più dura delle tasse britanniche. Ora, spirando in terra straniera, Lord Astor salverà i suoi eredi non dall'imposta sul patrimonio inglese, [redacted] per lo meno da quella sulla sostanza americana.

Nel «comunicato» apparso oggi sul Times Lord Astor spiega, con franchezza, la sua difficile posizione fiscale. Egli [redacted] che suo padre, cittadino americano, riunì molti dei beni posseduti oltre oceano in un fondo «creato specificamente a beneficio dei nipoti e delle future generazioni». Dei capitali di questo fondo non un dollaro ha mai varcato l'Atlantico: «Io ricevo soltanto — dice il proprietario del Times — un interesse vitalizio, dal quale devono essere dedotte sia le tasse americane che le britanniche».

Cosa accadrebbe dunque, in base alle norme, qualora Lord Astor si spegnesse in patria? Il fisco inglese obbligherebbe i suoi eredi a pagare l'imposta di successione non solo sul patrimonio in quest'isola, non solo sull'interesse vitalizio ricevuto dal defunto, ma anche sull'intero capitale del fondo newyorkese. Tale fondo, dato il suo enorme volume, verrebbe tassato nella misura — ricorda il miliardario — dell'80 per cento, con il risultato che i suoi familiari in Inghilterra, per far fronte a tale obbligo, «dovrebbero vendere vasta parte dei beni in Gran Bretagna». Le difficoltà potrebbero essere forse superate se Lord Astor potesse rinunciare fin d'ora alla rendita americana, ma glielo vieta, per motivi fiscali, la legge degli Stati Uniti.

Le conseguenze finanziarie per i congiunti — sostiene il barone — potrebbero essere «serie». «Mia moglie ed io — egli conclude — ci faremo una nuova casa all'estero, anche [redacted] ciò ci costringerà a lasciare proprietà, interessi, attività e molte altre cose. Spero solo che questo mio atto permetta ai miei discendenti di continuare ad osservare le tradizioni familiari e le responsabilità così [redacted]to [redacted] sempre tentato di fare».

La fortuna degli Astor risale a John Jacob Astor, il quale sbarcò a New York nel 1784 e comprò vasti terreni a Manhattan. Quando morì, nel 1848, aveva una sostanza pari a venti miliardi [redacted] lire. Il patrimonio continuò ad ingigantirsi e William Waldorf Astor, il padre dell'attuale «esule», avrebbe lasciato, alla sua morte, nel 1919, non meno di cinquanta milioni di sterline, 87 miliardi di lire. A quanto ammonti il fondo americano di cui l'80 per cento potrebbe finire nei forzieri dello Stato inglese non si [redacted] con esattezza, ma qualche giornale parla di almeno venti milioni di sterline, 35 miliardi di lire.

Lord Astor è uscito oggi da un ospedale londinese dopo una piccola operazione. I cronisti gli hanno chiesto ove intenda trasferirsi, ma egli non ha risposto: sembra però sulla riviera francese. Dei suoi tre figli, il maggiore, Gavin, di 44 anni, erediterà adesso tutti i suoi poteri al Times. Secondo la «storia ufficiale» del famoso quotidiano, Lord Astor ne divenne proprietario, nel 1922, offrendo per la maggioranza delle azioni 80 mila sterline in più del milione e mezzo offerto dall'altro magnate della stampa, Lord Rothermere.

m. ci.

Sentenza d'appello a Milano

Licenziata perché si [redacted] vince [redacted] causa con la ditta

Milano, [redacted] settembre.

(g. m.) La Corte d'Appello di Milano, funzionante come magistratura del lavoro, ha condannato la Società per Azioni Terme di Crodo per aver inserito in un contratto [redacted] lavoro una formula illecita [redacted] confronti delle dipendenti.

La sentenza è stata pronunciata al termine di una controversia promossa dalla signora Maria Sofia Box, contro i suoi datori di lavoro. Quando era stata assunta, tempo fa, la donna av[redacted] firmato una clausola secondo la quale, nel caso in cui essa si fosse sposata, sarebbe stata considerata dimissionaria e non avrebbe avuto diritto all'indennità di licenziamento.

Quando celebrò il matrimonio, la donna si vide recapitare la lettera di dimissioni. La signora intentò subito causa alla Società, e ottenne dal tribunale una sentenza a [redacted] favore. La Società condannata, tuttavia, ricorse in appello, ma la sentenza del tribunale è stata confermata. La ditta dalla quale Maria Sofia Box dipendeva è stata di nuovo condannata al [redacted]mento delle spese processuali.

La legge sull'elettricità [illegible] domani al Senato

Si prevede che venga approvata entro il 10 novembre senza alcuna modifica - Quali sono i principali emendamenti apportati dalla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 settembre.

Lunedì [redacted] il disegno [redacted] legge relativo alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, accompagnato dall'abituale messaggio del presidente della Camera. Ciò consentirà al presidente del Senato di annunciare l'indomani il ricevimento del disegno di legge e, probabilmente, anche la nomina della commissione speciale incaricata del suo esame in [redacted] referente.

Quest'ultima dovrebbe pertanto insediarsi nel corso della prossima settimana così [redacted] poter ultimare i propri lavori nel termine [redacted] un mese, cioè per la fine di ottobre. Il provvedimento passerebbe subito in aula. [redacted] approvazione è prevista per il 10 novembre. Le destre, a quanto sembra, rinuncerebbero alle manovre ostruzionistiche [redacted] in atto a Montecitorio, con risultati — tutto sommato — piuttosto [redacted].

Una nota industriale, [redacted]mentando l'approvazione da parte della Camera della legge istitutiva dell'Enel, afferma che il dibattito svoltosi prima del voto non è stato sereno ed obiettivo. La nota a tale proposito osserva che mai si è avuta in Parlamento una discussione nella quale la maggioranza abbia dimostrato «tanto dispregio» per le ragioni tecniche, economiche e politiche della [redacted]. La nota afferma poi che su oltre 400 emendamenti presentati dalle opposizioni di destra, solo poco più di 20 sono stati accolti e tutti di natura formale, mentre sono stati respinti tutti gli emendamenti che potevano migliorare il provvedimento anche dal solo punto di vista tecnico.

Rispetto al testo preparato dalla «Commissione [redacted] 45» pochissimi sono gli emendamenti sostanziali approvati alla Camera. Fra i più notevoli, quello che consente alla Terni di [redacted] d[redacted] energia elettrica alle condizioni [redacted] triennio 1959-'61 non solo per le attività esercitate nel 1961, ma anche per quelle «in corso di realizzazione alla data dell'entrata in vigore della presente legge».

Per [redacted] grande pubblico assai maggiore interesse presenta un altro emendamento, quello che restringe l'impegno dell'Enel ad acquistare azioni [redacted] (o obbligazioni ai «piccoli e medi risparmiatori» i quali dimostrino di avere acquistato titoli nel triennio 1959-'61. Secondo una nota della Confindustria, questa è «una assurda inconcepibile distinzione dimensionale tra i risparmiatori» che confermerebbe lo «spiccato carattere classista» dell'intero provvedimento.

Di tutt'altro avviso è l'on. Togni, che a suo tempo presiedette i lavori della «Commissione dei 45». La facoltà di vendere le azioni all'Enel a un prezzo notevolmente superiore a quello attuale di borsa, pur potrebbe ovviamente essere generalizzata senza ricorrere a quel pericolo di appesantimento [redacted] mercato azionario che indusse appunto il governo ad optare per la soluzione del pagamento differito ma in contanti.

Imponendosi una scelta si è ritenuto opportuno invogliare i piccoli e medi azionisti, che hanno acquistato titoli elettrici nel periodo di quotazione più elevata e che sarebbero perciò i più danneggiati qualora dovessero rivolgersi al [redacted] per realizzare i risparmi investiti in tali settori. Se di discriminazione [redacted] tratta, non si può negare che essa abbia tutte le apparenze dell'equità.

[redacted] b.

Interrogazione [redacted] socialisti sulla propaganda elettorale

Roma, 22 settembre.

Un gruppo di deputati socialisti hanno presentato al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Interni una interrogazione per [redacted] se, in vista delle elezioni politiche, il governo intenda proporre una riforma della legge 4 aprile '56 sulla disciplina della propaganda elettorale. Gli interroganti chiedono norme e sanzioni più severe perché «non si ripetano le scandalose inosservanze verificatesi da qualche partito o singolo candidato durante le elezioni amministrative parziali dello scorso giugno, soprattutto a Roma e con enorme sperpero di m[redacted]».

Tutto ciò secondo gli interroganti disturba la quiete pubblica e determina nella grandissima maggioranza consapevole dei cittadini e negli stranieri opinioni mortificanti sul livello del popolo italiano. Gli interroganti lamentano anche che nelle precedenti elezioni si ebbe «perfino l'invio di pacchi di dolciumi».

Aggredito da tre teppisti

Pasolini schiaffeggiato alla «prima» di *Mamma Roma*

Roma, 22 sette[redacted].

(l.) Pier Paolo Pasolini, Piero Murgia e Sergio Citti sono stati aggrediti e schiaffeggiati da alcuni spettatori al cinema «Quattro Fontane». L'episodio è accaduto alla prima del [redacted] «Mamma Roma», quando il regista e i due attori si accingevano a uscire dal locale.

Protagonisti dell'episodio [redacted] stati tre giovani teppisti che poco prima avevano espresso ad alta voce frasi [redacted] disapprovazione sul soggetto [redacted] film di Pasolini. La polizia, subito intervenuta, ha proceduto al fermo dei provocatori.

Con un falso miracolo truffò [redacted] milioni un francese

Macchiò di sangue [redacted] statuetta di S. Anna: per 7 anni migliaia di pellegrini hanno venerato l'immagine

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 settembre.

Cinque uomini sono comparsi dinanzi ai giudici parigini per rispondere di una truffa eccezionale: il «miracolo di Sant'Anna», che in sette anni ha reso loro 40 milioni di vecchi franchi (circa 60 milioni di lire). Gl'imputati sono l'albergatore Jean Salvade, lo scultore Marcel Di Leonardi, il proprietario [redacted] una galleria d'arte parigina, il suo impiegato e un cineasta.

La truffa incominciò con uno scherzo. Jean Salvade, gestore di un albergo-ristorante ad Entrevaux (Basse Alpi) avendo comperato ad un'asta pubblica, per due mila lire, una statuetta di legno alta [redacted] metro, che rappresentava Sant'Anna, l'aveva messa accanto alla sua sedia dichiarando agli amici, con i quali stava giocando a carte, che così avrebbe vinto [redacted] partita. Invece la perse e, furibondo, gettò a terra la statuetta che ebbe un dito rotto.

L'indomani, esaminandola con curiosità, l'albergatore si punse la mano e una goccia di sangue cadde sullo zoccolo di Sant'Anna. Gli venne allora in mente di far credere a[redacted] amici che dal dito rotto della statuetta fosse uscita quella goccia.

Gli amici credettero al miracolo e il Salvade pensò di sfruttarlo. Nei mesi successivi i giornali francesi dedicarono ampie cronache al fatto. La radio riprese l'informazione, la televisione mandò sul posto i suoi operatori, i pellegrini cominciarono ad affluire all'albergo-ristorante.

La visita della statuetta di Sant'Anna era gratuita, ma i pellegrini si recavano nell'albergo, che realizzava affari d'oro. Salvade fece fotografare l'immagine per vendere le cartoline illustrate ricavate dalla sua riproduzione.

L'albergatore non aveva pensato a mettere davanti alla santa una cassetta per l'elemosina, ma ci pensò nel [redacted] [redacted] scultore Marcel Di Leonardi quando gli propose di portare la statuetta a Parigi per esporla in una galleria, in rue Drouot, di cui [redacted] direttore. Il Di Leonardi fece le cose [redacted] regola. Prima di tutto invitò un ufficiale giudiziario a constatare il «miracolo»; poi andò dal vescovo della diocesi per chiedergli [redacted] autorizzare il trasferimento [redacted] statua nella Capitale e invitò [redacted] sacerdote, che presentò a tutti [redacted] un «delegato della Santa Sindone di Torino», ad assistere alla cerimonia, organizzata per ricevere ufficialmente a Parigi la statua della santa. Venne creato un Comitato d'onore e sul miracolo fu realizzato un film.

l. m.

La superiorità del vaccino Sabin riconosciuta in un convegno a Milano

I decessi avvenuti in Canada e negli Stati Uniti [redacted] modificano il giudizio già pronunciato: tutti i bimbi dovrebbero [redacted] immunizzati contro la p[redacted] con il nuovo metodo

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] settembre.

A palazzo Visconti si è tenuto questa sera un pubblico dibattito sulle recenti polemiche sorte in seguito ai pochi casi mortali per poliomielite verificatisi negli Stati Uniti e in Canada su soggetti che si erano sottoposti alla vaccinazione anti-poliomielitica con virus vivi Sabin: vi hanno partecipato col presidente della fondazione prof. Sirtori, i professori De Barbieri, direttore dell'Istituto sieroterapico milanese, il prof. Tolentino, titolare della cattedra malattie infettive dell'Università di Genova, il prof. Fornara direttore dell'ospedale di Novara, il prof. Cislaghi, direttore del reparto pediatrico dell'Ospedale Maggiore di Milano e il dott. Angelucci, noto ricercatore. Tutti i relatori sono stati concordi nell'affermare che il metodo Sabin (vaccino vivo preso per bocca) è notevolmente superiore a quello Salk (vaccino morto iniettato) e che anzi il primo è l'unico, se usato su vasta scala, che potrà debellare la poliomielite.

Le polemiche, come [redacted] noto sono sorte quando le autorità degli Stati Uniti e del Canada hanno ordinato di sospendere le vaccinazioni Sabin in seguito a pochi casi di morte (una dozzina negli [redacted] Uniti, 4 nel Canada). «Non è ancora possibile — ha detto il prof. De Barbieri — stabilire se il vaccino vivo è stato la causa del decesso o se invece le dosi usate [redacted] alterate da fattori che finora [redacted] sfuggiti all'indagine: [redacted] attendono in proposito le relazioni ufficiali che saranno comunicate tra breve».

L'esiguità dei casi mortali sinora verificatisi [redacted] però supporre che il vaccino Sabin non può [redacted] sottoposto a nuove inchieste in quanto il suo uso ha già dato enormi risultati. In Cecoslovacchia e in Russia la poliomielite combattuta con questo sistema è stata quasi completamente debellata anche se i sistemi nei due paesi per la somministrazione [redacted] vaccino per via orale sono diversi: in Cecoslovacchia, infatti, si prendono i tre virus separatamente, in Russia insieme [redacted] sola pillola. Quest'ultimo [redacted] è ovviamente il più pratico in quanto in un sol colpo permette di immunizzare il soggetto.

I relatori [redacted] stati concordi nell'affermare che tutti i bambini — anche quelli che hanno già fatto l'iniezione anti-poliomielitica — dovrebbero [redacted] sottoposti alla nuova vaccinazione: mentre il pubblico era pro[redacted] a sostenere l'obbligatorietà all'operazione, i medici sono stati di tutt'altro avviso ed hanno quasi all'unanimità sostenuto che per ragioni psicologiche essa deve essere volontaria.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Ditta [redacted] elettrodomestici ha chiesto il fallimento

Il commerciante in elettrodomestici Abramo Liberovici, 57 anni, via dei Mille 26, è stato dichiarato fallito dal Tribunale e la sua ditta, in via del Carmine 28, è da alcuni giorni [redacted]. Secondo i primi consuntivi presentati al giudice delegato dott. Fornelli, il passivo sarebbe di 203 milioni, l'attivo di 137 milioni, parte dei quali, 72 milioni, rappresentata da crediti incerti. Il curatore dott. Fiorio avrebbe accertato un passivo di 400 milioni e un attivo inferiore a 10 milioni.

La dichiarazione di fallimento è stata chiesta dallo stesso Liberovici quando egli non ha più potuto far fronte ai molti creditori.

Il commerciante, padre del noto compositore e direttore d'orchestra Sergio Liberovici, sarebbe stato travolto dal dissesto a causa del rapido deprezzamento delle merci [redacted] teneva in deposito per far quadrare il bilancio; deprezzamento determinato dalle novità che molto frequentemente appaiono sul mercato degli elettrodomestici. Per far fronte alla [redacted] [redacted] fondi, ricorse a prestiti ad alto interesse, ha aumentato il giro delle cambiali finendo [redacted] per trovarsi in un così grave stato d'insolvenza per cui non ha potuto far altro che sollecitare la dichiarazione di fallimento.

GIULIO [redacted] [redacted]NEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

State Civile di Torino

21 settembre 1962

NATI — Micelli Tiziana; Montrucco Daniela; Garelay Massimo; Ferrico Federica; Laganà Domenica; Guadalini Sergio; Binglini Elsa; Cattaneo Cristiana; Consolmagno Sergio; Martin Roberto; Pometto Luca; Pialia Laura; Sazli Paolo; Marega Paolo; Amato Armando; Gerrese Renato; Montecchini Iris; Grosso-Campana Anna; Berio Maurizio; Dreada Giuseppe; Pessina Federico; Michelotta Ruggero; Gallo Anna; Billo Annalaura; D[redacted] Alessandra; Steppa Mirella; Di Leo Antonella; Barale Michelina; Sonriglio Concetta; Fava Ivano; Callina Marco; Missen Maur[illegible]; Accossato Daniela; Bagaglio Roberto; Regenacchi Marina; Vallesso Nella; Prestia Vincenzo; Longo Giancarlo; Calderone Angelina; Fassone Angela; Tracco Piero; Caruso Antonio.

[redacted] — Fontana Ermenegildo, [redacted] 74, nato a Torino, abitante in via S. Simone 4; Vesco Antonietta ved. Actis Caporale, a. 77, Torino, v. Rovigo 1 bis; Galli Riccardo, [redacted] 58, Torino, operaio, v. Campiglia 4; Tregambi Wanda in Peccatti, a. 40, Torino, impiegata, c. Racconigi 81; Chiara Rosa ved. Picco, a. [redacted] Torino, str. Valletta 309.

Deceduti in ospedale: Anchisi Emilio, a. 49, Crusinallo; Ferrarsi Luca, mesi 2, Torino; Di Natale Michele, a. 68, Pietraperzia; Perna Mari[redacted] in Amato, a. 74, Palermo; Indaco Francesco, a. 52, Torino, operaio; Oliva Giuseppe, a. 41, Torino, operaio; Fiore Vincenza ved. Di Cosimo, a. 87, Barletta; De Benedetti Aldo, a. 56, Milano, commerc.; Gallo Giuseppina, a. 76, Alba; Fra' Giovanna in Tamietti, a. 42, Belzola; Militari Francesco, a. 72, Vittoria, commerc.; Borsano Luigi, a. 63, Vercelli; Recaldini Enrico, [redacted] 32, Cimbergo.

Morti [illegible] - Nati 41 - Matrimoni 40

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ruffinatto nata Caldo
anni 68
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, i figli Antonio e Gina, la figliastra Teresina, nuora, genero, i fratelli Giorgio e Francesco, le sorelle Caterina e Olive con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 9.30 partendo da via Lanzo 2, Regina Margherita, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grassiasco. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Giovanni Compiglio per le amorevoli cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Regina Margherita (Collegno), — 23 settembre 1962.

Ieri è cristianamente [redacted] ai suoi cari
Luigia Musso ved. Callenzzi
[redacted] [redacted] annunciano: la figlia Ida col marito Ugo Guglielminetti e piccolo Roberto, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da via Principessa Clotilde 87. La cara salma sarà tumulata a Gargallo.
— Torino, 23 settembre 1962.

Nel primo anniversario [redacted] morte di
Antonio Succo
il figlio, la nuora, i nipoti Anna e Cesare lo ricordano con immutato dolore. La Messa di ricorrenza sarà celebrata alla Consolata alle ore 10 il 25 settembre 1962.
— Torino, 23 settembre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita di
Attilio Margaritora
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a parenti e amici. S. Messa di suffragio S. Anna, via Brione, 25 settembre, ore 8.
— Torino, 23 settembre 1962.

1961 — 1962
Vive indimenticabile nel cuore della famiglia Vercelli e Merlino
Maria Simondi ved. Rovera
Messa 24 settembre, ore 8, San Bernardino.
— Torino, 23 settembre 1962.

1960 — 1962
Severino Bava
[redacted] e Mamma lo ricordano con profondo dolore. S. Messa 24 settembre ore 8,30 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 23 settembre 1962.

Mercoledì 26 ore 9 nella Chiesa del Carmine verrà celebrata la messa in suffragio del
COLONNELLO
Giovanni Carbiglia
— Torino, 23 settembre 1962.

Da un [redacted] il sorriso di
Valeria Roggero
non brilla più. I genitori ricordano la piccola Lella a quanti le vollero bene.
— Torino, 23 settembre [redacted].

Le famiglie Bianchero e Barbarossa commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro
Cianni
sentitamente ringraziano quanti con la presenza, con scritti e con fiori presero parte al loro [redacted] dolore.
— Grugliasco, 23 settembre 1962.

Le famiglie Pettiti-Allgranti commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara Estinta, ringraziano sentitamente le gentili persone che vollero prendere parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 16 ottobre alle ore 10, nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 23 settembre 1962.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava a Piana di Serravalle il
Rag. Silvio Maresca
titolare dell'agenzia «Publifoto». Lo piange con inconsolabile dolore la moglie Maria. I funerali avranno luogo a Castell'Alfero (Asti) lunedì 24 ore 9.
— Torino, 22 settembre 1962.

Piangono la dipartita del
Rag. Silvio Maresca
il fratello Francesco con la moglie e figlie, la sorella Pupetta con il marito Catello Raffone e figli. Si uniscono i nipoti Doria e famiglia.
— Torino, 22 settembre 1962.

Piangono il caro cognato
Silvio
Clara e Rino, Edoardo e Ida, Luigi e Irene, Carmela e Ignazio, Regina ed Edoardo, Eugenia e Cesare, Salomia e Irma con tutti i nipoti. Antonietta lavora il caro padrino Silvio.
— Torino, 22 settembre 1962.

Enrica e Silvio Durando affranti partecipano [redacted] grande dolore per la perdita del
Rag. Silvio Maresca
che fu per loro come un padre. Si unisce al cordoglio il Personale della «Publifoto» di Torino. La famiglia Durando, Maria ed Edmondo Perini.
— Torino, 22 settembre 1962.

La famiglia Catrone e i Dipendenti dell'Agenzia Fotografica «Publifoto» di Milano, partecipano la morte del loro amico
Rag. Silvio Maresca
— Torino, 22 settembre 1962.

Partecipano al dolore i titolari della «Publifoto» di Roma, Palermo, Napoli, Genova: Carlo Catrone, Salvatore Bini, Mariano Costa, Giorgio Bergami.

Ivo e Catella Monti piangono con Maria, il fraterno amico
Si[redacted]
— Torino, 22 settembre 1962.

I colleghi: Arzani, Bertazzini, Mobolo, Trevisio, Talenti, addolorati partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico
Rag. Silvio Maresca
titolare della Publifoto di Torino.
— Torino, 22 settembre 1962.

Amelia Filippo Francesca Monti, Marina Carla Monti si uniscono commossi al dolore di Maria e Pupetta.

Dopo lunga malattia è mancato all'[redacted] dei suoi cari
Giuseppe Melano
(Anziano Nebiolo)
Addolorati lo annunciano: la sorella, il cognato, nipoti con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali lunedì 24 ore 9 partendo da via Sesia 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1962.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia con profondo dolore la perdita di
Giuseppe Melano
Anziano Nebiolo
— Torino, 22 settembre 1962.

Dopo molto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti Religiosi
Ernesto Palamides
Addolorati lo annunciano: la moglie Regina Vinea, papà, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 24 corr. alle ore 10,30 da via Marchese Gherardi 1. La presente serve [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1962.

I Consorziati di via Marchese Visconti 1, partecipano vivamente al dolore della Signora Vinea.

E' mancato improvvisamente il
Cav. Francesco Sarasino
di anni 72
Lo piangono la moglie, le figlie: Teresa, Franca e Anna Maria, i cognati, nipoti e parenti [redacted]. I funerali avranno luogo a Castagnole Lanze domenica 23 settembre ore 10.30 partendo dalla casa dell'Estinto.
— Castagnole Lanze, 22 settembre 1962.

Partecipano al lutto della famiglia Sarasino anche Mella e Giovanni Pippione.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino annuncia con dolore il decesso, avvenuto in Napoli, dell'[redacted] Socio
Cav. Rag. Alfredo [redacted]
per oltre 25 anni Ragioniere-Economo dell'A.E.M.
— Torino, 21 settembre 1962.

L'Avv. Antonio Scamoni partecipa con Tina e Matelda al grande dolore di Amalia Casella e suoi cari per la dipartita dell'indimenticabile fraterno amico
Alfredo
— Torino, 21 settembre 1962.

[redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Dellacqua
anni 61
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorelle, nipote, cognata, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata cugina Margherita Trona. I funerali avranno luogo in None domenica 23 c. m. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Volvera 71. La [redacted] serve di partecipazione e [redacted]mento.
— None, 23 settembre 1962.

Dopo lunga malattia Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Morano nata Ferrero
La [redacted] il marito Giuseppe, la figlia Francesca, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Terenzio Canavese per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 14.30 da Corso Moncalieri 263. Non fiori, ai divieto dalle visite.
— Torino, 22 settembre 1962.

«Vita mutatur non tollitur»
23-9-1960 — 23-9-1962
Oggi si compiono [redacted] anni da che
Paolo Vittorio Forni
ha terminato la Sua chiara opera quaggiù terrena. La Sua memoria è la luce che guida [redacted] aiuta chi è rimasto nel difficile cammino della rassegnazione. La S. Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 23 settembre 1962.

Volge al termine il decimo lunghissimo e triste anno della solitudine in cui il
COM. RAG.
Mario Vallerini
lasciò chi ebbe la gioia di averlo vicino e la fortuna di ricevere dalla sua tanto preziosa semplicità i doni del suo amore e della sua bontà. Chi lo ha [redacted] sentito lo ricordi in questo giorno.
— Sanremo, 24 settembre 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Felice Macchia
la moglie e la figlia lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa in suffragio martedì 25 c. m. alle ore 8,30 nella Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 23 settembre 1962.

Nel primo anniversario della morte di
Renato Barioglio
lo ricordano: la moglie, la piccola [redacted], mamma, papà e sorella. La Messa di ricorrenza ore 8 martedì 25, N. S. della Pace.
— Torino, 23 settembre 1962.

23-9-1958 [redacted]
Mina Rossi n. Graziano
vive nel ricordo e nel doloroso rimpianto dei suoi cari. Messa suffragio 26 settembre, ore 8, parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 23 settembre 1962.

23-9-1943 — [redacted]-1962
La Famiglia Bagnoli, Bergaretti, Puglia, con immutato doloroso rimpianto ricordano la loro diletta
Ines
— Caluso Torinese, 23 settembre [redacted].

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Novena-Bergaroni commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro
Gioachino Novena
sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al loro dolore ed in particolare la Direzione ed il Personale della Soc. p. Az. Lavazza. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 16 ottobre alle ore 8 nella Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 23 settembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze serenamente e cristianamente sopportate, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Maria Conta ved. Doriguzzi
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: ing. dott. Ezio con la moglie Carla Sacerdotti e figlio Antonio, Celsa con il marito dott. Giuseppe Brizio e Maria Pia ved. Corsello, la sorella Aurelia Conta ved. De Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 9.30 nella chiesa di S. Croce.
— Padova, 22 settembre 1962.

La F I A T Divisione Costruzioni e Impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero cordoglio al lutto dell'ing. Ezio Doriguzzi per la scomparsa della adorata Mamma signora
Maria Conta ved. Doriguzzi
e si associa con affettuosa condoglianza il Personale del Servizio Controllo Impianti.
— Torino, 23 settembre 1962.

Santificata dal lungo soffrire spirava nelle braccia dei suoi cari
Roberta Barbera n. Tanzillo
di anni 27
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito ing. Maurizio; la suocera Carola Malandrino ved. Barbera; i fratelli Luciano e Mauro; la sorella Carla; la cognata Giuseppina col marito geom. Enrico Chiaretta e bimbi Giuseppe e Carla; la zia Francesca Melandrino Duccet; i parenti tutti. I funerali a Rivoli lunedì 24 corr. alle ore 15 partendo da via Fratelli Piol 42. Un particolare ringraziamento vada al dott. Mario Gozzi per la premurosa assistenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 22 settembre 1962.

Giuseppe e Angiolina Chiaretta col figlio tenente cappellano don Maurizio Chiaretta si uniscono al grande dolore dell'ing. Mauro Barbera e famiglia per la perdita dell'adorata consorte
Roberta
— Torino, 22 settembre 1962.

Gino e Rita Barbera col piccolo Fabrizio partecipano al dolore del caro Mauro per la scomparsa della consorte
Roberta Barbera
— Rivoli, 22 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Corra in Piosa
Angosciati ne danno il tristissimo annuncio: il marito dott. Mario, i figli ing. Luigi e Dott. Giovanni, la sorella Adele, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 9, partendo dalla abitazione in via Madama Cristina 11. La cara Salma proseguirà per Isola Dovarese (Cremona) ove alle ore 15 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1962.

Virginia Gaido e Ester Borgarello prendono viva parte al dolore della famiglia Piosa per l'immatura perdita dell'amata cugina
Maria Luisa
— Torino, [redacted] settembre 1962.

Il Capo ed il Personale tutto dell'Ispettorato Compartimentale Agrario per il Piemonte prendono viva parte al dolore del prof. Mario Piosa per la scomparsa della moglie Signora
Maria Corra
— Torino, 23 settembre 1962.

La Famiglia Garezzi si associa al lutto.

Cristianamente è mancato
Ernesto Carino
di anni 86
Danno il triste annunzio la moglie, la figlia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al Dr. La Scala ed alle Rev. Suore dell'Ospedale Cottolengo di Leyni per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Leyni alle ore 16 del 23 settembre 1962. La presente serve [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Leyni, 23 settembre 1962.

Presidente e Consiglio Direttivo Gruppo Anziani A.E.M. prendono parte al dolore dell'amico Oreste Garino, Membro del Consiglio Direttivo, per la perdita del
Padre
— Torino, 23 settembre 1962.

Partecipano al dolore del [redacted] Oreste Garino per la morte del padre le famiglie: Lazzaro, Monne, Melis, Montebene, Valperga.

Cristianamente è mancata
Margherita Prunotto ved. Massano
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Angela con la famiglia Teresa; Maria in Montrucchio, Giovanna ved. Bulgari con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Balangero 17. La presente serve [redacted] ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1962.

Cristianamente come visse è deceduta
Angela Fasani ved. Berrone
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Dina ved. Bergero, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Olivola Monferrato il giorno 23 settembre alle ore 16.
— Olivola Monferrato, 21 settembre 1962.

E' mancato in Roma
Antonio Luigi Parola
anni 58
A funerali avvenuti ne danno partecipazione la moglie Maria Carlotta Beraldo, la figlia Piera ved. Franco Gobetti.
Roma, via Francesco Menzotti 48.
— 23 settembre 1962.

In suffragio dell'anima di
Maria Clementina Porta ved. Nani
saranno celebrate Ss. Messe di Trigesimo giovedì 27 settembre alle ore 7.30, 8, 8.30, 9 (con Benedizione) nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista. La Figlia Ottavia Nani in Lusito e famiglia. Lo ricordano a quanti La conobbero, ringraziando per la partecipazione al loro dolore.
— Torino, 23 settembre 1962.

23-9-1961 — 23-9-1962
Angiolina Bacino n. Ferrero
Nel trigesimo [redacted] sua immatura scomparsa con accorato rimpianto ne rinnovano la cara memoria il marito e la figlia. Sante Messe: a Torino il 25 settembre, Parrocchia Nativ. B. V. M. (via Bardonecchia 161) alle ore 8; La Morra il 26 settembre, Parrocchia San Martino, ore 7.30.
— Torino, 23 settembre 1962.

1960 — 23 settembre — 1962
Anna Ferracci
da quattro anni ha lasciato la sua mamma che in questo triste giorno la ricorda a chi le volle bene. S. Messa lunedì ore 7.30.
— Torino, 23 settembre 1962.

23-9-1961 — 23-9-1962
Giuseppe Quarà
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo amarono. S. Messa martedì 25 corr. ore 8 Chiesa Gesù Adolescente.
— T[redacted] 23 settembre 1962.

23-9-1952 — 23-9-1962
Cav. Bartolomeo Novaresio
Le figlie Caterina e Rosita Paristol [redacted] la famiglia Lo ricordano a parenti e amici.
— Alpignano [redacted], 23 settembre 1[redacted].

Nel 1o anniversario della scomparsa di
Domenico Cardona
la moglie ed i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa [redacted] settembre ore 8.30, Parrocchia S. Croce.
— Torino, 23 settembre 1962.

1960 — 1962
Giacomo Ferraris
I suoi cari ne ricordano la cara memoria a parenti ed amici. S. Messa mercoledì 26, ore 8, Cimitero Sassi.
— Torino, 23 [redacted] 1962.

RINGRAZIAMENTO
[redacted] tutti del compianto
Angelo Vianzone
profondamente commossi, ringraziano amici e [redacted] per la partecipazione di affetto tributata al loro Caro. Un particolare ringraziamento alla Signora Maria Marmetto che l'assistette con premurose cure.
— Torino, 23 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

SEGRETARIA albergo quarantenne presenza abile corrispondente contabile ricezione lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

SIGNORA vedovanza esperta segretaria corrispondente pratica lavori ufficio, doti organizzative ed iniziativa occuperebbesi industria adeguatamente. Telefonare 762-664. A81515

SIGNORINA ottima conoscenza stenodattilografia, contabilità generale, referenziata, pratica tutti lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 514-283 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

SIGNORINA trentacinquenne, presenza, cerca posto cassiera, preferibilmente cinema, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».

STENODATTILO-compometer, operatrice Audit 802, offresi preferibilmente aiuto contabile. Telefonare 371-700.

TECNICO plastica saldata elettronicamente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

TECNICO progettista esperienza, pratico assistenza costruzione montaggio macchine, impianti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

UNIVERSITARIO con patente occuperebbesi qualsiasi mansione. Tel. 547-524.

VENTENNE invalido 1ª categoria diploma segretario azienda offresi. Lionello, Cavalcanti 11, Torino.

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa abbigliamento. Telef. 484-231.

VENTUNENNE pratica quadrimestrale contabilità e lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

VENTUNENNE ultimo biennio ragioneria militesente pratico contabilità impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

A.A.A. NAIDE assume indossatrice fissa alta, bella presenza. Corso V. Emanuele 72. A81822

A.A.A. SOCIETA assumerebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche pensionato libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, piano nobile 695

A. IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA RAGIONIERE DA ADIBIRSI CONTABILITA' CASSA ET MANSIONI FIDUCIA. NON SARANNO CONSIDERATE PROPOSTE CHE NON SPECIFICHINO DETTAGLIATAMENTE POSTI OCCUPATI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2004 — TORINO» A82123

A persona dinamica con patente auto offresi impiego fiducia, possibilità carriera, cauzione, indicare età, dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A82547

AGENZIA La Svizzera assicurazioni, XX Settembre 54, assume elementi pratici rami danni o volenterosi intraprendere carriera. Provvigioni, stipendio. Presentarsi mattino. A81968

AIUTO contabile cerca pasticceria Solamengo, via Della Cacce 38, Torino (Mirafiori), telefono 688-921. A80087

APPRENDISTA commessa volenterosa cercasi. Giachino merceria abbigliamento, corso Francia 341. [illegible]

ASSUME importante società signorina 21-30enne, stenodattilografa anche primo impiego. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 341

APPRENDISTE inferiori 20, comptometriste e contabili paghe oppure solo comptometriste, anche se frequentanti relativi corsi, assumiamo. Stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefonare 553-495. A82183

ASSISTENTE edile specializzato fabbricati civili abitazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

ASSUMIAMO signorina preferenza ragioniera anche primo impiego; apprendisti radioriparatori; apprendisti elettromeccanici. Presentarsi 10-12,30 Cartechioli, via Pietro Micca 5. 38013

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Telefonare 377-915.

AVVOCATO assumerebbe segretaria stenodattilografa lunga esperienza specifico lavoro, retribuzione adeguata. Precisare curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

AZIENDA commerciale zona barriera di Milano cerca persona volonterosa, buona dattilografa, pratica lavori ufficio. Inviare succinta domanda con pretese e referenze a: Sabi, via Cigna 81.

AZIENDA tessile cerca abile stenodattilografa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino» A78309

AZIENDA vetraria cerca elemento abile, dinamico, pratica commerciale, contabilità lavori ufficio, capacità trattare clientela ed assumere eventuali mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 785

CARROZZERIA autoveicoli cerca personale adatto ufficio metri conoscenza materiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A68645

CASA importanza mondiale assume previo corso addestramento per propria organizzazione italiana elementi 25-35enni dotati presenza, dinamismo, facilità parola, con forte attitudine vendita, disposti operare province Piemonte. Indispensabile possesso auto; stipendio, diaria, provvigioni, contributo spese auto. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A82503

CERCANSI propagandiste disposte viaggiare, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

CERCASI abile fatturista magazziniera primo/secondo impiego, età 16-18. Presentarsi 25-26-27 corrente ore 9. Mabiles A. Doria 15. A81523

CERCASI cuoco fisso per ristorante, inviare referenze, precisando pretese, Hotel Cristina, Imperia. 27344

CERCASI giovane dattilografa lavori ufficio secondo impiego. Tel. 81-469.

CERCASI impiegata pratica generale. Presentarsi lunedì mattina Carraglio 123, Pelrino. A82328

CERCASI impiegata 14enne, 16enne, bella presenza, seria, volenterosa, per mezza giornata, lavori ufficio. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino». A81703

COLLEGIO maschile Ivrea assumerebbe istitutore. Scrivere Vesco & Nicola, Pubblicità 41, Ivrea. 25032

COMMESSI-E per reparti casalinghi, giocattoli, porcellane e cristalleria cerca s.p.a. Coutalon. Assicurasi buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45, Torino 21150

CONTABILE donna preferibilmente diplomata capace lavoro autonomo cerca azienda tessile, trattamento economico adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista cerca importante industria zona barriera Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A82558

DIPLOMATA medie superiori, provetta stenodattilografa, possibilmente conoscente inglese, esperienza lavori ufficio, cerca importante azienda torinese per segreteria di direzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica ufficio intrattenere clienti, fornitori, 3-4 ore pomeridiane. Precisare capacità, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A81329

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella calligrafia, assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 535

DISCHI musica aiuto commessa 16enne cercasi. Maschio, piazza Castello 51.

DISEGNATORI 1ª 2ª categoria stampi attrezzature lamiera sottile cerca importante stabilimento per reparto progettazione radiatori e riscaldatori per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino» A77871

DISEGNATRICE giovane, nozione disegno grafico et ritocco assumo. Presentarsi Fasano, via Spano 37.

DISTINTA famiglia cerca bambinaia istitutrice per bimbo anni 5, perfetto francese, referenze controllabili, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A80841

DITTA ramo foto cine ottica cerca apprendista stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

ENTE Stato assume ambosessi facile lavoro organizzato continuo ben retribuito. Presentarsi via Roma 101, piano nobile, lunedì et martedì ore 9-12 chiedendo Paolucci 381

ESPERTO UFFICIO VENDITE, CORRISPONDENZA, CONTATTI CLIENTELA E RAPPRESENTANTI, BRILLANTE INIZIATIVA, CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4171 — TORINO». A80237

FARMACIA Torino cerca laureata pratica mezzo orario e orario completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A81297

FARMACISTA cercasi per farmacia in Milano. Stipendio più camera con servizi. Indicare età, curriculum, referenze. Casella 368 A, Sip, Milano. 27944

GEOMETRA giovane militesente patente auto residente Torino per attività tecnico-commerciale cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino» A82312

IMPIEGATA praticissima contabilità, paghe contributi, cerca industria meccanica borgata Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino». A82066

IMPORTANTE DITTA CERCA: OPERATRICE CONTABILE REMINGTON ALTRA SIGNORINA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO».

IMPIEGATA trentenne attiva pratica corrispondenza cerca industria zona Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

IMPIEGATI ambosessi esperti cerca ditta commercio elettrodomestici Madonna Campagna. Buona retribuzione. Telefonare 251-082. A82103

IMPORTANTE ditta tessuti assume impiegata dattilografa 18-20 anni e campionista pratica lavoro. Scrivere referenziando, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

IMPORTANTE fonderia torinese cerca disegnatore 2ª categoria pratico sviluppo progetti impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino» A82251

IMPORTANTE società cerca ragioniere capo ufficio pratico contabilità meccanizzata Olivetti Audit. Scrivere dettagliando mansioni espletate, età, posti occupati, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A68645

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO». 180

INGEGNERI giovani brillante carriera tecnica commerciale offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino».

INIZIANDO scuola privata cerco insegnante collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

ISTITUTRICE possibilmente conoscenza lingua straniera ore pomeridiane cercasi. Mazza, via Baretti 45. A82182

LABORATORIO farmaceutico cerca giovane impiegata primo impiego. Telefonare ore ufficio 70-336. A82302

PENSIONATI dinamici cercansi per distribuzione pubblicità scolastica su Torino, Alessandria. Lavoro continuativo. Scrivere: Istituto Progresso, via Masaccio 37, Firenze. A55625

PITTRICI ceramiste specializzate domine assumonsi. Telefonare 773-484.

IMPORTANTE impresa internazionale cerca capi contabili ed impiegati amministrativi buona conoscenza inglese. Casella 286 H Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovane perito industriale militesente per impiego tecnico ufficio analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A80900

IMPORTANTE industria zona Lucento Pianezza cerca: stenodattilografa, fatturista veramente capaci. Retribuzione adeguata. Telefonare 779-516, 772-617.

IMPRESA costruzioni cerca geometra militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A82828

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO BULL. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 468 — TORINO».

INGEGNERE meccanico o perito industriale cercasi vendita macchine utensili in genere, perfetta conoscenza loro funzionamento destinato visitare primarie industrie torinesi, piemontesi, età massima 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A82376

ISTITUTO maschile Torino cerca assistente celibe, solo, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO O CHIMICO ESPERTO CONDOTTA REPARTO PRODUZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER SETTORE MATERIE PLASTICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5083 — TORINO». A81220

PRIMARIA industria torinese cerca stenodattilografa provetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino».

PROGRAMMATORI, PROGRAMMATRICI ELABORATORI ELETTRONICI IBM, OD ASPIRANTI TALI, IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5381 — TORINO». DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE.

PRIMARIA Società trasporti internazionali cerca abile stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

RAGIONIERA giovane pratica ufficio commerciale, buona conoscenza lingua francese, con ottime referenze, cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». 81818

RAGIONIERE giovane esente militare, pratico ufficio commerciale, buona conoscenza francese, cerca importante ditta. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

RAGIONIERE MILITESENTE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA SERIA DITTA, POSSIBILITA' AVVENIRE. OFFERTE DETTAGLIATE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7491 — TORINO». A82540

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà accetta elementi media cultura per Corsi Allievi Ispettori Produzione. Presentarsi via Stampatori 21. A77658

SALDATORE capofficina provetto, conoscenza disegno, cercasi subito, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino». A79343

SEGRETARIA stenodattilo perfetto inglese francese possibilmente tedesco cercasi. Indispensabile precisione e capacità lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino».

SIGNORINA esperta paghe e lavori ufficio cercasi da importante officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino» A81104

SIGNORINE inferiori 20 ricercansi per attività fuori ufficio in Torino. Stabilità impiego, carriera, retribuzione ed abbonamento tutte linee tram. Tel. 553-405.

STENODATTILOGRAFA abile cerca importante Società per ufficio Torino. Dettagliare età, studi, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A82513

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio ottimo tedesco, buon francese inglese, cerca importante industria torinese. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino» A77702

STENO-DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cerca filiale importante industria farmaceutica. Soc. Lus, via Lagrange 7, Torino, telefono 512-454. A80538

STUDIO TECNICO COMMERCIALE ASSUME STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: TEKNOS, CASELLA POSTALE 203, TORINO.

VENDITORI brillante carriera offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino» A75884

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

ABILE radiotecnico TV, ore libere offresi. Telefonare 397-335 ore pasti.

AD orario ridotto stiratrice finita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2930 — Torino». A81546

AGGIUSTATORE 27enne II categoria, esperienza impianti oleodinamici, pratico valvole schemi, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».

AIUTO-barista 20enne offresi albergo. Scrivere Bolera Ernesto, Sermide, Mantova. A80934

ALESUARISTA i orizzontali verticali libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino» A81833

ASSISTENTE edile secondo impiego offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A82523

AUTISTA con 600 multipla offresi presso ditta qualunque lavoro. Tel. 521-139.

AUTISTA patente C, praticissimo carburanti, referenziato, offresi. Telefonare 670-648. A81811

AUTISTA patente E esperienza decennale offresi. Telefonare Bol 683-267.

AUTISTA referenziato con autocarro telone portata 80 ql. offresi presso ditta preferibile fisso. Tel. 274-890.

AUTISTA 33enne torinese patente E praticissimo autotreni offresi seria ditta. Telefonare 721-170 anche ore serali.

AUTISTA 35enne tutte patenti, pratico tutte le linee italiane, desidererebbe migliorare, referenze, offresi. Tel. 234-129.

BALIA praticissima neonati referenziata offresi. Telefonare 650-230.

BARISTA cameriere offresi ore serali e giorni festivi. Tel. 272-694.

BRAVO carpentiere conoscenza disegno occuperebbesi presso impresa edile. Telefonare 798-846. A82519

CALLISTA diplomato offresi negozio accondiziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A81907

CAMERIERA abile sala quarantenne presenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

CAMERIERE anni 17 offresi referenze; studia lingue; disposto trasferirsi. Scrivere Zanbolo Ermes, via Valsabbina 15, Brescia. A81364

CAPACISSIMA aiuto offresi ristorante albergo mattino o pomeriggio, centro. Telefonare 526-812. A82316

CARABINIERE 30enne disponibile novembre '62, bella presenza, parlato bene turco o greco patente E disposto eseguire viaggi di linea, occuperebbesi presso grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A81490

COMMESSA signora 22enne offresi zona S. Rita Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A68615

CONIUGI comaschi, piemontesi 55enni, cercano portineria o custodia villa, in Torino, pratici giardinaggio. Telefonare 31-473. A80383

CONIUGI soli 45enni referenziati piemontesi offronsi custodia villa manutenzione parco giardino frutteto. Songia, via Melano 5, Rivoli. A81483

CONIUGI 25enni soli piemontesi cercano portineria. Scrivere: Delfino G., via Barletta 59, Torino. A81188

CONTADINO 53enne con moglie bambina offresi come giardiniere anche custode villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A81837

CUOCO esperto, trentaduenne, rientrato estero, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 513-340. A81609

DONNA piemontese 36enne offresi lavori pulizia uffici zona centrale. Telefonare 551-054. A81541

DONNA mezz'età buona presenza offresi lavoro ore mattino piccola famiglia presso Porta Nuova. Tel. 481-631.

DONNA 50enne offresi a ore pomeriggio. Telefonare 684-353. A81567

ESPERTA guida patente C scopo migliorare offresi mansioni fiducia anche guardarobiera autista o governo casa persona sola. Telefonare 750-137.

EX carabiniere cinofilo offresi a scuola cani utilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino». A82605

FATTORINO autista con macchina propria Nuova 500 Giardiniera oppure senza libero mezza giornata offresi subito. Telefonare 250-401 ore 17-18,30

IMPRESSORE tipografo capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino» A80505

LINOTIPISTA proveniente da Losanna offresi. Perfetta conoscenza lingua francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A81838

MESCOLATORISTA gomma offresi ore libere. Telefonare 481-949. A81943

OFFRESI bambinaia o cameriera fissa, seria, referenziata, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

OFFRESI cuoco pensione o ospedale, referenziato. Tel. 519-649.

OFFRESI pasticciere libero pomeriggio, considera pure altre attività parziali, automezzo proprio. Telefonare 81-588.

OFFRESI 23enne patente B qualificato torni automatici qualsiasi lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A82094

OPERATORE cinema molti anni di pratica, occupato, disposto trasferirsi Torino. Scrivere: Leo Vincenzo, via Annunziata, San Vito dei Normanni (Brindisi). A80932

OREFICE trentenne preparatore macchina banda, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A80056

PENSIONATO abbonamento tranviario tutte linee offresi commissioni uffici. Telefonare 754-421. A81808

PENSIONATO cerca impiego come custode istituto o scuola (persona di fiducia). Telefonare 734-045. A80009

PETTINATRICE manicure occuperebbesi pomeriggio o mattino festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

PIEMONTESE serio, pratico magazzino, imballaggi, spedizioni consegne, patente B, praticissimo città dintorni largo raggio disposto lunghi viaggi offresi seria ditta, privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

QUARANTANOVENNE offresi per pulizie uffici dalle 17 alle 20 oppure tutta la giornata fissa. Telefonare 651-645.

QUATTORDICENNE commessa offresi qualsiasi negozio. Scrivere: Alfano, via Della Rocca 4. A81250

RAGAZZO 21enne diplomato volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare mattina o ore pasti 632-467. A68648

RUSPISTA 21enne occuperebbesi seria impresa. Telefonare 522-415 ore 19.30-21

SIGNORA con referenze capace stiro offresi alle ore giornaliere o altro lavoro purché decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A81577

SIGNORINA «Assistente Montessori», referenziatissima, occuperebbesi bambini giornata oppure ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

SIGNORINA piemontese pratica officina meccanica et collaudo scopo migliorarsi offresi. Telefonare 375-470. A80011

SIGNORINA 31enne volenterosa occuperebbesi presso industria laboratorio per lavoro continuativo, libera subito. Telefonare 510-634. A81839

TUTTOFARE offresi a ore zona Statuto. Telefonare 53-251. A81523

TUTTOFARE offresi ore 8-16 zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A82208

VENTISETTENNE offresi con Fiat 750. Rappa Francesco, via Garibaldi 10.

(Continua a pag. 19)

La Direzione Pubblicità a Milano di una grande azienda italiana ricerca due laureati

in discipline tecniche o umanistiche,
che abbiano un ottimo curriculum scolastico ed una larga preparazione culturale e che desiderino inserirsi in una attività creativa, pratica ed organizzativa.
La mansione sarà nei servizi di documentazione e delle edizioni tecniche e divulgative della Pubblicità.
Saranno considerati titoli preferenziali un'approfondita conoscenza di almeno due lingue estere, precedenti esperienze in campo pubblicistico e tecnico, l'età inferiore ai 30 anni.
La retribuzione è interessante, adeguata alle capacità personali.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:

PUBBLICITÀ STAMPA 8 - MILANO

IBM

Divisione macchine per scrivere elettriche e fatturatrici contabili elettroniche

RICERCA GIOVANI CON OTTIMA CULTURA GENERALE

età non superiore ad anni 30, posizione militare definita, che desiderino avere eccellenti possibilità di carriera nel settore commerciale e nella vendita diretta dei suoi prodotti.

Sono richiesti: il titolo di studio di scuola media superiore ed esperienza nel campo delle vendite.
Sarà riservato un addestramento retribuito, rimborso spese auto, stipendio e provvigioni.

Le persone interessate sono pregate di far pervenire la loro candidatura a: IBM ITALIA S.p.A.
Divisione ET - Via Bertola n. 34 - Torino, entro il 30 settembre
Tutti i Candidati prescelti riceveranno risposta entro il 30 ottobre

---

PRIMARIA CASA GERMANICA PNEUMATICI
in fase di sviluppo sul mercato italiano

CERCA RAPPRESENTANTI

A veramente introdotti che visitino regolarmente officine di riparazione veicoli, autorimesse, gommisti, grandi complessi ecc., concediamo rappresentanza esclusiva apprezzata ed introdotta Casa germanica pneumatici ed attrezzature per servizio pneumatici. Possibilità buoni guadagni. Eventuale assistenza finanziaria. Richiedesi primarie referenze et auto propria. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6 - MILANO.

ALTA RETRIBUZIONE INTERESSENZA
PER DIREZIONE PICCOLO STABILIMENTO CARPENTERIA METALLICA LEGGERA IN TORINO
Offresi a elemento veramente qualificato. Curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 8039 - Torino

---

AGENTI DI VENDITA
per TORINO CITTA' - ALESSANDRIA e ASTI
CERCA importante società prodotti cosmetici per capelli.
RICHIEDESI: Età inferiore anni 30, esperienza vendita, possesso auto. Elementi dinamici comunicativi, entusiasti otterranno buona sistemazione, possibilità carriera.
OFFRESI: Fisso più forte provvigione e incentivi.
Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a: *PUBBLICITA' STAMPA 459 - TORINO.*

GEOMETRI ESPROPRIATORI
esperti pratiche catastali, concessioni private e pubbliche per oleodotti, elettrodotti
CERCANSI DA IMPORTANTE SOCIETÀ
Inviare curriculum dettagliato a Casella 319 P - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE FABBRICA NAZIONALE
DI IMPIANTI ESTRUSIONE POLIETILENE PER INDUSTRIE CARTARIE E CARTOTECNICHE
CERCA AGENTI REGIONALI
introdotti per fornitura di impianti esclusivi per nuove tecniche di lavorazione. Buona retribuzione. Assunzione immediata. Automezzo proprio. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8037 - TORINO

La BUITONI
assume
AGENTI PER LA CITTÀ E LA PROVINCIA DI TORINO
REQUISITI RICHIESTI:
Cultura media superiore, militesente, età massima 30 anni, non meno di tre anni di lavoro nel settore dei prodotti di largo consumo.
RETRIBUZIONE A PROVVIGIONI
Coloro che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti verranno invitati ad un colloquio informativo a Torino. Inviare foto restituibile, curriculum vitae scritto a mano indicando anche attuali guadagni et situazione familiare.
Massima riservatezza.
Le domande dovranno essere inviate entro il 8 ottobre 1962 a: S.p.A. Gio & F.lli Buitoni - Sansepolcro (Arezzo)

I LANIFICI RIVETTI - BIELLA
ricercano persona veramente qualificata cui affidare l'incarico di
DIRIGENTE UFFICIO ESPORTAZIONE
Sono richieste:
— Preparazione ed esperienza specifiche a livello adeguato
— Conoscenza dei mercati esteri nel settore tessile laniero.
E' inutile scrivere senza essere in possesso dei precisi requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum «riservatissimo» al Consigliere Delegato dei Lanifici Rivetti (Casella Postale 259, Biella) che tratterà personalmente e con la massima discrezione.

IMPRESA IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca
Ingegnere per direzione lavori diga in terra e gallerie.
Richiedesi elemento veramente qualificato con esperienza presso grandi imprese e per lavori analoghi. Inviare curriculum e referenze. Assicurasi massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 464 — TORINO

ESSENZE AROMI
ISPETTORE VIAGGIANTE
esperienza specifica nel ramo assumesi
Offriamo ottima retribuzione. Garantiamo massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4191 - TORINO

LEO - Industrie Chimiche Farmaceutiche
CERCA LAUREATO per propaganda medica - zona TORINO-AOSTA.
Stipendio - diaria - rimborso macchina. Scrivere: AGENZIA LEO - Via Lagrange 7 - TORINO - Tel. 512-454

LA RINASCENTE - UPIM
MAGAZZINI DI TORINO - PIAZZA SABOTINO
assume UNA SIGNORINA
24-30 anni per l'incarico di assistente al personale.
E' richiesto diploma magistrale o equivalente.

Per nuova organizzazione in PIEMONTE
SOCIETA' FARMACEUTICA cerca:
PROPAGANDISTI O RAPPRESENTANTI
con buona esperienza di propaganda. Specificare curriculum, referenze, pretese. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO.

LEGNAMI
Ditta in espansione cerca rappresentante veramente esperto del settore ed introdotto EDILIZIA TORINO PIEMONTE. Altro per FALEGNAMERIA.
Offresi rimborso spese più provvigioni.
Esigonsi referenze di prim'ordine.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8467 - TORINO.

Ingegnere meccanico o perito industriale
CERCASI vendita macchine utensili in genere. Perfetta conoscenza loro funzionamento destinato visitare primarie industrie torinesi, piemontesi, età massima 40 anni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5026 - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

La George S. May International Company
ricerca
per il Piemonte RAPPRESENTANTI introdotti per la vendita di inchiostri da stampa, vernici, idropitture e smalti, ottima retribuzione.
Scrivere: GEORGE S. MAY INT. CO. - Piazza Repubblica 32 - MILANO - Progetto 145180.

INGEGNERE DIRIGENTE PRIMARIA INDUSTRIA
pluriennale esperienza direzione alto livello, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE grande/media azienda, oppure collaborazione società con piccola sana industria, scopo trasferimento a Torino motivi familiari. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4157 - TORINO

CAPO UFFICIO VENDITE
con mansioni di responsabilità di guida e di controllo dei venditori di prodotti al dettaglio è richiesto da nota organizzazione moderna di distribuzione.
Il candidato, di età 35-40 anni, laureato, spiccata personalità, disposto a viaggiare per tutta l'Italia, dovrà avere esperienza di guida dei venditori su scala nazionale, per prodotti di largo consumo.
Sarà preferita una preparazione e un'esperienza sulla tecnica moderna di «sales promotions» di analisi e controllo di rendimento dei venditori e di relazioni umane.
Inviare curriculum preciso con posti occupati e mansioni svolte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 436 - TORINO.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
cerca
OPERAIO SPECIALIZZATO ALESATORE
con preparazione professionale di prim'ordine. Buone prospettive di carriera e retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 465 - TORINO

Direttore commerciale confezioni
femminili, trentenne, presenza, iniziativa, dinamico, conoscenza mercato nazionale, clientela, programmazione vendite e produzione, referenze documentabili, esaminerebbe serie proposte. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1477 - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
ESPERTO VIAGGIATORE
possibilmente pratico colle. Conoscenza tedesco gradita.
Cassetta Pubbliman 490/R - Bologna

Industria apparecchiature telecomandi controlli elettrici importanza europea cerca
SUBAGENTE PER IL PIEMONTE
CASELLA 327/P — SIP — MILANO

La P.A.G. ARRIGONI & C. S.p.A.
ricerca Agenti per provincia di Alessandria
Necessitano elementi seri, attivi, introdotti clientele Alimentarista, grossista e dettagliante, nonché ristoranti, alberghi, istituti e convivenze della zona.
Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere dettagliando curriculum a:
Società ARRIGONI — Viale Angeloni 386 — CESENA

LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE 35enne,
conoscenza completa tecniche di produzione e trasformazione RESINE ESPANSE POLIURETANICHE da polieteri e poliesteri, esperienza pluriennale, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte alto livello presso media, grande industria. - PUBBLICITA' STAMPA 9065 - TORINO.

GENERAL MOTORS SUISSE S.A., BIEL-BIENNE

Zufolge interner Beförderung des bisherigen Inhabers dieses Postens suchen wir für die Abteilung Ersatzteil-Export (Oesterreich, Italien, Jugoslawien u.a.) einen

LEITER DER ABTEILUNG PARTS EXPORT

der befähigt ist, einer Gruppe von Mitarbeitern als Bürochef vorzustehen.
Seine Aufgabe umfasst daneben monatliche Verkaufsanalysen, Kosten- und Preisberechnungen sowie die Verkaufsförderung.
Verlangt werden Beherrschung der deutschen und italienischen Sprache in Wort und Schrift (letztere wenn möglich Muttersprache), gute Kenntnisse in Englisch und Französisch.
Schweizerbürger mit kaufmännischem Abschlussdiplom oder gleichwertiger praktischer Ausbildung in der Ersatzteilbranche, Organisationstalent und Geschick im Umgang mit Menschen verlangen das Bewerbungsformular schriftlich oder telefonisch bei unserer Personalabteilung (032/2 61 61).

CHEVROLET - PONTIAC - CADILLAC - BUICK
OLDSMOBILE - OPEL - VAUXHALL
BEDFORD - G.M.C. - GM DIESEL - FRIGIDAIRE

GENERAL MOTORS SUISSE S.A., BIEL-BIENNE

Nuova Importante Industria Cosmetica

con centro di produzione proprio tra i più importanti d'Italia cerca

AGENTI DI VENDITA

per la città di Torino, Piemonte e Liguria.

Si richiede:
— perfetta introduzione;
— predisposizione ad un lavoro sistematico e continuativo in una moderna organizzazione di vendita;
— automezzo proprio;
— età non inferiore ai 25 anni.

Si offre:
— larghe possibilità di vendita di nuovi prodotti di bellezza di fabbricazione nazionale ad una Clientela già parzialmente acquisita;
— guadagno provvigionale di alto interesse.

Assistenza alle vendite da parte della Direzione Commerciale. Vantaggio di operare in una Società in continuo dinamico sviluppo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 132 — MILANO

ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.

Capitale int. vers. lire 1 miliardo ~ Corso Bramante 20, Torino - Tel. 690.494, 650.033 (10 linee) - Telex ILTE 21.220 Torino - Filiali a Roma e Milano - Consociata: Ilte France Imprimeurs - Paris, 7 rue du IV Septembre

CERCA INGEGNERE

da assumere quale dirigente dei servizi manutenzione macchine grafiche, impianti e servizi generali di stabilimento. Azienda assicura trattamento giuridico ed economico adeguato alla preparazione professionale e alla esperienza del richiedente.

Assoluta riservatezza sulle domande. — Inviare "curriculum" dettagliato al "Sig. Direttore della Ilte - Corso Bramante, 20 - Torino".

CHIMICA SALARIA S.p.A.
(Gruppo Squibb)
assume
VIAGGIATORI
per vendita prodotti chimici per uso domestico in Piemonte.
Inviare curriculum dettagliato a:
Chimica Salaria S.p.A.
Via Salaria 716 - Roma
Le interviste saranno concesse solo su invito.

COMUNE DI CUMIANA
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato comunale.
Scadenza 15 novembre 1962, ore 12. Informazioni alla Segreteria del Comune.

Importante industria confezioni Signora alta moda
CERCA introdotto Rappresentante per PIEMONTE. Telefonare 875-802 Torino.

Importante costruttore forni industriali, elettrici e combustione con licenze estere,
cerca Rappresentante per il Piemonte
Scrivere: Uff. Organizzazioni Aziendali - Milano Rag. Colella, via Manin 13

IMPORTANTE FONDERIA TORINESE
cerca
Disegnatore 2ª cat.
pratico sviluppo progetti impianti. Scrivere:
Pubblicità Stampa 7451 TORINO

COMPAGNIA INTERNAZIONALE cerca
funzionario età 30-40 anni, residente Torino, capace rappresentarla in Piemonte.
RICHIEDESI: — Capacità trattativa al medio et alto livello
— buona conoscenza lingua inglese
— buona cultura
— automobile propria
OFFRESI: — buona retribuzione et provvigione
— rimborso spese auto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7 - MILANO.

Importante stabilimento meccanico
CERCA PER CENTRO MECCANOGRAFICO
diplomato scuola media superiore con particolare attitudine al ragionamento logico di tipo matematico da istruire come programmatore di un complesso di calcolo IBM 1401. Trattamento iniziale pari alla categoria seconda. Assicurasi la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 432 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
assume
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
esperto rilevazione costi e compilazione bilanci. Scrivere precisando titolo studio, posti occupati, retribuzione desiderata, a
PUBBLICITA' STAMPA 7435 - TORINO

SOCIETÀ SIDERURGICA PRIMARIA IMPORTANZA
cerca abili corrispondenti per Filiale Torino
Inviare domanda e curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 5403 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA
assume
TRADUTTRICI
Lingue: Tedesca, Inglese, Francese.
Offresi: — adeguata retribuzione
Richiedesi: — ottima conoscenza lingue
— esperienza triennale.
Un diploma di scuola media superiore costituirà titolo preferenziale.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 8010 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 17)

VENTIQUATTRENNE bella presenza pratica categoria 3 offresi quale aiutista presso seria ditta. Telefonare 40-172.

VENTUNENNE pratica montaggio e collaudo volonterosa offresi mesi 230 ora. Telefonare ore [illegible]

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. CERCASI apprendista sarta donna 11-14enne. Telefonare 770-787.

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrico, lavoro cottimo, guadagno. Capra 155. A82325

A maglieriste domicilio offresi lavoro macchina 12 ben pagato. Tel. 699-708 o presentarsi via Pinelli 23. A81298

A piccola famiglia occorre cuoca tuttofare esclusi lavori pesanti. Esigonsi serie referenze. Telefonare ore ufficio 598-978.

A volenterosa lavorante pasticciera offro ottima sistemazione, anche vitto alloggio. S. [illegible] 38. A82206

ABILE pulitore piccoli particolari può presentarsi Demartini, via Mazzarello 4.

ABILE stiratrice mattino cercasi. Telefonare 772-422. A81757

ABILI commessa e commesso cercansi da drogheria torralsissima. Tel. 515-709.

ABILISSIMA lavorante pettinatrice per salone di lusso cercasi. Tel. 46-220.

ABILISSIME lavoranti rammendatrici, massima paga, cerca Lattes Bala, via Passalacqua 8. [illegible]

ABILISSIME SARTE URGONO MARY MATTE', VIA ROMA 101.

AIUTANTE aggiustatore cercasi. Telefonare 341-544. 740

AIUTANTE e apprendista sarta signora cercasi anni 14-19. Telefonare 655-335.

AIUTANTE lavorante pantalonista cercasi. Telef. 890-719. A82116

ALBERGO cerca cuoco e aiutante referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino» A77964

ALIMENTARI ingrosso cerca ragazzo aiuto magazzino robusto e volonteroso 16-18enne. Tel. 23-143. 672

APPRENDISTA commessa 15-20 anni cercasi negozio pantofoleria, zona Statuto. Telefonare 43-101. A80024

APPRENDISTE lavorante aiutante cerca Testi, via Roma 222, I piano.

APPRENDISTI mobilieri in legno 14-15 anni con scuola media cercansi. Telefonare 31-768. A79796

ASPIRANTI figuriniste modiste indossatrici vetriniste cercansi. Lavoro assicurato. Telefonare 46-302. A81239

ASSUMONSI addetti forni manovali refrattari. Presentarsi: Nuova Tecnotempra, corso Allamano 206, Grugliasco.

ATTREZZISTA provetto assume subito Stam Arredamenti Metallici, Corso M. d'Azeglio 64. A82140

AUTISTA cercasi, disposto acquistare camion onde affidargli lavoro continuo e redditizio con contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino»

AZIENDA vetraria cerca abilissimo potatore porte cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino». 753

BAMBINAIA istitutrice pratica, massimo 35enne, ottima salute, buon carattere, cercasi per 2 bambini 5-8 anni residenti Pino Torinese. Scrivere specificando referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino». A81527

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Telefonare 551-553. A80223

BAR cerca barista, aiutante barista, apprendista. Presentarsi c.so D'Azeglio 100 telefono 697-948. A80022

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi Bar Portorico, piazza Vittorio Veneto 1.

CAPO cantiere abilitato con firma Municipio assume impresa per costruzione case civili in Torino. Rivolgersi rag. Franco Forno, via Bligny 15, tel. 44-025.

CARROZZIERI provetto cercasi urgentemente, massima paga. Tel. 287-619.

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Talpino angolo via Lionetto 15. 278

CASA di moda cerca abili lavoranti aiutanti ottima retribuzione. Tel. 527-729.

CERCANSI aggiustatori generici, apprendisti saldatori. Telefonare 895-451.

CERCANSI aggiustatori, montatori, rettifisti, piallatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A81576

CERCANSI apprendiste laboratorio confezioni età 15-17, ottima retribuzione. Presentarsi Mabites, A. Doria 15.

CERCANSI apprendisti apprendiste facili lavori plastica. Sampac, via Legnano 18.

CERCANSI apprendisti saldatori e apprendiste officina meccanica, V. Mercadante 81. A81844

CERCANSI coniugi giardinieri domestici per custodia villa Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

CERCANSI mezzadri cascinotta collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino». A82354

CERCANSI operai tubisti montatori. Ditta Thermoimpianti, Frejus 9, telefono 330-375. A81960

CERCANSI ragazzi liberi mattino per lavoro fattorini. Ars, Cesare Battisti 15.

CERCASI abile macchinista per laboratorio maglieria. Telefonare 386-341.

CERCASI abilissimo pedicure callista diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A81291

CERCASI aiutante apprendista auto. Telefonare 21-237. A81496

CERCASI aiutante pasticcere, referenze. Scrivere [illegible] angolo 273, Pinerolo

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 321-667. A80052

CERCASI aiutantina sarta signora. Telefonare 598-069. A81224

CERCASI commessa negozio elettrodomestici. Telefonare 798-098. A81304

CERCASI domestica donna tuttofare per coniugi soli Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

CERCASI donna pulizia uffici dalle 6 alle 8,30 ed operaio fisso, serio, sposato 20-35enne per pulizie. Tel. 693-187 dalle 11 alle 12. A80071

CERCASI donna tuttofare a ore zona Mauriziano. Telefonare 599-378 mattino.

CERCASI donna tuttofare dal mattino alla sera pulitissima, ordinata, possibilmente giovane, anche primo servizio per famiglia tre adulti. Stipendio come richiesto. Telefonare ore ufficio 42-417.

CERCASI fabbro provetto carpenteria leggera et apprendista. Tel. 555-918.

CERCASI giovane tornitore aggiustatore. Telefonare 35-742 A81457

CERCASI meccanico ragazzo, uomo lavaggi, garage. Telefonare 81-036.

CERCASI modista per Bolzano. Telefonare 589-482. A81635

CERCASI operaio falegname e operaio decoratore. Tel. 81-777 o 856-455.

CERCASI persona (esterna) asola mano camiceria. Via Salbertrand 29.

CERCASI personale pratico rivestimenti bagni cucine. Presentarsi via Carena 7.

CERCASI pittore cartellonistica stradale. Presentarsi ore 9-10 15-16 Monte Pasubio 125 A80020

CERCASI provetto saldatore o carpentiere in ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino» A80820

CERCASI provetto tubista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino».

CERCASI ragazza apprendista magazzino. Tel. 48-077, via Pomba 14 bis.

CERCASI ragazza quindicenne o diciottenne panetteria. Telefonare 525-909.

CERCASI urgentemente apprendista modista. Via Cigna 4 bis, tel. 231-376.

CERCHIAMO abili lavoranti interne-esterne modista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 424

COMMESSA ditta elettrodomestici anni 23-35 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A82070

COMMESSA per succursale S. [illegible] cerca Florenza, via S. Secondo 15.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 586-318. 28194

CONIUGI soli cercano brava domestica fissa con referenze. Telefonare [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, fissa oppure giornata, inoltre cameriera abilissima giovane referenziata. Presentarsi via Giolitti 24, tel. 42-688.

CONIUGI soli villa signorile collina cercano coppia custodi, marito giardiniere, patente auto, moglie lavori casalinghi; offresi alloggio indipendente, buon stipendio. Telefonare 652-347 mattino sino alle ore 11. A81195

COPPIA CUOCA E DOMESTICO FINITI REFERENZE CONTROLLABILI CERCASI PRIMI OTTOBRE DA FAMIGLIA SIGNORILE, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7490 — TORINO». A82536

CERCASI manovali assumonsi. Presentarsi Ceria, via Pianezza 202. A81790

DISTINTA famiglia tre adulti cerca tuttofare capace cucina 25-35enne fissa referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino».

DISTINTA signora sola cerca tuttofare 40-50enne referenziata esclusi lavori pesanti, alto stipendio. Telefonare 771-359.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata, zona Crocetta. Telefonare 583-325. 28210

DOMESTICA tuttofare sana moralità, ottimo trattamento. Telefonare 514-930 ore pasti. A76988

DOMESTICO [illegible] cercasi pratico, referenziato. Telefonare dalle 13 alle 14 a. [illegible] A81483

DOMICILIO affidiamo confezione portafoglini cartoncino. Scrivere: BP Dischi, Firenze, Duprè 15/r. A80930

DONNA a ore referenziata per piccolissima famiglia. Età quaranta cinquanta. Telefonare ore pasti 687-888.

DONNA tuttofare referenziata, abile stiratrice, tutti giorni 8-12 cerco. Telefonare dalle 13 alle 15 al 96-420.

ELETTRICISTI installatori cercansi impianti industriali. Telef. 798-066.

ENTE ospedaliero cittadino assume personale esterno inserviente, maschile e femminile, non ultratrentenne, possesso licenza elementare. Trattamento economico adeguato. Dettagliare requisiti, precedenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

FABBRICA borsette assume aiuto magazziniera giovane. B.A.M., Saluzzo 15.

FABBRICA borsette assume fattorino 15-18enne per commissioni bicicletta. B.A.M., Saluzzo 15.

FALEGNAMI specializzati serramenti pratici macchine, ed elemento capo banco conoscenza disegno, buona retribuzione. Telefonare 241-095. A80631

FAMIGLIA cerca donna referenziata tuttofare ore 8-16. Telefonare 323-416.

FAMIGLIA [illegible] residente [illegible] e riviera cerca giovane cuoca. Specificare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Milano».

FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 873-375.

FATTORINO imballatore pratico motofurgoncino assume Manifattura Zallio, via Ricasoli 23. A82268

FATTORINO 18-20enne, buona presenza, patente auto, cercasi. Telef. 383-061, 379-335. A80077

FONDERIA in alluminio, Borgo S. Paolo, cerca apprendisti e fonditori in conchiglia. Telefonare 385-573. A88590

FONDITORE FORNO ELETTRICO ACCIAIO CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7436 — TORINO». A80065

FOTOLITOGRAFO cerca ditta torinese abile per selezioni. Dettagliare età, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino». A81462

FRESATORE, ottima paga cercasi. Telefonare 341-544. 740

FUOCHISTI patentati per Cornavaglia 100 mq. 13 atmosfere assume industria zona Collegno, buona retribuzione. Telefonare 781-471. A81256

GIARDINIERE abilissimo cercasi per villa collinare. Casetta indipendente. Dettagliare posti occupati, stato famiglia: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A79103

GIARDINIERE cercasi per villa collinare, pratico serra, parco frutteto. Casetta indipendente. Dettagliare stato famiglia, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GROSSISTA confezioni cerca giovane aiuto commesso. Telefonare 70-683.

GUARDAROBIERE [illegible] assume subito Hotel Saraceno, Varigotti (Savona). Cercasi cameriera. 28174

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua fiducia venti giovani minimo sedicenni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A80828

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca apprendisti sedicenni muniti licenza avviamento industriale da avviare dopo apprendistato a lavorazione meccanica con orari anche a turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A80917

IMPORTANTE complesso metalmeccanico cittadino cerca aggiustatori e alesatori stampisti o attrezzisti I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca meccanici [illegible] montatori pratici riparazioni macchine da cantiere. Casella 356 H Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria articoli tecnici gomma, zona Francia, Leumann, cerca operai preparatori e stampatori offrendo buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino». A80776

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA GIOVANI AGGIUSTATORI MECCANICI MILITESENTI PER REPARTO MANUTENZIONE. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9045 — TORINO». A[illegible]

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca tornitore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A82169

IMPORTANTE industria meccanica automobilistica zona Francia assume operai addetti macchine o generici da avviare pratica lavorazioni, offrendo buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A80775

IMPORTANTE NUOVO STABILIMENTO ZONA SAVONERA VENARIA, CERCA TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI, ATTREZZISTI, ALESATORI, PIALLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7359 — TORINO».

IMPRESA cerca abile carpentiere con mansioni di assistente edile. Telefonare 795-250. A82516

IMPRESA edile cerca meccanico veramente capace riparazioni macchinario cantiere. Assicurasi lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A80076

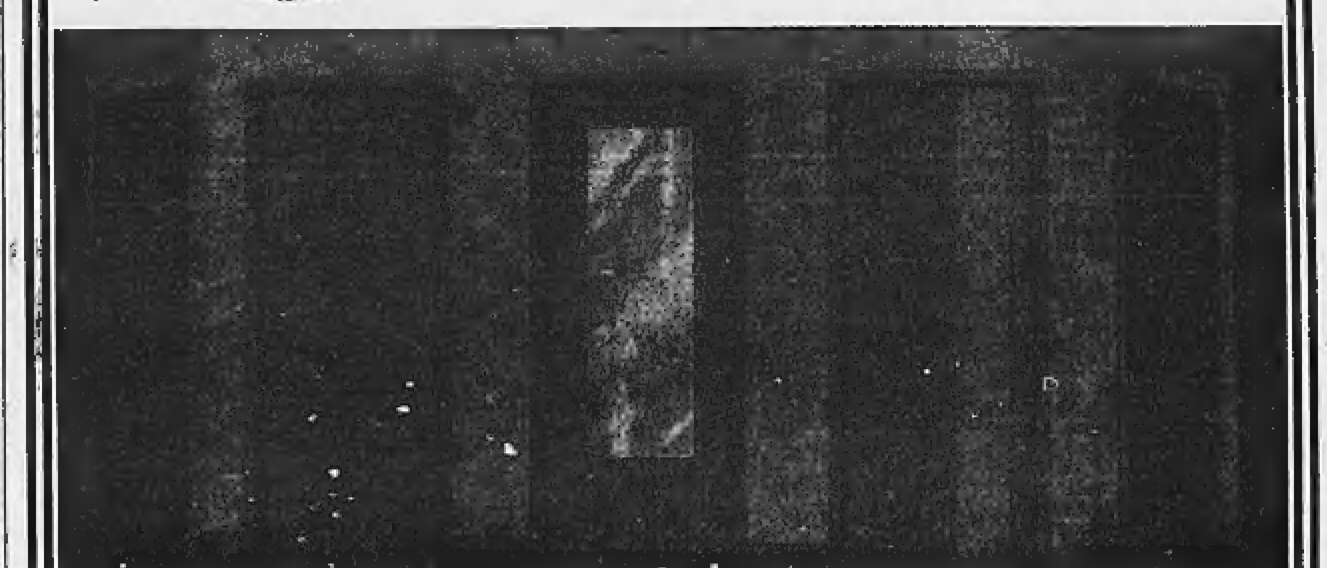
INDUSTRIA assume abili sarte confezioniste in serie. Telefonare 81-469.

INDUSTRIA Cascine Vica cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, magazziniere pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino» A81819

INDUSTRIA cerca giovane fattorino preferibilmente militesente pratico Torino indispensabile patente moto. Telefonare ore ufficio 511-219 A82530

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori stampisti e tornitori paralleli. Serietà, esperienza, retribuzione adeguata. Telefonare 662-229. A88573

INDUSTRIA prov. Savona cerca esperto montaggi impianti elettrici, preferibilmente di bordo. Dettagliare età, studi posti occupati, referenze, pretese. Pubblicità Lavinol, 5 V, Savona.



INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori e fresatori adeguata sistemazione condizioni speciali retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino».

INGROSSO mercerie cerca fattorino quindicenne, uso bicicletta. Telef. 519-757.

LABORATORIO confezioni serie cerca mezza giornata [illegible] 14-30enne. Telefonare 876-324. A82515

LABORATORIO farmaceutico cerca giovane apprendista. Presentarsi dalle 10 alle 12 giorni lavorativi in via Santhià 28. A81765

LABORATORIO maglieria cerca macchiniste rettilinee interne, esterne, apprendiste. Telefonare 524-495. A80082

LABORATORIO radiotecnico assume giovane 15-16enne volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

LAVORANTI sarte aiutanti veramente abili cerca Lazzarino, Urbano Rattazzi 3.

MAGAZZINIERE ATTIVO, ENERGICO, PRATICO MOVIMENTAZIONE, CARICO E SCARICO MATERIALI FERROSI, CERCASI DA INDUSTRIA VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4172 — TORINO».

MAGLIERISTA [illegible] 12 abilissima cercasi, paga a convenirsi e alloggio indipendente. Telefonare [illegible]

PELLICCERIA con orario continuato mattino o pomeriggio cerca macchiniste foderatrici. Telefonare 511-485.

PERSONA adatta tutti lavori magazzino dolciumi e apprendista assumesi, subito. Telefonare 43-902, 882-072.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 769-862. [illegible]

PULITORI alluminio provettissimi cerca Ossidazione Lattes, telefono 31-847. Ottima retribuzione. A81368

RAGAZZA 16enne commerciali apprendista [illegible] negozio [illegible]. Via Roma 75.

RAGAZZE sedicenni assume [illegible] Fasano. Presentarsi via Spano 35.

RAGAZZE 15-18enni, volenterose, assume fabbrica. Presentarsi via Nicola Fabrizi 70. A80017

RAGAZZO quindicenne commissioni leggeri facili cercasi subito. Cinquemila settimanali. [illegible], Portici Barbaroux 4.

SALDATORE generico, autogeno, elettrico, pratico aggiustatore, cercasi. Scrivere pretese, posti occupati: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A81263

SARTORIA ALTA MODA SETTORE INDUSTRIA, LAVORO CONTINUATIVO, ESPORTAZIONE, CERCA ABILISSIME LAVORANTI PESANTE. TEL. 773-129.

SIGNORA sola cerca dama compagnia piccoli lavori casalinghi. Referenze. Telefonare 759-140 dalle 12,30 alle 15.

TIPICO locale montano cerca abilissima cameriera stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

TIPICO locale montano cerca abile pasticcere: stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

TORNITORE SECONDA CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7451 — TORINO».

TUBISTI carpentieri, saldatori arco, gruisti esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 25973

TUTTOFARE abile referenziata cercano coniugi soli professionisti, ore 8-19, stipendio ottimo. Telefonare 769-818.

TUTTOFARE cercasi da famiglia industriale, ottimo trattamento. Presentarsi Ferrero, Metallurgica Piemontese, via Cigna 160. 882

TUTTOFARE fissa esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare [illegible]. A80031

TUTTOFARE fissa media età camera con bagno trattamento familiare alto stipendio cercasi da coniugi con due bambini in casa signorile munita tutti comforts moderni. Tel ore pasti 683-597.

TUTTOFARE fissa referenziata, ottimo stipendio, cercano coniugi con bimba. Telefonare 653-476. A82058

URGENI pettinatrice finita massima paga. Presentarsi via Giovanni da Verrazzano 35, Torino. A81262

ELEMENTO introdotto alimentari in Torino accetterebbe rappresentanza, fornito automezzo. Telefonare 572-067.

IMPORTANTE fabbrica insegne luminose pubblicitarie ed affini affini, cerca persona introdotta per mandato Lombardia. Scrivere: Quarantelli, via del Porto 34, Bologna. 28158

IMPORTANTE industria milanese materiali per impianti di riscaldamento e refrigerazione, unica costruttrice nuovo aerotermo brevettato, cerca rappresentante o produttore introdotto presso aziende piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

IMPORTANTE organizzazione internazionale articoli speciali ufficio largamente introdotta presso clientela già acquisita cerca agenti esclusivi zone libere città di Torino. Elevata percentuale provvigione con possibilità immediato guadagno. Indispensabili presenza dinamismo buona cultura. Per colloquio rivolgersi dr. Russo, Albergo Roma, Torino, ore 10-13 lunedì 24 settembre. 28013

INDUSTRIA confezioni femminili lusso cerca agente commercio introdottissimo per coordinamento preparazione e assistenza vendite in Torino e provincia. Residenza in loco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 28056

INDUSTRIA Farmaceutica specialità Inam, cerca propagandisti Torino e Piemonte. Provvigioni. Patente auto 84764 Fermo Posta, [illegible], Roma.

MAGLIERISTA cercasi lavori macchina quattrocentodieci. Tel. 237-735. A81305

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume macchiniste rettilinee interne esterne, dipanatrici, apprendiste. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 29. 256

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche attaccabottoni. Telefonare 386-300.

MODELLATORI legno cercansi. Telefonare 878-518. A81626

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA CERCA TORNITORI, FRESATORI PRIMA CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, PAGA MASSIMA. ESIGESI MASSIMA SERIETA'. INDICARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2033 — TORINO».

OFFICINA zona Gran Madre cerca tracciatori da banco 1ª categoria e tornitori 2ª categoria. Telefonare 887-478.

ORE 8-21 circa cercasi tuttofare. Telefonare 596-323. A81369

ORGANIZZAZIONE Forga cerca elementi femminili, guadagni immediati. Moncone, piazza V. Veneto 14, ore 9-11.

PELLETTERIA assume lavoranti apprendiste. Via Guido Rey 7, tel. 793-067.

PERSONA sola cerca indipendente per lavori casalinghi andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A88569

SARTORIA donna cerca abilissima lavorante. Corso Vittorio 78, tel. 624-997.

SARTORIA maschile assume orgentemente abilissimi lavoranti uomo donna, e calzoneria. Retribuzione ottima. Ferma, Lagrange 47. A81796

SIGNORA torinese cerca abile domestica tuttofare per nuova residenza Milano. Scrivere indicando referenze: ing. Clerici, via del Caravaggio 25, Milano.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). 135

SIGNORINE appassionate ballo, massima serietà, cerca Scuola Gemma. Telefonare 60-220. A81555

STABILIMENTO librario torinese cerca apprendiste quindicenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico provincia Savona assume capo reparto saldatori pratico saldature automatiche, semiautomatiche. Precisare studi percorsi, posti occupati, referenze, età, pretese Pubblicità Lavinol 5 Z, Savona.

STABILIMENTO rotocalco cerca apprendisti impressori e tipografi III categoria. Telefonare ore ufficio 693-423.

STUDIO dentistico cerca signorina pratica o giovane desiderosa apprendere. Telefonare 827-069. A80026

TAPPEZZIERE provata capacità assume industria mobili Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino».

VETRARIA AZIENDA CERCA SUBITO TAGLIATORE MOLATORE ARGENTATORE. OTTIME RETRIBUZIONI. TELEFONARE 385-016. A81349

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI venditori affermati per olii lubrificanti auto industria cerca importante raffineria produttrice per province Brescia Cuneo Asti Vercelli Novara Reggio Parma. Assicurasi fisso mensile et adeguate provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano». 27944

AGENZIA di importantissima e reclamizzata casa di conserve alimentari necessita di un abile venditore cui affidare zona Torino. Alto minimo provvigionale garantito. Tel. 22-143.

ALBERGHI ristoranti bar e veramente introdotti seria ditta forniture biancheria posateria, porcellane, offre rappresentanza regionale, indispensabile referenze, mezzo proprio. Casella 311 P, Sip, Milano [illegible]

CERCASI ispettori introdotti presso coloniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A81854

CERCASI piazzista introdotto articoli enologici zona Asti Canelli per lancio tappo brevettato assoluta novità, per imbottigliamento spumanti. Scrivere Baldi Cesare, via Caltanissetta 10, Torino.

DOLCIARIA Moraglio cerca piazzisti introdotti bar pasticcerie, patente auto, referenziati. Telefonare 790-721.

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale offre ottimo trattamento provvigionale rappresentanti anche non del ramo purchè introdotti clientela consumatrice. Scrivere: Go, Casetta 3230, Milano. 28176

INDUSTRIA milanese specializzata antiruggini, smalti, stucchi sintetici, cerca agenti provincia Alessandria, Asti, Torino. Introdotti solo industrie, officine. Referenze specificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

INDUSTRIA vernici assume giovani rappresentanti dinamici Piemonte Lombardia. Presentarsi: «Irat», Borgaretto.

INTRODOTTO alimentari e panetteria Asti, Torino, abbinerei prodotto largo consumo. Referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

NATO Torino trentanove dispongo auto magazzino accetterei deposito rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A80259

PRODUTTORE INTRODOTTISSIMO INDUSTRIA CERCASI DA IMPORTANTE BULLONERIA. CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9061 — TORINO». A[illegible]

PROPAGANDISTA [illegible] te laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e province Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 109 — Milano».

PRODUTTORE pubblicità cercasi, solo ottimo elemento, referenze, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A81322

PROPAGANDISTA farmaceutici solo se introdottissimo medici provincia Cuneo cerchiamo per specialità estere nazionali diverse industrie bene affermate altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino». A[illegible]

REFERENZIATO, disponendo 2 magazzini ufficio, autocarro benzina, esamina proposte deposito con senza rappresentanza. Telefonare 883-610. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

SOCIETA' uffici centrali, deposito, garanzie bancarie, eventuali cauzioni, assumerebbe rappresentanze prodotti largo consumo per Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

STIPENDIO, provvigioni, fabbrica prodotti acconciature cosmesi cerca rappresentanti per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella, Novara, visitare propria clientela. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino». 438

TECNICI CERCANO RAPPRESENTANZE CON SENZA DEPOSITO ARTICOLI TECNICI RAMO RISCALDAMENTO IDRAULICA, VENTILAZIONE, NAFTA ECC., UFFICI ZONA ESPOSIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9072 — TORINO». A81187

VENDITORI cercansi zone libere nuovo casalingo tedesco brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino».

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

BELLA presenza, fine, istruita, trentenne, sposerebbe laureato, diplomato, massimo 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A[illegible]

BELLISSIMA presenza, ricca, classe, personalità, sposerebbe 40-45enne molto alto, veramente bellissima presenza, molto ricco, sano. Dettagliare. Anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A80608

BENESTANTE relazionerebbe scopo matrimonio vedova o signorina con bimba decenne anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino». A81100

CARINA serietà impiegata 44enne risparmi, sposerebbe adeguatamente. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A82232

CINQUANTANOVENNE possidente, reddito mensile 150.000, piemontese, alto 1,68, relazionerebbe scopo matrimonio con 30 [illegible] quarantaduenne, moralità cristiana, anche provinciale nullatenente. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino».

CINQUANTASEIENNE, presenza ottimo impiego, alloggio, macchina, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 41enne buona famiglia, sana ottime doti fisiche morali, semplice, attiva, buon carattere, religiosa. Dettagliare. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A82533

COMMERCIANTE 39enne distinto, posizione, sposerebbe bella graziosa signorina. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino».

COMMERCIANTE 47enne distinto colto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

DICIOTTENNE presenza, amante casa, affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio 25-35enne sentimenti elevati, riservatezza. Trattano parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino».

DISTINTA signorina, trentaquattrenne, moralissima, carina, amante casa, proprietaria alloggio nuovo, sposerebbe settentrionale doti fisiche e morali, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino». A79760

DISTINTO 45 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Max. riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A81119

GENITORI privi conoscenze causa lungo residenza estero, sposerebbero unica 33enne bella, fine, moralissima, 1,62, dote, amante casa, studi universitari e laureato-diplomato, bella presenza, alto, serio, buon carattere, possibilmente conoscenza inglese, massimo 39enne. Riservatezza, cestinansi dissimili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

GEOMETRA, azienda agricola con tenuta, capitale liquido, bella presenza, 25enne, amante sport, sposerebbe signorina pari requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

GIOVANE commerciante tedesco 26enne conoscerebbe signorina bella presenza buona conoscenza lingua tedesca scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 27944

GIOVANE diplomato ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con avvenente signorina ottima cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A81849

GIOVANE medico, conoscerebbe scopo matrimonio e collaborazione lavoro laureata in medicina anche straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».

GIOVANE 33enne bella presenza, buona posizione finanziaria, ottimo lavoro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-26enne colta e molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino». A81603

IMPIEGATO quarantenne piemontese statura media, sposerebbe signorina piemontese buona famiglia. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A81458

IMPIEGATO 37enne sposerebbe insegnante snella, carina, settentrionale, massimo 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A79417

INDUSTRIALE 35enne ottima posizione snello, dinamico, media statura, amante viaggi sports, sposerebbe adeguatamente 20-25enne, colta, sentimenti religiosi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A80315

LAUREANDO ingegneria, 20enne, 1,87, bruno, sportivo, serio, presenza, ottime prospettive, privo conoscenze adeguate, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina max. 24enne veramente carina, alta, affettuosa, colta, ottima famiglia. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino». A82188

LAUREATO posizione finanziaria ottima, settentrionale, comprensivo, trentanovenne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne, bella, affettuosa, non alta. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERATORE benestante, trentenne, piemontese, sposerebbe signorina giovane, graziosa, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino».

PENSIONATO scapolo 70enne sposerebbe pensionata età adeguata. Carta identità 17379189, fermo posta, Moretta Alba, Cuneo. A81534

PERITO industriale 29enne, torinese, piacente aspetto, ottimo impiego, sposerebbe carina, fine, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino».

PIEMONTESE benestante solo, risposerebbe 50enne benestante, sola con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

POSSIDENTE rendita villa immobili stipendio presenza 44enne sposerebbe signorina seria sana familiare, carta, impiegata proprietaria commercio anche provinciale 30-34enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

QUARANTACINQUENNE bella presenza istruita, piemontese, garante pensio. risposerebbesi con 45-50 alto, buona posizione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino».

QUARANTACINQUENNE distinta, doti morali e artistiche, conoscerebbe scopo matrimonio ex tbc. Presenza, cattolico, colto, 50-60enne. Pensionato o posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A82306

QUARANTADUENNE aspetto giovanile, sposerebbe serio posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A79926

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

QUARANTADUENNE ferroviere vedovo figlio quindicenne, figlia sedenne, casa propria, relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina 27-40enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A50734

QUARANTAQUATTRENNE giovanile, carina, economicamente indipendente, stanca solitudine, relazionerebbe con massimo 50enne colto affettuoso, aspetto piacente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

QUARANTASETTENNE [illegible], alta, moralità, professione, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Son [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A82307

QUARANTASETTENNE torinese, celibe operaio, posizione, alloggio proprio, sposerebbe signorina piemontese 38-43enne operaia, persona servizio desiderosa fare donna di casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

QUARANTENNE buona posizione, seria, piacente, risposerebbesi scopo reciproca assistenza, distinto ottimo impiego. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1962 — Torino». A50674

SERIA distinta quarantunenne sposerebbe settentrionale affettuoso, colto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino». A81752

SESSANTAQUATTRENNE pensionato sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

SIGNORINA bella presenza, casa arredata, lavoro proprio, conoscerebbe scopo matrimonio 40-45enne bella presenza, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A82322

SIGNORINA quarantenne carattere buono sposerebbe cinquanta-sessantenne educazione raffinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino».

SIGNORINA quarantenne, intelligente, affettuosa, incontrerebbe signore scopo matrimonio. Chiedesi ottima posizione, serie intenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A80587

SIGNORINA quarantenne sarta seria carina sposerebbe distinto industriale professionista max 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

SIGNORINA 25enne, priva conoscenze, bella, diplomata, attitudini commerciali, indipendente, ottimo impiego, avvenire, genitori sposerebbero con giovane 25-38enne, pari condizioni, bella presenza, sano, moralità ineccepibile, dettagliare. Trattasi genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino».

SIGNORINA 34enne, piacente, bruna, intelligente, economicamente bene, sposerebbe colto, agiato, massimo 50enne. Serietà, non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

SIGNORINA 41enne longilinea giovanile affettuosa comprensiva impiego «nullatenente», sposerebbe alto presenza comprensivo affettuoso, posizione, veramente desideroso sincero affetto serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A79933

SIGNORINA 35enne illibata, giovanile, presenza, diplomata, capitali, sposerebbe distinto impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino». A80922

TORINESE benestante, vedova, sola, 55enne, alloggio proprio, bella presenza, giovanile, doti non comuni, sposerebbe max 60enne posizione adeguata. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino». A81754

TRENTADUENNE piemontese professione elevata redditizia, capitale liquido, immobiliare, sposerebbe signorina, anche provinciale, attiva, sani principi, affettuosa; condizioni economiche sociali adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino».

TRENTASEIENNE operaio industria ottimo stipendio, sposerebbe signorina carina, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A61517

TRENTASETTENNE bella presenza con bambina quattro anni sposerebbe persona bella presenza, seria, comprensiva, buona posizione, possibilmente colta. Scrivere «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A79274

TRENTATREENNE operaio, lavoro adeguato desideroso formarsi famiglia, sposerebbe brava ragazza 23-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino». A61657

TENTATREENNE, funzionario ruolo, sposerebbe adeguatamente carina. Moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A79786

TRENTENNE capo archivio importante società, possidente terreni, mite, affettuoso, scopo matrimonio relazionerebbe bella, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».

TRENTOTTENNE cieco, presenza, posizione, sano, sposerebbe seria, affettuosa anche ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

TRENTOTTENNE, [illegible] stabile, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A81078

VEDOVA diplomatico straniero 60enne risposerebbesi veramente gentiluomo colto, adeguatamente. Buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A82234

VEDOVA sessantasettenne donna di casa, relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A79778

VEDOVA 40enne, piacente, finanziariamente indipendente, relazionerebbe settentrionale pari condizione, con auto, non oltre [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A80771

VEDOVO giovanile, signorile, alloggio proprio, auto, sposerebbe nubile, vedova indipendente, con attività commerciale cui collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino». A82171

VENTIQUATTRENNE seria, bella presenza, sposerebbe massimo quarantenne bella presenza, ricco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino».

VENTISEIENNE torinese conoscerebbe seria e graziosa signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A80335

VENTISETTENNE torinese bella presenza distinto benestante alto 1,75 ottimo impiego, scopo matrimonio signorina max 23enne veramente carina pari condizioni. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

VENTUNENNE conoscerebbe scopo matrimonio massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

GENEROSA mancia riportando passaporti smarriti [illegible] borsa signora testati nome [illegible]. Hôtel Ligure.

RICOMPENSA a chi darà notizie utili ritrovamento di Cane, cane pastore grigio, tipo bergamasco, smarrito 31 luglio scorso. Recentemente visto pressi piazza Castello. Pregasi tel. ore pasti 752-877.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 653-876. 487

ABBIATE presente istituto trentennale [illegible] private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-649, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciamini. Novara, Cannobio 8 (tel. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304). 21024

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. ATAUTO Ford invita automobilisti vedere «Cortina», utilitaria di lusso L. 1.025.000. Corso S. Maurizio 18, anche multipiana festivi. 311

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Idma, via Mercantì 18, telefono 40-879 1195

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 3

ABBIAMO Giulia spider, 1600 nuovo, 2300, Flaminia Farina e Touring, Innocenti spider, Maserati 3500, Jaguar, Consul 315, Mercedes 220 S, 190 Diesel '60, Giulietta sprint, 1600, 1400 B gas, 1100, 750 Vignale. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 48-661.

ABBIAMO Leoncino Beta 60, Appia furgone 103 lao camioncini. Antonio, Cecchi 30. A82527

ACCORDIAMO rapidamente anticipi presiti su automezzi. Aba, piazza Boduni 1 g, telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO contanti 500, 600, 103. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 23.

ACQUISTO ribaltabile 650 cento terzi oppure solo copioterzi, avendo rimorchio Viberti tre assi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

AFFARE 500 C ottima impiegata vende contanti 120.000, motore 9000 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A80244

ALFA ROMEO SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 803

ALFA ROMEO 39.000 TEL. 39-000, 231-806. ASSISTENZA FACILITAZIONI.

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, telefono 528-652. Spider 1200, Austin, Giulietta T.I., Appia II, 103 special, 1400, 500, 600. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 5, telef. 651-501: Volkswagen 1300 giardinetta, Flaminia coupé Farina, Flavia semestrale, 2100 metano, Sunbeam Rapier, Austin A 40, Giulietta spider veloce, 1300, 103, 600, 500 lunzionare, 103 lusso, 1400 B, 500 giardiniera. 610

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Tel. 687-965. 798

APPIA, Flavia, Flaminia: consegna subito, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA III serie ottima privatamente vendesi. Telefonare 782-457 ore pasti.

APPIA III serie ottimo stato unico proprietario vende. Telefonare 51-265.

ARDEA quattro marce efficientissima privato vende. Tel. 18-20 al 983 276.

ASSORTIMENTO Appie, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 3. 20604

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOBRILLA sveste tappezzeria lucidatura auto lusso, Galileo Ferraris 101, telefono 526 160. A77284

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126



AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatana, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-800.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 657-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955: 1500, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800, Mizzola, Principe Tommaso 12, telefono 60-064.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 437-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, bellezza, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Traiano, Roma 237 bis, telefono 42-555: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appie, Giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 1500, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni.

AUTOVEICOLI nuovi, occasioni, pronta consegna, consegne sollecite, rateazioni. Autosalone Brescia 18. 609

AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Macho, via Don Minzoni 14, telefono 53-391. 409

BELLISSIMA 500 C ultimo motore nuovo vendesi o cambiasi con camioncino. Rivolgersi panificio, Gerbido Tornese.

CAMION 1100 E ql. 3,5 ottimo vendo. Bussoz 40/11. A51635

BEPI Koelliker, Raffaello 3. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20604

BOSSO, Corsica 6 (Nuovi Mercati), telefono 325-913. Vasto assortimento auto 500 - 600, permute, rateazioni. Agenzia Volkswagen. 515

CAMIONCINO e furgoncino Corlanca 600 T. portata kg. 520 c.s., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 582-446. 311

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182 Torino. 76

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTE, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atauto, San Maurizio 18. 311

FALCON 2000 c.c. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Tel. 687-965. 798

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 T Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5,20 c.s. Rateazioni senza interessi e spese. C. Tassoni 47.

FLAVIA semestrale grigio scuro dipendente vende. Tel. 369-604 ore pasti.

FLAVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 370-934. A80694

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo conveniente. Tel. 687-965. 706

FURGONE 1100 I 1957 revisionato e nuovo vendesi. Nizza 37. 411

GIARDINETTA Volkswagen perfetta vendesi. Telefonare 687-665.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

JAGUAR 2-4 nuova causa espatrio cedesi. Telefonare 651-301. A80880

LANCIA Autosalone dell'usato trovereste Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 311, tel. 796-110.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 759

OCCASIONI: APPIA II E III SERIE, FLAVIA UN ANNO E 18 MESI, FURGONE APPIA 1951 VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelia, Taunus. Gioberti 17.

OCCASIONISSIMA Belvedere 260.000, N 500 [illegible], [illegible] 110.000. Facilitazioni. Telefonare 580-212.

PRIVATO vende a privato multipla 6 mesi. Telefonare 795-740. A80074

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi, escluso intermediari. Telefonare 585-006.

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 784-076.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale bianca. Telefonare 792-045.

PRIVATO vende a Privato 600 D perfetta 6500 km. corredatissima. Telefonare 41-123. A80546

PRIVATO vende Alfa 1900 bellissima ottimo stato. Telefonare 950-743.

PRIVATO vende belvedere '63 bellissima 220.000. Telefonare 672-703 dopo 17.

PRIVATO vende Bianchina 1960 quasi nuova, bicolore. Occasionissima. Telefonare 792-853.

PRIVATO vende Familiare 1100-103 '55 completamente revisionata. Tel. 760-614.

PRIVATO vende Fiat 500 A. Telefonare 526-[illegible]. A79880

PRIVATO vende II-4L nuova 500 da immatricolare, 500 Giardiniera 1961. Telefonare 721-979. A81632

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 565-401. A79761

PRIVATO vende 500 D semestrale blu, ottime condizioni. Telefonare 676-336.

PRIVATO vende 600 D azzurro cielo. Telefonare 323-787. A79337

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale. Telefonare 256-085 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D chiara, 6 mesi, ottimo stato. Tel. ore pasti 673-431.

PRIVATO vende 600 D di 6 mesi. Telefonare 361-357. [illegible]

PRIVATO vende 600 D mesi dieci. Telefonare 230-413 ore 18-21. A80685

PRIVATO vende 1100 lusso 1960, rambia cilindrata inferiore. Tel. 277-602.

PRIVATO vende 1100 Special otto mesi. Telefonare 894-556 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special 6 mesi. Telefonare 791-237. A80814

PRIVATO vende 1100-103 ultimo km. 33.000 reali. Telefonare 342-672.

RENAULT R.4. - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. [illegible], PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R.4 - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-300. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. [illegible]

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Tel. 687-965. 798

UNICO proprietario vende privatamente bellissima giardiniera fine '60. Telefonare 596-173. A79317

VENDESI Bianchina Panoramica sette mesi. Telefonare 396-173. A80697

VENDESI Camioncino quintali 8 gas liquido benzina perfetto. Tel. 290-250.

VENDESI 103 tipo '58, 600 guida destra. Tel. 81-031. A81845

VENDESI 500 Belvedere prezzo conveniente. Telefonare 280-108. A81473

VENDESI 600 '57 doppi comandi a mano e pedale, frizione automatica. Telefonare 581-163. A80842

VENDESI 1300 mesi 4 km. 4000 radio 1.150.000. Telefonare 362-165.

VENDO a privato 500 D chiara 4000 km. rodaggio accurato. Telef. 672-887.

VENDO autocarri 682 N2, 680, 642 N2, 670, 626, Esatau B, Esatau corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, escavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Brunetti cingolato, pala Fiat F17 F14, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino, telefono 661-479. 787

VENDO camion 626 con lavoro. Telefonare 484-365. A80040

VENDO Multipla sei posti sei mesi. Telefonare 252-[illegible]. A80060

VENDO privato 600 D bianca semestrale. Telefonare 783-244. A81777

VENDO seirento, via Foligno n. 20, Catlino. A79979

VENDO 500 semestrale verde chiaro. Telefonare 764-025. A80062

VENDO 600 fine '57 ottimo stato carrozzeria e motore. Telefonare 774-356.

VENDO 600, 1100, 1300. Tel. 60-564.

VENDO 560.000 600 semestrale bianca interno rosso. Telefonare ore pasti telefono 768-574. A80534

VENDO 1100 export semestrale chiara km. 4600. Telefonare 398-137.

VENDO 1100 familiare bellissimo lire 320.000. Via A. Banfo 53. A80040

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidamente [illegible] ottomiladiecento, 600 undicimilaseittecento, 1100 quattordicimilaseicento. Autoagenzia, telefono 527-918. A81614

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

[illegible] special grigia 1961, bellissima, Elettrauto Corso San Maurizio 31, Tosa.

500 trasporto bellissima 260.000, 103 perfettissimo 290.000, vendo. Tel. 896-540.

500 D 6 mesi vendo 395.000, km. 4500. Telefonare 764-387. A80006

600 avorio semestrale vinilpelle ottima vendesi a privato. Telefonare 376-712.

600 semestrale bianca interno azzurro vendo. Telefonare 630-003 ore pasti.

600 D bianca semestre, vendo. Telefonare 739-535 dopo ore 20. A81077

600 D semestrale bianca perfetta km. 3800 L. 575.000. Tel. 675-310.

600 D semestrale avorio vendo. Telefono 665-772. A79071

600 D semestre grigia interno similpelle rossa km. 3800. Telefonare 369-287.

600 D 6 mesi verde acqua perfetta vendo. Tel. 378-510. A80080

1100 special bianca e nero semestrale km. 4000 vendo. Telefonare 93-165.

1100 E dicembre '52 perfetto vendo permuto Vespa Lambretta. Tel. 390-786.

1300 nuova da targare, causa decesso, privato vende. Via Monti 30.

1500 perfetta, sei mesi, azzurro chiaro, vendesi. Telefonare 392-881. A80874

2100 Familiare 1961 ottima vendo, rateizzo. Corso Unione Sovietica 37.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTIAMO vostra moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Risico, Brescia 44, tel. 273-519. 251

CENTOCINQUANTA lire al giorno diverrete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 23. 1095

LAMBRETTA [illegible] - facilitazioni autonomi, permute rateazioni - Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 6, Torino.

LAMBRETTA scooterlinea '62, minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84, telefono 21-543. 676

PREZZI eccezionali, ciclomotori, moto usate, moto nuove, motocarri, rateizzazioni. Cavallieri, via Nizza 35. 609

PRIVATO vende Guzzi Lodola 235 appena rodata. Chiavetta, S. Secondo 60.

PRIVATO vende Lambretta 150 marzo '62. Telefonare ore pasti 585-389.

VENDESI Vespa seminuova del 1960 cc. 150. Telefonare 283-462, 521-439.

VENDO Mondial e Laverda corsa. Telefonare 489-609. A68487

VENDO Vespa GS 1962. Tel. 757-833.

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Manual, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 678

1500 tassa annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimea, Giulio Cesare 139, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali servizio domicilio. Telefonare 733-734. A79223

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALL'ENTE Asle Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 23401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galletta S. Federico 57. 613

ARREDATEVI Casa del Mobile, Buonarroti Battisti camere massiccie 75.000 letti grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 198

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTRICE vende bellissima pelliccia visone, altra ocelot, nuovissime. Telefonare 687-408. A51367

CAMERA letto radica chiara vendo occasionissima. Via Nizza 1. Domenichini.

CAUSA disgrazia: vendesi camera letto matrimoniale, lampadari, entrata. Riduzione. Tel. 374-398, Torino.

CUCINE componibili Formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellando Artek, Arsenale 29, telefono 42-150. 27532

DUBIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

GIRADISCHI, lampada, [illegible] novissimi, due sedie poltrona [illegible] privata vendi realizzo. Tel. [illegible] mattino.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, telefono 20-828. Visitateci! 787

INDUSTRIA armadi guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà. Telefonare 43-951. Visitateci! 787

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria 8/100 seminuova vendesi anche ratealmente. Tel. 489-708.

MACCHINA maglieria 12-100 Coppo semiprofessionale come nuova vendesi. Telefonare 876-803. [illegible]

MACCHINE maglieria Dubied 12-14-100 occasione vendo. Telefonare pomeriggio 830-217. A80387

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930 521

MOBILI «Casalella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI d'occasione camere complete vendonsi perfetto stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, tel. 489-181.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE tinello seminuovo 40.000. Telefonare 792-724. A81284

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PASTORI tedeschi, barboncini, Bassotti magnifici. Via Saccarelli 16, tel. 487-183.

PETTINATRICE cede 100.000 attrezzatura, negozio completa, seminuova, moderna. Tel. [illegible]-744. A68631

PIUMA d'oca e gallina usata [illegible]. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

POLTRONE salotti, soggiorni, mobili-letto, scomponibili, armadi sopralzo, articoli regalo, tappeti, lampadari, camerette. Alasia, Vinzaglio 5. 700

REGISTRATORE [illegible] occasione vendesi. Tel. 772-607. A77724

[illegible] per cinema usate vendo. Telefonare 368-544. [illegible]

STUFA Ciney compro da privato. Telefonare n. 80-565. A81182

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-853. 199

TELEVISORI 23" primarie marche, carrello, antenne, garanzia, svendo 110.000 contanti. Telefonare 520-060.

VENDO bellissima camera pranzo rovere 180.000 sofà letto due poltrone 120.000, grande guardaroba rustica 80.000, comò laccato e specchiera 80.000. Eventualmente blocco 400.000. Tel. 655-090.

VENDO cinepresa Paillard mm. 16 n. 3 obbiettivi, borsa, schermi L. 170.000. Telefonare 380-031. A68592

VENDO macchina maglieria 12-100 Dubied, bobinatoio elettrico. Tel. 768-475.